WEEKEND MAGAZINE » Il regno incantato nel cuore delle Dolomiti ■ NELL'INSERTO CENTRALE

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138 - NUMERO 140 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

Donatella Briosi, 64 anni, freddata dal marito nello studio di un notaio

Ammazza l'ex moglie dal notaio

Udine, vittima una Donna del vino. L'ottantenne s'è poi sparato davanti agli altri clienti

Ha estratto il revolver calibro 38 che aveva nascosto sotto la giacca e ha esploso tre colpi: i primi due per la ex moglie, il terzo per lui. Pochi, terribili secondi quelli che ieri mattina hanno portato la follia nel cuore del centro storico di Udine, in una stanza dello studio notarile Amodio - Andrioli, al civico 12 di via Rialto. La Procura: «È stato un gesto premeditato».

■ CECI ALLE PAGINE 12 E 13

RESTA IN CARCERE

Lo stupratore dell'amica della moglie: «Scherzavo»

■ SARTI A PAGINA 25

TANGENTI

Nuovo stadio della Roma Nove arresti "trasversali"

■ ALLE PAGINE 4 E 5

Firmato il divorzio Verdi-Bosso

Lo strappo dopo i dissidi fra teatro e maestro: «Profondo rammarico» ■ ALLE PAGINE 22 E 23

POLITICA IN FVG

DOPO L'ASTA ANDATA DESERTA

Trieste Airport, la Regione cederà il 51% delle quote

Vendere Trieste Airport ai privati? Difficile in assoluto, proibitivo se la cessione riguarda solo il 45% delle quote. L'asta andata deserta dopo mesi di annunci è lì a dimostrarlo. Ora la Regione, per bocca dell'assessore Graziano Pizzimenti (*nella foto*) è intenzionata a mettere sul mercato la maggioranza assoluta.

■ BALLICO ALLE PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA / 1

Riccardi mira a gestire l'A4 Fedriga non ci sta

Per cinque anni è stato l'uomo delle autostrade e delle rotonde. Oggi Riccardo Riccardi è assessore regionale alla Salute, ma ciò non gli vieta di covare il sogno di rimettere le mani sul suo "giocattolo" preferito.

■ A PAGINA 3

IL RETROSCENA / 2

Russo rottamatore Il Pd provinciale gli volta le spalle

Francesco Russo vuole il congresso Pd anche a Trieste. Propone «l'apertura di una fase congressuale» per l'elezione di un rinnovato gruppo dirigente selezionato in base al merito». Ma l'assemblea gli volta le spalle.

■ A PAGINA 2

L'ISOLOTTO A SUDEST DI LUSSINO

Oriule, il paradiso in vendita per un milione

■■ Oriule Piccola, isolotto di 330 mila metri quadrati posto a Sudest di Lussino (nella foto), celebre per le acque "caraibiche" e per aver nascosto sui suoi fondali per due millenni il bronzeo Apoksiomen, è in vendita. Il proprietario, un privato, lo cede per poco più di un milione di euro. ■ MARSANICH A PAGINA 15

MIGRANTI

Scontro totale Roma-Parigi Conte rinvia il bilaterale

di RENZO GUOLO

La politica italiana sui migranti provoca una crisi diplomatica con la Francia. Il ministro Salvini tiene la linea sovranista, ma i rapporti con Parigi sono ai minimi termini.

■ A PAGINA 19
ALTRI SERVIZI A PAGINA 6

L'INTERVENTO

La Costituzione e lo straniero

di MARTA CARTABIA

Qual è il contributo della Corte costituzionale in materia di immigrazione? La Corte, nel suo lavoro, non si occupa di casi concreti.

■ A PAGINA 8

CALCIO: TORNEO AL VIA

Russia-Arabia apre il Mondiale "orfano"

La Coppa del Mondo di calcio in palio tra le squadre partecipanti a Russia 2018

di PIETRO OLEOTTO

Ronaldo ospite d'onore. E poi la popstar Robbie Williams e il soprano Aida Garifullina: oggi allo stadio Luzniki scatta il Mondiale russo.

■ ALLE PAGINE 42 E 43

VERSO BARCOLANA 50

Contesa in banchina per lo scafo vincente

Furio Benussi con la Coppa: c'è chi vorrebbe sottrargli Spirits of Portopiccolo

di GUIDO BARELLA

Lei, Spirit of Portopiccolo, ora lascia riposare i suoi 27,40 metri di carbonio. Alla Barcolana 49 i fratelli Furio e Gabriele Benussi l'hanno condotta alla vittoria.

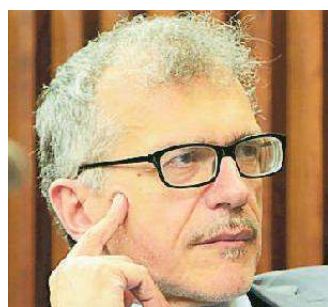
■ A PAGINA 45

Regione Fvg

La svolta sull'aeroporto Verso la vendita del 51%

Pizzimenti: «Nessun tabù sulla cessione della maggioranza delle quote» La giunta Fedriga cambia rotta rispetto a Serracchiani. Vertice sulla gara bis

L'INIZIATIVA

Il fronte anti Uti alza l'asticella: «Commissariare Unioni e Cal»

Mauro Zanin

TRIESTE

Commissariare le Uti e il Consiglio delle autonomie locali, per garantire ai 53 Comuni fuori dalle Unioni di poter ricevere un equo trattamento in attesa della controriforma del centrodestra. Sindaci e amministratori contrari al riassetto voluto dalla giunta Serracchiani sono soddisfatti della spinta impressa dall'assessore Pierpaolo Roberti per avviare il superamento delle Uti, ma chiedono altri passi immediati oltre al rinvio della cessione di funzioni e la fine dell'obbligatorietà del passaggio dei Comuni alle Unioni.

Alla base della proposta ci sono i leader storici della rivolta anti Uti: l'ex sindaco di Talmassons e ora capogruppo di Forza Italia, Mauro Zanin, l'ex sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni e l'ex sindaco e ora assessore di Forgaria Pierluigi Molinaro. I tre hanno invitato Roberti e i capigruppo della maggioranza a partecipare venerdì a un'assemblea nella sede della Regione a Udine, dove i rappresentanti dei Comuni "liberi" chiederanno una serie di misure di salvaguardia. L'obiettivo è il commissariamento delle Uti e del Cal. In quest'ultimo siedono infatti solo i presidenti delle Unioni e ciò non fa sentire tutelati i sindaci rimasti fuori. Per la stessa ragione verrà domandato il commissariamento delle 18 Uti, al fine di bloccare l'utilizzo dei fondi per gli investimenti destinati solo ai municipi che hanno aderito alla riforma. L'ultimo invito all'assessore sarà ad avvalersi di uno staff allineato: un indiretto invito ad attuare lo spoil system nei confronti dei funzionari Antonella Manca e Gianfranco Spagnul, accanto a Paolo Panontin nella creazione delle Uti. *(d.d.a.)*

di Marco Ballico

TRIESTE

L'aeroporto si può vendere per oltre la metà delle quote. Accettando dunque di cedere da subito la maggioranza, senza aspettare i tre anni che erano stati previsti da un paletto inserito nella gara andata deserta a inizio giugno. Graziano Pizzimenti, assessore regionale ai Trasporti, lo dice per la prima volta in modo netto: la Regione in minoranza in Trieste Airport «non è un tabù». La questione, a cavallo tra la giunta Serracchiani e quella Fedriga, rimane irrisolta. Ma, a quanto pare, il nuovo governo Fvg deciderà di assecondare la richiesta del mercato. Lo scalo di Ronchi interessa, ma i gruppi industriali che potrebbero ipotizzare un investimento da una quarantina di milioni sono pronti infatti a scendere in campo solo con l'obiettivo della maggioranza. Altrimenti, non se ne parla.

Dopo l'assenza di offerte per il 45% delle quote, con la possibilità di un ulteriore 10% solo nel caso in cui, per i tre anni successivi all'acquisto, il socio privato avesse concretizzato un incremento del traffico del 7% annuo, oltre a migliorare i parametri del piano industriale, la Regione deve decidere come procedere. Ma l'unica soluzione sembra quella di una seconda gara, con l'incremento delle quote in vendita. In modo appunto da soddisfare la voglia di maggioranza dei potenziali investitori. Primo tra tutti il maggiore network italiano, F2i, fondo privato che copre quasi il 40% del traffico aeroportuale con il controllo di Torino, Napoli, una quota di Bologna e la gestione pure di Milano Malpensa, Linate e Alghero. Il giorno dopo la scadenza del bando, F2i si è non a caso esposto ribadendo il proprio interesse al processo di privatizzazione dell'Aeroporto di Trieste. «La limitata dimensione in termini di passeggeri servibili – si è letto nel comunicato del fondo – rende necessaria la sua integrazione in un network aeroportuale più ampio che ne sostenga lo sviluppo industriale. La privatizzazione dovrebbe consentire al partner gli spazi di manovra necessari per il conseguimento di tale integrazione e degli obiettivi condivisi con il pubblico per lo sviluppo del traffico in ambito regionale». Di fronte a parole così chiare, la giunta sta dunque pensando di allentare i paletti. «Stiamo cercando di capire come rendere appetibile la gara – dice Pizzimenti –, ma nessuno pone una questione di maggioranza: non ci sono tabù su questo. Quello che conta sono le prospettive di sviluppo che l'investitore deve garantire».

Una linea che coincide con la posizione espressa nei giorni scorsi dai vertici di Ronchi, il presidente Antonio Marano e il direttore generale Marco Consalvo, i primi a essere consapevoli di ciò che pretende il mercato, come del resto ben evidenziato dalla recente scalata di un gruppo privato austriaco all'aeroporto di Klagenfurt, venduto dalla Carinzia per il 78% del pacchetto azionario. Marano lo ricorderà a Pizzimenti in un incontro ormai prossimo. «Illustreremo all'assessore il mercato di riferimento – anticipa il presidente della società –, in particolare quello degli aeroporti regionali. Il contesto è internazionale, molto competitivo, e la nostra preferenza rimane per un partner industriale capace di assicurare un futuro

AUTONOMIA RESPONSABILE

Manzan apre alla pace fra civiche Sibau vicino a Progetto Fvg

«Una grande pacificazione» fra le liste civiche regionali del centrodestra. La proposta è lanciata dalla segretaria di Autonomia responsabile, Giulia Manzan, nella giornata in cui il consigliere regionale Giuseppe Sibau ottiene la presidenza della Sesta commissione e dunque quel premio di consolazione per Ar, che aspirava a un posto in giunta. È il passo che i tondiani aspettavano per avviare l'annunciata confluenza di Sibau nel gruppo di Progetto Fvg: «Abbiamo grande apertura al mondo delle civiche e a Progetto Fvg – spiega Manzan – ma ora analizziamo temi e convergenze». Secondo la segretaria, l'esperimento in Consiglio potrebbe infatti essere il «laboratorio» di una convergenza più ampia sul piano politico. Per Sibau, «ora possiamo pensare di costruire un percorso che porti alla nascita del gruppo Progetto Fvg – Autonomia responsabile: la collaborazione ci dà forza ed è utile per tutti i nostri elettori». (d.d.a.)

Giulia Manzan

MOVIMENTO 5 STELLE

Balzani in rotta con il governo dà l'addio ai pentastellati

Il nuovo corso gialloverde crea la prima defezione nel Movimento 5 stelle del Friuli Venezia Giulia. Dopo la chiusura dei porti alle navi delle ong impegnate nel soccorso dei migranti, Domenico Balzani annuncia su Facebook il suo addio ai pentastellati, per i quali ha corso senza successo come candidato nel collegio uninominale della Camera di Udine. Dopo il diktat del ministro Salvini, Balzani aveva chiesto che «il governo consenta l'attracco della nave carica di persone bisognose di aiuto». Per Balzani, «il M5s si sta facendo mettere all'angolo dalla Lega. I temi da me portati avanti sono in netto contrasto con quelli della Lega. Ringrazio tutti gli attivisti e i portavoce. So che la stima personale rimarrà immutata. Io scendo qui!». Ma qualcosa già traballa, se un consigliere regionale grillino commenta a botta calda che «Balzani voleva solo una poltrona: se ne va ora che non ha speranza di essere nominato sottosegretario». (d.d.a.)

Domenico Balzani

IL PD

L'assemblea provinciale volta le spalle a Russo

TRIESTE

Francesco Russo vuole il congresso anche a Trieste. Tira dritto, dunque, con un ordine del giorno che insiste per «l'apertura di una fase congressuale che porti in autunno, o comunque in concomitanza con il congresso regionale, alla definizione di un nuovo progetto politico per il territorio e all'elezione di un rinnovato gruppo dirigente selezionato in base al merito e a una reale capacità di creare consenso attorno al Pd, in grado di affrontare le sfide anche elettorali dei prossimi anni». Ma, alla conta, Russo incassa solo 7 voti favorevoli, a fronte di 31 contrari, in un'assemblea provinciale del Pd che conferma la spaccatura tra il fronte del consigliere regionale più votato, uno dei possibili aspiranti alla segreteria, e un asse che il diretto interessato definisce «dei dinosauri orlandiani e dei rosatiani: vecchi che tengono in ostaggio i giovani».

Mentre tutti gli odg, al termine della relazione del segretario Giancarlo Ressani, vengono ritirati, Russo insiste per mettere al voto il suo e, preso atto dello stop, attacca alzo zero i «vecchi inossidabili Rossetti, Barbo, Treu, Pino» che, «assieme a Grim e altri rosatiani» hanno votato contro: «Un'operazione anti-Russo - aggiunge - che si trasforma però in un pessimo spot per il partito. Un errore gravissimo che non mi fermerà: il Pd deve smetterla di commettere gli errori che ci hanno fatto perdere tutte le elezioni».

In risposta Caterina Conti, assente all'assemblea, ribatte via comunicato rimarcando il via libera all'unanimità alla relazione di Ressani - che ha lanciaTo tra l'altro la proposta di convocare gli Stati generali della città - e si dice convinta che il cambiamento «è già in atto». Nei prossimi giorni, aggiunge, «il Pd si rimetterà in moto con una grande campagna di ascolto e il segretario, nell'ottica di implementare il percorso di rinnovamento della classe dirigente, si impegnerà a coinvolgere il mondo delle associazioni, dei corpi intermedi, delle professioni, della cultura e della società civile, per avviare una politica di centrosinistra più aderente ai bisogni di Trieste».

Anche Grim promuove «un'assemblea arricchita da interventi di spessore» e si dice «stupita dalla contraddizione di chi chiede di votare la relazione del segretario e nel contempo presenta un odg in cui chiede il congresso in autunno». Quello che conta, prosegue l'ex segretaria regionale, «è iniziare a costruire e proporre un'idea di cit-

di crescita a Trieste Airport. Siamo pronti a descrivere quanto successo sin qui, a partire dall'aggiustamento dei conti fino alle opere, dal polo intermodale al duty free, che ci fanno dire che non ci manca ormai più nulla. Ed entreremo nel dettaglio di quello che ci ha insegnato la prima gara. Ma, nel rispetto dei ruoli, a decidere tempi e modi sarà ovviamente la Regione».

Una nuova gara è ipotesi che piace anche alla Cgil, preoccupata di una trattativa privata che possa portare alla «svendita». A chiedere che vengano inoltre mantenuti «alti i requisiti per partecipare e confermando in toto le clausole sociali e contrattuali concordate con il sindacato» è Valentino Lorelli, segretario della Filt-Cgil Fvg. La categoria, inizialmente contraria alla cessione di quote, aveva poi giudicato positivamente le condizioni del bando, «che dava sufficienti garanzie sia sul piano industriale, per i requisiti qualitativi e dimensionali richiesti per la partecipazione alla gara, sia sul fronte delle tutele occupazionali e contrattuali dei lavoratori. Tutto questo, in una situazione favorevole alle prospettive di sviluppo dello scalo, grazie al forte aumento della domanda di trasporto aereo e alla recente realizzazione del polo intermodale».

TRIESTE AIRPORT

Le tappe della prima gara

22 settembre 2017

- La giunta Serracchiani definisce le linee guida per l'avvio della procedura di **cessione del 45%** di Aeroporto Fvg con opzione di acquisto di un ulteriore **10% del capitale** sociale dopo tre anni

21 marzo 2018

- Arriva il nulla osta del ministero dei Trasporti alla gara dopo l'ok di Mef e Enac. Seconda delibera di giunta regionale con modifiche e integrazioni alla procedura di cessione

10 aprile 2018

- Il bando di gara europea per la vendita del **45% del capitale** di Aeroporto Fvg per **40,4 milioni** viene pubblicato in Gazzetta ufficiale

6 giugno 2018

- Alla scadenza del bando, si contano 6 manifestazioni di interesse di partner industriali aeroportuali **(3 italiani - Fondo F2i, Atlantia e Aeroporto Orio al Serio -, 3 stranieri)**, ma non viene depositata alcuna offerta

CROMASIA

IL RETROSCENA

Riccardi lancia l'Opa sulla gestione dell'A4

Il responsabile Sanità punta al ruolo di soggetto attuatore Ma Fedriga frena davanti al cumulo eccessivo di incarichi

TRIESTE

Per cinque anni è stato l'uomo delle autostrade e delle rotonde. Un ruolo che gli ha portato grande esposizione mediatica e l'elezione in Consiglio regionale con una valanga di preferenze, ma che non gli ha impedito di trascorrere il successivo lustro all'opposizione, mentre il centrosinistra continuava al suo posto la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4. Oggi Riccardo Riccardi è assessore regionale alla Salute, ma ciò non gli vieta di covare il sogno di rimettere le mani sul suo "giocattolo" preferito, ovvero l'incarico di braccio tecnico-operativo dei lavori di allargamento della Trieste-Venezia, lui che in Autovie Venete è entrato da responsabile della comunicazione ed è uscito da direttore generale in aspettativa, proprio al momento dell'ingresso nella giunta Tondo.

L'esponente di Forza Italia ha dunque cominciato a muoversi per ottenere la nomina a "soggetto attuatore", che il governatore Massimiliano Fedriga dovrà effettuare a breve in quanto detentore del ruolo di commissario delegato per l'emergenza della mobilità sulla A4. Ma le voci dentro al Palazzo dicono che il presidente sia intenzionato a fare altre scelte, col rischio connesso di rinnovare le frizioni con Riccardi, accese ai tempi della scelta del candidato per le regionali, sopite dopo la vittoria delle elezioni e riaffiorate quando Riccardi ha subito controvoglia la designazione ad assessore alla Salute, mentre le sue ambizioni chiedevano la vicepresidenza, la Protezione civile, la già ricoperta delega alle Infrastrutture e l'affidamento della responsabilità sulla terza corsia.

La partita è collegata in primo luogo al rinnovo dell'istituto del commissario della terza corsia, che scadrà a fine anno ma verrà con ogni probabilità rinnovato dal ministero, anche alla luce delle complicazioni che si stanno verificando per far convivere cantieri e aumento del traffico. Nell'attesa di conoscere quello che sembra tuttavia un esito scontato, la giunta potrebbe ugualmente procedere alla nomina del soggetto attuatore, ma l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti assicura che «nulla ancora è deciso». Non è tuttavia un mistero nella maggioranza che Riccardi abbia già fatto pervenire la propria disponibilità allo stesso Pizzimenti e soprattutto a Fedriga.

Riccardo Riccardi

Graziano Pizzimenti

LA TRADIZIONE IN PIEDI

Negli ultimi 10 anni quel ruolo è andato agli assessori competenti

Da quanto circola nei corridoi di palazzo, però, il governatore starebbe nicchiando e anzi sarebbe poco propenso a perseguire questo indirizzo. La nomina di Riccardi sarebbe in linea con le necessità, trattandosi di un elemento che padroneggia la macchina e ricopre la delega alla Protezione civile. Non si dimentichi infatti che il ruolo commissariale deriva proprio da un decreto della Protezione civile nazionale, emesso ai tempi della giunta Tondo davanti ai problemi di sicurezza che attanagliavano la tratta Trieste-Venezia. Fedriga sarebbe tuttavia poco convinto di interrompere una tradizione che vede la figura del soggetto attuatore affidata all'assessore alle Infrastrutture, come è stato per lo stesso Riccardi prima e per la dem Mariagrazia Santoro poi. Preoccupa inoltre la moltiplicazione dei passaggi decisionali, posto che la scelta del forzista richiederebbe ad Autovie di interfacciarsi comunque con la Direzione centrale Infrastrutture.

Accanto alle valutazioni di tipo tecnico si affiancano quelle di tipo politico e pratico. La prima vedrebbe il governatore intenzionato a produrre un rinnovamento nella partita della logistica, come d'altronde chiestogli anche dagli operatori portuali triestini già in tempo di campagna elettorale. Fedriga è evidentemente convinto che si debba creare una discontinuità che elimini incrostazioni di potere e scongiuri una gestione troppo autonoma da parte di Riccardi, che sulla terza corsia non avrebbe rivali nel centrodestra in quanto a competenze specifiche. Pesa poi non poco l'onerosa delega alla Sanità assunta dall'azzurro, ritenuta incompatibile con la possibilità di caricarsi sulle spalle altre incombenze di rilievo, come sarebbe quella della terza corsia, proprio nella fase del suo completamento, posto che il presidente Maurizio Castagna si è impegnato a completare l'opera entro il 2020.

Tutto sembra insomma portare alla designazione di Pizzimenti. «Parliamo di una questione prematura - assicura l'assessore - e ci sarà tempo per il confronto. Se Fedriga me lo chiedesse? È chiaro che non potrei che rispondere affermativamente. Sono uomo di partito, di governo e di istituzioni: per quello che serve alla buona riuscita del lavoro della giunta e per il bene della Regione, sarò sempre disponibile a lavorare. Una responsabilità in più o una in meno, non cambia».

(d.d.a.)

tà nel percorso che conduce alle comunali del 2021. Non si vuole escludere nessuno, ma è stata indiscutibilmente confermata la scelta di fine 2017 per una segretaria che ha iniziato il rinnovamento del Pd provinciale».

(m.b.)

IL CASO

Max striglia i suoi dopo i malumori

Mancano voti leghisti sui presidenti di commissione e il governatore sbatte i pugni

TRIESTE

I mal di pancia leghisti diventano voti in meno depositati nell'urna per la nomina dei presidenti delle sei commissioni del Consiglio regionale e il governatore Massimiliano Fedriga convoca d'urgenza l'intero gruppo consiliare per una lavata di capo coi fiocchi. Il centrodestra riesce infatti eleggere col massimo dei suffragi (29) solo Alessandro Basso (Fdi), Piero Camber (Fi) e Diego Bernardis (Lega), neopresidenti rispettivamente di Prima, Quarta e Quinta commissione. Il responsabile della Seconda, Alberto Budai, si ferma invece a 23 voti: peggior risultato fra i nuovi presidenti, particolarmente evidente in quanto si tratta di un leghista. Ventisei voti li incassano infine Ivo Moras (Lega) e Giuseppe Sibau (Ar). In tre casi su sei, l'alleanza non riesce insomma a ottenere l'unanimità e ulteriori fibrillazioni si registrano per la designazione della segretaria della Terza commissione, la forzista Mara Piccin, che si ferma a 21 voti, pagando probabilmente la sua uscita dalla Lega con un esito che contravviene comunque agli accordi presi fra alleati.

Nel centrodestra è scaricabarile. Qualche leghista invita a guardare verso Forza Italia ma, se anche ci fosse lo zampino dei berlusconiani, nell'urna mancano comunque anche voti ascrivibili al Carroccio. Quanto basta perché, dopo le prime votazioni, il capogruppo Mauro Bordin richiami tutti all'ordine nella chat dei consiglieri e, soprattutto, perché il governatore convochi d'urgenza gli eletti del gruppo per una strigliata memorabile.

Chi ha visto il governatore entrare nella stanza della riunione parla di un Fedriga infuriato. Il presidente ha messo in riga i suoi, invitandoli a mettere da parte malumori e personalismi, ricordando che per la loro elezione devono ringraziare la Lega prima che il proprio prestigio personale. Un monologo veemente, che ha messo al bando scherzi e piccole ambizioni, invitando a puntare sull'interesse del Carroccio. Il capogruppo Bordin minimizza: «Le votazioni hanno mostrato qualche piccola scossa di assestamento ma i risultati hanno visto la compattezza di fondo del gruppo. Non vedo cose da perdere il sonno. La convocazione del governatore? Un normale confronto come ce ne saranno tanti. Ne siamo usciti compatti e abbiamo chiarito una serie di questioni, nella consapevolezza che ogni nostra azione va indirizzata all'attuazione del programma».

Il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, gira tuttavia il coltello nella piaga: «Dopo il silenzioso esordio della Lega, che ha visto intervenire in aula il solo Bordin, oggi abbiamo assistito a una scena spiacevole. Una maggioranza con un risultato bulgaro si è spaccata sui nomi dei presidenti. Una bella prova di confusione rispetto a una questione piuttosto semplice, nella quale Lega e Fi non sono riusciti a trovare una sintesi. Questa crepa, che si vedeva già in campagna elettorale, è destinata ad allargarsi nei prossimi mesi». *(d.d.a.)*

IL CAMPIDOGLIO DEGLI SCANDALI » L'INCHIESTA

Lo stadio per la Roma inguaia i partiti

Nove arresti per corruzione: grillini, dem e FI nel sistema Parnasi. Il costruttore: «Spendo alle elezioni, è un investimento»

di Francesco Grignetti ed Edoardo Izzo
ROMA

Corruzione per costruire il nuovo stadio della Roma. È una vera bomba l'ultima inchiesta della procura e dei carabinieri di Roma. Con nove arrestati e decine di indagati, viene a nudo il «sistema Parnasi», dal nome di un costruttore che non si fermava davanti a nulla pur di spianare la strada al progetto del nuovo stadio.

Corruzione trasversale. Basta guardare alle etichette politiche dei tre agli arresti domiciliari: un ex assessore regionale all'Urbanistica, il dem Pier Michele Civita; il vicepresidente del consiglio regionale, il forzista Adriano Palozzi; il superconsulente dei Cinquestelle, l'avvocato Luca Alfredo Lanzalone, nominato dalla giunta Raggi alla guida dell'Acea. E poi almeno un paio di candidati grillini non eletti: gli avvocati Mauro Vaglio, presidente dell'Ordine di Roma, e Daniele Piva, definito da Parnasi «il braccio destro di Di Maio».

Questa è la filosofia del costruttore: «Spenderò qualche soldo sulle elezioni... Che poi vedremo come vanno girati ufficialmente coi partiti politici... È importante perché in questo momento ci giochiamo una fetta di credibilità per il futuro. È un investimento che io devo fare... Molto moderato rispetto a quanto facevo in passato quando ho speso cifre che manco te le racconto».

Il fulcro del sistema. L'obiettivo principale di Parnasi è l'avvocato Lanzalone. Dal gennaio 2017 affianca la sindaca Virginia Raggi nelle trattative sullo stadio. Con il costruttore si conoscono in questa fase. Lanzalone mira al sodo: ottiene dalla «controparte» alcuni lucrosi incarichi professionali per complessivi 100 mila euro di onorari. Parnasi ne è letteralmente entusiasta. A marzo lo riceve in ufficio e Lanzalone gli presenta un «escamotage» legale per evitare sorprese. «Eh, ma quando c'è Lanzalone! Quando c'è Wolf...». Parnasi ne parla a cena con il suo amico Pietro Salini, un altro costruttore in difficoltà con i nuovi potenti, e l'onnipresente Luigi Bisignani: «Io ho buoni rapporti con loro e se ti fa piacere organizzerei una colazione... C'è una persona che devi conoscere. Siamo diventati amici. L'avvocato Lanzalone, che ho conosciuto in una riunione in cui io ero praticamente dato per spacciato perché avevano messo assessore all'Urbanistica Paolo Berdini, il quale era un pazzo totale. Lanzalone è stato messo a Roma da Grillo per il problema stadio insieme a Fraccaro e Bonafede». Ovvero gli attuali ministri per i Rapporti con il Parlamento e Giustizia. «Una persona molto intelligente... L'ho presentato a Enrico Laghi (il commissario straordinario all'Ilva e all'Alitalia, *ndr*) quando stava sotto schiaffo».

Con i Cinquestelle. Parnasi a un certo punto pensa di aver vinto al Totocalcio. «Ieri sono stato a parlare con Ferrara (capogruppo M5S in Campidoglio, ndr) e c'era un trionfo assoluto... In questo momento con i Cinquestelle abbiamo una forte credibilità, incontrerò anche la Lombardi tra una settimana... C'è un rischio altissimo che questi facciano il governo, magari con Matteo Salvini. Noi potremmo pure avere, incrociando le dita, silenziosamente, senza sbandierarlo, un grande rapporto».

Scrive il giudice per le indagini preliminari: «Parnasi nel tentativo di ottenere i favori del mondo Cinquestelle avviò l'attività di promozione in favore del candidato alla Regione, Roberta Lombardi. In tal modo egli rafforza i suoi legami con Paolo Ferrara e con Marcello De Vito (presidente del consiglio comunale di Roma, ndr) in quanto ricoprono rilevanti incarichi nell'ambito dell'amministrazione capitolina, svolgono un ben preciso ruolo nell'approvazione nel progetto dello stadio. Crea i presupposti per lo sviluppo di ulteriori progetti imprenditoriali, essendo la Lombardi, oltre che candidata alla Regione, personaggio di spicco dei Cinquestelle a livello nazionale».

Gli amici leghisti. È il 26 marzo scorso quando il costruttore Parnasi viene raggiunto da un giornalista dell'Espresso, che chiede notizie di un finanziamento alla Lega. Scatta un allarme rosso: Parnasi attraverso una sua società nel 2015 ha devoluto 250 mila euro all'associazione «Più Voci» gestita dal tesoriere leghista Giulio Centemero, ma il finanziamento doveva restare segreto. «A Milano - spiega al telefono al suo commercialista - è stato un veicolo con cui io mi sono accreditato in maniera importante. Ho organizzato cene e controcene, ho portato imprenditori, ho fatto quello che, tu mi insegni, un ragazzo di 38 anni all'epoca doveva fare per crescere a Milano».

Si era alla vigilia delle elezioni comunali e Parnasi sognava di replicare con il Milan l'operazione della Roma. Il commercialista gli chiede; i soldi erano per Salvini? Parnasi risponde: «No, è una cosa fatta all'epoca...». «Tutti pensano che io sia vicino a Bonifazi (il tesoriere del Pd, *ndr*), io sono comunque uno che apre...». E ride: «Allora ci sputtaneranno un po' sui giornali, pazienza, ma sotto un certo aspetto è anche positivo perché sapranno che sono vicino alla Lega che farà il governo».

Ma la marcia di avvicinamento a Milano non finisce lì. Un suo faccendiere avvicina l'assessore all'Urbanistica della Giunta Sala, Pierfrancesco Maran, e fa balenare la possibilità di regalargli un appartamento. Quello lo caccia in malo modo. Racconto tragicomico del giovanotto: «Siamo andati lì dall'assessore a fare una figura... Sembravamo i romani... quelli, sai, dei centomila film che hai visto? I romani a Milano... Qua funziona perché ancora comunque è la Roma rometta. Lì si mettono a ridere, lì è proprio un altro mondo».

Tentativo a Milano Ma l'assessore Pd rifiutò una casa

Luca Parnasi puntava ad esportare il sistema corruttivo a Milano. L'imprenditore e il suo gruppo volevano corrompere l'assessore comunale all'urbanistica di Milano, Pierfrancesco Maran (foto)**, proponendo di comprare una casa per lui. Un tentativo caduto nel vuoto perché Maran respinse la «proposta in modo sdegnato». In una intercettazione gli uomini del gruppo Parnasi dicono: «Siamo andati a parlare con l'assessore Maran, gli abbiamo proposto un appartamento ma lui ha risposto di no dicendo che lui "non voleva prendere per il c... chi lo ha votato". Abbiamo fatto una brutta figura, sembravamo i romani dei film quando vanno a Milano».**

Gli arrestati

Indagine sul nuovo stadio della Roma

6 IN CARCERE

Luca Parnasi (imprenditore)

Luca Caporilli
Simone Contasta
Naboor Zaffiri
Gianluca Talone
Gianluca Mangosi
collaboratori di Parnasi

3 AI DOMICILIARI

Adriano Palozzi vicepresidente Consiglio Regione Lazio di Forza Italia

Michele Civita ex assessore regionale del Pd

Luca Lanzalone presidente Acea e consulente per M5S sullo stadio

16 INDAGATI

tra cui

Davide Bordoni (capogruppo FI in Campidoglio)

Paolo Ferrara (capogruppo M5S in Campidoglio)

Mauro Vaglio (pres. Ordine avvocati Roma)

Claudio Santini
Daniele Leoni
Giampaolo Gola
Davide Piva

ANSA centimetri

Il costruttore Luca Parnasi nel corso di una presentazione del nuovo stadio

I carabinieri nel corso del blitz negli studi della società di Parnasi ieri mattina a Roma Sotto un rendering del futuro stadio

Lo choc dei Cinque Stelle Tremano Raggi e Di Maio

Al centro del giro di mazzette il presidente di Acea, uomo di fiducia del M5S Fari anche sulla onlus vicina a Salvini: ha incassato 250mila euro dal costruttore

di Gabriella Cerami e Gabriele De Stefani

ROMA

Facce scure e pochissime parole. L'inchiesta che ruota attorno alla costruzione del nuovo stadio della Roma e che descrive una corruzione sistemica e trasversale travolge il Movimento 5 Stelle nel giorno del giuramento del sottogoverno. Doveva essere una festa e invece nei corridoi di Montecitorio monta la preoccupazione oltreché la rabbia.

Rabbia perché, dicono alcuni parlamentari grillini a taccuini chiusi, ancora una volta il Movimento, come nel caso di Raffaele Marra, ex braccio destro di Virginia Raggi, «si è affidato alle persone sbagliate». Ora l'uomo chiave, finito ai domiciliari, è Luca Lanzalone, presidente della municipalizzata Acea nominato dall'amministrazione capitolina e consulente legale del Campidoglio, uomo di fiducia non solo del sindaco ma anche dei vertici M5S, da Casaleggio a Grillo. A lui Parnasi avrebbe fatto avere 100mila euro attraverso consulenze in cambio dell'aiuto per le pratiche dello stadio. Era lui infatti il consulente legale scelto per sbrogliare la vicenda dell'impianto per la diminuzione delle cubature. In precedenza Lanzalone era stato inviato anche a Livorno per gestire la delicata partita della municipalizzata dei rifiuti, la Aams a cui far chiudere il concordato preventivo.

Tra gli indagati c'è anche il capogruppo 5Stelle in Campidoglio Paolo Ferrara, che nel 2017 aveva seguito con Lanzalone la trattativa che portò alla modifica del primo progetto.

La sensazione, tra i più critici dentro M5S, è che il vento del cambiamento si sia infranto sul Campidoglio e sull'unica grande opera che la giunta guidata da Raggi vorrebbe realizzare, appunto lo stadio che nella peggiore delle ipotesi potrebbe saltare.

La preoccupazione è tanta. E la reazione non è stata immediata. Ci sono volute un po' di ore prima di riprendersi dalla choc. Di Maio, che davanti agli imprenditori di Cernobbio era stato accompagnato proprio da Lanzalone, non va a Confesercenti e nel primo pomeriggio affida una dichiarazione all'agenzia Ansa per dire che ha contattato i probiviri che valuteranno le responsabilità e che «chi sbaglia paga». Poco dopo il capogruppo Ferrara, pur sostenendo la sua totale estraneità ai fatti, si autosospende. Ma la vicenda è più ampia e dentro M5S covano parecchi malumori per una questione politica che potrebbe riguardare l'intera macchina capitolina.

Se nel Movimento 5 Stelle e in Campidoglio la tensione è palpabile, nella Lega il leader Matteo Salvini ostenta tranquillità e, anzi, dall'assemblea di Confesercenti confida che Luca Parnasi possa uscire pulito dalla tempesta: «Lo conosco personalmente. È una persona perbene, ma ora è nelle patrie galere. Non si conosce fino in fondo la gente, ma spero che possa dimostrare la sua innocenza». I rapporti tra i due passano attraverso la Più Voci Onlus, associazione vicina al segretario leghista che ha ricevuto dal costruttore 250mila euro attraverso due donazioni tra il 2015 e il 2016 eseguiti dalla Pentapigna srl. Movimenti di denaro rivelati dall'Espresso nei mesi scorso e ora rispuntati nell'inchiesta, senza che i magistrati vedano ipotesi di reato per queste operazioni.

La onlus destinataria dei versamenti vede l'impegno anche di Giulio Centemero, deputato, tesoriere del Carroccio e uomo di fiducia dello stesso Salvini. È lui a gestirla insieme ai colleghi commercialisti Alberto Di Rubba e Andrea Manzoni.

Nelle intercettazioni Parnasi parla di denaro versato non per Salvini ma, genericamente, per «valorizzare tutto il centrodestra. Cosa che, all'epoca, un ragazzo di 38 anni doveva fare per crescere a Milano».

Luca Lanzalone con Virginia Raggi, che lo ha indicato come presidente di Acea

Luigi Di Maio, ministro del Lavoro

Matteo Salvini, ministro dell'Interno

IL PRESIDENTE DELLA ROMA

Pallotta: «Senza impianto me ne vado»

Per James Pallotta, l'americano proprietario della Roma, non ci sono dubbi: «La costruzione dello stadio potrebbe bloccarsi in seguito all'inchiesta? La Roma ha fatto tutto per bene e non è coinvolta nell'indagine: lo stadio si deve fare. E se il progetto sarà fermato, vorrà dire che mi verrete a trovare a Boston». Per l'imprenditore americano la costruzione dello stadio è lì il vero affare. Uno stop definitivo d'altronde manderebbe in fumo i 70 milioni tirati fuori finora scrivendo la parola fine su un business che avrebbe portato al club indubbi vantaggi economici. La Roma sarebbe costretta a rimanere all'Olimpico continuando a pagare l'affitto al Coni. L'ultimo accordo prevede l'utilizzo dello stadio per quattro stagioni (fino al 2021) per un importo complessivo di circa 12 milioni. È presente il diritto di recesso al termine del 2019-20, stagione che nelle previsioni iniziali doveva essere l'ultima all'Olimpico.

Le offerte: posti di lavoro, progetti e soldi

Un posto di lavoro per il figlio dell'assessore, 25mila euro nascosti dietro fatture false e l'affidamento di progetti urbanistici. Così, secondo i magistrati romani, l'imprenditore Luca Parnasi cercava di comprarsi i favori della politica nella capitale. In particolare a Michele Civita, ex assessore regionale del Partito Democratico nella precedente giunta Zingaretti, il costruttore aveva garantito l'assunzione del figlio in una delle società del suo gruppo. Civita ora si trova agli arresti domiciliari, così come il vicepresidente del consiglio regionale del Lazio Adriano Palozzi, di Forza Italia. Per lui la merce di scambio sarebbero state fatture per operazioni inesistenti pari a 25 mila euro. Il capogruppo M5S in Campidoglio Paolo Ferrara (che risulta indagato) ottiene invece da Luca Parnasi la promessa di un progetto di restyling di una parte del lungomare di Ostia. Davide Bordoni (anche lui indagato), capogruppo in Comune di Forza Italia ed ex assessore dell'era Alemanno, riceve, secondo i dialoghi intercettati dagli inquirenti, promessa di somme non bene quantificate.

ITALIA-FRANCIA » LA CRISI

Migranti, Roma e Parigi vanno allo scontro totale

Duri scambi d'accuse fra Macron e Salvini. Conte rinvia il bilaterale di domani
La Germania prova a mettere pace in vista del Consiglio europeo di fine mese

di Nicola Corda
ROMA

Niente scuse, con la Francia è guerra totale. Il governo italiano per ora non ottiene da Macron marcia indietro sulle parole pronunciate per la vicenda della nave Aquarius. «Sull'accoglienza non prendiamo lezioni dai francesi» ha replicato Matteo Salvini durante l'informativa al Senato, in una difesa che si è trasformata in attacco. Ma dall'Eliseo nessun cedimento: «Non si può dare ragione a chi provoca, a chi dice sono più forte e caccio una nave che arriva davanti alle mie coste», il contrattacco del presidente francese che, pur non nominandolo si riferisce proprio a Salvini. «Non dimentichiamo chi si rivolge a noi perché abbiamo a che fare con gli stessi…» è il parallelo con il Front National e Marine Le Pen.

Tensione altissima e diplomazie in grande difficoltà dopo che il ministro degli esteri Enzo Moavero aveva convocato l'ambasciatore francese che, assente, spedisce l'incaricata d'affari. La protesta, dopo le gravi parole («Italia vomitevole e cinica sulla gestione della nave Aquarius») pronunciate dal portavoce di En Marche, Attal, e poi dallo stesso Macron. Un boomerang per la Francia: Salvini ricompatta un Paese che in parte lo aveva criticato per aver chiuso i porti, ma che ora si schiera contro i francesi. L'impegno della Farnesina per ricucire lo strappo è meritevole, ma i nervi sono tesi e non bastano i riconoscimenti francesi «per gli sforzi sostenuti dall'Italia per la pressione migratoria». Diplomazia ai minimi e anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria ieri ha annullato la visita con l'omologo transalpino Le Maire. E il premier Giuseppe Conte, che sulla vicenda della nave è rimasto inspiegabilmente in silenzio, ha detto di essere orientato a «rinviare» il bilaterale con Macron in agenda domani. Una minaccia in cui fa tutto ancora Salvini che appena finito l'intervento al Senato dice ai cronisti: «Se non arrivano le scuse ufficiali, Conte farebbe bene a non andare». Da Macron vuole il mea culpa e non serve neppure il riconoscimento del «lavoro fatto in Libia e in Sahel negli ultimi mesi con l'Italia, che ha portato a ridurre a un decimo gli arrivi».

La polemica è giunta a un punto di rottura tale che la Germania prova a fare da paciere e riportare tutto nei binari del merito. Per Angela Merkel la gestione della partita migratoria è come una cartina di tornasole per il futuro dell'Europa» ed è necessario tener conto delle preoccupazioni di ogni paese. Serve una soluzione comune e ora è scontato che il Consiglio Europeo di fine giugno in cui si riproporrà la riforma di Dublino, sarà il terreno di confronto sul tema che sta mettendo a rischio l'Unione. L'Italia «ora non è più isolata» ha replicato in aula il vicepremier Salvini che s'intesta la battaglia con i partner innescata dal caso Aquarius. E che dal cancelliere austriaco Kurz incassa l'invito a formare un'asse Vienna-Roma-Berlino contro l'immigrazione irregolare. «Abbiamo assicurato soccorsi immediati a donne e bambini», ha detto il ministro dell'Interno invitando Macron «a passare ai fatti»: «accolga i 9mila che si era impegnato a prendere». Salvini incassa anche gli applausi di Forza Italia e Fdi mentre il Pd lo accusa di assenza di strategia e di aver fatto propaganda a urne aperte. «Non c'era nessuna emergenza, lei ha preso dei migranti in ostaggio e il blocco dei porti è stato un gesto inutile e inumano» accusa l'ex ministro della Difesa Pinotti che gli ricorda il plauso del gruppo Visegrad, «di Orban e di quei paesi dell'Est che non hanno accolto un solo rifugiato».

Emmanuel Macron e il premier italiano Conte allo scorso G7 in Canada

ALTRI 932 SBARCATI A CATANIA

Aquarius verso Valencia Ma il mare mette paura

ROMA

L'Aquarius procede a 10 nodi l'ora con la prua verso Valencia, con una sola preoccupazione: che il mare non si alzi troppo. Perché dello scontro politico tra Italia e Francia a bordo della nave che, suo malgrado, lo ha scatenato, arriva solo un'eco lontana. Fanno molta più paura le onde che le parole di Macron e Salvini. A 24 ore dalla partenza la nave ha ormai doppiato il capo di Marsala: davanti a lei c'è solo mare aperto fino alla Sardegna, poi il passaggio a sud di Capo Teulada e la traversata per arrivare a Valencia. Ed è proprio quest'ultimo tratto che preoccupa, visto che le previsioni meteo danno il mare in peggioramento in quella zona nelle prossime ore. Già si registrano le prime avvisaglie.

«Le condizioni meteo non sono buone – conferma da bordo Alessandro Porro – si è alzato il vento a 25 nodi e c'è stata pioggia. Inoltre, nel tragitto verso la Spagna avremo onde di 4 metri». Per questo, l'equipaggio e i volontari hanno lavorato tutto il giorno con l'obiettivo di mettere in sicurezza la nave. Ovvio però che la soluzione Valencia non piace a nessuno degli operatori umanitari. «C'è un sentimento di frustrazione e indignazione» – ammette Sophie Beau, direttore di Sos Mediterranee – salvare le persone deve venire prima di ogni considerazione politica».

L'Aquarius in mare: all'interno centinaia di migranti

Per ora comunque la situazione a bordo è tranquilla. «Le condizioni dei migranti sono buone: avendo ridotto il numero delle persone riusciamo a prenderci meglio cura di loro» racconta ancora Porro. Ad uomini, donne e bambini sono state distribuite scarpe e un cambio di vestiti. Dopo giorni in mare, inoltre, hanno anche potuto fare una doccia. E prima di lasciare la Sicilia, Aquarius ha fatto una breve sosta davanti a Mazara del Vallo: il tempo per gli uomini di nave Dattilo e di nave Orione – le due unità della Guardia Costiera e della Marina Militare che la scortano e che hanno a bordo la maggioranza dei 629 migranti – di rifornire la nave di acqua, arance, barrette di cerali e pane.

«Ogni rifornimento è benvenuto, ma siamo preoccupati per le condizioni dei migranti, molti di loro sono denutriti» ha commentato Msf rispondendo poi a Salvini che nell'informativa al Senato anche ieri ha ricordato di aver offerto, senza ottenere risposta, di sbarcare in Italia le donne incinte e i bambini: «Non abbiamo rifiutato di evacuare donne incinte e casi vulnerabili. Abbiamo sottolineato l'importanza di non separare le famiglie e di non effettuare evacuazioni contro la volontà delle persone». Contro il titolare del Viminale si schiera anche l'altra Ong impegnata nel Mediterraneo Centrale, Sea Watch, la stessa cui Salvini ha già fatto capire chiaramente che non sarà consentito l'attracco nei porti italiani. «Aspettiamo assieme alla Marina statunitense una risposta dall'Italia. C'è bisogno di un porto sicuro ora» per i 41 sopravvissuti al naufragio di martedì in cui sono morti 12 migranti.

È entrata invece nel porto di Catania nave Diciotti della Guardia Costiera, con il suo carico di 932 migranti salvati nei giorni scorsi al largo della Libia, tutti molti provati da violenze e soprusi. «Viva l'Italia» hanno urlato alcuni di loro dal ponte, sorpresi di vedere centinaia di giornalisti ad attenderli assieme al sindaco di Catania Enzo Bianco. Ma dal ventre della nave sono usciti anche i corpi senza vita di due giovani somali, un uomo e una donna, morti di stenti sul gommone prima che arrivassero i soccorritori. «Erano provati e denutriti, erano stati compagni di prigionia nei campi in Libia e non c'erano familiari che viaggiavano con loro» dicono gli operatori umanitari. Sono morti abbracciati e ora per loro ci sarà lo stesso destino: una tomba con scritto ignoto. Come tante altre tombe di migranti sparse in tutta la Sicilia.

Incremento del 150% negli ultimi quattro anni con obiettivo l'Europa

SERENI ORIZZONTI, residenze per anziani primi per crescita nel Paese

Gli studi confermano che la quota di popolazione con più di 65 anni nei Paesi OCSE passerà dal 17% del 2017 al 28% nel 2050.
Una delle ricadute del fenomeno è la crescente richiesta di nuovi posti letto in strutture residenziali per anziani.
In questo contesto ha trovato spazio rilevante Sereni Orizzonti SpA. Il Gruppo friulano che opera in tutta Italia costruendo e gestendo strutture residenziali per anziani conosce ormai da qualche anno una crescita vertiginosa. Ricavi cresciuti del 147% in un quadriennio e una dotazione di 4.900 posti letto che ne fanno il terzo *player* nazionale subito dietro a Kos Care dell'ing. De Benedetti e a Segesta del Gruppo francese Korian. I dipendenti del Gruppo sono 2.600, un numero che si sta incrementando di oltre 200 unità l'anno. Si tratta di occupazione soprattutto femminile la cui crescita in numero e specializzazione inorgoglisce i vertici di Sereni Orizzonti.
180 Milioni di euro investiti nel triennio tra il 2017 e il 2019 e un patrimonio immobiliare posseduto che ha valore di mercato supera i 200 milioni di euro, si accompagnano ai migliori indici di redditività nel settore e utili netti che nel 2017 hanno abbondantemente superato i 10 milioni di euro.

OBIETTIVI AMBIZIOSI

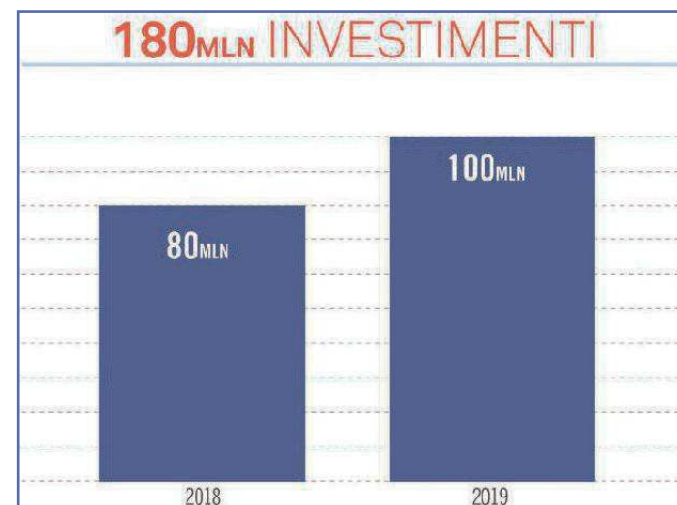
Numeri molto interessanti ma in un contesto, quello italiano, che è ancora in pieno sviluppo, basti dire che i primi 20 Gruppi francesi hanno singolarmente più di 10mila posti letto, un risultato non ancora conseguito da nessun *player* nazionale. Si tratta di un *gap* che può essere colmato proprio per la crescente domanda sul nostro territorio. Il piano di sviluppo di Sereni Orizzonti prevede di raggiungere i 9.000 posti letto entro il 2021. Un progetto molto ambizioso ma plausibile, soprattutto se si considera che quest'anno è in corso la realizzazione di 18 nuove residenze sanitarie per anziani, la metà delle quali in consegna entro fine d'anno. Si va da San Mauro Torinese in Piemonte a Marcon in Veneto, da Genova in Liguria a Macomer in Sardegna tanto per citarne alcune. In tutti i cantieri il lavoro è fervente: si costruisce in poco più di un anno dall'ottenimento delle autorizzazioni. Tutte le strutture sono moderne, vicine alle grandi città e frequentemente vengono realizzate in *partnership* con Fondi di Investimento Immobiliare. Le residenze per anziani sono in grado di dare una risposta anche sanitaria in quanto presidi per cure intermedie ma sono organizzate ed arredate avendo come obiettivo la qualità della vita degli ospiti. Insomma il massimo dell'assistenza in un contesto che deve richiamare più la casa che l'ospedale. La domotica e l'automazione vengono utilizzate per facilitare la vita di ogni giorno e sono disponibili attività di riabilitazione e animazione di ottimo livello.

La Residenza di Pasian di Prato

SERENI ORIZZONTI: SUPERARE LA MENTALITA' GENERALISTA

A Udine ci tengono a sottolineare che, nel settore, va superata la mentalità generalista: i bisogni degli anziani con problemi di disabilità fisica sono ovviamente diversi da quelli di cui è affetto da Alzheimer o da problemi cognitivi. Per questo motivo le RSA di Sereni Orizzonti hanno una distribuzione in nuclei e una dotazione di personale con specializzazioni che tengono conto i diversi bisogni dell'anziano. Resta un sogno nel cassetto: quello di portare questa esperienza nata in Friuli vent'anni fa anche in Europa. "Ci saranno infatti novità a breve, ma non le anticipiamo per scaramanzia" – dichiarano i vertici del Gruppo.

Blasoni: verso i 9.000 posti letto

"Quando l'amministrazione pubblica costruisce una residenza sanitaria occorrono mediamente cinque anni per portare i lavori a conclusione.
Ottenute le autorizzazioni noi realizziamo in non più di un anno" – sostiene Massimo Blasoni – azionista di riferimento di Sereni Orizzonti.
"Puntiamo alla qualità e dopo i primi anni di attività nei quali ci occupavamo unicamente della gestione delle residenze sanitarie per anziani abbiamo capito che la svolta poteva essere rappresentata dall' imparare a costruirle direttamente, rapidamente e con modalità innovative."
In questo momento sono aperti 18 cantieri in tutta Italia, a cui se ne aggiungeranno altri nel 2019. "Abbiamo già programmato l'attività sino al 2021 quando raggiungeremo i 9.000 posti letto. I siti sono già acquisiti e abbiamo dato corso alla progettazione. È una crescita veramente notevole di cui siamo orgogliosi perché genera occupazione e promuove un servizio utile e sociale".

Innovazione, qualità e continua formazione

Una delle ragioni del successo di Sereni Orizzonti è sicuramente l'alto standard qualitativo che il Gruppo friulano persegue nella realizzazione delle residenze sanitarie per anziani. Tutte le strutture costruite hanno un comune denominatore: la semplicità nell'organizzazione degli spazi e la gestione flessibile in relazione alle diverse esigenze degli ospiti. Negli ultimi anni si è dato largo spazio alla domotica assistenziale, cioè alle soluzioni tecnologiche da fornire a persone con disabilità motorie o cognitive per rendere più semplice e sicura la vita di ogni giorno, migliorando la vivibilità dello spazio abitativo. Gli standard costruttivi si sono uniformati alle migliori soluzioni per l'efficienza energetica.

Una particolare attenzione si presta inoltre alla conformazione interna delle residenze per anziani, tutti gli ambienti vengono progettati con il fine di dare il massimo comfort agli ospiti, cercando di riprodurre un contesto che sia più vicino possibile ad una abitazione. Gli edifici realizzati sono suddivisi in diverse zone, sono presenti spazi dedicati alla riabilitazione come ad esempio le palestre ma anche aree destinate all'intrattenimento degli ospiti come: laboratori musicali, attività da tavolo, letture e conversazione degli ospiti. I singoli nuclei sono studiati e attrezzati per far fronte ad una vasta casistica di situazioni e di patologie, dalle problematiche legate all'anzianità a malattie psichiatriche e cronico-degenerative. Proprio per questo motivo un'area imprescindibile delle strutture Sereni Orizzonti è il Giardino Alzheimer: un percorso verde progettato e configurato per sollecitare i sensi (il tatto, l'olfatto, la vista) e stimolare le capacità cognitive in modo da aumentare la sicurezza degli ospiti e rinforzarne il senso di familiarità.
Aldilà degli aspetti legati alla domotica e alla distribuzione degli spazi è fondamentale la specializzazione del personale. Per questo motivo gli operatori di Sereni Orizzonti partecipano costantemente a corsi di aggiornamento.
L'obiettivo è quello di sviluppare quanto più possibile competenze sanitarie e sociali per una migliore qualità dell'assistenza.

LA CARTA » L'EVENTO

A Trieste si dialoga sulla Costituzione

Domani all'Università la conferenza sul diritto d'asilo con la vicepresidente della Consulta Marta Cartabia

di Lilli Goriup
TRIESTE

Domani l'Università di Trieste ospiterà la conferenza "Diritto d'asilo", all'interno del ciclo "Dialoghi sulla Costituzione": un tema talmente attuale da richiamare in città la vice presidente della Corte costituzionale Marta Cartabia assieme ad Abdelkarim Hannachi, docente dell'Università di Enna Kore e referente per la Sicilia del Dossier statistico immigrazione. L'incontro, alle 11 nell'aula magna di androna Baciocchi, è parte del progetto itinerante "Il viaggio della Costituzione", promosso dalla presidenza del Consiglio dei ministri e da editori Laterza per celebrare il settantesimo anniversario della Carta costituzionale.

Trieste è la decima di dodici tappe nazionali. A ogni città coinvolta è assegnato un articolo della Costituzione: nel caso del capoluogo giuliano il 10, relativo appunto al diritto d'asilo: «L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici».

La Costituzione della Repubblica italiana

Il prefetto di Trieste Annapaola Porzio e il rettore dell'ateneo giuliano Maurizio Fermeglia apriranno i lavori; il giornalista Franco del Campo coordinerà l'evento; interverranno inoltre Lodovico Steidl per Laterza e, per Units, Sergio Bartole e Paolo Giangaspero. «L'articolo sul diritto d'asilo è terribilmente attuale – commenta Fermeglia –. Parlarne a Trieste è inoltre opportuno per motivi storici e geopolitici. Il posto giusto al momento giusto, viste le recenti, evidenti negazioni dell'articolo, dimenticato per rincorrere facili sentimenti. Auspico che Trieste non dimentichi la sua storia». «Il mio maggiore augurio è che partecipino molti giovani – afferma Porzio –. Anche nell'idea della presidenza del Consiglio l'iniziativa è dedicata in primis a ragazze e ragazzi, capaci di rendere l'incontro lettera viva». La concomitante mostra "Il viaggio della Costituzione" è visitabile ogni giorno fino al 20 giugno nella sala Cral della Stazione marittima (10-13 e 16-19.30).

L'INTERVENTO

Pubblichiamo un intervento che Marta Cartabia ha scritto per Il Piccolo in vista della relazione che terrà domani a Trieste

Al lavoro sul tema dell'immigrazione nel nome di tre principi cardine

di MARTA CARTABIA*

Qual è il contributo della Corte costituzionale in materia di immigrazione? Ricordo che la Corte, nel suo lavoro, non si occupa direttamente di casi concreti, ma è chiamata a giudicare, in alcune circostanze, se una legge è conforme ai principi della Costituzione o meno. Le decisioni della Corte costituzionale di solito non fanno notizia, perché non riguardano direttamente il problema degli sbarchi e dei soccorsi delle migliaia di persone che si dirigono verso le coste italiane in cerca di pace, sicurezza, lavoro, accoglienza: eppure molti sono stati gli interventi della Corte che hanno gradualmente contribuito a costruire i tratti fondamentali della «condizione giuridica» degli immigrati.

I principi cardine attorno ai quali si è sviluppata la giurisprudenza costituzionale in questa materia sono riassumibili in tre parole: sicurezza, eguaglianza e solidarietà.

Sicurezza: le risposte della legge al fenomeno migratorio riguardano innanzitutto il controllo dei confini e rispondono al bisogno pressante di garantire la sicurezza dei cittadini, perché l'"altro" che entra nel territorio nazionale è spesso percepito come una minaccia. In molti casi, i rifugiati non sono visti come vittime o persone in stato di bisogno, ma come un pericolo. Di qui il diffondersi negli anni più recenti dell'uso del diritto penale per combattere l'immigrazione irregolare. Una studiosa americana ha parlato in proposito di *crimmigration* e anche il nostro ordinamento punisce con sanzioni penali anche il semplice ingresso o la permanenza sul territorio italiano in modo irregolare, cioè senza le autorizzazioni, i documenti, i visti o i permessi di soggiorno. La Corte costituzionale, in una sentenza del 2010, ha affermato che non è in contrasto con la Costituzione usare il diritto penale per sanzionare il semplice ingresso irregolare nel territorio dello stato, l'elusione dei controlli alle frontiere e la permanenza fuori dai casi consentiti dalla legge, anche se in passato si usavano sanzioni meno gravi.

Un gruppo di migranti

> LA CONDIZIONE GIURIDICA
> Non è in contrasto con la Carta usare il diritto penale per sanzionare il semplice ingresso irregolare nel territorio dello Stato

Eguaglianza: più corposo e significativo è il contributo che la Corte ha dato all'attuazione del principio di eguaglianza nei confronti dei non cittadini, nel godimento dei diritti fondamentali. Così, nello stesso anno 2010, la Corte costituzionale ha dichiarato contraria alla Costituzione la cosiddetta "aggravante di clandestinità", una norma che assoggettava a una pena più grave lo straniero irregolare che avesse commesso un qualunque reato – tipicamente il furto o lo spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo la giurisprudenza costituzionale non è invece accettabile – in virtù dei principi costituzionali - che lo stesso fatto punito già dal codice penale, colpisca in modo più severo uno straniero irregolarmente sul territorio dello stato rispetto a un cittadino o a uno straniero presente in modo regolare.

Solidarietà: in questo ambito vi è un ampio numero di sentenze della Corte costituzionale che hanno affermato il principio solidarietà sia *verso* gli immigrati sia *da* parte degli immigrati.

Sul primo versante: sappiamo che quando arrivano e si fermano sul territorio italiano, gli immigrati molto spesso vivono in condizioni economiche di grave indigenza o, comunque, di una certa povertà. Ciò ha generato tutta una serie di richieste di prestazioni sociali soprattutto in relazione ai bisogni essenziali della persona. Bisogna davvero riconoscere che, rispetto a quanto previsto dal legislatore, l'intervento della Corte costituzionale è stato decisivo in questo ambito e, in moltissimi casi, ha esteso le prestazioni sociali che riguardano i bisogni essenziali della persona – riguardanti la salute, le condizioni di invalidità, la disabilità, ad esempio – anche agli stranieri, benché la legislazione li riservasse soltanto ai cittadini oppure a quegli stranieri presenti sul territorio da un certo numero di anni. Vorrei sottolineare l'importanza di questa giurisprudenza, qui accennata per sommi capi, ma davvero corposa, che ha richiesto allo Stato di farsi carico di situazioni di bisogno radicale e non ha subito flessioni neppure negli anni della crisi finanziaria, quando pure la scarsità delle risorse ha richiesto sacrifici a tutti.

> In materia la giurisprudenza si è sviluppata attorno ai concetti riassumibili in **sicurezza**, **eguaglianza** e **solidarietà**

Ma non meno significativa è una pronuncia del 2015 in cui la Corte costituzionale si è trovata di fronte alla richiesta di un cittadino pachistano di poter prestare il servizio civile, mentre la legge prevedeva tale possibilità solo per i cittadini italiani. La Corte costituzionale ha naturalmente aperto tale possibilità anche agli stranieri per una ragione che vorrei sottolineare: partecipare attivamente a un gesto di solidarietà verso la comunità in cui si vive è una grande occasione di integrazione nel tessuto sociale.

L'integrazione sociale richiede di ricevere solidarietà, ma anche di esserne protagonisti attivi. Limitare la possibilità di esercitare la solidarietà costituirebbe una indebita limitazione al pieno sviluppo della persona e alla sua integrazione nella comunità di accoglienza. Solidarietà che si riceve e solidarietà che si offre: nella dinamica della vita comune sono aspetti inestricabili, entrambi volti alla piena integrazione dei popoli.

**vice presidente della Corte costituzionale*

> INTEGRAZIONE LE OCCASIONI
> Il caso di un cittadino pachistano che ha chiesto di prestare il servizio civile: i giudici hanno aperto a questa possibilità agli stranieri

LA BIOGRAFIA

Esperta in diritto internazionale e giudice della Corte dal 2011

Professore ordinario di diritto costituzionale, Marta Cartabia è nata a San Giorgio su Legnano (Milano) il 14 maggio 1963. Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza all'Università di Milano con relatore Valerio Onida e una tesi dal titolo "Esiste un diritto costituzionale europeo?" e dopo aver partecipato a corsi internazionali in Francia (specializzandosi all'ateneo di Aix-Marseille) e negli Stati Uniti (all'Università del Michigan), è stata ricercatrice di Diritto costituzionale presso l'Università di Milano. Sposata, tre figli, Cartabia - esperta di diritto internazionale e dei temi dell'integrazione dei sistemi costituzionali europei e nazionali - nel 2011 è stata nominata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano Giudice della Corte Costituzionale. Dal 2014, inoltre, è vicepresidente della Consulta.

Marta Cartabia

USA » LE MOSSE

Trump non molla In arrivo la stretta sul Made in China

Il presidente Usa annuncia un'azione «molto forte» Pechino ha già avvertito di essere pronta alla rappresaglia

Donald Trump durante una conferenza stampa tenuta assieme al presidente cinese Xi Jinping nel 2017

Secondo il Wall Street Journal i **dazi** potrebbero scattare già nella giornata di oggi, ma non è escluso un **ripensamento** dell'ultima ora

NEW YORK

Donald Trump non molla la presa: nonostante il ruolo fondamentale di Pechino nella preparazione dello storico vertice con il leader nordcoreano Kim Jong un, il presidente americano annuncia come nei prossimi giorni sia in arrivo l'attesa stretta Usa sul "Made in China". Questo dopo gli scarsi progressi nei colloqui svoltisi nelle ultime settimane sui rapporti commerciali tra i due Paesi. «Sarà una stretta molto forte», ha spiegato in una intervista a Fox News rilasciata a bordo dell'Air Force di ritorno da Singapore. «Vedrete nel giro di un paio di settimane», minaccia il tycoon, pur ricordando e sottolineando i suoi buoni rapporti personali col leader cinese Xi Jinping.

La Casa Bianca, dunque, prosegue a spada tratta la sua battaglia sul fronte dei dazi che, secondo quanto scrive il Wall Street Journal citando alcune fonti dell'amministrazione Usa, potrebbero arrivare già oggi. Trump non avrebbe ancora dato il suo ok ufficiale alle misure, decise in una riunione prima che partisse per il G7 del Canada. Non è quindi escluso un ripensamento dell'ultima ora alla luce della collaborazione di Pechino sulla Corea del Nord. Ma le parole di Trump lasciano poco spazio all'ottimismo. La lista dei prodotti "Made in China" da colpire non sarebbe stata comunque ancora ultimata. Nei piani originari si era parlato di beni per un valore di 50 miliardi di dollari, e proprio per venerdì 15 giugno era stata fissata la deadline per pubblicarne l'elenco. Elenco al quale dovrebbe seguire entro il 30 giugno anche una lista degli investimenti cinesi da bloccare. Misure che gli Stati Uniti stanno studiando da tempo per punire Pechino accusata di rubare tecnologie alle aziende Usa e di violare le norme sui diritti di proprietà intellettuale.

Bisognerà dunque ora vedere se a Washington prevarranno i falchi dell'amministrazione, che vogliono il giro di vite sul "Made in China" malgrado gli sviluppi degli ultimi giorni sul fronte diplomatico, oppure se le pressioni dei membri dell'ala più globalista riusciranno a imporre un compromesso per evitare una vera guerra commerciale. Con Pechino che ha già avvertito più volte di essere pronta alla rappresaglia. Dopo lo strappo clamoroso di Trump con gli alleati storici del G7 significherebbe anche compromettere le speranze di un rafforzamento dei rapporti a livello di G2 con la Cina. Quest'ultima per favorire la "pax commerciale" aveva offerto giorni fa l'acquisto di 70 miliardi di dollari di prodotti agricoli ed energetici "Made in Usa" a patto che Trump facesse marcia indietro sui dazi.

Intanto, dopo un «lungo viaggio» «tutti ora possono sentirsi più sicuri rispetto al giorno in cui mi sono insediato. Non c'è più una minaccia nucleare dalla Corea del Nord», ha twittato Trump di ritorno dal summit con Kim Jong-un, vantandosi aver eliminato il pericolo atomico di Pyongyang senza che si sia ancora iniziato a smantellarne l'arsenale. «Prima di entrare in carica, la gente pensava che stavamo andando alla guerra con la Corea del Nord. Obama aveva detto che era il nostro problema più grande e pericoloso. Non più. Dormite bene stanotte!», ha rassicurato, accusando poi i media Fake News, in particolare Nbc e Cnn, di «minimizzare l'esito del summit» e di essere «il più grande nemico del paese». Stampa e esperti in effetti, pur riconoscendo che Trump ha disinnescato per ora la miccia di una possibile guerra nucleare, restano scettici sull'«accordo del secolo»; i media di regime nordcoreani celebrano il vertice come vittoria casalinga, sottolineando le concessioni di Trump.

IL CASO

E il tycoon attacca De Niro

Donald Trump attacca Robert De Niro (foto) dopo l'insulto lanciato dall'attore domenica dal palco dei Tony Awards. Di ritorno dal summit di Singapore con il leader nordcoreano Kim Jong-Un, il presidente Usa si è preso il tempo di rispondere alla star di Taxi driver via Twitter. «Rober De Niro, un individuo con un quoziente intellettivo molto basso, ha ricevuto molti colpi alla testa da pugili veri nei suoi film. L'altra sera l'ho guardato e credo veramente che possa essere rimbecillito», ha cinguettato Trump alludendo al ruolo di pugile dell'attore newyorkese nel film Toro scatenato di Martin Scorsese, del 1980. Durante i Tony Awards Robert De Niro ha mandato «a quel paese» il presidente americano, guadagnandosi l'applauso scrosciante del pubblico ma anche gli strali della censura televisiva.

Il leader della Casa Bianca canta **vittoria** dopo il vertice di **Singapore**, ma stampa americana ed esperti restano **scettici**

Una protesta organizzata a Skopje nei giorni scorsi dal partito di opposizione Vmro Dpme contro il cambio di denominazione della Macedonia

Sulla "Macedonia del nord" si infiamma la polemica

A Skopje il Capo di Stato annuncia che non firmerà l'intesa raggiunta fra i governi per la denominazione del Paese. Contrario anche il ministro della Difesa di Atene

di Giovanni Vale
ZAGABRIA

Parte tutto in salita il percorso che dovrà portare alla nuova denominazione di "Repubblica della Macedonia del nord": tanto nell'ex Repubblica jugoslava quanto in Grecia, gli oppositori alla soluzione trovata dopo lunghi negoziati hanno già annunciato un'aspra battaglia. Skopje ed Atene hanno trovato l'altra sera un accordo sul nuovo nome della Macedonia, che potrà potrà così liberarsi dell'acronimo Fyrom (Former yugoslavian republic of Macedonia) che si porta addosso dal 1991, ossia dalla fine della Jugoslavia socialista. La quasi trentennale controversia tra i due vicini meridionali dei Balcani, che ha impedito l'ingresso della Macedonia nella Nato e ne ha rallentato il cammino di integrazione europea, potrebbe volgere al termine. Ma il condizionale è d'obbligo. Per essere valido, il compromesso trovato tra i due capi di governo - il macedone Zoran Zaev e il greco Alexis Tsipras - va ratificato in entrambi i paesi. Operazione che non si preannuncia facile.

Ma veniamo ai dettagli dello storico compromesso. Per 27 anni Atene ha rifiutato di chiamare "Macedonia" il suo dirimpettaio, perché quello stesso nome indica - nel territorio greco - la regione con capitale Salonicco. Proprio su questa confusione è nata nel tempo una diatriba storica, culturale e simbolica (Alessandro Magno era greco o macedone?). Il premier greco ha infine firmato per il nome "Macedonia del nord", traducibile in tutte le lingue come richiesto da Skopje, e associato ai codici internazionali Mk e Mkd (Nmk sulle targhe delle auto) e l'etnico "macedone" per i suoi abitanti, così come per la lingua. «In base all'accordo i nostri vicini settentrionali non possono rivendicare né oggi né in futuro l'eredità culturale dell'antica Macedonia greca», ha detto Tsipras.

Ma se la Commissione europea, il Consiglio d'Europa e i ministeri degli Esteri di Usa, Germania e altri Paesi si sono rallegrati della svolta, il Capo di Stato macedone Gjorgje Ivanov, eletto in seno al partito conservatore Vmro-Dpmne, è rimasto ieri per soli due minuti al tavolo col premier Zaev e il suo ministro degli Esteri Nikola Dimitrov. Qualche ora più tardi Ivanov ha annunciato in un discorso alla nazione che non firmerà l'accordo siglato con Atene. Anche il leader del Vmro-Dpmne, all'opposizione, Hristian Mickoski ha criticato un compromesso che accoglie «tutte le posizioni della Grecia» e impone una modifica della Costituzione.

E non è andata meglio ad Atene, dove ancor prima dell'annuncio nel nome il ministro della Difesa Panos Kammenos, alla guida del partito nazionalista dei Greci indipendenti (nella coalizione di maggioranza), ha invitato i deputati a votare contro un appellativo che contenesse il termine "Macedonia". Tsipras dovrà cercare altrove i voti per far approvare l'accordo in Parlamento; e dovrà affrontare pure le piazze greche. Manifestazioni sono infatti già previste per l'8 luglio, alcune potrebbero tenersi già il prossimo weekend. Nel fine settimana infatti è prevista la firma ufficiale dell'accordo in Grecia: momento simbolico che potrebbe trasformarsi in catalizzatore per le opposizioni di entrambi i paesi. Per l'entrata in vigore della denominazione bisognerà aspettare infine l'autunno, quando in Macedonia si terrà un referendum tutt'altro che scontato.

LA SCHEDA

Il lungo iter, l'accordo trovato, i passi ancora da compiere

Il premier macedone Zoran Zaev (foto) e quello greco Alexis Tsipras hanno raggiunto dopo lunghe trattative l'accordo sulla nuova denominazione della Fyrom

In base all'accordo «i nostri vicini settentrionali non possono rivendicare l'eredità culturale dell'antica Macedonia greca», ha precisato Alexis Tsipras (foto)

Il presidente macedone Gjorgje Ivanov (foto) ha già annunciato che non firmerà l'intesa, che per essere valida andrà ratificata in entrambi i Paesi

REPUBLIKA SRPSKA

Ong in rivolta contro la legge voluta da Dodik

ZAGABRIA

Milorad Dodik, presidente della Republika Srpska (Rs), vuole una legge per meglio controllare le ong. È questa l'accusa che il mondo associativo dell'entità serba della Bosnia Erzegovina muove in questi giorni contro il padre-padrone della Rs, in sella dal 1998. Dodik ha infatti annunciato che una nuova legge sulle donazioni estere alle ong sarà presto presentata al parlamento di Banja Luka. E secondo il suo collega di partito, Radovan Višković, membro anch'esso dell'Alleanza dei Socialdemocratici Indipendenti (Snsd), il disegno di legge potrebbe essere discusso con procedura urgente. Già a fine maggio, ricorda la tv regionale N1, Dodik ha avvertito che il governo della Rs inizierà a controllare più da vicino l'attività delle associazioni e a obbligarle a svelare le proprie fonti di finanziamento. Molte di queste ong, ha proseguito il presidente, sono nemiche del governo della Republika Srpska.

Amico di Putin, Dodik si sarebbe ispirato proprio alla legge approvata qualche anno fa in Russia per monitorare le organizzazioni non governative e obbligarle a registrarsi come "agenti esteri" operanti nel paese. Già a fine maggio il presidente della Rs aveva auspicato una maggiore presenza dei media russi nel paese. Secondo l'analista politico Jasmin Mujanović, è la perdita di popolarità del Snsd a spingere Dodik a misure più repressive nei confronti della società civile, poiché elezioni libere e democratiche sono divenute ormai "troppo rischiose" per il politico serbo-bosniaco, al potere da trent'anni. Un comunicato di condanna dell'iniziativa di legge è stato sottoscritto da una decina di associazioni, tra cui Transparency International e il Comitato Helsinki per i Diritti umani. *(gi.va.)*

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

A MUGGIA nel residence Porto San Rocco nuda proprietà ultimo piano.Soggiorno/cottura, terrazzo abitabile ca.10mq scorcio mare, camera, bagno, p.auto. €110.000 Rif.T2002 GALLERY 0407600250

BASOVIZZA VICINANZE centro abitato, Nuova edificazione cl.A. Appartamento in bifamiliare con accesso dal cortile proprio, p.auto, terrazzo, zona giorno, bagni, 3stanze, ripostiglio, cantina in muratura. Capitolato a scelta. Consegna Giugno 2018 €300.000 Rif.T4006 GALLERY 0407600250

BONOMEA ZONA panoramica quarto piano con ascensore, cucina, soggiorno con terrazzino vista mare/città, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, p.auto. Cl.F €180.000 Rif.T3014 GALLERY 0407600250

INIZIO VIA GIULIA Locale ca100mq con ampia vetrina. In perfetto stato. Ottimo rapporto qualità prezzo. €125.000 Rif.LT910 GALLERY 040.7600250

OPICINA VIA DEI FIORDALISI: Offertissima €99.000 Terreno ca748mq tutto recintato e pianeggiante, facilmente edificabile avendo un comodo accesso dalla strada (pratico allacciamento utenze) Zona Bg2 edificabile, progetto per la costruzione di una villa singola di 190mq abitabili. Rif.TT928 GALLERY 040.7600250

PADRICIANO ZONA tennis club. In casetta nel verde alloggio due livelli con doppio porticato e giardino, luminosa zona giorno, cucina, 2stanze, studio, bagni, cantina e lavanderia, ripostiglio, due comodi p.auto. Ape in corso. €325.000 Rif.T3016 GALLERY 0407600250

S.GIACOMO IN condominio con giardino condominiale ben curato, quarto piano: cucina-soggiorno con balcone, camera, bagno. Adatto anche ad uso investimento, venduto arredato/accessoriato Ape in corso €40.000 Rif.T154 GALLERY 040.7600250

S.GIACOMO in posizione di forte passaggio veicolare, ingresso su piccolo ma comodo spiazzo per la sosta locale ca.113mq con 3 ampie vetrine e wc interno. Possibilità passo carraio. €99.000 Rif.LT411 GALLERY 040.7600250

SAN GIOVANNI Piano alto pari primingresso con vista aperta sulla città. Due camere, soggiorno d'angolo, doppi servizi, cucina, terrazza abitabile, ripostiglio, ampio box soppalcabile e cantina. Cl.A €283.000 Rif.T3006 GALLERY 0407600250

SAN VITO locale ca30mq con altezza ca.3mt, adatto anche ad uso magazzino. Bassissime spese condominiali. €27.000 Rif.LT003 GALLERY 0407600250

V.LE D'ANNUNZIO due fori commerciali ampi, altezze ca.4.75mt attualmente divisi (260mq e 220mq) unificabili. €493.000 possibilità acquisto separato. Adatto a varie attività. Rif.LT002 GALLERY 0407600250

VIA VALDIRIVO Ultimo piano mansardato, ascensore, salotto (caminetto) zona cottura, tre camere, studio, servizi, terrazzo ca10mq, soffitte e box. Termoautonomo. Ape in corso. €342.000 Rif.T4012 GALLERY 0407600250

VIALE D'ANNUNZIO Ottimo investimento Appartamento in nuda proprietà ristrutturato, termoautonomo, settimo piano con ascensore. Vista aperta. Soggiorno, cucina, 2stanze, bagno, poggiolo. Ape in corso €80.000 Rif.T3018 GALLERY 0407600250

VIALE XX SETTEMBRE in zona di forte passaggio, Vendesi Attività con locale in locazione ca157mq con servizi, deposito, secondo livello con grande magazzino e ufficio. Ottima rendita e avviata gestione. Un locale da scoprire in ogni angolo o nicchia. Rif.AT002 GALLERY 0407600250

ZONA COMMERCIALE alta Villa su due livelli abitativi ca280mq. Si accede tramite un ampio locale uso zona relax verandato, tre ampie stanze e bagno; 2°LIV.appartamento di cucina, tinello, grande soggiorno con terrazza abitabile, 4stanze, bagni. Garage e cantina per un totale di ca58mq e giardino ca.1400mq. Ape in corso Rif.T8001 GALLERY 0407600250

ZONA INDUSTRIALE Vendesi locali ca.400mq al piano terra; Uffici, magazzino, scantinato, servizi, 4p.auto. Utenze separate luce, acqua, gas, termoautonomo. Stato ottimo. Carico/scarico merci. Ape in corso €320.000 Rif.LT301 GALLERY 040.7600250

ZONA IPPODROMO Appartamento: cucina, due stanze, bagno e ampia cantina. Cortile condominiale con possibilità parcheggio moto. Cl.F €50.000 Rif.T2014 GALLERY 0407600250

ZONA STAZIONE Appartamento silenzioso con affaccio interno. Cucina ampia arredata, camera, salottino, bagno. Arredamento compreso, termoautonomo basse spese condominiali. Ape in corso €70.000 Rif.T2011 GALLERY 0407600250

IMMOBILI ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO VILLETTA, composta da salone, cucina, 3 stanze, bagno, giardino e posto auto, massimo 400.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251

IMMOBILI AFFITTO 3

CENTRO STORICO in Palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento pari primingresso, arredato, zona giorno/cottura e uscita sul balconcino, camera, bagno. Cl.C Contratto 4+4 €730+spese Rif.A2007 GALLERY 0407600250

GIARDINO PUBBLICO Appartamento: salone, cucina, servizi, ripostiglio, cabine armadio, tre camere, terrazzini. Elegante, arredato. Possibilità p.auto. €1.200+spese. Ape in corso Rif. A4003 GALLERY 0407600250

PIAZZA UNITA' prestigioso appartamento arredato ottimo, salone d'angolo con zona cottura, due camere, servizi, box. Affaccio unico sulla Piazza Unità d'Italia. Immobile protetto dalle Belle Arti. Cl.E. €1.700+spese. Rif.A3166 GALLERY 0407600250

VIA VENEZIAN Elegante appartamento due livelli all'ultimo piano di salone, cucina a breve arredata, tre camere, servizi. € 1.500 Possibilità affitto p.auto e cantina. Cl.B Rif.A3202 GALLERY 040/7600250

UDINE - La tragedia

Cos'è successo ieri mattina in via Rialto a Udine

10.02 Al piano terra dello stabile che ospita lo studio notarile in via Rialto arriva l'architetto Giuliano Cattaruzzi, 79 anni. È affaticato, ansima: colpa del caldo e dei suoi problemi di salute con i quali da tempo convive. Si presenta con garbo ai compratori del suo immobile a Tarcento: una famiglia (padre, madre e figlio) e un secondo acquirente, un vicino di casa. C'è anche la sua ex moglie, Donatella Briosi, 63 anni: entrambi sono accompagnati dai rispettivi avvocati.

10.10 Le parti contraenti salgono nello studio notarile, al primo piano, per poi trasferirsi al secondo, dove li attende il notaio Tania Andrioli per la firma del rogito. Un'operazione da circa 200 mila euro. Sull'immobile pende un'ipoteca e per liberarsene Cattaruzzi deve riconoscere all'ex moglie una quota: circa 80 mila euro.

10.15 In uno degli uffici entrano dieci persone: Giuliano Cattaruzzi con l'avvocato Luciano Missera, l'ex moglie con l'avvocato Silvia Pajani, il notaio Tania Andrioli, i quattro acquirenti e l'agente immobiliare di tarcento che ha curato la trattativa di vendita.

Ammazza la ex e si uccide nell'ufficio del notaio

Il 79enne Giuliano Cattaruzzi ha freddato con un revolver l'ex moglie Donatella Briosi, 63 anni Poi ha rivolto l'arma verso di sé. Colpita di striscio un avvocato. Tutto nello studio Amodio

di Marco Ceci

UDINE

Ha estratto il revolver calibro 38 che aveva nascosto sotto la giacca e ha esploso tre colpi: i primi due per la ex moglie, il terzo per lui. Pochi, terribili secondi quelli che ieri mattina hanno portato la follia nel cuore del centro storico di Udine, in una stanza del noto studio notarile Amodio - Andrioli, al civico 12 di via Rialto.

A premere il grilletto e spegnere due vite è stato Giuliano Cattaruzzi, architetto in pensione di 79 anni, che prima di farla finita è riuscito ad ammazzare quella che era stata la sua seconda moglie: Donatella Briosi, 63 anni, residente a Udine. Ferita, miracolosamente solo in modo lieve, anche la legale della donna, che le sedeva a fianco: l'avvocato Silvia Pajani, colpita di striscio all'addome dal secondo priettile esploso da Cattaruzzi. Un omicidio-suicidio con un movente diventato chiaro solo nel pomeriggio, dopo il ritrovamento di alcune lettere rinvenute nella casa dell'uomo: un gesto assurdo motivato da ragioni di natura economica.

Ma a quella che è stata una vera e propria esecuzione (pianificata da tempo, si è scoperto poi) hanno assistito altre sette persone: il notaio Tania Andrioli, l'avvocato dell'uomo (Luciano Missera), l'agente immobiliare Mario Caruso che aveva curato l'operazione e i quattro acquirenti (una famiglia composta da padre, madre e figlio e un vicino di casa dell'omicida-suicida) dell'immobile di Tarcento che il 79enne si apprestava a vendere: una lussuosa villa di 280 metri quadrati. Sei di loro sono riusciti a scappare dall'ufficio dopo il secondo sparo, due (gli avvocati Pajani e Missera) sono invece rimaste nella stanza, assistendo all'ultimo gesto di Cattaruzzi, che si è sparato alla testa.

Nessuna avvisaglia

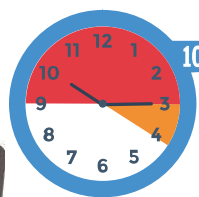
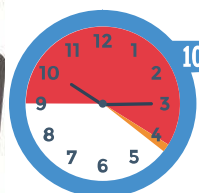
Il rogito dal notaio è previsto alle 10. Giuliano Cattaruzzi arriva con un paio di minuti di ritardo. Si presenta al piano terra dello stabile in via Rialto. Il caldo e i suoi problemi di salute lo affaticano, ansima, ma si presenta con garbo ai presenti: il suo avvocato, la famiglia che vuole comprare l'abitazione di Tarcento e un vicino di casa interessato all'acquisto di un secondo garage dell'immobile. Ci sono anche l'ex moglie, accompagnata dall'avvocato Pajani, e il mediatore immobiliare. Salgono al primo piano, entrano nello studio notarile, per poi salire al secondo piano, accompagnati dal notaio Andrioli. Tutto si svolge nella massima cordialità.

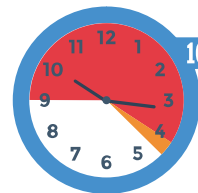
In dieci nell'ufficio

Il gruppo entra verso le 10.15 nella stanza di circa 15 metri quadrati, per siglare l'atto notarile e chiudere l'operazione immobiliare. Qualche scambio di convenevoli, poi tutti si accomodano attorno al tavolo posto al centro dell'ufficio. L'avvocato Pajani si siede alla sinistra della sua assistita, gli acquirenti sui lati opposti, il notaio capotavola, l'avvocato Missera di fronte a lei. Si accomoda per un istante anche Giuliano Cattaruzzi, ma si rialza quasi subito: vuole restare in piedi. Uno degli acquirenti lo invita con gentilezza a sedersi, ma il 79enne risponde con un sorriso accomodante e continua ad aggirarsi per la stanza.

La follia

L'architetto passa dietro al notaio, passa in rassegna l'acquirente del garage, l'ex moglie e l'avvocato Pajani, giunge quasi davanti all'avvocato Missera, poi torna indietro, adagio. Giunto all'altezza di Donatella Briosi si ferma, la guarda e le si appoggia con un braccio sulla

MISSERA
AGENTE IMMOBILIARE
PAJANI
ACQUIRENTE FIGLIO
BRIOSI
ACQUIRENTE MADRE
ACQUIRENTE
ACQUIRENTE PADRE
CATTARUZZI
NOTAIO ANDRIOLI

10.20 Tutti sono seduti attorno al tavolo, tranne Giuliano Cattaruzzi. L'architetto, nonostante l'invito di un convenuto, resta in piedi. Sorride mentre lentamente si aggira per la stanza.

10.21 Il 79enne arriva alle spalle di Donatella Briosi. Si appoggia con il braccio sulla schiena dell'ex moglie. A quel punto estrae il revolver ed esplode il primo colpo, all'altezza della colonna vertebrale. Poi il secondo proiettile, che colpisce all'altezza della tempia destra Donatella Briosi. L'ogiva sfiora l'addome dell'avvocato Pajani, seduta alla sinistra della sua cliente.

Sei dei convenuti riescono a fuggire dall'ufficio. L'omicida si allontana dal corpo senza vita dell'ex moglie, arretra di un paio di metri, in un angolo della stanza. Punta la pistola alla bocca, dal basso verso l'alto, ed esplode il terzo colpo, con il quale si toglie la vita.

10.22 Un'impiegata dello studio notarile sente i colpi di pistola e contatta il numero unico per l'emergenza

Qui a lato Donatella Briosi e Giuliano Cattaruzzi. Nelle altre foto (foto Petrussi), tre immagini di ieri in via Rialto, dopo l'episodio nello studio del notaio Amodio: sopra, gente osserva le operazioni della polizia; uno dei due corpi viene trasportato fuori dall'ufficio e caricato sul furgone delle onoranze funebri; una poliziotta esce dallo studio Amodio

schiena. La donna non può muoversi e lui estrae la pistola: un revolver a tamburo a sei colpi, tutti caricati. Esplode un primo colpo sulla schiena della donna, dall'alto verso il basso, all'altezza della colonna vertebrale. Il proiettile entra ed esce dal corpo rimbalzando sul pavimento: sfiora due componenti della famiglia intenzionata ad acquistare l'immobile e si conficca alle loro spalle, tra i volumi di una libreria. Il gesto improvviso e l'espressione di Donatella Briosi impietriscono tutti, c'è appena il tempo di vedere Cattaruzzi spostare la pistola per puntarla all'altezza dell'orecchio destro dell'ex moglie, sempre dall'alto verso il basso: è il colpo letale. Il proiettile esce dal collo della vittima, impatta il braccio sinistro della donna e colpisce di striscio, all'addome, l'avvocato Pajani prima di incastrarsi nel pavimento. È, comprensibilmente, il panico. In sei riescono a fuggire dalla stanza per chiedere aiuto, all'interno restano Cattaruzzi, l'ex moglie (riversa senza vita sulla sedia) e i due avvocati: tocca a loro assistere all'ultimo, tragico gesto del 79enne. L'uomo indietreggia di un paio di metri, raggiunge un angolo e senza esitazione si punta il revolver alla bocca, dal basso verso l'alto, ed esplode il terzo e ultimo colpo. Il proiettile di conficca nel soffitto, lasciandosi dietro il secondo cadavere.

I soccorsi

La prima a lanciare l'allarme è una delle impiegate del noto studio notarile che, come il notaio Amodio, si trova però un piano sotto alla tragedia, al primo. Sono le 10.22 e la voce tremante al telefono non lasciano dubbi al centralinista del Nue: «Abbiamo sentito colpi di arma da fuoco e stanno continuando».

In via Rialto arriva per prima una volante della questura di Udine, con gli agenti che sistemano le fettucce bianche e rosse e isolano l'area. In pochi secondi arrivano i rinforzi dalla questura, il pm Luca Olivotto, il capo della Squadra Mobile (Massimiliano Ortolan), il comandante delle Volanti (Francesco Leo), poco dopo è il turno del medico legale Giuseppina Mancuso, che non può far altro che constatare l'avvenuto decesso di Cattaruzzi e dell'ex moglie. L'ufficio dove si è consumato l'omicidio-suicidio viene posto sotto sequestro e la Scientifica isola numerosi reperti per la ricostruzione dell'accaduto, a cominciare dai tre proiettili sparsi per la stanza e il revolver, ancora carico.

Le indagini a Tarcento

Gli uomini della questura, coordinati dalla Squadra Mobile, raggiungono l'abitazione di Tarcento, dove Cattaruzzi risiedeva ogni volta che rientrava in Italia. Da alcuni anni, infatti, il 79enne viveva a Tenerife, nelle isole Canarie, con la terza moglie, camerunense, e il figlio di 8 anni avuto da lei. Le indagini sono finalizzate ad accertare la legittima detenzione dell'arma utilizzata in via Rialto (Cattaruzzi ne deteneva regolarmente altre nella sua abitazione), ma portano ben presto alla luce le prove che non lasciano dubbi sul movente. Vengono trovate alcune lettere scritte da Cattaruzzi e indirizzate a vari destinatari: missive che evidenziano la forte preoccupazione dell'uomo, spaventato dall'ipotesi che il suo patrimonio possa venire in futuro ulteriormente eroso dall'ex moglie. Dopo il loro divorzio, Cattaruzzi riconosceva a Donatella Briosi un assegno mensile, ultimamente a singhiozzo. Da qui la decisione di vendere la casa di Tarcento e riconoscere una sorta di buonuscita alla donna: appunto 80 mila euro, per finirla lì. Ma quell'accordo, evidentemente, non aveva tranquillizzato l'uomo. E nemmeno l'ex moglie che, recentemente, aveva confessato a un'amica di non essere tranquilla per quella transazione immobiliare con l'architetto, molto complessa e sofferta. Paure che la donna, stimata sommelier, aveva confessato nei giorni scorsi anche al sindaco di Buttrio, in occasione della Fiera regionale di Vini.

I PROFILI

Lui architetto lei sommelier nata a Pescara

UDINE

Nato a Bertiolo nel 1938, Giuliano Cattaruzzi iniziò a lavorare come geometra nell'impresa Cossio dopo il diploma, studiando intanto Architettura all'Università di Venezia, fino alla laurea nel 1968. Aprì un proprio studio privato che lo portò anche a lavorare all'estero, dagli Emirati Arabi alla Guinea Equatoriale, affermandosi realizzando dapprima alcuni palazzi per i governanti; quindi alberghi di lusso, poi case, un acquedotto. Cattaruzzi ha avuto diverse mogli e compagne. Da una di queste, negli anni '60 è nata la prima figlia, Claudia. La terza moglie è Donatella Briosi. Si erano sposati a Pescara negli anni '90: lei, originaria di quella città, si è trasferita in Friuli. Un altro matrimonio destinato a naufragare: Cattaruzzi ha conosciuto in Africa, dove ogni tanto tornava, Emilia da cui ha avuto un figlio. La coppia, dopo alcuni anni in Italia, è andata a vivere alle Canarie dove l'architetto aveva trasferito la residenza. Ma le non buone condizioni di salute lo hanno costretto a rientrare in Italia da solo, nella casa di Tarcento, quella che ieri avrebbe dovuto vendere.

> **PROFESSIONE E VITA PRIVATA**
> L'uomo aveva avuto diverse consorti e compagne

Donatella Briosi, nel condominio di Udine dove abitava, era arrivata una decina di anni fa. Aveva lasciato la sua Pescara negli anni '90 per seguire il marito. Aveva sognato una vita felice, ma una decina di anni fa ha dovuto reinventarsi una vita. Ha frequentato i corsi per sommeliers organizzati dall'omonima associazione con sede nello stesso condominio di via Ermes di Colloredo ed è entrata nelle Donne del vino. Svolgeva da free-lance l'attività di sommelier entrando a far parte della Fondazione italiana sommelier. «Aveva trovato una sua realizzazione», dicono alcuni condomini descrivendola come persona solare che, a volte, lasciava intravvedere le difficoltà affrontate.

> **MATRIMONIO NAUFRAGATO**
> La donna si era costruita un'attività e lavorava come free-lance

Fa sesso libero ma ha l'Hiv Si teme per 228 partner

Arrestato ad Ancona autotrasportatore di 35 anni: nega l'esistenza del virus Malato da 11 anni, ha contagiato la fidanzata. La ex compagna morta nel 2017

di Lara Loreti

ANCONA

Collo gonfio, male alla gola, febbre ingiustificata. Lei, la fidanzata, inizia a lamentarsi e chiede al suo ragazzo con insistenza di accompagnarla in ospedale per fare degli esami. Ma lui si rifiuta, la scoraggia. Lei non molla, e gli chiede se si senta bene: «Dimmi la verità, tu hai problemi di salute?». Il giovane nega e insiste nel dire che non è necessario rivolgersi ai medici. Finché lei ci va da sola e scopre la dura verità: è positiva all'Hiv. E ha contratto il virus negli ultimi sei mesi, esattamente il lasso di tempo in cui ha frequentato l'uomo. Non è tutto. Come accertato dalla polizia, lui, Claudio Pinti, 35 anni, autotrasportatore anconetano, si vanta di aver avuto 228 donne nella sua vita. Partner che potrebbe aver contagiato: il giovane, come emerso dalle indagini, è malato di Hiv da 11 anni, anche se nega l'esistenza della malattia e, in base a quanto appreso, non si è mai curato.

Una storia terribile e un'indagine delicata emersa ieri, quando la squadra mobile della polizia di Ancona, guidata dal dirigente Carlo Pinto, ha arrestato il 35enne, andando a prenderlo a casa, in esecuzione di un'ordinanza, del gip, di custodia cautelare in carcere. L'accusa è lesioni gravissime dolose ai danni della sua partner. Ma secondo la polizia le vittime potenziali del contagio potrebbero essere molte di più. Lui stesso avrebbe rivelato alla sua ragazza di aver avuto nella vita altri 227 partner. Donne e uomini che, in base agli accertamenti della polizia, l'autotrasportatore potrebbe almeno in parte aver conosciuto in chat.

L'arresto di Pinti ieri ad Ancona (foto Polizia di Stato)

Claudio Pinti, trasportatore 36enne

La mobile ha infatti verificato che il giovane da tempo usava regolarmente chat di incontri, conoscendo così persone soprattutto nella zona di Ancona.

L'indagine è partita il mese scorso quando l'attuale compagna ha scoperto di essere stata contagiata. I due si erano conosciuti a Capodanno e avevano cominciato a frequentarsi assiduamente da febbraio. Una relazione "normale" che si è trasformata in un incubo. Nel giro di quattro mesi, lei ha iniziato ad accusare i primi sintomi di malessere, fino alla scoperta del contagio. A insospettire la donna non solo quella rivelazione da parte di lui sulle oltre duecento fidanzate collezionate (frase che all'inizio le era sembrata solo una "spacconata"), ma anche voci intercettate da amici in comune che insinuavano che il 35enne potesse essere malato.

A quel punto, la ragazza ha presentato denuncia. È così venuto fuori che la ex di Pinti, madre di sua figlia, era morta nel dicembre scorso proprio per complicazioni legate all'Hiv: per la polizia, anche lei era stata contagiata dal 35enne. È per questo che la squadra mobile ha deciso di diffondere i dati e la foto del giovane e di lanciare un appello rivolto a coloro che hanno avuto rapporti con lui: lo scopo è avvisare in tempo o comunque prima possibile quelle persone che potrebbero essere state infettate per spronarle a presentare denuncia e soprattutto a fare dei controlli clinici. Per mettere insieme ulteriori prove, ieri gli investigatori hanno sequestrato pc, tablet e cellulari del camionista per scandagliare le chat e poter identificare altri partner potenzialmente contagiati.

L'attività investigativa della squadra mobile ha anche portato a scoprire «l'imperdonabile malafede» del 35enne «consapevole del suo stato di salute, quindi responsabile a titolo di dolo di non aver adottato le necessarie precauzioni per evitare il contagio alla/alle vittima/e».

Addio a Sara Il corpo riemerge da un canale

È stato ritrovato il corpo di Sara Luciani, la ragazza di 21 anni sparita da Melzo in provincia di Milano venerdì sera dopo essere uscita con il fidanzato Manuel Buzzini, l'operaio di 31 anni che poche ore dopo si è ucciso impiccandosi. Il cadavere di Sara galleggiava nelle acque del canale Muzza ed è stato visto da un passante all'altezza di Paullo, nel Milanese, a poca distanza dalle griglie della centrale idroelettrica in cui domenica si era incastrato il paraurti della Golf su cui era stata vista l'ultima volta (nella foto il dolore dei familiari). Sul corpo di Buzzini non ci sono segni di violenza o di colluttazione e un primo test ha evidenziato l'utilizzo di cocaina. Ancora sconosciute le cause del gesto e la dinamica della morte di Sara Luciani, anche se l'ipotesi dell'omicidio-suicidio resta la più probabile.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Allegretto

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTIANA, MASSIMILIANO e NICOLE.
I funerali avranno luogo sabato 16 giugno alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2018

Ricorderanno sempre il caro amico e lo stimato collega

RAG.

Giorgio Allegretto

Marchesini Giulio, Lucio Pecorari, Paolo Mascarello, Selena Frizzarin, Marco Pieri, assieme ai collaboratori tutti dello Studio Solutions Consulting.

Trieste, 14 giugno 2018

In ricordo di

Giorgio

gli amici di sempre GIANNI, ALI, BORIS, FULVIO, PIERO.

Trieste, 14 giugno 2018

Dirigenti e soci dell'Associazione Tennis Opicina partecipano commossi al dolore per la perdita del caro

Giorgio

Socio e Presidente del Collegio Revisori

Trieste, 14 giugno 2018

Sono vicini con affetto a CRISTIANA e MASSIMILIANO: Gli amici di tennis del mercoledì e il Maestro GIORGIO

Trieste, 14 giugno 2018

Il 12 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Raimondi

Lo annunciano con profonda tristezza il figlio GABRIELE, LIVIA, la sorella MARINA, il cognato ALDO, i nipoti JACOPO e MATTEO, la cara DONATELLA assieme a tutti gli amici.
Resterai sempre nei nostri cuori.
I funerali seguiranno sabato 16 giugno alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2018

V ANNIVERSARIO

Paolo Puntar

Sei sempre con noi

NORMA e MICHELA

Trieste, 14 giugno 2018

23/04/1938 12/06/2018

Ci ha lasciati il nostro adorato Papà

Giuseppe Dapisin

Lo annunciano i figli GABRIELLA e GIOVANNI con le rispettive famiglie.
Lo saluteremo sabato 16, alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2018

Vi siamo vicini
- MARINELLA
- fam. DAVANZO

Trieste, 14 giugno 2018

E' mancata

Anna Nigrin in Petrini

La ricordano il marito SERGIO e parenti.
La saluteremo venerdì 15 alle 11.20 presso Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2018

MADRE DELLA GIORNALISTA UCCISA NEL 1994 CON HROVATIN

Oggi i funerali di Luciana Alpi

Ha lottato fino all'ultimo per la verità sull'omicidio della figlia

ROMA

Si terranno oggi a Roma i funerali di Luciana Alpi, madre di Ilaria, la giornalista Rai uccisa in Somalia il 20 marzo 1994 con il cineoperatore triestino Miran Hrovatin. Luciana Alpi è morta portando con sé non solo il «dolore», ma anche - lo denunciò un anno fa - l'«umiliazione di formali ossequi» e la delusione per una giustizia che non è riuscita a individuare e punire il colpevole dell'uccisione della figlia. A marzo dello scorso anno la donna, 85 anni, aveva fatto sapere di voler gettare la spugna: «Ho deciso di astenermi d'ora in avanti dal frequentare uffici giudiziari e promuovere nuove iniziative. Non verrà meno la mia vigilanza contro ogni altro tentativo di occultamento». Ma 4 mesi dopo era in prima linea alla ricerca della verità, anche «per non dare alibi alla Procura».

Luciana Alpi è stata ferita l'ultima volta dalla richiesta di archiviazione, cui si era opposta, dell'indagine sull'omicidio, di nuovo avanzata dalla Procura di Roma dopo quella respinta del 2007. Ilaria Alpi fu uccisa con Hrovatin, probabilmente per i suoi scomodi servizi su traffico di armi e rifiuti tossici. Luciana Alpi col marito Giorgio (morto nel 2010) avevano speso la vita a inseguire inquirenti e investigatori perché fosse fatta luce.

Molte le manifestazioni di cordoglio, a partire dalla Federazione nazionale stampa italiana che annuncia un'iniziativa con tutte le associazioni che hanno partecipato alla campagna #NoiNonArchiviamo. «Tenere viva la volontà di giustizia», ha scritto ieri la deputata Pd Debora Serracchiani. Cordoglio fra gli altri anche dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin di Trieste: «La scomparsa di Luciana Alpi ci addolora molto, non c'è più nessuno della famiglia di Ilaria. La giustizia pare essersi smarrita, una sconfitta per tutti noi», ha detto la presidente Daniela Luchetta: ma l'accaduto «ci rinforza nel desiderio di sostenere la famiglia Regeni perché non si ripetano omertà e depistaggi».

INCIDENTE SUL LAVORO

Fincantieri, muore un operaio nel bacino di Sestri Ponente

GENOVA

Un operaio è caduto ieri da 10 metri mentre lavorava su una impalcatura nel bacino di carenaggio del cantiere Fincantieri di Sestri Ponente ed è morto sul colpo. Secondo le prime informazioni l'uomo, Salvatore Lombardo, 43 anni, stava compiendo lavori di saldatura e era dipendente di una ditta appaltatrice. È precipitato in quello che sarà il vano ascensore della nave in costruzione, avrebbe perso l'equilibrio da una tavola. La rappresentanza sindacale di Fincantieri di Sestri Ponente ha indetto per oggi uno sciopero di otto ore con blocco delle portinerie per chiedere più sicurezza sul lavoro. Cordoglio da Fincantieri che ha garantito alla famiglia «pieno sostegno» mentre «sta assicurando alle autorità competenti il massimo impegno per l'accertamento delle cause che hanno provocato l'incidente mortale». Immediata la protesta di Fiom e Fim Cisl, che in una nota ha ricordato come «non sia passato nemmeno un mese dalla morte di Matteo Smoilis di 19 anni, sempre in un cantiere navale, nell'appalto a Monfalcone».

TORINO

Insultò agenti al corteo antifascista maestra licenziata

TORINO

Fotografi e tv la immortalarono mentre apostrofava i poliziotti, durante un corteo antifascista contro CasaPound. «Vigliacchi» e «fascisti» gli insulti rivolti a squarciagola agli agenti in assetto antisommossa, il 22 febbraio a Torino. «Condotta grave» che a Lavinia Flavia Cassaro è costata il posto di lavoro. La maestra elementare è stata licenziata con decorrenza 1 marzo, giorno in cui la procura del capoluogo piemontese l'ha indagata per istigazione a delinquere, oltraggio a pubblico ufficiale e minacce.

PICCOLO PARADISO

Sugli oltre 350 mila metri quadrati sorgono anche tre piccoli immobili. Una parte della superficie appartiene allo Stato croato

L'isoletta di Oriule Piccola è in vendita: un'immagine del piccolo approdo

Oriule Piccola in vendita per 1,1 milioni di euro

All'asta metà dell'isola dei Lussini: nei pressi vennero trovati i famosi bronzi
A Regione e Comune il diritto di prelazione: altrimenti toccherà ai privati

IL SECONDO TENTATIVO

L'attuale proprietario aveva già cercato di cedere l'area richiedendo una cifra di molto superiore

di Andrea Marsanich
LUSSINPICCOLO

L'isoletta di Oriule Piccola, situata nell'arcipelago dei Lussini, è in vendita. Per la precisione, al momento è stata offerta alla Contea litoraneo–montana, la regione che ha Fiume per capoluogo. A cedere questo "scoglio" nel Quarnerolo, situato a poche miglia di distanza da Lussingrande e dall'isola di Sanpiero (Ilovik in croato), è il croato Nikola Reiser, figlio dell'omonimo e rinomato accademico e pittore. Accettasse la proposta, l'amministrazione conteale dovrebbe scucire 1 milione e 100 mila euro, il prezzo stabilito da quello che da molti anni è il proprietario di questo isolotto nordadriatico interamente ricoperto dalla macchia mediterranea. Alla Regione fiumana è stato offerto di acquistare il 50% delle proprietà di Reiser a Oriule Piccola, isola che ha circa 355 mila metri quadrati e che comprende anche tre immobili in pietra, oltre a oliveti e vigneti.

L'offerta è stata fatta alla Contea in base alla normativa sul diritto di prelazione, che stabilisce un ordine preciso. Il titolare, prima di porre l'isola sul mercato privato, ha dovuto contattare innanzitutto lo Stato croato, che ha avuto 30 giorni di tempo per rispondere. Giacché Zagabria non ha dimostrato interesse alcuno, il secondo soggetto al quale dover proporre la vendita è la Regione; terzo il Comune, in questo caso quello di Lussinpiccolo. Se né l'amministrazione conteale, né quella municipale vorranno diventare proprietarie di Oriule Piccola, l'isoletta potrà essere messa sul mercato privato.

La responsabile del Dipartimento regionale per la gestione del patrimonio, Branka Ivandić, ha confermato che alla contea fiumana è stato proposto di diventare padrona di questo piccolo pezzo di paradiso. Dato che però la Regione non ha pianificato nel suo bilancio 2018 l'acquisizione di immobili, al suo Consiglio è stato suggerito di non approvare alcuna compravendita. Appare insomma quasi scontato che la prossima a venire contattata sarà la municipalità di Lussinpiccolo, che potrebbe avere un atteggiamento differente rispetto a Stato e Regione fiumana.

Nelle acque della "sorella maggiore" dell'isola, Oriule Grande, fu rinvenuto 22 anni fa l'Atleta di Lussino o Apoxyomenos, la bimillenaria statua bronzea di origine ellenica ora esposta nel suo Museo, a Palazzo Quarnero a Lussinpiccolo. Chissà che l'amministrazione cittadina non intenda valorizzare l'isolotto lussignano con programmi e iniziative legate all'eccezionale scoperta archeologica, che avrebbero sicuramente un alto impatto culturale e turistico.

Oriule Piccola era stata posta in vendita una prima volta alla fine dell'anno scorso, ma a un prezzo di molto superiore. Sei mesi fa Reiser aveva chiesto la bellezza di 7,5 milioni di euro, senza attirare l'attenzione di Zagabria. Nell'offerta Reiser aveva anche specificato che una parte dell'isola appartiene allo Stato croato quale demanio marittimo, che può venire assegnato in concessione. Da quanto è dato sapere, a Oriule Piccola i tre immobili possono venire ricostruiti, per un totale di 400 metri quadrati.

GORIZIA » GUARDIA DI FINANZA

Sequestrati 40 mila capi di biancheria intima

Erano prodotti in Ungheria ma avevano il marchio fasullo "Made in Italy". Due denunce. Stretta sui controlli all'ex confine

di Francesco Fain
GORIZIA

L'etichetta parlava chiaramente di articoli "Made in Italy", realizzati con tessuti apparentemente di ottima qualità. Ma era tutto falso: la merce, migliaia di capi di biancheria intima, proveniva dall'Ungheria. Lo ha scoperto la Guardia di Finanza di Gorizia che ha portato a termine con successo un nuovo intervento mirato a contrastare il commercio di beni riportanti la falsa indicazione di origine italiana. Fautori i militari della sezione operativa "Pronto impiego" della Compagnia di Gorizia, che dopo aver proceduto al fermo di un furgone proveniente dalla Slovenia, hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro qualcosa come 6.811 capi di biancheria intima interamente prodotti in Ungheria, ma riportanti sulle confezioni e sulle etichette interne il tricolore italiano e la truffaldina dicitura "100% Prodotto italiano".

Dalla verifica della documentazione commerciale e di trasporto esibita dal conducente del furgone, bloccato a Gorizia nei pressi del valico di Sant'Andrea, è emerso che i capi d'abbigliamento dovevano essere consegnati a un'azienda con sede in provincia di Pordenone. Questa li avrebbe poi venduti attraverso la propria rete, ubicata tra Veneto e Fvg. «Le successive attività investigative, condotte attraverso la tempestiva perquisizione dell'azienda importatrice e l'esame delle fatture di acquisto, hanno consentito di sottoporre a sequestro ulteriori 32.563 articoli di biancheria, per un totale di 39.374 prodotti, nonché di accertare che la società pordenonese, a decorrere dal 2013, aveva acquistato dalla società ungherese ed in seguito commercializzato ben 102.624 capi con le medesime caratteristiche di quelli intercettati al confine goriziano», rimarca il comandante provinciale, il colonnello Giuseppe Antonio D'Angelo.

Il furgone bloccato dalla Guardia di Finanza

Sequestri e perquisizioni sono stati poi convalidati dalle autorità giudiziarie di Gorizia e Pordenone; una consulenza tecnica disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone ha confermato la falsa indicazione di origine italiana dei prodotti. Nemmeno la dicitura "100% Prodotto italiano", ha tratto in errore la Gdf.

Pacchi di materiale contraffatto

> **LA MERCE IN UN FURGONE**
> Il carico era destinato a una società pordenonese

L'amministratore dell'impresa pordenonese si è reso responsabile del reato di "falsa indicazione di origine", punito fino a due anni di reclusione e con multa massima di 20 mila euro; la società interessata all'illecito traffico è stata denunciata dalle fiamme gialle goriziane per "responsabilità amministrativa", essendo il suo amministratore autore di una violazione penale che configura la responsabilità dell'ente per gli illeciti dipendenti da reato. L'attività svolta dalla Guardia di finanza di Gorizia rientra - spiega una nota delle Fiamme gialle - nei costanti controlli sull'origine delle merci importate attraverso i valichi di confine con la Slovenia, finalizzati a tutelare i consumatori e gli operatori economici onesti da coloro che tentano furbescamente di lucrare, utilizzando in modo disonesto l'attestazione di origine italiana.

Vigilanza 24 ore su 24. In base al "dispositivo permanente". È l'impegno della Guardia di finanza di Gorizia che non sottovaluta l'estrema permeabilità del confine con la Slovenia. Istituiti anche pattugliamenti in borghese per sfruttare al massimo l'effetto-sorpresa. Molteplici i risultati. «Effettuiamo - dice il comandante provinciale, il colonnello Giuseppe Antonio D'Angelo - vigilanza palese e non palese, analizzando attentamente i flussi. Siamo impegnati nel controllo di un'area di confine dove il contrasto si concentra sul contrabbando, specie di gasolio, nonché sul sequestro di valuta in entrata e in uscita».

email: economia@ilpiccolo.it

Economia

Ripresa timida in regione l'export sale a doppia cifra

Il rapporto della sede di Trieste di Bankitalia fotografa un 2017 sostenuto dalla cantieristica: «Raggiunte le quote di mercato perse durante la crisi»

di Giulia Basso
TRIESTE

Nel 2017 in Friuli Venezia Giulia si è assistito a un rafforzamento e consolidamento dell'attività economica, con un ripresa ancora timida ma molto più bilanciata rispetto al passato. La crescita infatti ha interessato tutti i principali comparti dell'industria manifatturiera e dei servizi, con tenui segnali positivi anche nel settore delle costruzioni, ed è stata sostenuta sia dalla domanda interna, soprattutto in termini di consumi, sia dalla componente estera, con un ritorno delle esportazioni ai livelli pre-crisi. É quanto emerge dal rapporto di Bankitalia "L'economia del Friuli Venezia Giulia", presentato ieri pomeriggio all'Università degli studi di Trieste in un incontro che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del rettore Maurizio Fermeglia, del direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia Ciro Schioppa e di Francesco Parisi, presidente dell'omonima Casa di Spedizioni. «Non possiamo ancora parlare di crescita - puntualizza Schioppa -, perché il Pil del Friuli Venezia Giulia rimane ancora di 7 punti percentuali inferiore rispetto al 2007 (per l'Italia sono 5,5, ndr). Ma vi sono tutta una serie di segnali positivi che indicano come nonostante la crisi abbia picchiato duro in regione vi siano le potenzialità per uscirne. Il Friuli Venezia Giulia può contare infatti su una coesione sociale ed economica migliore rispetto al resto d'Italia: il reddito è distribuito più omogeneamente, il rischio povertà è dimezzato rispetto al dato nazionale e anche la quota di disoccupati da più di un anno si attesta sul 3,3%, la metà rispetto alla media italiana».

Imprese e mercato del lavoro. Cantieristica e metallurgia, anche per l'aumento dei prezzi dei metalli, guidano la crescita a doppia cifra dell'export, che con il 12% è superiore alla media del Nord Est e riporta finalmente la regione ai livelli pre-crisi, con un recupero, anche se ancora parziale, delle quote di mercato mondiale: nel biennio 2016-2017 la crescita dell'export in volume ha superato di oltre due volte quella della domanda potenziale. Si consolida anche la crescita del terziario, trainata da tre fattori: la crescita delle vendite di beni durevoli, in particolare autoveicoli, l'aumento dei flussi turistici (+5,2% di presenze sia italiane sia straniere) e la performance record registrata nel 2017 dal Porto di Trieste, che vede in ulteriore aumento le merci trasportate, grazie al potenziamento della intermodalità ferroviaria: Trieste è diventato il primo porto in Italia per movimentazione su rotaia, sia per numero di treni allestiti sia per numero di località raggiunte.

Le costruzioni. Segnali di ripresa giungono anche dal mercato immobiliare, dove si registra un aumento delle compravendite a fronte di un'ulteriore lieve flessione dei prezzi. Pure il settore delle costruzioni dà i primi deboli segnali di un'inversione di tendenza: è in leggera ripresa dal punto di vista occupazionale, nonostante la debolezza degli investimenti pubblici, calati del 6% sul piano delle amministrazioni locali.

L'occupazione. Si rafforza anche la crescita dell'occupazione iniziata nel 2015, anche se calano i contratti a tempo indeterminato a favore dei contratti a termine. Prosegue la diminuzione del tasso di disoccupazione, sceso al 6,7% e addirittura al 3,3% per i non occupati di lunga durata.

Le famiglie e il risparmio. Buone notizie arrivano anche sul fronte delle famiglie, per cui si consolida la crescita del reddito disponibile avviata nel 2013 (in Fvg si attesta sui 20.200 euro, 2000 euro in più delle media italiana) e l'aumento dei consumi, ancora limitato però ai beni e ai servizi di prima necessità. A sostenere la domanda hanno contribuito le condizioni favorevoli di accesso al credito (+3,1% di prestiti alle famiglie), anche se le erogazioni dei mutui per l'acquisto di abitazioni è in leggero calo rispetto al 2016, dopo 4 anni di crescita sostenuta.

Il mercato del credito. Dopo essere cresciuti nella prima parte dell'anno i prestiti bancari alle imprese sono tornati a calare (-3,1%), risentendo dell'andamento negativo nelle costruzioni e nei trasporti. Ma per la prima volta dall'inizio della crisi lo stock dei crediti deteriorati è in flessione (anche per effetto della liquidazione delle banche venete).

LE IMPRESE INDUSTRIALI IN FVG

Grafico: vendite totali, vendite interne, vendite estere (2011–2017)

Totale (non comprende la cantieristica); Legno e arredo; Alimentari; Prodotti in metallo, meccanica, elettromeccanica; Prodotti prima trasf. Metalli (2017, 2016)

- In crescita sia le vendite interne sia quelle estere
- Andamento favorevole nei principali settori industriali, compresa la cantieristica
- Primo trimestre 2018 in rallentamento: vendite totali +1,2%, estere +0,9%

fonte: Banca d'Italia-sede di Trieste

CROMASIA

SCHEDA

Diminuiscono i prestiti bancari alle imprese e i mutui immobiliari

«Nel 2017 c'è stato un rafforzamento complessivo dell'attività economica rispetto al 201 e ha interessato tutti i principali settori di attività»: così il direttore della sede di Trieste di Bankitalia, Ciro Schioppa (foto).

Nel 2017, secondo la relazione di Bankitalia, si è registrato un calo (-2,4%) rispetto al 2016 delle nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni in Friuli Venezia Giulia, dopo quattro anni di crescita sostenuta.

Secondo il rapporto diminuiscono del 3,1% nel 2017 i prestiti bancari alle imprese. Continuano a contrarsi per le imprese di costruzioni, mentre restano stabili per quelle del terziario e per la manifattura.

SCENARI

Il mercato della nautica scommette sul noleggio

ROMA

La riforma della nautica va completata. «Lavoriamo sui decreti attuativi del nuovo Codice della nautica. Sono fiduciosa che il nuovo governo ne comprenderà la valenza» ha detto Carla Demaria, presidente di Ucina Confindustria Nautica, parlando alla convention Satec 2018 «Una rotta per la nautica». Confermano la crescita i dati del leasing nautico, indicatore del ritorno del mercato interno, che nei lunghi anni della crisi era scomparso. Nei primi cinque mesi del 2018 è cresciuto del 29% in valore e del 23% in contratti: 149 contratti nella prima parte del 2018 per un valore di 186.255 milioni contro i 121 del 2017 per 144.285 milioni. Intanto nel mondo della nautica più popolare si apre una nuova opportunità: il noleggio a lungo termine, come avviene già con successo da qualche anno per le auto. Un dato per tutti: nel noleggio a lungo termine nel 1995 sono state immatricolate 5 mila auto, nel 2017 sono state oltre 350 mila.

«Stiamo attraversando un momento positivo, quella che fino all'anno scorso sembrava una ripresa non troppo solida adesso lo è. E in Italia, che partiva da una situazione pessima, è più evidente rispetto agli altri Paesi» commenta Demaria. E c'è un quadro positivo che favorisce la nautica italiana oltre al varo del nuovo Codice della nautica. C'è una «congiunzione astrale positiva» visto che alla ripresa del mercato si associano le tassazioni penalizzanti per la nautica introdotte da Francia, Spagna e Croazia. A turbare il quadro c'è l'ombra, ma non solo per l'Italia la guerra dei dazi fra Usa ed Europa, visto che l'Ue ha inserito anche la nautica nella lista dei settori interessati dalle contromisure da adottare contro gli americani. Ucina rilancia il pressing per cercare di scongiurare il rischio: con una lettera ha chiesto un incontro urgente al presidente dell'Ue, Tajani.

COMUNICATI SINDACALI

Dopo lo spostamento avvenuto sette anni fa della stampa del giornale da Trieste a Gorizia, il Piccolo da metà luglio sarà stampato a Padova. La redazione è stata infatti informata martedì dall'azienda dell'avvio della riorganizzazione del Centro di Gorizia dove vengono stampati i quotidiani Il Piccolo e il Messaggero Veneto.

La riorganizzazione prevede il trasferimento dell'attività coinvolgendo una quindicina di dipendenti. I giornalisti del Piccolo prendono atto che, ancora una volta, il gruppo ha ritenuto di avviare senza alcun confronto una scelta strategica con conseguenze non irrilevanti.

Pur nel rispetto delle decisioni di strategia industriale che fanno capo all'azienda nella sua autonomia e nonostante le sue rassicurazioni le conseguenze di tale scelta potranno avere delle ripercussioni sulla realizzazione del prodotto, sulla sua diffusione e sul servizio offerto ai lettori. Il trasferimento dell'attività inoltre cancella un'attività produttiva consolidata (nel Friuli Venezia Giulia non si stamperanno più quotidiani) con un impatto sociale sul territorio regionale e mette a rischio i relativi posti di lavoro. I giornalisti del Piccolo esprimono preoccupazione per la decisione presa dal gruppo Gedi e sono al fianco dei lavoratori poligrafici coinvolti in prima persona nella ristrutturazione.

Il Comitato di redazione a tal fine si riserva di assumere le iniziative che riterranno più opportune ed efficaci.

Il Cdr del Piccolo

Le organizzazioni sindacali dei poligrafici del Piccolo e del Messaggero Veneto reagiscono con sconcerto all'improvvisa decisione, da parte dell'editore, di dismettere la rotativa di Gorizia che da anni, grazie anche agli aiuti da parte della Regione Fvg, stampa e distribuisce quotidianamente le copie del Piccolo e del Messaggero Veneto. Pur consapevoli delle difficoltà del settore, le organizzazioni sindacali si oppongono e si riservano di rispondere alle modalità perentorie con cui una quindicina di colleghi dello stabilimento di stampa sono stati costretti – pena il proprio futuro lavorativo – a spostarsi, con il preavviso di un mese, nello stabilimento di Padova.

A pochi anni dalla scomparsa delle rotative di Trieste e Udine, il trasferimento della produzione cancellerà l'unico stabilimento in regione attrezzato alla stampa di quotidiani su scala industriale con la perdita di manodopera qualificata e gravi ripercussioni sulla distribuzione nelle edicole ma soprattutto sulla specificità di prodotti culturali, come Il Piccolo e il Messaggero Veneto, che riteniamo adatti a filiere territorialmente delimitate.

Le Rsu del Piccolo e del Messaggero Veneto

I coordinamento dei Cdr dei giornali locali Gedi esprime grande preoccupazione e sgomento per quanto accade al Mattino di Padova, dove la collega della cronaca giudiziaria, il direttore e il condirettore sono indagati per "favoreggiamento alla mafia" e divulgazione di segreto istruttorio per la pubblicazione, più di un anno fa, di un articolo che conteneva la foto del figlio di Totò Riina a Padova.

Non è la prima volta che colleghi giornalisti vengano indagati per favoreggiamento solo per avere fatto il loro lavoro: pochi mesi fa è successo a un collega della Provincia Pavese e ancora prima a un collega della Stampa con cui, successivamente, la procura di Torino si è scusata.

Il coordinamento si unisce ai Cdr dei quotidiani veneti che chiedono sia fatta luce al più presto su questa vicenda clamorosa e chiede l'intervento degli organismi di categoria a tutela dei colleghi indagati e in difesa della libertà di stampa e del diritto dei cittadini ad essere informati.

Il Coordinamento dei Cdr dei quotidiani locali Gedi

Poste, i pacchi di Amazon anche di sera

Nel pacchetto dell'accordo siglato con il colosso dell'e-commerce guidato da Jeff Bezos consegne anche nei weekend

MILANO

Poste Italiane spinge l'acceleratore sull'e-commerce, e lo fa alleandosi con uno dei giganti assoluti del settore: la statunitense Amazon. Le due società hanno annunciato ieri il raggiungimento di un accordo triennale, rinnovabile per un ulteriore biennio, per la consegna dei prodotti venduti dalla piattaforma di commercio elettronico sul territorio nazionale. Poste Italiane fornirà il servizio, comprensivo anche di consegne serali fino alle 19.45 e nel weekend, attraverso la capillare presenza territoriale garantita da oltre trentamila portalettere impegnati nelle attività di recapito, dal corriere espresso Sda e dalla flotta MistralAir, la compagnia aerea del gruppo. Sebbene le cifre dell'intesa non siano state note, l'azienda guidata da Matteo Del Fante ha sottolineato in un comunicato come questa rappresenti una «tappa centrale» nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano Deliver 2022. Obiettivi che, stando proprio al documento presentato agli investitori a fine febbraio, comprendono il raggiungimento di quota 1,2 miliardi di euro di ricavi dai pacchi entro la fine del quadriennio. «I ricavi del mondo dell'e-commerce andranno a coprire quelli che perderemo nella corrispondenza», aveva precisato in occasione della presentazione l'amministratore delegato, assicurando di non vedere la crescita della creatura di Jeff Bezos come una minaccia.

«La concorrenza di Amazon per noi adesso è considerata un'opportunità, nel senso che stiamo lavorando in maniera crescente, come volumi, con la società Amazon e non solo», le parole pronunciate allora da Del Fante, che dopo aver rimarcato la distanza dell'Italia - ferma a due pacchi pro capite l'anno - dalla media europea, aveva prospettato un «aumento significativo dell'ammontare delle consegne da e-commerce». Annunciando la partnership col gruppo a stelle e strisce, Poste Italiane ha voluto sottolineare in particolare quelle che saranno le ricadute sugli investimenti in tecnologia e sull'occupazione della crescita del settore e-commerce. Al 2020, stima la società, i dipendenti impegnati nella logistica dei pacchi dovrebbero raggiungere quota 10 mila. Poste Italiane - unico player in grado di assistere gli operatori e-commerce sia per i pagamenti, attraverso le App, sia nella spedizione e nella consegna degli oggetti, attraverso nuovi prodotti e servizi - è impegnata in uno sforzo costante di innovazione e ottimizzazione dei processi. La novità più importante è «PuntoPoste», la nuova rete di accesso ai servizi postali e di e-commerce, attiva da aprile, che integra negozi convenzionati fra cui i tabaccai, i punti di ritiro e i «locker» (gli armadietti elettronici automatizzati che ad oggi sono 290) e che si aggiunge ai circa 12.800 uffici postali su tutto il territorio nazionale.

Sanità, la famiglia Rotelli nomina Cucchiani presidente del "San Raffaele"

Cambi al vertice nei consigli di amministrazione degli ospedali del Gruppo San Donato, all'interno dei quali la famiglia Rotelli, proprietaria del gruppo ospedaliero, ha chiamato, annuncia una nota, «nuove figure altamente qualificate e motivate per intraprendere nuove sfide». Enrico Cucchiani, ex amministratore delegato di Intesa Sanpaolo e ancora prima per molti anni top manager di Allianz a Monaco e Trieste, è stato nominato presidente del San Raffaele, nel cui cda entrano anche Alessandro Daffina, capo di Rothschild Italia, e l'avvocato Luigi Santa Maria, che affiancheranno i consiglieri confermati Gaspare Emmanuele Trizzino, Riccardo Manca, Nicola Grigoletto, Roberto Poli, Marco Rotelli e Andrea Cuomo. Francesco Galli è il nuovo ad del Policlinico San Donato, nel cui cda entra anche Vittorio Emanuele Falsitta. Nuovi innesti anche nella Fondazione Centro San Raffaele e in altri cinque strutture del San Donato, che con i suoi 18 ospedali è il primo gruppo ospedaliero in Italia.

Un magazzino di Amazon

Allarme rifiuti pericolosi Aumenta la produzione

L'Ispra registra un incremento del 5,6%: mezzo milione di tonnellate in più Mancano gli impianti per trattarli e smaltirli. Bene il riciclo degli scarti speciali

di Alfredo De Girolamo

I dati 2016 di Ispra dicono che i rifiuti speciali ammontano in Italia a circa 135 milioni di tonnellate, quattro volte e mezzo la dimensione dei rifiuti urbani (circa 30 milioni di tonnellate). Un dato in linea con i principali Paesi industrializzati, tenuto anche conto che in Italia (specie in alcune regioni) parte dei rifiuti speciali viene conferito nel circuito dei rifiuti urbani attraverso la famosa "assimilazione", pari a circa un terzo dei rifiuti urbani, ovvero 10 milioni di tonnellate.

La principale distinzione tra i rifiuti speciali è fra non pericolosi e pericolosi. Fortunatamente la stragrande maggioranza appartiene alla prima tipologia: 125 milioni di tonnellate, il 93% del totale.

Una parte preponderante di rifiuti speciali sono gli inerti (scarti da costruzione e demolizione), pari a 54,4 milioni di tonnellate (43,4% del totale). Un'altra fetta importante è quello degli scarti delle attività primarie di trattamento dei rifiuti urbani e speciali e della depurazione e potabilizzazione, nonché delle attività di bonifica e risanamento ambientale. Questi rifiuti sono pari a 36,7 milioni di tonnellate (27,2% del totale).

Rifiuti speciali smaltiti abusivamente

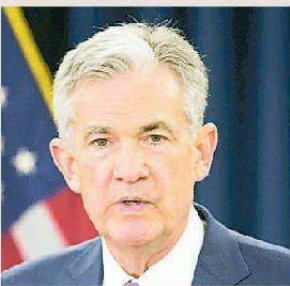
Queste due grandi famiglie di rifiuti sono quasi due terzi del totale di quelli speciali. I rifiuti industriali veri e propri sono molto meno: 28 milioni di tonnellate pari al 20,7%.

Nel complesso il rapporto afferma che i rifiuti speciali sono nel 2016 in crescita del 2% rispetto al 2015, aumento che diventa del 3,7% se si considera il totale dei rifiuti gestiti e non solo prodotti. Un dato prevedibile, considerati l'avvio di un ciclo economico positivo dopo gli anni 2014-2015 e la forte correlazione fra crescita economica e produzione di rifiuti. L'aumento rilevato è importante e superiore alla crescita del Pil.

Il carico di produzione e gestione dei rifiuti speciali è molto diverso nelle varie regioni. La maggior parte è prodotta in Lombardia, Veneto, Emilia e Piemonte con quasi la metà del totale.

Un dato che sorprende è che questo aumento della produzione è sostenuto da un forte aumento dei rifiuti pericolosi (500mila tonnellate, 5,6% su base annua). Per l'Italia l'aumento dei rifiuti in questa dimensione deve preoccupare. Come deve preoccupare, ed è un punto di debolezza, l'assenza cronica di impianti di trattamento e smaltimento di questa specifica tipologia di rifiuti, così come le difficoltà di gestire i fanghi.

Mentre il punto di forza è sicuramente la sua base produttiva per il riciclaggio di tutti i materiali, pilastro per la sfida dell'economia circolare e della green economy. Oltre il 50% dei rifiuti urbani e il 65% dei rifiuti speciali viene riciclato.

La Federal Reserve alza i tassi Wall Street frena

Come previsto, la Fed ha rialzato i tassi di interesse di un quarto di punto: si tratta del secondo aumento quest'anno, dopo quello deciso a marzo. La banca centrale Usa ha però fatto intendere che sarà più aggressiva su questo fronte, sia per il 2018 sia per il 2019, a fronte di una «forte» crescita economica. I tassi di interesse vengono così portati in una forchetta tra l'1,75 e il 2% ma si prevede che vengano portati al 2,4% entro fine anno. In altri termini, ci saranno quattro rialzi in tutto per il 2018 e altrettanti ci dovrebbero essere nel 2019. La decisione della Fed è stata presa con l'obiettivo di sostenere l'economia in crescita ad un ritmo sostenibile senza aumentare l'inflazione: il presidente Jerome Powell (foto) nel comunicato finale, ha sottolineato che la sua politica monetaria resta «accomodante». Wall Street ha virato in negativo.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.216,18	+0,44%
Ftse All Share	MILANO	24.460,86	+0,44%
Dow Jones *	NEW YORK	25.332,13	+0,05%
Nasdaq *	NEW YORK	7.738,53	+0,45%
Ftse 100	LONDRA	7.703,71	-0,00%
Cac 40	PARIGI	5.452,73	-0,01%
Dax	FRANCOFORTE	12.890,58	+0,38%
Nikkei	TOKIO	22.966,38	+0,38%

EURO/DOLLARO 1,1764 -0,20%

EURO/YEN 130,03 +0,00%

EURO/STERLINA 0,8821 +0,04%

PETROLIO (brent) 76,39 +0,67%

ORO (euro/gr) 35,7570 -0,03%

ARGENTO (euro/kg) 487,0260 +0,72%

EURIBOR 360
3 mesi -0,321
6 mesi -0,267

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,435	-0,57	-24,66	0,399	0,849	173
A2A	1,471	0,79	-3,35	1,228	1,687	4611
Acea	13,800	0,44	-10,74	11,300	17,006	2918
Acotel Group	4,260	1,67	-3,14	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,460	0,41	7,14	1,514	2,493	188
Aedes	0,334	0,30	-28,63	0,307	0,527	107
Aeffe	2,895	3,21	30,64	1,100	3,398	308
Aeroporto di Bologna	15,720	-0,51	-1,75	9,861	19,396	572
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,150	0,32	4,30	2,537	3,489	160
Ambienthesis	0,368	-0,27	-6,86	0,349	0,448	33
Amplifon	17,000	-0,53	31,58	8,625	17,324	3838
Anima Holding	5,075	0,79	-10,66	4,546	6,766	1913
Ansaldo Sts	12,300	0,16	2,41	10,798	12,805	2456
Aquafil	12,450	1,22	-0,32	9,538	13,145	533
Ascopiave	3,015	-1,47	-15,02	2,708	3,826	712
Astaldi	2,210	0,36	-2,99	2,043	6,611	219
ASTM	19,300	-0,21	-19,15	10,026	25,252	1901
Atlantia	24,650	1,23	-5,81	21,051	28,427	20282
Aut Merid	28,400	0,71	0,28	17,854	34,165	123
Autogrill	10,940	0,64	-4,20	8,130	11,642	2796
Avio	15,620	-0,51	15,79	10,010	15,912	413
Azimut	13,620	-0,37	-14,72	13,595	19,408	1960
B						
B Carige	0,008	1,25	-	0,007	0,036	448
B Carige r	85,000	1,19	8,01	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,100	1,45	-6,33	1,980	2,614	244
B Desio-Br r	2,080	-0,95	-1,79	1,863	2,372	27
B Finnat	0,397	1,02	-0,85	0,345	0,478	144
B Santander	4,753	-1,37	-13,10	4,634	6,143	-
B Sardegna r	6,160	-0,96	-8,74	5,923	8,710	41
B&C Speakers	12,480	0,48	14,08	7,478	13,583	137
B.F.	2,480	0,81	0,32	2,360	2,785	255
Banca Farmafactoring	5,200	-0,76	-18,94	4,074	6,615	885
Banca Generali	22,240	0,09	-18,50	20,250	30,717	2611
Banca Ifis	27,440	2,77	-30,16	21,982	49,057	1458
Banca Mediolanum	5,935	-0,08	-16,23	5,813	8,002	4409
Banca Sistema	2,105	3,44	-6,78	1,887	2,832	168
Banco BPM	2,446	0,85	-7,49	2,126	3,515	3730
Basicnet	3,785	-0,26	1,58	3,193	4,002	231
Bastogi	1,000	-0,99	-14,89	0,961	1,586	123
BB Biotech	58,000	1,22	3,66	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,450	20,00	-13,04	0,313	1,532	67
Bca Profilo	0,203	-	-14,88	0,172	0,286	137
BE	0,950	1,71	-9,95	0,674	1,218	127
Beghelli	0,357	0,56	-13,35	0,338	0,521	71
Beni Stabili	0,752	-0,33	-1,57	0,518	0,790	1707
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,414	-0,84	-21,74	0,369	0,741	45
Biancamano	0,270	-0,74	-16,18	0,134	0,463	9
Biesse	37,560	-0,16	-8,57	18,972	52,753	1026
Bioera	0,186	-0,80	0,70	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,470	0,68	359,37	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,615	4,24	3,19	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,414	1,61	6,11	3,880	5,741	2119
Brembo	12,410	-0,88	-0,16	11,083	15,097	4162
Brioschi	0,067	-3,74	-17,99	0,050	0,093	53
Brunello Cucinelli	36,600	3,10	34,91	19,520	37,482	2472
Buzzi Unic r	11,720	-1,01	-9,78	10,901	14,329	478
Buzzi Unicem	20,810	-1,42	-8,85	19,003	24,586	3475
C						
Cad It	5,020	-1,57	17,40	3,556	5,864	46
Cairo Communicat	3,380	1,35	-8,30	3,012	4,758	451
Caleffi	1,400	-1,06	-3,45	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,710	1,88	-9,67	2,019	3,473	323
Caltagirone Ed.	1,290	1,57	-0,77	0,724	1,472	160
Campari	6,850	2,16	7,79	4,626	6,867	7977
Carel Industries	8,500	-1,16	3,03	8,136	8,656	866
Carraro	3,275	3,97	-13,18	1,277	4,905	249
Cattolica As	7,545	1,41	-16,45	5,534	10,601	1304
Cembre	26,550	1,53	20,03	13,876	27,115	449
Cementir Hold	6,970	-0,14	-6,69	3,883	8,037	1113
Centrale del Latte d'Italia	3,000	1,01	-13,74	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,226	-0,88	-17,55	0,170	0,391	18
Cerved Group	9,460	0,16	-11,67	7,598	11,664	1841
CHL	0,017	-	-18,72	0,017	0,045	5
CIA	0,184	-0,54	-10,42	0,157	0,219	17
Cir	1,064	-0,56	-7,96	1,021	1,517	847
Class Editori	0,292	-2,01	-23,04	0,283	0,445	40
CNH Industrial	10,135	-	-9,59	8,163	12,338	13868
Cofide	0,478	0,31	-15,62	0,379	0,706	347
Coima Res	7,940	-	-11,43	6,491	9,063	289
Conafi Prestito'	0,329	0,30	52,93	0,186	0,372	15
Cr Valtellinese	0,100	2,99	-43,98	0,088	0,732	710
Credem	6,130	-0,49	-13,11	5,682	7,849	2042
CSP	0,980	-	-5,31	0,957	1,379	33
D						
D'Amico	0,190	0,21	-26,24	0,183	0,342	124
Damiani	0,966	0,42	-8,78	0,917	1,240	80
Danieli	21,800	0,23	10,16	18,870	23,860	893
Danieli rnc	15,880	1,79	14,41	13,074	16,918	634
Datalogic	32,800	3,31	8,04	18,409	34,150	1886
De'Longhi	24,900	-0,40	-2,35	22,471	29,664	3723
Dea Capital	1,338	3,72	1,71	1,045	1,557	406
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	92,400	1,54	24,03	54,795	92,346	5167
Digital Bros	9,980	-1,19	-8,27	8,679	15,329	144
Dobank	10,000	3,09	-24,47	9,154	14,340	799
E						
Edison r	0,936	-	-2,45	0,720	1,031	103
EEMS	0,079	-0,25	-8,18	0,073	0,142	3
EI Towers	47,450	0,11	-10,56	43,654	55,751	1339
El.En.	30,020	-0,60	17,22	20,932	34,355	584
Elica	2,285	1,11	-6,35	1,469	2,910	143
Emak	1,212	-2,10	-16,70	0,900	2,037	201
Enav	4,150	1,97	-7,61	3,162	4,656	2245
Enel	4,781	0,25	-6,35	3,863	5,571	48834
Enervit	3,200	-	-8,20	2,553	3,750	56
Eni	15,512	-1,00	12,16	12,988	16,768	56530
ePRICE	1,560	20,00	-39,06	1,270	4,406	60
Erg	19,400	1,36	38,45	9,258	19,558	2940
Esprinet	3,750	2,18	-10,93	3,583	8,098	194
Eukedos	0,958	0,21	-6,45	0,868	1,147	22
Eurotech	2,715	5,85	101,26	1,231	2,643	94
Exor	60,680	1,23	18,40	40,892	65,425	14622
Exprivia	1,284	2,07	-14,34	0,684	2,066	66
F						
Falck Renewables	2,170	1,40	-7,66	0,931	2,412	632
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,846	-0,86	17,72	8,653	19,896	27755
Ferragamo	25,150	1,29	14,47	20,763	29,584	4229
Ferrari	122,700	3,33	40,55	55,078	121,535	23568
Fidia	6,840	-0,29	-6,75	5,268	10,163	35
Fiera Milano	3,575	5,93	87,07	1,375	3,509	252
Fila	17,540	0,80	-11,73	13,155	20,983	609
Fincantieri	1,371	-0,87	6,28	0,470	1,520	2368
FinecoBank	9,380	-0,40	11,07	5,348	10,336	5707
FNM	0,620	1,47	-7,81	0,472	0,814	269
Fullsix	0,998	-0,70	-20,41	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,309	-0,64	-23,68	0,288	0,583	18
Gamenet	7,930	-1,37	0,51	7,463	9,598	241
Gas Plus	2,360	-	-9,58	2,332	3,283	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,341	-0,58	-51,84	0,337	0,877	175
Gefran	7,910	0,64	-18,95	2,865	13,643	115
Generali	14,560	0,31	-3,06	13,467	16,995	22808
Geox	2,446	-0,97	-15,07	1,905	3,842	642
Gequity	0,043	-0,70	-12,47	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,770	1,49	-27,06	4,784	6,630	77
Gima TT	16,450	-0,24	-	14,846	19,121	1449
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,900	0,74	-2,56	0,950	2,332	90
H						
Hera	2,708	0,07	-7,83	2,161	3,112	4043
I						
IGD	7,111	-2,04	-20,57	6,458	10,489	793
Ima	81,150	1,31	20,40	57,539	84,695	3151
Immsi	0,478	-2,45	-34,97	0,352	0,819	165
Indel B	33,700	1,20	1,51	25,339	37,127	192
Industria e Inn	0,094	1,08	-36,62	0,079	0,201	56
Intek Group	0,314	1,29	14,77	0,199	0,369	121
Intek Group rnc	0,408	-1,21	-9,11	0,320	0,520	21
Interpump	28,080	-0,43	5,37	15,511	30,831	3063
Intesa SPaolo	2,598	0,52	-5,66	2,084	3,189	41240
Intesa SPaolo r	2,697	0,63	1,54	2,001	3,317	2511
Inwit	6,460	-	5,21	4,264	6,838	3898
Irce	2,700	-	3,13	1,784	3,121	75
Iren	2,254	2,18	-9,91	1,494	2,708	2913
Isagro	1,590	-0,13	-6,53	1,117	2,272	39
Isagro Azioni Sviluppo	1,225	-1,21	8,60	0,955	1,538	18
IT WAY	1,070	-2,28	-15,55	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,796	-1,38	-4,08	3,507	5,346	3892
Italiaonline	2,895	0,35	-6,97	1,807	3,437	339
Italiaonline rnc	340,000	0,59	13,33	292,000	354,900	2
Italmobil	21,700	1,17	-10,07	19,962	26,323	1031
IVS Group	11,500	-	-12,81	8,478	14,021	449
J						
Juventus FC	0,649	3,51	-14,28	0,302	0,969	646
K						
K.R.Energy	4,636	-0,29	-23,05	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,260	0,72	-30,15	8,398	17,650	350
Landi Renzo	1,466	1,24	-6,39	0,346	1,865	163
Lazio	1,428	3,93	24,17	0,579	1,955	96
Leonardo	8,854	-1,84	-12,16	8,402	15,995	5135
Luve	9,960	0,61	-7,78	9,712	13,831	220
Luxottica	54,840	-	8,06	45,508	55,007	26662
Lventure Group	0,630	-	-6,67	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,168	-2,05	40,17	0,111	0,180	79
M. Zanetti Beverage	7,240	0,98	-4,86	6,581	9,003	247
Maire Tecnimont	4,196	-0,80	-1,87	2,502	5,369	1282
MARR	23,400	-	8,84	17,305	25,351	1555
Mediacontech	0,558	-1,06	-8,75	0,560	0,990	11
Mediaset	2,864	1,06	-11,00	2,807	4,293	3380
Mediobanca	8,250	1,85	-12,42	7,373	10,426	7309
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,695	-0,29	1,98	1,235	1,892	148
MolMed	0,482	0,10	0,71	0,407	0,587	224
Moncler	41,560	0,82	61,09	16,342	41,512	10576
Mondadori	1,262	-0,79	-42,69	1,179	2,495	332
Mondo Tv	3,980	-0,25	-37,42	3,757	7,201	123
Monrif	0,210	-	10,12	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,810	2,14	-27,76	2,388	16,051	3176
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,440	-0,15	-0,07	8,493	16,661	538
N						
NB Aurora	9,800	-	-2,00	9,784	10,060	147
Netweek	0,323	0,47	30,78	0,200	1,241	35
Nice	3,270	-	-6,84	2,358	3,883	380
Nova RE SIIQ	4,590	0,02	-28,65	3,879	60,764	48
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,720	-3,77	-16,96	5,670	13,977	150
OVS	2,834	0,28	-48,98	2,831	6,810	645
P						
Panariagroup	2,850	-2,40	-51,45	2,882	6,947	131
Parmalat	2,930	-	-5,18	2,855	3,225	5454
Piaggio	2,094	0,10	-6,35	1,460	2,829	752
Pierrel	0,204	2,00	3,24	0,182	0,272	10
Pininfarina	3,400	1,19	71,89	1,263	3,400	185
Piquadro	2,000	-	8,11	1,121	2,053	101
Pirelli & C	7,430	-0,40	1,23	6,353	7,934	7456
Poligraf S F	6,280	1,29	-8,25	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,219	-	13,83	0,154	0,344	29
Pop Sondrio	3,514	-1,07	13,72	2,998	4,005	1610
Poste Italiane	7,640	1,89	21,37	5,846	8,239	9964
Prima Industrie	37,300	-	10,32	15,845	45,430	390
Prysmian	24,300	-0,04	-10,00	23,363	29,971	5727
R						
R DeMedici	0,811	1,25	43,16	0,307	0,852	309
Rai Way	4,305	-1,37	-14,84	3,559	5,437	1183
Ratti	2,870	-	15,91	1,836	3,040	78
RCS Mediagroup	1,136	0,89	-6,43	0,797	1,460	593
Recordati	32,920	0,24	-11,74	26,462	40,493	6900
Reply	54,900	0,18	17,99	29,219	54,804	2045
Retelit	1,687	-0,47	2,24	1,040	2,027	280
Risanamento	0,028	1,46	-17,99	0,022	0,046	50
Rosss	0,950	-0,42	-17,32	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,480	-0,11	-7,32	10,216	23,304	213
Saes Gett rnc	17,640	-0,11	14,99	9,419	18,077	131
Saes Getters	22,950	0,66	-7,16	11,386	27,315	338
Safilo Group	4,500	2,74	-6,02	3,912	8,150	281
Saipem	3,776	-1,92	-1,20	2,959	5,648	3833
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,166	-	-33,52	2,127	3,724	1070
Salini Impregilo r	6,050	-0,82	-13,51	6,110	7,865	10
Saras	2,028	-0,39	3,05	1,414	2,342	1935
Servizi Italia	4,200	0,48	-37,59	3,569	6,823	134
Sesa	28,600	1,42	10,00	17,549	30,538	443
SIAS	13,450	3,70	-14,11	7,380	18,381	3010
Sintesi	0,092	-0,22	-18,94	0,014	0,275	4
Snaitech	2,190	-	65,28	1,137	2,205	413
Snam	3,558	-0,86	-11,71	3,467	4,486	12399
Sogefi	3,010	-1,31	-23,37	2,030	5,261	361
Sol	11,660	-0,68	11,26	7,799	12,142	1053
Sole 24 Ore	0,668	-0,30	-22,86	0,630	2,891	38
Space4	9,820	-0,81	-0,61	9,762	10,000	494
Stefanel	0,156	-2,14	-12,39	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	22,220	4,37	20,56	10,179	21,997	-
T						
Tamburi	6,050	0,17	8,81	3,567	6,368	969
TAS	1,750	-	-16,59	0,768	3,037	145
Technogym	10,580	-0,19	32,91	4,451	10,820	2121
Tecnoinvestimenti	5,800	0,35	-3,65	4,488	7,251	273
Telecom it	0,676	-1,40	-6,80	0,671	0,909	10326
Telecom IT rnc	0,594	-1,59	-0,93	0,548	0,761	3606
Tenaris	15,510	-1,21	17,06	11,060	17,271	-
TERNA	4,633	-0,71	-3,56	4,064	5,311	9351
TerniEnergia	0,373	-1,32	-39,10	0,356	1,107	18
Tesmec	0,518	-1,89	1,77	0,471	0,561	55
Tiscali	0,027	-1,12	-24,65	0,026	0,052	84
Tod's	57,050	-	-4,76	53,817	73,354	1883
Toscana Aeroporti	14,750	-	-8,84	13,814	16,764	274
Trevi Fin.Ind.	0,408	-0,97	15,87	0,261	1,111	67
TXT	11,400	1,24	26,98	6,933	12,985	147
U						
UBI Banca	3,325	1,59	-8,90	2,485	4,567	3807
UniCredit	14,696	1,42	-6,45	12,223	18,222	32854
Unieuro	13,400	1,21	-6,16	11,027	18,695	267
Unipol	3,620	0,33	-10,35	3,282	4,512	2605
UnipolSai	1,892	0,93	-3,15	1,848	2,251	5352
V						
Valsoia	15,900	5,65	-2,45	14,236	18,217	161
Vianini	1,290	-	4,45	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	13,900	-	15,64	10,084	13,976	937
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,940	0,03	29,22	21,557	37,994	3644
Z						
Zignago Vetro	8,220	-2,14	-0,12	5,489	8,582	729
Zucchi	0,025	2,51	-4,30	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,206	-	3,15	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

L'ITALIA SVOLTA NEL VICOLO CIECO

di RENZO GUOLO

La politica italiana sui migranti provoca una crisi diplomatica con la Francia. In Parlamento il ministro dell'Interno tiene il punto sulla linea sovranista, ma i rapporti con Parigi sono ai minimi termini. A rischio, dopo il rinvio dell'incontro del ministro dell'Economia Tria con il suo omologo transalpino, anche il vertice all'Eliseo. Senza scuse ufficiali francesi non si fa, intima Salvini a Conte che si accoda.

Certo, la Francia non è la più titolata a definire "cinica" e "vomitevole" le scelte italiane. Non servivano le intemerate salviniane per rammentare ai cugini latini Bardonecchia e Ventimiglia. Ma lo scontro con Parigi, così come le tensioni con Madrid che accoglie i disperati dell'Aquarius ma paventa una denuncia dell'Italia per violazione dei diritti umani, non serve a Roma. Nonostante il consenso popolare, nelle scelte di Salvini è palese la mancanza di una strategia di lungo periodo, capace di fare fronte a un fenomeno che l'Italia non può affrontare da sola. Che farà Roma di fronte alle prossime richieste di sbarco? Chiuderà ogni volta i porti? Attenderà che si faccia avanti il paese di turno? Improbabile. Anche perché le partenze saranno molte: come mostra anche l'arrivo a Catania di un migliaio di persone salvate dalla Marina italiana.

Certo, Salvini può costringere le Ong, cui già Minniti aveva ristretto la libertà d'azione, a ridurre il loro impegno, ma la sua politica muscolare conduce il Paese in un vicolo cieco. Si veda la simpatia per il gruppo di Visegrad guidato da quell'Orban al quale vanno le assonanze ideologiche del leader del Carroccio. Ungheria, Polonia, Repubblica ceca e Slovacchia, ora anche l'Austria che pure non ne fa parte formalmente, hanno interessi diversi da quelli dell'Italia. Quei Paesi non vogliono la riforma del trattato di Dublino non perché sia troppo penalizzante per l'Italia ma perché rifiutano la ripartizione solidale di quanti vengono accolti in Europa. Visegrad guarda, semmai, all'Italia come un'immensa prigione a cielo aperto, sbarrata da sigillati centri di detenzione destinati a chi viene dal Sud del mondo.

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ieri a Roma

> Sul tema dei migranti sciagurata la vicinanza di Salvini col gruppo di Visegrad, che vorrebbe la nostra Penisola trasformata in un carcere a cielo aperto

Un rischio, quello dell'Italia carceriere per conto terzi in nome della difesa delle "frontiere comuni", percepito ora dallo stesso Salvini. Tanto che il ministro punta a spostare più a Sud quelle frontiere. E, sulle orme di Minniti, annuncia un viaggio in Libia e rapporti con Tunisia, Marocco, Algeria, Niger, Egitto. Anche se quello di Salvini appare un minnitismo monco. L'ex titolare del Viminale, infatti, aveva messo in campo, pur in due tempi, una politica imperniata sul contenimento dei traffici e il rispetto dei diritti umani. A partire dalla Libia, dove, su impulso italiano, sono oggi presenti, nel tentativo di porre fine alla brutale violenza di cui sono vittime gli ospiti dei famigerati campi locali, le organizzazioni Onu che si occupano di profughi, rifugiati e migranti. Per Salvini questo secondo aspetto non pare rilevante. Tanto che l'Italia potrebbe cercare, nel frammentato panorama del potere libico, solo nuovi, arcigni, custodi della frontiera marittima: magari in uniforme.

Insomma, il modello da replicare è quello del patto Merkel-Erdogan. Magari finanziato con parte delle risorse del "fondo Turchia", quello che l'Europa, su pressione tedesca, ha varato per ottenere dal "Sultano" la chiusura della rotta balcanica. O, più realisticamente, costituendo un nuovo "fondo Libia". Un'opzione che, comunque, necessita del pieno sostegno franco-tedesco: oggi assente, nonostante l'enfasi sul rinato asse Roma-Berlino forgiato con il ministro dell'Interno di Berlino Seehofer, peraltro in disaccordo sull'immigrazione con la Merkel che, sul dossier, ha la parola finale. Insomma anche una politica muscolare nulla ottiene se non in una relazione collaborativa con i paesi chiave dell'Unione.

L'ANALISI

GRIDAVANO «ONESTÀ ONESTÀ»

di CLAUDIO GIUA

L'inchiesta sulla corruzione che ha addirittura preceduto la posa del primo mattone del nuovo stadio della Roma a Tor di Valle conferma quanto illusorio fosse il tentativo grillino di evitare l'infezione del malaffare semplicemente congelando ogni attività amministrativa. Non basta paralizzare la macchina comunale – dalle manutenzioni ordinarie agli interventi sulle fatiscenti aziende municipalizzate – per allontanare da sé gli inquinamenti affaristici che si alimentano di bustarelle, consulenze false, utilità promesse, assunzioni di favore. Due anni di «no» non hanno impedito che a finire nel tritacarne giudiziario-mediatico fosse il futuribile tempio delle imprese giallorosse, l'unica iniziativa promossa e vidimata dal Comune pentastellato.

La certificazione dell'attuale drammatica esperienza amministrativa romana non aveva tuttavia bisogno del timbro della Procura della Repubblica. Il fallimento di Virginia Raggi e dei suoi assessori non si misura in arresti bensì in metri: lineari se si tratta di vie dove le buche e l'assenza di segnaletica orizzontale mettono a repentaglio veicoli e, soprattutto, vite; quadrati quando si guarda alle condizioni pietose del verde urbano, con i parchi e le aiuole trasformati in riusciti esperimenti di giungla urbana; cubi allorché si quantifichi l'immondizia non raccolta ogni giorno. Ma la conta deve riguardare anche gli autobus che bruciano, gli alberi che cadono sui passanti, i servizi sociali via via eliminati.

La sindaca Raggi è sfortunata. La sera prima della retata coordinata dal pubblico ministero Paolo Ielo aveva twittato: «Lo stadio a Tor di Valle è sempre più vicino. Stiamo lavorando senza sosta per accorciare i tempi e realizzare questa grande opera che porterà nuovi posti di lavoro e migliorerà la vita nel quadrante Sud della città #unostadiofattobene».

Un'espressione della grillina Virginia Raggi, sindaca di Roma

> Gli arresti per le mazzette del nuovo stadio di Roma, passate di mano prima ancora dell'inizio dei lavori, sono la conferma delle illusioni targate Cinque Stelle

Meno tempo dedicato ai social e più attenzione alle scelte di consulenti e partner strategici l'avrebbe sollevata dall'imbarazzo di dover bloccare per sempre, dodici ore dopo, un progetto del quale di parla da anni. Vero è che, rispetto all'ipotesi messa a punto dalla precedente giunta di centrosinistra, il M5s del Campidoglio aveva ridotto parzialmente le volumetrie, lasciando comunque in piedi un piano che l'allora assessore grillino all'urbanistica Paolo Berdini definì «la più grande speculazione edilizia in Europa». Terreno fertilissimo per l'azione di moderni palazzinari come Luca Parnasi, arrestato, che in un'intercettazione ambientale comunica ai diretti collaboratori: «Spenderò qualche soldo sulle elezioni, poi con Gianluca vedremo come vanno girati ufficialmente ai partiti politici eccetera. È un investimento che io devo fare, molto moderato rispetto a quanto facevo in passato quando ho speso cifre che manco te le racconto (*pagina 9 dell'ordinanza di custodia cautelare*)».

Il magistrato chiosa: «Emergono distinti dati significativi dello spessore criminale dell'associazione: l'investimento economico nella politica, come strumento di affermazione della propria credibilità e forza come interlocutore; l'accettazione di metodi anche illeciti per conseguire tale risultato; l'esistenza di una scelta criminale datata nel tempo e, ai tempi attuali, meno costosa».

Parnasi, si badi bene, è uno che finanzia la Lega di Salvini, come ha provato *l'Espresso*. E i politici e i loro *attaché* ai quali si riferisce («spenderò qualche soldo») sono grillini a tempo pieno o di complemento come Luca Lanzalone, presidente dell'Acea, la municipalizzata romana dell'energia, Paolo Ferrara, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Campidoglio, e Mauro Vaglio, presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma e candidato senatore (non eletto) per il M5s. Oltre a esponenti di Forza Italia e Partito democratico come Adriano Palozzi, vicepresidente del Consiglio del Lazio, e Michele Civita, ex assessore regionale all'Urbanistica. Nella migliore tradizione mazzettara, c'era qualcosina per tutti, Cinquestelle compresi. Nulla di nuovo: la questione morale non risparmia nessuno, nemmeno quelli di «onestà, onestà».

LO SCENARIO

ACCORDO DI SINGAPORE TRIONFA LA DIPLOMAZIA

di STEFANO PILOTTO

La firma dell'accordo di Singapore fra Stati Uniti e Corea del Nord ha certamente portata storica per tre motivi fondamentali: la denuclearizzazione della penisola coreana, la pace fra la Corea del Nord e la Corea del Sud, la stabilizzazione politica ed economica dell'estremo oriente.

Il documento firmato da Trump e da Kim Jong-un in primo luogo garantisce l'esecuzione di una duplice misura militare volta a soddisfare la sicurezza nella regione, introducendo la rinuncia alle armi nucleari di cui la Corea del Nord, fin dal 9 ottobre 2006, si dotò mediante un programma di riarmo che, in dodici anni, permise a Pyongyang di effettuare esperimenti missilistici e nucleari tali da suscitare la preoccupazione del mondo intero. In occasione del sesto esperimento nucleare, 3 settembre 2017, Kim Jong-un utilizzò una testata di circa cinquanta chilotoni (circa tre volte la bomba di Hiroshima) e tale esplosione provocò un terremoto del sesto grado della scala Richter. In occasione dell'ultimo esperimento balistico, 28 novembre 2017, la Corea del Nord sperimentò un missile che poteva raggiungere un'altezza di circa cinquemila chilometri e un raggio di circa mille chilometri.

Ora l'impegno (celere e verificabile), da parte di Pyongyang, di smantellare il proprio arsenale nucleare costituisce un passo enorme verso la riduzione del pericolo di un conflitto nucleare in estremo oriente. L'impegno, da parte americana, di rimpatriare tutte le proprie forze militari spiegate in Corea del Sud (incluse, ovviamente, eventuali testate nucleari) e di interrompere le esercitazioni militari congiunte (Usa e Corea del Sud) rappresenta il contraltare necessario per garantire la sicurezza della Corea del Nord, la quale non desidera vivere sotto la minaccia di una potenziale aggressione da parte di Washington e Seul. Questo primo punto interviene in modo fondamentale per eliminare gli strascichi della guerra di Corea (1950 – 1953), durante la quale il Nord, dapprima, invase il Sud e, successivamente, in ragione dell'intervento degli Stati Uniti sotto l'egida dell'Onu, venne a sua volta invaso dal Sud sostenuto dagli americani, i quali, nel 1951, considerarono anche l'ipotesi di utilizzare l'arma nucleare per risolvere a proprio vantaggio il conflitto (proposta del generale Douglas MacArthur).

Le prime della stampa mondiale con la stretta di mano Trump-Kim Jong-un

L'accordo fra Trump e Kim, in secondo luogo, pone i presupposti per una normalizzazione dei rapporti fra la Corea del Nord e la Corea del Sud, suscettibile di condurre alla firma di un trattato di pace fra i due Paesi (la guerra di Corea del 1950-1953 venne sospesa da un armistizio, firmato a Pan Mun Jon il 27 luglio 1953; a tale armistizio non fece mai seguito un trattato di pace). Un trattato di pace fra Seul e Pyongyang, oltre a creare clima di fiducia e cooperazione, potrebbe condurre, in futuro, a un processo di riunificazione fra i due Paesi della penisola.

L'accordo firmato a Singapore, in terzo luogo, crea i presupposti per la stabilizzazione politica ed economica dell'estremo oriente: oltre alla Corea del Nord e a quella del Sud, anche Giappone e Cina (oltre ai Paesi del Sudest asiatico e alla Russia) sono direttamente interessati alla pace e alla cooperazione; il Giappone, in primo luogo, che, dopo la tragedia di Hiroshima e Nagasaki (6 e 9 agosto 1945), fu costretto a rinunciare a qualsivoglia politica di riarmo convenzionale e nucleare, in cambio della protezione completa da parte degli Usa. Se, da una parte, i coreani non hanno dimenticato gli effetti dell'imperialismo giapponese nella prima parte del ventesimo secolo (occupazione della Corea, sfruttamento economico della regione, abusi e violenze durante la seconda guerra mondiale), i giapponesi, dall'altra, temono una vendetta da parte nordcoreana mediante le armi nucleari e richiedono garanzie certe a Washington. La Cina, da parte sua, desidera sia che la Corea del Nord, Paese amico e ideologicamente affine, possa continuare a svilupparsi in uno stato di sicurezza (senza dover fare appello alle armi nucleari), sia che la presenza militare americana nella regione venga smantellata.

Taluni dubitano che l'accordo di Singapore verrà realmente onorato, ma l'ottimismo è d'obbligo in relazione alla posta in gioco e appare oggi come un successo della diplomazia.

LIRICA » LO STRAPPO

Divorzio definitivo fra il Verdi e Bosso

Decisa la separazione "consensuale". «Ragioni economiche e organizzative» Il maestro: «Prendo atto con dolore e ringrazio il teatro e la città»

di Giovanni Tomasin

Alla fine è arrivato il divorzio fra il teatro Verdi e il maestro Ezio Bosso. La notizia era nell'aria da settimane, da quando erano emersi i contrasti, personali e di contenuti, fra il maestro e la direzione dell'ente, il sovrintendente Stefano Pace e il direttore Antonio Tasca. E ieri è arrivata la conferma ufficiale con un comunicato congiunto, sottoscritto da entrambe le parti. «Il sovrintendente della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste - si legge nel testo - rende noto con profondo rammarico di avere formalizzato il recesso con effetto immediato dal rapporto di collaborazione con il maestro Ezio Bosso, quale direttore stabile residente del medesimo teatro».

La decisione, si precisa nel comunicato, «non trascura il successo registrato dagli eventi sino a oggi realizzati nel segno di tale collaborazione e non preclude la possibilità di futuri progetti con il maestro». Anche se la possibilità che ulteriori collaborazioni si concretizzino è da vedere: saranno i prossimi mesi a dirlo.

La separazione è maturata, spiega ancora il comunicato della Fondazione Verdi, «a seguito della constatata inconciliabilità delle modalità organizzative imposte dalla normativa vigente alla Fondazione nel quadro economico determinato dalle note difficoltà in cui versa la lirica italiana con le necessità programmatiche e artistiche del maestro».

Il comunicato è uscito proprio nel giorno in cui Bosso era a Roma per incontrare il nuovo ministro della Cultura Alberto Bonisoli, in occasione della presentazione della Festa della Musica del 2018, di cui proprio il maestro sarà il testimonial d'eccezione. E, sempre la stessa nota ufficiale, contiene pure alcune dichiarazioni rese dallo stesso Bosso sull'addio al Verdi, delicatamente concordate i legali che hanno coadiuvato l'accordo di uscita.

Il maestro, si spiega nel testo, prende atto «con dolore della decisione adottata dalla Fondazione, con la quale ha sempre inteso, come intende anche in questa circostanza, mantenere un rapporto improntato alla massima collaborazione». Si evince che per Bosso l'iniziativa del divorzio risponde alla Fondazione più che a lui stesso. Ciononostante l'artista ringrazia «la direzione, i corpi artistici, le maestranze e i lavoratori tutti del teatro Giuseppe Verdi per il lavoro svolto con entusiasmo e per la reciproca occasione di crescita». Infine Bosso dedica delle parole anche alla città che l'ha ospitato in questi mesi: «Il maestro ringrazia profondamente la città di Trieste e il suo sindaco per la calda accoglienza ricevuta e per l'affetto manifestato nei suoi riguardi, il cui ricordo porterà per sempre nel cuore».

Il richiamo è anche al tentativo di mediazione svolto da Roberto Dipiazza e alla ricerca di una formula che consentisse di far convivere una direzione che ha ridato finalmente stabilità anche economica alla Fondazione, e un maestro di rinomanza internazionale chiamato per dare lustro a tutta la città. Ricerca che, come dimostra la "sentenza" di ieri, evidentemente non ha dato i risultati sperati. Come pure non ha sortito l'effetto desiderato la mossa compiuta da un gruppo di settanta lavoratori del teatro: una lettera scritta al sovrintendente Stefano Pace (che, contattato, ieri non ha voluto aggiungere nulla rispetto a quanto riportato nel comunicato congiunto), in

I PRECEDENTI

Nel 2007 il licenziamento di Daniel Oren Un solo anno è durato in carica Gelmetti

Ezio Bosso non è il primo direttore allontanato dal teatro Verdi. Anni fa, precisamente nel 2007, un destino simile era capitato all'israeliano Daniel Oren, che si era visto rescindere il contratto dall'allora soprintendente Giorgio Zanfagnin, appena due mesi dopo l'affidamento dell'incarico. Un licenziamento in tronco, il suo, legato ad una lunga serie di inadempienze; dalle assenze alle mancate prove, dalla negligenza nell'allestire il cartellone al non rispetto dei limiti di spesa indicati. Oren però, come noto, non aveva preso bene la decisione dei vertici del teatro e, anzichè incassare, aveva scelto di passare al contrattacco, facendo causa al Verdi e chiedendo un risarcimento da 3 milioni di euro per «danno d'immagine» e «danno biologico». Nel 2010, quindi due anni e mezzo dopo, la sentenza del giudice ha dato però pienamente ragione al Verdi. Due anni fa, invece, ci fu il caso di Gianluigi Gelmetti. Nominato direttore onorario nel maggio 2015, dopo un'increbile nona di Beethoven diretta al PalaRubini, la sua carica a vita è durata poco più di un anno. Gelmetti ha aperto la stagione sinfonica del 2016 e poi è scomparso nel nulla. Il nome "tagliato" da due opere già in cartellone. «C'erano delle diverse visioni sugli indirizzi artistici del teatro rispetto alle esigenze del maestro. Alla fine ci siamo semplicemente allontanati in maniera pacifica e consensuale», spiegò nel luglio dello scorso anno il sovrintendente Stefano Pace. In seguito Gelmetti è diventato direttore onorario del Teatro Bellini di Catania.

Daniel Oren

IL COLPO A SORPRESA

La nomina del pianista viene comunicata a settembre

L'INTESA CON I MUSICISTI

In molti hanno sottoscritto la lettera in suo sostegno

IL FEELING CON I GIOVANI

In aprile l'incontro con gli studenti dell'Università

Il soprintendente del teatro Stefano Pace. In alto il maestro Ezio Bosso durante un concerto

cui si chiedeva di pervenire a un accordo: «Siamo a chiedere una soluzione per i contrasti in essere, auspicando che le due parti abbiano la lungimiranza e la lucidità di trovare un accordo che possa giovare al futuro della Fondazione lirica - si legge nel testo sottoscritto da un terzo dei dipendenti complessivi del teatro -. Molto è stato fatto e ne siamo riconoscenti. Molto è ancora da fare, insieme».

I lavoratori esprimevano sì la stima per Bosso, a cui riconoscevano maestria artistica e capacità di richiamare il pubblico, sottolineando al contempo però i meriti degli attuali vertici della Fondazione lirica (Pace e Tasca in testa), capaci di dare una sicurezza e una prospettiva a una struttura in difficoltà come il teatro Giuseppe Verdi.

LE REAZIONI

«Addio inevitabile viste le distanze»

La lettura del sindaco che spera comunque in un ritorno dell'artista. Torrenti: «Allontanarlo è un errore pazzesco»

Roberto Dipiazza

Tiziana Gibelli

Gianni Torrenti

Elisabetta D'Erme

«Ho tentato a lungo evitare lo strappo, ma mi sono trovato di fronte ad una contrapposizione impossibile da risolvere». Roberto Dipiazza prende atto con rammarico del divorzio fra la Fondazione del Verdi, che lui presiede, e il maestro Ezio Bosso, «una persona a cui in questi mesi mi sono molto affezionato». Un epilogo inevitabile, afferma il sindaco, viste le distanze diventate incolmabili. «Fino all'ultimo ho tentato di sanare la situazione, ma alla fine abbiamo dovuto trovarci con i legali, che hanno trovato questa sintesi».

Il primo cittadino auspica però che quello di Bosso non sia un addio, ma solo un arrivederci. «Spero per il bene della mia città che ci sia la possibilità che il maestro venga in futuro a dirigere delle opere, perché lui sa regalare emozioni speciali. Forse, una volta lasciata la carica di direttore stabile, sarà tutto più semplice. Lo spero per la città, ma anche per l'affetto che in questo periodo ho maturato nei confronti del maestro». Inutile comunque, a questo punto, rimuginare sulla fine dell'idillio. «Ci sono coppie che si amano, fanno figli e poi però arrivano comunque a separarsi. In questo caso è andata così. Spero solo di avere nuovamente Bosso come ospite, è quel che mi ripropmetto di concretizzare nei prossimi mesi».

Più secco il commento di Gibelli, insediata da poco nel ruolo di responsabile regionale della Cultura e non al corrente della vicenda Verdi: «Se si è arrivati ad una separazione di comune accordo - afferma -, immagino ci siano state buone ragioni da entrambe le parti. Apprendo ora la notizia perché, come è giusto che sia, non sono stata coinvolta: si trattava pur sempre di un contratto fra il teatro e il maestro Bosso». Infine una nota di rammarico per la partenza dell'artista: «Era una delle persone che, assieme ai vertici del Verdi, avrei desiderato incontrare in tempi brevi».

L'ex assessore alla Cultura Gianni Torrenti, titolare della delega all'arrivo di Bosso, non usa mezzi termini per commentare il divorzio da Bosso. «Lo considero un errore pazzesco anche perché è stato il sovrintendente stesso a scegliere il maestro. Una scelta di cui gli va reso merito. Bosso si era trovato in grande consonanza con il pubblico e l'orchestra, che ha fatto suonare benissimo». Aggiunge ancora Torrenti: «Le difficoltà nei rapporti contrattuali possono sempre esserci, ma mi pare un errore anche di prospettiva per il Verdi. Le persone identificano il teatro con il suo direttore musicale. Tutti sanno che Riccardo Muti è il direttore della Chicago Symphony Orchestra, nessuno sa chi è il sovrintendente».

Le Rsu del teatro, appresa la notizia dell'addio del direttore stabile residente, si sono riunite nel pomeriggio di ieri, senza riuscire però a trovare una posizione comune, e hanno scelto pertanto di non intervenire. Parla invece la presidente degli Amici della Lirica, Elisabetta D'Erme. «Prendiamo atto della conclusione della vicenda. Non avendo avuto modo di ascoltare il maestro Bosso esibirsi in un'opera lirica, per noi è difficile giudicare. Alcuni dei nostri soci hanno apprezzato i suoi concerti, altri no. Il pubblico di certo era diverso da quello della lirica. Ci aspettavamo un travaso - conclude D'Erme - che invece non c'è stato».

(g.t.)

LA VICENDA

Dal post su Fb al debutto milanese

In ottobre l'arrivo a Trieste come direttore residente. A Natale il concerto-trionfo

«Il Teatro Verdi di Trieste aumenta il suo prestigio nazionale ed internazionale con l'arrivo del maestro Ezio Bosso. In qualità di presidente del teatro lirico, insieme al sovrintendente Stefano Pace ed al direttivo del Verdi, abbiamo incontrato sia l'orchestra che il coro per annunciare ufficialmente alla grande famiglia del Teatro Verdi questo importante arrivo».

Così il 21 settembre scorso Roberto Dipiazza comunicava con orgoglio su Facebook l'arrivo del noto pianista e direttore d'orchestra. Un "acquisto" ufficializzato qualche giorno dopo in una prestigiosa cornice, la sala Verdi del Grand Hotel ed de Milan. In quell'occasione il compositore di Busseto - in precedenza alla guida di orchestre di fama come la London Symphony, quella del Teatro Regio di Torino, del San Carlo di Napoli e del teatro comunale di Bologna, dove aveva ricoperto il ruolo di direttore principale ospite, lasciato pochi mesi dopo per incomprensioni con gli orchestrali-, aveva fatto il suo debutto come direttore stabile residente. «Conosco Trieste da sempre - aveva esordito Bosso -, quando ancora da ragazzo mi portava mio padre, oltre che a intenderla tramite la letteratura. Già nel 1997, quando venni per un concerto, amavo passeggiare per le vie e già allora pensavo: come mi piacerebbe abitare qui».

La presentazione del nuovo direttore nel salotto azzurro del Comune

Un affetto, quello per Trieste, subito ricambiato come dimostrato dal successo del concerto straordinario organizzato in occasione dello scorso Natale e da lui diretto. Un evento suggellato da decine di lunghissimi applausi da parte di un pubblico conquistato dal carisma e dalla vitalità del pianista torinese.

Entusiasta per l'arrivo in città a ottobre dell'artista anche il sindaco Dipiazza, che non aveva lesinato complimenti in occasione della presentazione triestina del nuovo direttore stabile residente del Verdi. «Sono emozionato - aveva dichiarato il primo cittadino -. Oggi è una delle più belle giornate da quando faccio il sindaco. Il tuo arrivo al Teatro Verdi credo che mi e ci porterà fortuna». Quella "profezia" evidentemente non si è avverata e l'idillio tra il teatro e il noto maestro si è interrotto prima del previsto. E più di qualcuno vuole fare luce sulla vicenda. È il caso del pentastellato Paolo Menis. «Riteniamo serva chiarezza sull'interruzione del rapporto tra la Fondazione e il maestro. Per questo chiediamo che il sovrintendente e il sindaco vengano presto a riferire alla competente commissione consiliare».

Sopra una strada allagata nel video di un lettore pubblicato sul sito del Piccolo. A sinistra via Scorcola chiusa (Lasorte)

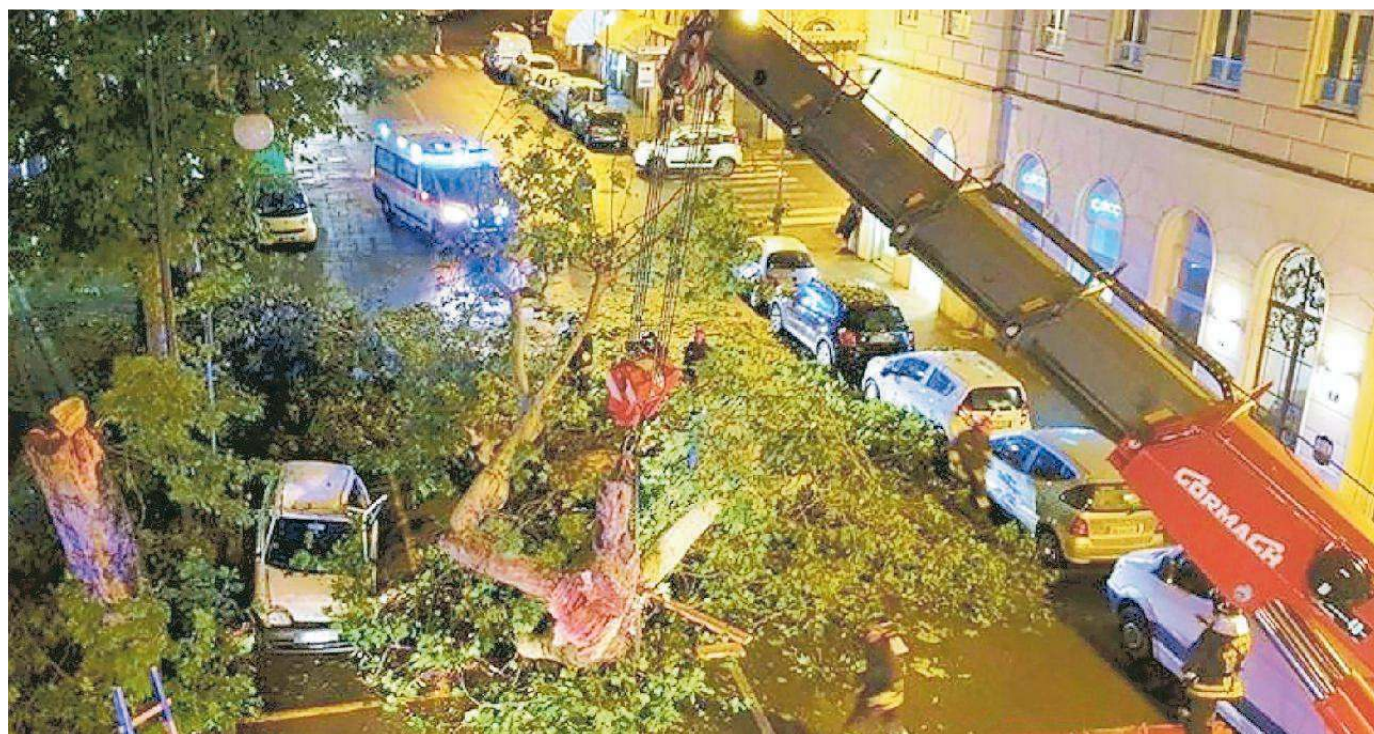
A sinistra il recupero della barca affondata in Sacchetta. Qui sotto ciò che resta dell'albero crollato in via Stock a Roiano (foto Lasorte)

Alberi a pezzi e allagamenti, notte da incubo

Si contano i danni dopo il violento temporale che si è abbattuto sulla città. Scoppia una fogna: via di Scorcola chiusa 20 giorni

di Gianpaolo Sarti

Allagamenti, alberi spezzati e smottamenti. Il violento temporale che martedì notte si è abbattuto sulla città, con tanto di tuoni, fulmini e raffiche di vento, ha lasciato dietro di sé una lunga lista di danni. L'incidente più rilevante, fortunatamente senza conseguenze per le persone, si è verificato a Roiano, attorno alle undici e mezzo, dove un platano è precipitato su alcune automobili in sosta in via Stock, nei pressi della palazzina che ospita l'Azienda sanitaria. Una ragazza, che proprio in quel momento stava percorrendo la strada, per poco non è stata colpita. «Ho girato l'angolo e ho sentito il boato», racconta. «Ho preso paura». Le operazioni di rimozione del tronco e dei rami si sono prolungate fino al mattino successivo.

Ma sono state decine le chiamate ai vigili del fuoco e alla polizia locale, costretti a precipitarsi in ogni punto della città per togliere alberi, mettere in sicurezza finestre e cornicioni oppure per liberare le persone rimaste intrappolate negli ascensori bloccati dagli sbalzi di tensione o dalla momentanea interruzione dell'energia elettrica. Uno scenario più autunnale che di inizio estate. Numerosi, inoltre, i tombini saltati a causa della pressione dell'acqua e che hanno trasformato molte zone in vere e proprie piscine, come nel caso di parte di piazza Unità e delle vie limitrofe. Situazioni analoghe, oltre che sulle Rive, si sono presentate a San Giacomo, in Barriera, Campi Elisi, Altura, San Luigi, Roiano e Gretta. Una sessantina, alla fine, sono stati gli interventi complessivi dei mezzi di soccorso, tra la notte di martedì e ieri, per sgomberare appunto rami e tronchi da strade, auto e scooter (segnalazioni sono giunte un po' dappertutto, tra cui via dell'Istria, Servola e San Luigi), mettere in sicurezza finestre o liberare, ancora, le feritoie a bordo dei marciapiedi in modo da far defluire l'acqua. Infiltrazioni anche nei controsoffitti degli uffici di Esatto, all'interno di banche e di svariati altri palazzi. Non si contano, inoltre, le cantine e le abitazioni inondate dalla pioggia torrenziale.

L'intervento notturno di rimozione dell'albero crollato nel centro di Roiano

> **PAURA A ROIANO**
> Un platano si è abbattuto sulle auto in sosta in via Stock
> Per poco non è stata colpita una ragazza che stava passando di là

> **CADITOIE OTTURATE**
> In pieno centro molti locali sono finiti sott'acqua
> E gli esercenti tornano a lamentare una scarsa manutenzione degli scoli

Per non parlare dei negozi e dei locali, come quelli della parte bassa di via San Nicolò: la pedana e le passerelle posizionate lungo il cantiere dell'ex palazzo della Camera di Commercio anche questa volta hanno favorito l'allagamento degli esercizi commerciali circostanti. Con gli scoli otturati e la passerella a fare da "diga", l'intera zona che porta verso le Rive si è trasformata in una sorta di fogna a cielo aperto, che si è inevitabilmente riversata negli spazi interni. «L'acquazzone ha invaso la strada di escrementi - protesta Manuela Noacco, titolare del ristorante "Zushi" -, negozi e locali sono stati inondati da trenta centimetri di acqua e di fogna. I clienti non potevano più passare. Ogni volta è così. Risolvere il problema non è solo un interesse di noi commercianti, ma anche dei residenti e dei turisti. Basterebbe programmare la manutenzione degli scoli. Così non si può assolutamente continuare». I proprietari e i gestori stanno ancora facendo l'inventario degli arredi e dei pavimenti danneggiati. Un problema che comunque si ripresenta praticamente sempre, non appena scoppia un temporale. Ma che non sembra trovare soluzioni. Emergenza, ieri in tarda mattinata, pure in Sacchetta. La quantità di pioggia precipitata la sera prima infatti ha affondato un'imbarcazione. I vigili del fuoco, per recuperarla, hanno dovuto utilizzare una gru. Strada chiusa, infine, in via Scorcola: il fiume d'acqua ha provocato prima uno smottamento del manto stradale e poi l'occlusione e la rottura della condotta fognaria di via di Scorcola. AcegasApsAmga ha provveduto ad avviare i lavori di riparazione già nel corso della mattinata di ieri.

Via di Scorcola è stata quindi chiusa al traffico veicolare tra piazza Casali e il civico 4. Istituito, per i frontisti, un percorso ad anello a doppio senso in via Virgilio e via Artemidoro, con sbocco in via Romagna. I lavori dureranno una ventina di giorni.

L'anziana precipitata con l'auto resta grave

Le condizioni della settantanovenne coinvolta nell'incidente in via Artemisio, nei pressi di via Valerio, rimangono invariate. Dunque ancora gravi. La prognosi resta riservata. L'anziana, G.O. le sue iniziali, attorno alle 11.30 di martedì aveva perso il controllo della sua Peugeot 208 bianca ed era uscita di strada. Il veicolo è precipitato per sei metri e mezzo finendo sui binari della linea Trieste-Campo Marzio, fortunatamente non in uso. L'automobile è caduta sul fianco destro e la donna, ricoverata in ospedale, ha rischiato la vita. Non è ancora chiaro il motivo che ha causato l'incidente; non si esclude la velocità o un attimo di disattenzione. Le operazioni di recupero del veicolo sono state comunque complicate: sul posto sono giunti più di dieci mezzi di soccorso e una quarantina di operatori (oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Opicina e della sede centrale di via d'Alviano, anche un'ambulanza, la squadra Speleo alpino fluviale, la polizia di Stato e la polizia locale). La rimozione dell'auto è durata oltre quattro ore. La Peugeot ha spezzato anche un filo di alimentazione elettrica del tratto ferroviario. (g.s.)

GUARDA FOTO e VIDEO sul sito www.ilpiccolo.it

ITINERARIO

Nel regno fantastico del parco naturale di Fanes e Senes

ALLE PAGINE II E III

PRESI PER LA GOLA

Il piatto Dreher odora di nostalgia e di triestinità

A PAGINA III

A Treviso la festa con Elvis

La sua musica, il suo tempo, i suoi fan in arrivo da tutta Italia

di Laura Berlinghieri

Per gli amanti del rock'n'roll esiste un solo re. E questo è Elvis Presley. E, almeno per questo weekend, una sola capitale italiana della musica: Treviso. Nello specifico, Porta Santi Quaranta, lungo viale Bartolomeo d'Alviano. Tornano, dal 15 al 17 giugno, gli "Elvis Days", il raduno più grande d'Italia dedicato a Elvis Presley, capace ogni anno di chiamare in città decine di migliaia di persone: fan del "Re del rock'n'roll" , ovviamente, ma anche tutti i nostalgici dell'America (della Memphis) che fu e che non è più.

L'organizzazione è stata affidata per il quarto anno consecutivo all'Home Rock Bar, in coordinamento con l'ideatore storico della manifestazione Franco Gasbarin, che ha commentato: «Sarà un'edizione epica». Tra i direttori artistici, anche la new entry Sergio Codognotto, mentre la conduttrice sarà Lalla Hop.

Tre giornate a stelle e strisce, anticipate da un pre-party, iniziato ieri e che proseguirà oggi, per scaldare i motori. Ad aprire le danze, venerdì alle 18.30, sarà l'orchestra The Take Off: un tuffo nella grande musica (anche italiana) degli anni Quaranta e Cinquanta. Dalle 20.30, spazio al rhythm and blues con The Snatch Kate Band mentre, a concludere, alle 22.15, lo show di Nicola "Niko" Congiu. Tanta musica anche sabato 16. Si inizierà alle 17.45 con il set acustico di The Boogie Nuts, per poi tornare in pieno rock'n'roll alle 19.15 con i milanesi Mad Tubes. Piccola pausa dalla musica, alle 20.15, per il "Pin Up Contest", una delle novità dell'edizione: l'iscrizione è gratuita, con il limite di quindici persone, e sarà possibile effettuarla sabato stesso. La vincitrice si aggiudicherà un viaggio in Italia, organizzato dall'agenzia Sangallo Tours. Dalle 21, ancora musica con il trio rockabilly Pete&The Shine Brights, in attesa di Massimo di Maggio, che si esibirà alle 20.30.

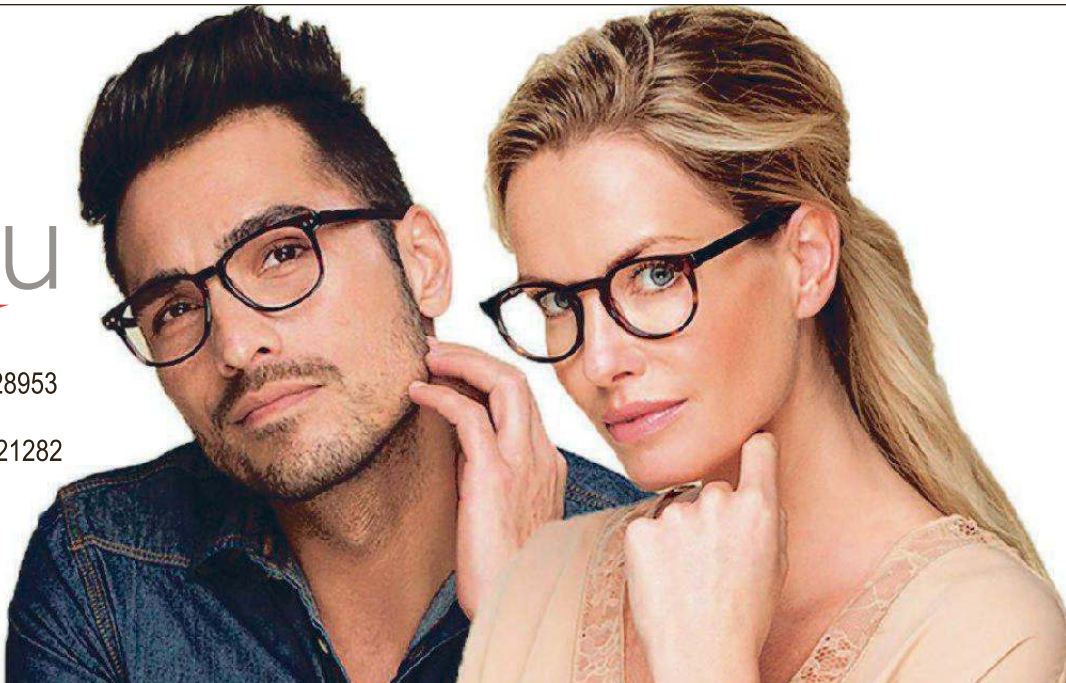
Infine, la lunga giornata di domenica, che inizierà già alle 11.30 con la tradizionale Santa Messa Gospel nella Chiesa di Sant'Agnese, in Borgo Cavour. Funzione religiosa, ma anche il concerto delle Young Gospel Voices. E poi tanto divertimento, dalle 17.30, con gli insegnanti della Scuola Country Line Dance, pronti a danzare al ritmo della musica dei Sons of a Gun, insieme a ballerini esperti o alle prime armi. Ancora country, ora mischiato a rockabilly, western swing e blues (insomma, una musica "da saloon") con Don Diego and the Two Steps, che saranno protagonisti a partire dalle 20. Il finale della serata (e dell'intera edizione) sarà affidato ai Rockin'Bonnie Western Bound Combo, chiamati a concludere questi tre giorni di festa tra musica, danza e divertimento.

Ma gli Elvis Days non saranno solo questo. Ci saranno anche un mercatino vintage, workshop di danza e un parco giochi, per i più piccoli. Inoltre, tra i partner della manifestazione anche il Fingerfood Festival, che per l'occasione ha pensato ad alcuni menu speciali ispirati a Elvis Presley, da affiancare ai piatti tipici regionali. Insomma, l'America tutta arriva a Treviso, per ballare al ritmo della musica del re del rock'n'roll.

L'APPUNTAMENTO

L'appuntamento è a Treviso, a Porta Santi Quaranta, lungo viale D'Alviano, da venerdì 15 a domenica 17 giugno. Pre-party, ieri e oggi a Porta San Tomaso, aspettando tre giorni di musica e divertimento organizzati dall'Home Rock Bar, con la conduzione di Lalla Hop.

A TAVOLA CON IL MITO

Non solo musica agli "Elvis Days" : ci saranno, infatti, anche alcuni workshop di danza con gli insegnanti di una scuola country, un pin-up contest con in palio un viaggio, street food con menu ad hoc, basati sui gusti di Elvis Presley, un mercatino vintage e un parco giochi.

CURIOSITÀ

Dolasilla e il pianoro delle marmotte

La leggenda dei Fanes racconta di Dolasilla, la forte figlia del re, che con l'aiuto della sua meravigliosa corazza bianca e delle frecce infallibili ricavate da canne d'argento, era una guerriera imbattibile. Lottò per il suo popolo, che, avendo stretto un'alleanza con le marmotte, viveva pacificamente e felice tra le montagne, fino a che popoli stranieri, reclamarono la terra con la violenza. Il tradimento del re diede il suo nome al Passo di Falzarego (falso rego significa falso re). Anche Dolasilla dovette soccombere.

LA MAPPA

L'ATTRAZIONE

In volo dal Plan de Corones

Per chi ama l'adrenalina, Zipline a San Vigilio di Marebbe nell'area Plan de Corones è un parco naturale che si può attraversare sospesi nel vuoto per provare la sensazione del volo libero. Si affronta un dislivello di ben 400 metri su 3 chilometri di lunghezza.
Tra la stazione a monte della cabinovia Piz de Plaies e la stazione a valle della cabinovia Cianross è stata tesa una corda metallica, che attraversa diverse piattaforme base, tagliando la vallata a zig-zag. È possibile così agganciarsi insieme a degli istruttori alla fune, per mezzo di una carrucola auto frenante, e lanciarsi verso San Vigilio di Marebbe ad una velocità che raggiunge picchi di 60 - 70 chilometri all'ora. Un'attrazione da brivido.

L'ITINERARIO

Dentro le leggende del parco naturale di Fanes-Senes-Braies

Nel cuore delle Dolomiti, sulle montagne sopra San Vigilio di Marebbe, belle escursioni in una sorta di regno incantato

di Isabella Franco

C'era una volta, tanto tanto tempo fa, un regno fantastico, conosciuto con il nome di Fanes, dominato da magie e stregonerie, spiriti dei boschi, fuochi fatui e anime in pena, valorosi cavalieri, vergini immacolate, spietati draghi crudeli. Un regno che vive nella leggenda ancora oggi, nel cuore delle Dolomiti più belle, a San Vigilio di Marebbe dove, una volta all'anno, due misteriose figure femminili compaiono a bordo di una barca, sulle limpide acque blu del Lago di Braies. La loro storia si perde nei secoli, ed è una storia di guerra, di amore, di tradimento. Da queste parti, non è difficile immergersi nelle favole e rivivere gli scenari incantati delle leggende ladine. Le mille sfumature della roccia dolomia che si specchia in acque trasparenti e il suono dei boschi che parla a chi sa ascoltare, hanno davvero il magico potere di mettere equilibrio nei pensieri di chi decide di approcciare le natura camminando.

Tra la conca di Cortina, la Val Badia e la Val Pusteria, dall'albergo Aqua Bad di San Vigilio di Marebbe parte un sentiero che si snoda nel bosco lungo il rio San Vigilio e porta all'interno del Parco naturale Fanes-Senes-Braies, il regno di Fanes, appunto. La partenza si riconosce da un'altissima scultura ricavata da un tronco di un albero che hanno chiamato Berta, una "Gana" tra le figure più affascinanti di questa leggenda, che trae origine dall'alleanza della regina di Fanes - la bella Dolasilla che lotta contro lo stregone malvagio Spina de Mul - con il popolo delle marmotte e che potrà essere narrata e conosciuta grazie a vari pannelli con didascalie, disegni e fotografie. Sui pannelli girevoli si trovano anche informazioni varie su flora e fauna. Figure di legno, come marmotte, aquile e il mago Spina de Mul, servono come segnavia lungo il percorso circolare. La passeggiata deve finire con una visita al centro visitatori del parco naturale a San Vigilio, emozionante soprattutto per i bambini, che conosceranno gli orsi delle caverne, fossili e alti materiali naturali.

Se vacanza in montagna significa pic-nic all'aria aperta, meta imprescindibile dev'essere la zona relax Spiaggetta Ciamaor, ricavata dall'alveo del Rio di Vigilio, con un divertente parco giochi, percorsi Kneipp e zone relax. Anche questa zona si raggiunge facilmente a piedi dal centro di San Vigilio camminando per circa un'ora. E l'entrata è libera! Si può anche andare alla

Qui sopra San Vigilio, al centro il parco naturale di Fanes

> Piacevoli camminate ma nella zona di Mareo anche aree attrezzate per i pic-nic con una spiaggetta ricavata sul torrente e un divertente parco giochi

COSA FARE

Le camminate attraverso il mondo montano delle Dolomiti sono sempre legate ad esperienze nella natura del tutto singolari, anche a tema. Sulle tracce della storia, ad esempio, si snoda la Via della pace, sul Monte Vallon Bianco, e racconta la storia dei cacciatori di montagna durante la prima guerra mondiale. L'escursione anulare "A Soredl" sul lato soleggiato della valle, il sentiero a valle "Tres la val" che da Mantena attraversa San Vigilio e porta fino alla trattoria Pederü o l'escursione circolare "Roda dles Viles", che conduce lungo antichi masi contadini in cui il tempo sembra essersi fermato.

DOVE MANGIARE

Le malghe e i rifugi disseminati tra le montagne attorno a San Vigilio sono mete escursionistiche e offrono anche la possibilità di concedersi un banchetto luculliano dopo escursione più o meno impegnative. La baita Al Cir vicino agli impianti "Piculin" e "Piz de Plaies" è punto di partenza per molte passeggiate. Offre specialità di selvaggina, prodotti di produzione propria, grigliate e cucina ladina (telefono 338 8997207). Terrazza e sala da pranzo panoramica, cucina altoatesina e pure recinto con yak e parco giochi per bambini alla malga Corones, telefono 349 2269631.

L'incantevole lago di Braies, incastonato tra le Dolomiti, è raggiungibile in macchina ma anche attraverso bellissime escursioni che partono dal parco naturale di Fanes e di Senes. Si può fare il giro del lago a piedi oppure una romantica gita in barca

Lo staff dell'osteria "La de Jure" con il proprietario Maurizio; accanto esterni e interni del locale

"La de Jure" ridà vita al piatto Dreher

Cucina tradizionale e genuina ma non manca il pesce con gustosi fritti e schile

SAPORI

OSTERIA LA DE JURE
via Giulia 51 Trieste
Tel. 040-2651402
Chiusura domenica e festivi
Orario 7-22.30
Prezzo medio da 15 a 25 euro
- Coperti: 40+20 all'aperto
- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: no

di Chiara Giglio

Il patron Maurizio non è decisamente un neofita del settore, prima di arrivare nel rione di San Giovanni dove gestisce il Birabora e adesso riprendere in mano "La de Jure", aveva legato il suo volto per molti anni al Bar Unità, nell'omonima piazza. A suo tempo aveva avviato anche l'avventura del rinnovato Ariston, in viale Romolo Gessi. Esperienze formative che adesso mette a frutto con entusiasmo in questa nuova partenza. Il nome del locale vuole ricordare Jure, il papà di Maurizio, cuoco per anni sulle navi da crociera, nel felice periodo in cui le nostre grandi navi bianche solcavano i mari di tutto il mondo.

L'ambiente è simpatico ed informale, il locale è arredato con gusto rustico, molto legno e mattoni a vista. Si rivolge ad una clientela che cerca la cucina tipica di tradizione senza rivisitazioni, semplice e genuina, piatti da gustare sia in pausa pranzo con i colleghi di lavoro sia da condividere la sera in compagnia di amici o in famiglia.

Se avete ancora nel cuore la vecchia Birreria Dreher all'Osteria La de Jure potrete rinverdire i vostri ricordi. E' ritornato il famoso piatto Dreher, questo è l' unico locale a Trieste a riproporlo tale e quale come una volta, non c'è triestino che non l'abbia gustato almeno una volta e la nostalgia è rimasta. Sul bancone il prosciutto istriano fa la sua bella figura, è possibile anche acquistarlo per poterlo mangiare a casa, ci sono anche i sardoni in saor e marinati, così come qualche buona bottiglia, tutto per asporto.

Maurizio, Mattia, Nena, Alessio, Giovanna ed Edy in cucina sapranno consigliarvi nella scelta,siete indecisi se ordinare carne o pesce? Non preoccupatevi, qui c'è un po' di tutto, non mancano gli antipasti di pesce e, come recita il menu scritto sulla lavagnetta, il menù del giovedì e venerdì sera varia in base alla reperibilità del pesce e questa è una garanzia per freschezza e qualità. Sardoni fritti, pedoci a scotadeo, calamari, schile, se amate i primi di mare gli spaghetti alle vongole in bianco sono una vera delizia, impiattati con gusci compresi e spolverizzati con prezzemolo. Divertente il piatto chiamato "mezo de questo e mezo de quel" così non avrete imbarazzo della scelta e gusterete un po' di tutto, qui le porzioni sono generose.

Nel reparto carne spiccano oltre al piatto Dreher, gli gnocchi di pane con il ragù, la porcina, il cotto a mano e fra le minestre la jota sempre gradita. Immancabili le palacinke con la marmellata o con la Nutella , uno dei capisaldi della cucina nostrana. Il bicchiere della staffa è un'ottima grappa di casa in varie declinazioni, ottima quella al miele, dolce e vellutata,finale perfetto per un pasto molto piacevole.

IL PIATTO

Tra gnocchi di pane salsicce e patate

Il famoso piatto Dreher ritorna in pista,nel grande piatto diviso a scomparti troverete lo gnocco di pane con il ragù, patate in tecia,crauti, mezza salsiccia di Vienna, mezza salsicca di cragno, il tutto accompagnato da senape e cren. Piatto tipicamente mitteleuropeo da sempre amatissimo dai triestini si sta facendo largo anche nelle preferenze dei turisti, anche se in queste giornate calde può risultare un po' pesante. Può essere un piatto unico ma nulla vieta di sceglierlo come secondo piatto dopo un primo asciutto o in brodo come la jota, altro piatto made in Trieste che va sempre forte.

Meritevoli di citazione gli spaghetti alle vongole in bianco e il croccante fritto misto.

IL VINO

Il Friulano di Cozzarolo

Il Friulano di Cozzarolo. La famiglia comincia a produrre vino all'inizio del Novecento, prima su terreni in mezzadria e dal 1952, con l'acquisto di un fazzoletto di terra, anche su propri appezzamenti. Oggi lavorano circa 44 ettari di vigneti di proprietà nella zona di Cividale del Friuli. Seguono e svolgono direttamente il lavoro in vigna ed in cantina consapevoli che un gran vino si fa solo con una grande uva che sia stata vista crescere giorno dopo giorno. Il miglior veicolo pubblicitario per i loro prodotti sono i gli stessi clienti che sono sempre i benvenuti in cantina. Molto variegata la produzione di bianchi e rossi autoctoni e bianchi e rossi internazionali. Oltre a questi anche gli speciali e lo spumante, una Ribolla gialla chiamata Bis. Il Friulano è eccellente come aperitivo.

Spaghetti alle vongole

Il fritto misto

Le tentatrici palacinke

DOVE DORMIRE

Situato a solo 50 m dall'impianto di risalita Miara e a pochi passi dal centro di San Vigilio di Marebbe, nel Residence Plan de Corones c'è anche la sauna e, dopo un rinnovamento radicale, propone più tipologie di appartamenti adatti ad ogni esigenza (telefono 0474 501117). L'esperienza magica delle leggende ladine si può vivere al Liondes Chalet: SPA privata, numerosi comfort e servizi, splendidi panorami e ottima posizione (telefono 0474 646195E). Sempre a San Vigilio, conduzione familiare e prezzi moderati al Mountain B&B Erna. Ampie e confortevoli camere arredate in stile alpino.

ricerca di piccoli specchi d'acqua in cui si riflettono le sagome delle montagne, oppure puntare sulle attività ricreative, che si tratti di piacevoli passeggiate in mezzo al bosco, di escursioni in montagna o di impegnative arrampicate anche per ammirare camosci, stambecchi, marmotte e aquile, mentre nei vasti boschi di larici ed abeti rossi potete imbattervi in cervi, caprioli, volpi e tassi.

RAGOGNA

Il teatro nella notte più buia

Rappresentazione e ambiente, teatro e natura, memoria e realtà: queste suggestioni del festival intitolato "Sulla Nuda Pelle", si arricchiscono, per il gran finale in programma tra venerdì e sabato, della misteriosa quinta narrativa offerta dall'ambientazione notturna. La compagnia friulana Molino Rosenkranz porta il ricordo della Grande Guerra nei luoghi che ne sono stati teatro. Marta Riservato, Roberto Pagura, Fabiano Fatini e Massimiliano Donato con "Ad un passo" fanno rivivere una delle notti più buie della storia d'Italia, quella del 24 ottobre 1917, il tragico accerchiamento che fu il preludio della disfatta di Caporetto. Sarà necessario portare zaino, equipaggiamento e qualche caffè, perché si tira tardi: l'avventura inizia a mezzanotte e mezza con ritrovo alla chiesa di Muris di Ragogna, per il via a un'escursione guidata da Marco Pascoli. Alle quattro sarà offerta una colazione sul colle. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà alle 00.30 al Castello di Ragogna. Ingresso 7 euro, informazioni: www.molinorosenkranz.it, 348.0045052.

SPETTACOLI

L'ora pop di Lignano

Dopo Vasco Rossi, arriva il nuovo tour di Cremonini

di Laura Berlinghieri

Prenderà il via il 15 giugno dallo Stadio Teghil di Lignano il nuovo tour di Cesare Cremonini. Tournée, la prima negli stadi per l'ex Lùnapop, che proseguirà il 20 giugno a San Siro e il 23 all'Olimpico, per concludersi il 26, con la grande festa (sold out) a "casa" di Cesare: il Dall'Ara. Quattro appuntamenti in cui presenterà per la prima volta dal vivo "Possibili scenari", il suo ultimo album, uscito a fine 2017, anticipato dal singolo "Poetica" e di cui in questi giorni ascoltiamo in radio il singolo "Kashmir-Kashmir".

Già 140 mila i biglietti venduti per le quattro date. «Saranno i fan i protagonisti dei miei concerti» ha detto Cremonini «gli stadi offrono grandi possibilità e io intendo sfruttarle al massimo per rendere indimenticabile uno spettacolo straordinario. Ma sono certo che chi sta riempiendo gli stadi per i miei concerti stia cercando soprattutto la musica e le canzoni che ho scritto in questi vent'anni. Avvicinarsi ai grandi concerti estivi con il pubblico che scalpita è il massimo per un musicista come me, e io sono al lavoro per creare uno spettacolo che possa fare la differenza, perché vorrei che questo fosse solo l'inizio di un grande sogno». Prima tappa di questo grande sogno, quindi, il debutto sul palco del Teghil, venerdì. «Non ero mai stato a Lignano» aveva raccontato Cremonini. «Quel che è certo è che diventerà una città estremamente importante per me e per la mia carriera e a cui resterò sempre molto legato emotivamente». Il cantante e la sua band sono già arrivati a Lignano: «Lavoriamo giorno e notte per regalare la felicità più grande. I concerti negli stadi sono la prima cosa che arriva al momento giusto in una vita in cui mi è successo tutto prestissimo. Preparatevi», ha scritto su Fb. Una carriera iniziata quasi vent'anni fa, con l "...Squérez", album d'esordio dei Lùnapop. Era solo l'inizio: nel 2002, la decisione di "mettersi in proprio". Da allora, sei album in studio, tanti concerti e soddisfazioni. Per conoscere il prossimo capitolo di questa lunga storia, appuntamento a venerdì sera, Stadio Teghil di Ligano, alle 21.

PADOVA

Sherwood dagli Zen a Holi

Appino e compagni questa volta hanno davvero stupito, l'hanno fatto abbandonando il sarcasmo, il cinismo, la ribellione e puntando sui sentimenti, sul tema (tutt'altro che scontato nel rock), dei legami famigliari: "Il fuoco in una stanza", pubblicato il 2 marzo scorso, quinto capitolo dell'esperienza con Tempeste Dischi, è paradossalmente il vero album di rottura della band livornese. Forti dell'impatto emotivo di brani come "catene" o la title track "il fuoco in una stanza" gli Zen Circus sono tra i nomi di punta di questa edizione del festival di Sherwood a Padova. Saranno protagonisti stasera sul palco anticipati dagli Universal Sex Arena (ingresso 15 euro). La programmazione prosegue poi venerdì con il progetto "Terroni uniti" (gruppo di artisti che ha voluto esprimere il dissenso in musica in occasione della visita di Matteo Salvini a Napoli dell'11 marzo) e il frontman dei 99 posse O'Zulu (ingresso un euro può bastare). Sabato spazio al fenomeno Holi con le sue polveri colorate su base elettronica (5 euro) e domenica al Lercio Show (1 euro può bastare). Inizio concerti principali ore 22. Park Nord Stadio Euganeo. Programma completo www.sherwood.it.

GALZIGNANO

Armellini, piano sotto la luna

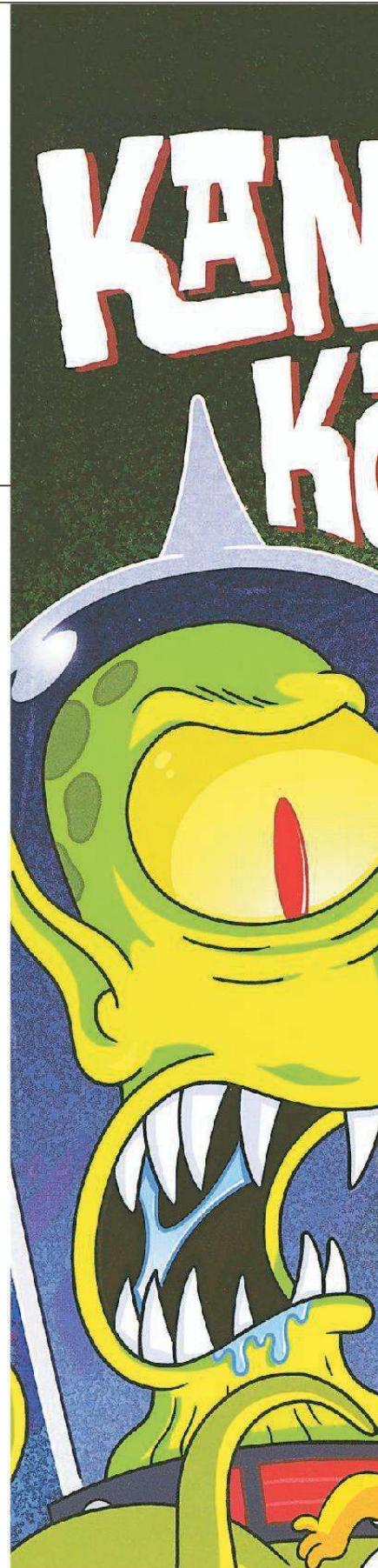
"Per la straordinaria musicalità e la bellezza del suono": con questa motivazione nel 2010, la pianista padovana Leonora Armellini vinse il "Premio Janina Nawrocka" al Concorso Pianistico Internazionale "F. Chopin" di Varsavia (2010). Negli anni la prodigiosa interprete ha calcato alcuni dei palchi più prestigiosi del mondo ed è stata invitata dalla radiotelevisioni italiane ed estere: tra le tante esperienze mature te si possono citare il recital per i "Concerti del Quirinale" e l'apparizione come ospite al Festival di Sanremo 2013. Venerdì sera Leonora Armellini si esibirà nel contesto naturale dell'anfiteatro del Venda, sui colli Euganei, per il format "Clair de Lune". Il programma è, come vuole la tradizione open air della rassegna, tutto incentrato attorno alle musiche di Fryderyck Chopin: le ballate n. 1 op. 23 in sol minore, 2 op. 38 in Fa maggiore, 3 op. 47 in La bemolle maggiore e 4 op. 52 in fa minore; ma anche la Mazurka "à Emile Gaillard" per finire con due notturni. Venerdì 15 giugno, ore 21. Biglietti 15 euro, Via Sottovenda 54. Galzignano (Pd).

Mario Biondi al Palmanova Outlet

Mario Biondi tiene a battesimo le iniziative estive al Palmanova Outlet Village. Quest'anno il cantante catanese ha pubblicato il nuovo album "Brasil", dopo il fortunatissimo "Best of Soul". Tra jazz e funky, crooning e musica italiana, una voce inconfondibile e passionale. Sabato 16 giugno alle 21, ingresso gratuito Aiello del Friuli, Palmanova Outlet Village, Strada Provinciale 126.

TREVISO, LUNGO IL SILE

Un fiume di note per gli "Incontri" jazz del fine settimana

Un fiume di note attraverso 15 concerti in sei settimane: apre oggi la settima edizione di Sile Jazz, con esponenti di spicco della scena jazzistica nazionale. L'apertura del festival, dedicato quest'anno al tema degli "Incontri", è alle 20 al Best Western Premier Bhr Hotel di Quinto di Treviso con gli Alma Swing (nella foto). La band, composta da Lino Brotto (chitarra principale), Mattia Martorano (violino), Andrea Boschetti (chitarra ritmica) e Beppe Pilotto (contrabbasso) è attiva da oltre dieci anni e rappresenta un suggestivo melting pot di swing parigino anni Trenta e folklore manouche. Domani venerdì 15 giugno in piazza San Pio X di Casier (in caso di pioggia Scuola Elementare di via Basse) tocca al Tommaso Troncon Berlin Quartet, compagine italo-tedesca di giovani avventurieri del suono. Sabato 16 giugno, alle 21 il Giardino della Biblioteca dei Liberi Pensatori di Silea (in caso di pioggia nel Centro Culturale Tamai) ospita il compositore e contrabbassista trevigiano Max Trabucco che presenta insieme al suo trio il cd "Love Songs". Giovedì cena e concerto a 15 euro, venerdì e sabato ingresso libero. Prenotazioni 327.4610693, info@jazzareametropolitana.com.

UDINE

Le impronte grafiche di Kounellis

Dodici cappotti neri che fluttuano nello squallore accecante della luce, come ombre inquiete sospese nel sudario bianco della pagina, nel bagliore sinistro di una disperata solitudine. Sono le "Sindoni senza identità" di Jannis Kounellis, esposte fino a metà luglio alla Stamperia Albicocco di Udine, dodici incisioni calcografiche al carborundum dell'artista greco naturalizzato italiano, scomparso lo scorso anno, indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo. Si tratta di un ciclo di impronte grafiche realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale, conclusa con la stampa delle matrici su fogli di grande formato e impatto visivo, che si presentano come vere e proprie installazioni pittoriche, inchiostrate e impresse sui grandi torchi calcografici della stamperia udinese che ne ha curato l'edizione su espressa volontà e controllo dell'artista.

MOSTRE

Nel mondo degli alieni

Gli extraterrestri, "veri" e immaginari, sono sbarcati a Milano

di Marina Grasso

Da sempre creature fantastiche provenienti da mondi "altri", con i loro aspetti multiformi e le loro più diverse intenzioni, popolano l'immaginario collettivo lanciando interrogativi sulla loro esistenza, lasciandoci impauriti o speranzosi di poter presto ricevere una visita extraterrestre o riuscire a raggiungere un pianeta popolato da strane creature.

Ma con la loro presenza popolano anche letteratura, cinema, giochi e, soprattutto, illustrazioni e fumetti. Sono le loro storie fantastiche raccontate da "Alieni", mostra aperta fino al 30 settembre al Museo del Fumetto di Milano - Wow Spazio Fumetto tra albi rari, tavole originali, manifesti cinematografici, statue, ricostruzioni in 3D, maschere, gadget, libri d'epoca e filmati. Il percorso espositivo si snoda in un allestimento davvero unico e inedito, portando il visitatore alla scoperta di mondi lontani e dei loro abitanti. Che sono tanti, tutti diversi tra loro e soprattutto tutti variamente diversi da noi: da Superman (che sarà anche un supereroe, ma viene da Krypton) a Marvin (il pestifero marzianino vestito da romano che rende la vita impossibile a Daffy Duck), le creature di serie di successo come Flash Gordon, Star Trek, Star Wars fino ai televisivi Mork, Roger e Alf, senza dimenticare gli alieni cinematografici più importanti, dal mostruoso Alien (del quale è esposta una statua a grandezza naturale originale) al tenero E.T., fino ai simpatici alieni Disney e i marzianini che hanno popolato centinaia di pagine di fumetti dagli anni Trenta a oggi. Un focus particolare è dedicato ai "veri" avvistamenti di Ufo ed extraterrestri, con i numeri della Domenica del Corriere che hanno presentato in copertina gli episodi più famosi (come quella di Walter Molino che mostra una donna aggredita da alcuni marziani che vogliono rubarle un prezioso paio di calze di nylon), e anche grazie all'installazione che ricrea l'autopsia di un alieno realizzata da Victor Togliani.

In mostra anche diorami in Lego, oggetti da collezione, giocattoli, libri: la storia fantastica degli alieni sulla Terra.

Il fascino del paesaggio irlandese a Treviso

È stata prorogata fino all'1 luglio, alla Fondazione Benetton di Treviso, la mostra "I Céide Fields nei paesaggi irlandesi. Un luogo di storia millenaria lungo un viaggio di ricerca": fotografie e documenti sul sito Premio Carlo Scarpa per il Giardino 2018. Paesaggio, archeologia e vicende umane s'intrecciano proiettando il senso della storia di un sorprendente lembo del nord dell'Irlanda.

PADOVA

La guerra di Bucci in bici

Nel 1915 Anselmo Bucci era a Parigi, dove si dedicava a quella che sarà la sua arte più amata, l'incisione, e frequentava artisti e letterati. L'inizio della Grande Guerra lo spinse a rientrare in Italia e ad arruolarsi dapprima come volontario ciclista, quindi nel Battaglione San Marco, nel corpo da sbarco della Marina. L'ha vissuta in prima linea, dunque, quella Grande Guerra raccontata con i materiali grafici ora in mostra (fino al 16 settembre) ai Musei Civici agli Eremitani di Padova. S'intitola "La Grande Guerra attraverso l'opera incisa di Anselmo Bucci", l'esposizione di tre album, di collezione privata, che illustrano la guerra attraverso lo sguardo dell'artista marchigiano, la cui famiglia visse a lungo anche in Veneto. Se nel primo, "Croquis du Front Italien" (1917) coglie il presente bellico con sorridente esuberanza, nell'album "Marina a terra" (1918) l'artista si dimostra più riflessivo. E con "Finis Austriae" (1919), tutto cambia: le illustrazioni che avrebbero dovuto inneggiare alla vittoria si concentrano, invece, sulla disfatta austriaca con la ritirata dal porto di Pola.

GORIZIA, PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

Il colore appassionato di Altieri in settant'anni di pittura

È dedicata alla quasi settantennale vicenda artistica di Sergio Altieri, la mostra "Il colore appassionato" visitabile fino al 22 luglio a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia. Si tratta della più ampia antologica mai dedicata al pittore nato nel 1930 a Capriva del Friuli, dov'è tutt'ora il suo studio, nella quale il curatore Giancarlo Pauletto ha raccolto una settantina di opere che coprono l'intero arco temporale della produzione dell'artista, dal 1949 ad oggi. La mostra ripercorre, quindi, tutti i passaggi della pittura di Altieri, dagli inizi caratterizzati da un espressionismo ruvido eppure ricco di tensione lirica, al momento realistico degli anni Cinquanta, contrassegnato dai modi narrativi di un'epica popolare, che segna anche il debutto internazionale dell'artista. Il percorso espositivo spazia, poi, alle influenze dell'arte informale degli anni Sessanta, che su di lui si riflettono attraverso la liberazione nel segno e nel colore, che trasforma liricamente la realtà con un tono antinaturalistico, in un mondo immaginato e fantasticato. Per la prima volta, inoltre, è esposto anche un gruppo di lavori inediti e che l'artista ha realizzato in tempi recenti, prestati da alcuni collezionisti privati.

VENEZIA

Arteologia, passato e futuro

Che cosa dirà l'arte del XXI secolo agli archeologi del futuro? È questa la domanda che sta alla base del progetto installativo "Arteologia", in mostra fino al 12 settembre al Museo Archeologico di Venezia, nel quale le opere della collezione permanente dialogano con 15 lavori di artisti contemporanei che aderiscono al manifesto dell'Arte etica, tra i quali l'ospite d'onore Michelangelo Pistoletto e la special guest Patrizia Dalla Valle. Il progetto, ideato da ARTantide.com Gallery e realizzato con le installazioni create specificatamente per il Museo Archeologico, è curato da Sandro Orlandi Stagl, che ha invitato gli artisti a creare opere ad alto valore etico e sociale che possano diventare significativi suggerimenti per gli archeologi di domani. Ne è nata una mostra elegante e stimolante, ironica e imprevedibile, in cui le opere evidenziano la loro vocazione al confronto non solo con il mondo dell'arte ma con il mondo tutto, realizzando messaggi artistici con oggetti comuni e messaggi etici ispirati all'arte antica. Creando bellezza inedita, frutto del dialogo.

COME ARRIVARE

A quattro chilometri da Malcesine

Il Museo del Lago si trova nel centro di Cassone, che dista 4 km da Malcesine (Verona). Da Padova e Udine prendere la A4 in direzione Milano quindi uscire ad Affi-Lago di Garda Sud. Seguire la strada provinciale 8 quindi procedere lungo la SR249 fino a Malcesine, seguendo per Cassone. Da Belluno procedere sulla SS50 verso Feltre quindi sulla SS47 prendendo lo svincolo per Brennero /Modena/Riva del Garda, uscire a Rovereto Sud-Lago di Garda Nord.

GLI ORARI

Fino a settembre la stagione ideale

Il Museo del Lago è aperto da aprile a settembre da martedì a domenica, orario 10-12 e 15-18. Da novembre a marzo l'apertura è solo domenicale (10-12 e 15-18). Possibilità di visite in altri orari su appuntamento, contattando il 339.5409343. Ingresso libero con offerta responsabile (i fondi raccolti servono ai volontari dell'associazione Compagnia dell'Acqua per sostenere il museo, e mantenere i pesci che vivono nelle vasche). comunemalcesine.it.

In un museo il respiro e la storia del lago

Nel borgo di Cassone tutto è cominciato con il motore di una barca, ora c'è il patrimonio di una comunità

di Valentina Calzavara

Oggi c'è brutto tempo, le barche sostano pazienti nel porticciolo aspettando il sereno. Armeggiano con le reti i pescatori, nessuno sfida la natura prendendo il largo. Cassone è un piccolo borgo affacciato sul lago di Garda, frazione di Malcesine nel Veronese. Uno scorcio da cartolina in acqua dolce. Se chiudi gli occhi ne assapori la storia. Se entri nel Museo del Lago la tocchi con mano.

Dieci anni fa il vecchio incubatoio del pesce in centro al paese venne messo in vendita, qualcuno voleva farne degli appartamenti, ma la caparbietà del signor Roberto Furioni, all'epoca assessore comunale, ha sparigliato completamente le carte. «Mi sono dato molto da fare, volevo che quel bene restasse pubblico e fosse un luogo fruibile da tutti, con un senso per il contesto che occupa» racconta.

Dopo aver ottenuto la prelazione sui locali si è pensato di farne un museo. Il Museo del Lago, appunto. Iniziarono i lavori di restauro e poi la ricerca dei contenuti, un'impresa più ardua del previsto. «La gente del posto era molto scettica, tanti dei pensionati che trascorrono il tempo seduti a due passi dal lago erano piuttosto diffidenti rispetto al progetto» ricorda Furioni. Ma un giorno il signor Fausto Girelli donò al museo un vecchio motore da barca, di quelli che una volta si usavano per la pesca. «Quel gesto ruppe il ghiaccio, la comunità iniziava a partecipare. Nel giro di pochi giorni vennero donati nasse, reti, altri attrezzi da pesca, fotografie e ricordi di famiglia. Adesso ci servirebbe più spazio». Così prese forma la narrazione della vita sul lago, pescosa fonte di sostentamento, ma anche via di comunicazione, mite aiutante per le colture e luogo di villeggiatura. Ricamano le pareti del museo il "pendente", la rete per pescare la sarda, il "volantino" per il lavarello, e le versioni "da posa" per la fauna da fondale: lucci, trote, cavedani, anguille e la bottatrice. Aghi per rammendare, galleggianti, scatti in bianco e nero illustrano le biografie di alcuni abitanti.

> Fino agli anni '50 il Garda era l'unica strada Non c'erano sentieri a costeggiare e tutti i trasporti avvenivano via acqua

Immagini di vita sul lago e, sopra, una barca

Oggetti in esposizione al Museo e, sotto, l'ingresso

«Fino agli anni '50 il lago di Garda era l'unica strada, la Gardesana arrivò con il fascismo, prima non c'erano sentieri che costeggiavano lo specchio d'acqua, tutti i trasporti avvenivano con le barche a vela» racconta Furioni.

Straripanti velieri carichi di granturco, sassi e legname, navigavano fino a Desenzano, dove passava la ferrovia, per lasciare il loro carico e ottenere in cambio sale e vettovaglie. Una ventina di miglia, poteva bastare un giorno, ma se il vento non si faceva sentire anche una settimana. Marinai che intonavano canzoni, la pelle cotta dal sole, qualche bottiglia di vino per affogare la solitudine. Sempre dietro l'angolo i fortunali, spaventose tempeste che inabissavano le barche. Solo due si sono salvate dallo scorrere del tempo: la Siora Veronica oggi attracca nel porto di Malcesine e offre una crociera a contemporanei naviganti. Qualcuno dice che nel basso lago viva un mostro ma i pescatori se la ridono e preferiscono ricordare i loro "trofei": lucci da 20 chilogrammi e trote portentose.

> Il "pendente", rete per la sarda, il "volantino" per il lavarello e le versioni "da posa" per la fauna da fondale ricamano le pareti

Al piano superiore dell'allestimento si entra nelle case dei pescatori. Risuonano storie di una volta negli oggetti custoditi. Mogli al focolare, le pentole sul fuoco, macchine per cucire, le prime radio a fare da ponte con il resto del mondo. Gli attrezzi del calzolaio e del falegname. C'è anche un filmato degli anni '30, Gabriele D'Annunzio partecipa alla premiazione della regata a Riva del Garda. All'esterno, due grandi vasche dove scorre l'acqua dell'Arìl, il fiume più corto del mondo. «Inizialmente le due vasche erano piene di terra, le abbiamo ripulite e ora vi scorre l'acqua del nostro straordinario fiumiciattolo, dentro nuotano carpioni e trote» spiega Furioni, che insieme ai volontari dell'associazione Compagnia dell'Acqua si occupa dell'allestimento e delle visite guidate: «Il nostro gruppo è composto da pensionati che cercano di divulgare quello sanno del lago, tenendo viva la memoria e la conoscenza. L'intento è di creare curiosità attorno a mestieri e usanze che altrimenti verrebbero dimenticati per sempre».

Arìl, 175 metri: è il fiume più corto del mondo

"Il fiume più corto del mondo" recita il cartello sulle rive dell'Arìl. Da secoli gli abitanti di Cassone chiamano questo immissario del lago di Garda con un nome familiare: Ri. È lungo 175 metri e il Museo del Lago sorge vicino alla sua foce, a monte una polla che forma un laghetto, il posto prediletto dalle trote per deporre le uova. Seguendo la risalita controcorrente dei pesci si nota che l'Arìl, nel suo breve percorso, riesce ad attraversare tre ponti e ha una cascata.

Un secolo fa il fiumiciattolo faceva addirittura funzionare una centrale idroelettrica, il mulino per macinare il granturco e un oleificio. Adesso scorre per la bellezza del luogo e alimenta le vasche del Museo del Lago, dove le specie autoctone trovano l'habitat ideale. L'ingresso al museo è libero, con la possibilità di lasciare un'offerta per contribuire al mantenimento dei pesci. A Natale l'Arìl diventa la scenografia perfetta per un presepe a pelo d'acqua. Invece, in questi giorni, sul lago è in corso il 51° Palio delle bisse del Garda, le tipiche imbarcazioni con la voga alla veneta che ogni anno danno spettacolo. I prossimi appuntamenti della manifestazione: il 16 giugno a Peschiera, il 23 a Lazise, il 30 giugno la prima regata bresciana a Desenzano del Garda.

In luglio toccherà ancora a Bardolino, Gargnano, Gardone Riviera e Garda. Finalissima sabato 4 agosto a Cassone di Malcesine.

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GIOVEDÌ / VENEZIA
IL TEMPO DISEGNATO DI MAGNASCIUTTI
■■ "Il tempo c'è ma ci fa": si intitola così la performance di disegno e voce del vignettista-cantante Fabio Magnasciutti. L'autore inchioda il tempo alle sue responsabilità e lo fa attraverso la forma espressiva a lui più congeniale: il disegno e le animazioni. Magnasciutti ha firmato illustrazioni e clip per Left, Repubblica, l'Unità e per numerose trasmissioni Rai. Nel 1993 forma il gruppo musicale Her Pillow di cui è cantante. Giovedì alle 19, Fondaco dei Tedeschi, Calle del Fontego dei Tedeschi (Event Pavilion, quarto piano). Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti scrivendo a fondaco.culture@dfs.com.

GIOVEDÌ / PADOVA
LO SWING GITANO DI ACCORDI DISACCORDI
■■ Una folata di swing gitano con il trio Accordi Disaccordi al Caffè Pedrocchi di Padova. Sull'onda del gipsy jazz e con una strumentazione in stile manouche, il trio formato da Alessandro Di Virgilio e Dario Berlucchi alla chitarra ed Elia Lasorsa al contrabbasso (Elia Lasorsa) fanno rivivere l'immortale mito di Django Reinhardt per la rassegna Jazz@CaffèPedrocchi. Giovedì alle 21.30. L'ingresso è gratuito, con possibilità di cenare dalle 20. Caffè Pedrocchi, Padova.

GIOVEDÌ / ASOLO
MUSICA E SPETTACOLO ALL'HIFI MUSIC FESTIVAL
■■ Un fine settimana intenso di musica e spettacolo: è quello che assicura l'Hifi Music Festival ai suoi ospiti. Giovedì sul palco i Rumatera (ingresso gratuito), venerdì sequenza di dj in bilico tra techno e house, sabato silent disco e Mr Rain, domenica gran finale con il format "Holi" con il lancio di polveri colorate su basi musicali. Area festival in via San Cosmo 1, ingresso da 10 euro per venerdì e sabato, 13 per domenica.

GIOVEDÌ / MESTRE
L'ESTATE DEL CANDIANI DEBUTTA CON I COMANECI
■■ Il primo evento della nuova rassegna Candiani Estate in Musica è con l'indie band ravennate dei Comaneci. Francesca Amati (Piano elettrico, chitarra, voce), Glauco Salvo (chitarre, banjo, tape-loops, elettronica, voce) e Simone Cavina (batteria, percussioni, voce) propongono un blues folk sghembo che spesso sconfina nella psichedelia. Il 18 maggio scorso è uscito il loro ultimo album dal titolo "Rob a Bank". Giovedì alle 18, piazzale Candiani, Mestre, evento gratuito.

VENERDÌ / PADOVA
LA MUSICA ACUSMATICA SUONA AL POLLINI
■■ Un'anteprima degli "aperitivi acusmatici" promossi dal Centro d'Arte di Padova è in programma venerdì al Conservatorio Pollini. La rassegna intitolata "Radia" è dedicata alle diverse forme di arte acustica: dalla musica acusmatica al radiodramma, dalla soundscape composition al documentario sonoro. In programma le sperimentazioni di Luigi Nono (Omaggio a Emilio Vedova del 1960), Horacio Vaggione, Jonathan Harvey, Plango, Trevor Wishart, Walter Ruttmann e John Cage. Venerdì alle 18.30, Auditorium Pollini, via Cassan 17, Padova. Ingresso 3 euro.

VENERDÌ / CASTELFRANCO
CONCERTI E READING ALLA SCOPERTA DEL BORGO
■■ Si apre venerdì il festival di strada "Scopri il Borgo 2018" che alterna arte figurativa, concerti, reading e teatro nella zona di Borgo Pieve a Castelfranco. Il programma di venerdì comprende i concerti di The Groove Machine (piazza Marconi, alle 20.30), Moder (alle 21, piazzetta Pinto Casa), The Poor Boys (sagrato della Chiesa alle 21), Diplomatics e Giuda (dalle 21.30, Asilo Umberto I). Sabato il bis con il blues di Max Prandi & Mauro Ferrarese (alle 20.30 in piazza Marconi) del Claudio Trio (alle 21 sagrato Chiesa della Pieve) e con l'hip hop di Dj Shocca e Frank Siciliano (alle 22 cortile dell'asilo Umberto I). Domenica apertura dalle 17, alle 19.30 va in scena lo spettacolo di teatro canzone "Liberamente" di Giulio Casale. Ingresso gratuito.

BASSANO DEL GRAPPA

Alla Libreria Palazzo Roberti per "Resistere" in ottima compagnia

■■ La Libreria Palazzo Roberti di Bassano fino al 17 giugno presenta "Resistere". Letteratura, spettacolo e giornalismo. Tra gli ospiti Laura Morante, Franco Di Mare, Mario Calabresi, , Manolo, Paolo Giordano, Umberto Galimberti.

VENERDÌ / MARGHERA
LOWE E JONES SUONANO AL VAPORE
■■ Una garanzia: la stagione live del Vapore prosegue con prestigiosi ospiti internazionali. Venerdì il palco sarà per Chris Lowe, esponente della Folk Renaissance Movement cresciuto tra le strade del Greenwich Village. Sarà accompagnato da Fabio Fantuzzi e da Davide Baldo, fondatore della Miles Davis School di Mestre. Sabato il bis con il bluesman Shawn Jones, chitarrista mancino di grande talento che propone un blues caldo di matrice californiana. Inizio alle 21.30 (tranne domenica). Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041.930796.

VENERDÌ / BASSANO
LA MUSICA GITANA DI AJDE ZORA AL TERZO PONTE
■■ Una carovana musicale per esplorare i Balcani, tra danze frenetiche e ballate struggenti: la musica gitana degli Ajde Zora approda al Terzo Ponte. La band (Giulio Gavardi alla chitarra e sax soprano, Micol Tosatti al violino, Giorgio Marinaro al basso, Francesco Prearo alle percussioni e Francesco Mattarello alla fisarmonica) è frutto dell'incontro di quattro musicisti veneti con la cantante serba Milica Polignano. Propone il repertorio tradizionale balcanico con arrangiamenti originali. Venerdì dalle 22, Terzo Ponte (ingresso gratuito con tessera Arci 2018), via della Ceramica 7, Bassano del Grappa.

VENERDÌ / VENEZIA
ENRICA BACCHIA AL WOMEN FOR FREEDOM IN JAZZ
■■ Jazz al femminile e solidarietà: prende il via questa settimana la seconda edizione del Festival Women for Freedom in Jazz. La terrazza dell'Hotel Carlton di Venezia ospita il concerto di Enrica Bacchia, accompagnata alla chitarra da Massimo Zemolin. Vocal coach, insegnante, performer e ricercatrice, la cantante trevigiana dagli anni '80 è tra i punti di riferimento del canto jazz a livello nazionale. Venerdì sera, il duo proporrà una rilettura di brani del repertorio italiano, jazz e brasiliano in cui niente è dato per scontato se non la passione di cantare e suonare dei due musicisti. Venerdì alle 21.30, ingresso 15 euro inclusa prima consumazione. Hotel Carlton, S. Croce, 578 Venezia.

VENERDÌ / VICENZA
"L'INGANNO FELICE" DI ROSSINI ALL'OLIMPICO
■■ Si chiudono le Settimane Musicali al Teatro Olimpico, la XXVII stagione di opera e musica da camera con le ultime due repliche di "L'inganno felice" di Rossini. Composta su libretto di Giuseppe Maria Foppa, debuttò al Teatro San Moisè l'8 gennaio 1812, e fu il primo grande successo di Rossini. Venerdì alle 21, domenica alle 18. Biglietti da 50 a 100 euro.

SABATO / PADOVA
I SICK TAMBURO AL PARCO DELLA MUSICA
■■ Nati nel 2007 dalle ceneri dei Prozac+ i Sick Tamburo hanno saputo evolversi dalle sperimentazioni percussive degli esordi all'attuale pop-rock mantenendo coerenza e fedeltà alla scena indie. Elisabetta Imelio e Gian Maria Accusani assieme a Miss Understanding al basso e alla voce, saranno ospiti della rassegna live al Parco della Musica di Padova, sabato dalle 21.30. Ingresso offerta libera, al termine del concerto party con il team di "Parklife". Parco Europa, via Venezia. Padova.

SABATO / BELLUNO
I FINLEY A SAN GIOVANNI CAMPANOT
■■ La tradizionale festa di San Giovanni Campanot a Belluno, in programma dal 15 al 24 giugno, non manca di appuntamenti live con la musica rock e reggae: sabato il palco sarà per i Finley, band di Legnago nata nel 2002 che è recentemente tornata sulle scene con il nuovo album "Armstrong". Ingresso gratuito, inizio alle 21. Campi sportivi di Castion, Belluno.

SABATO / MORTEGLIANO
NATURAL DUB CLUSTER A FESTINTENDA
■■ Il progetto Natural Dub Cluster nasce nelle Marche, a Recanati, nel 2009: da allora i tre fratelli Moscoloni, con la loro miscela di electro dub, bass music e sperimentazioni visive, si sono imposti tra i più amati performer nel campo della musica elettronica italiana. Nel 2018 è uscito il loro nuovo album "Biosfer" che sarà presentato sabato all'interno della programmazione di Festintenda dalle 20, ingresso 7 euro. Il Cantiere, via Ferraria, Chiasiellis, ex area demaniale Mortegliano.

SABATO / ROMANS D'ISONZO
I NOMADI IN CONCERTO
■■ I Nomadi sono ancora una delle band più amate della penisola, con i loro 90 concerti all'anno e il milione di spettatori di ogni generazione. Il gruppo si esibisce sabato sera alle 21 al Campo Sportivo Fratelli Calligaris a Romans d'Isonzo, via Atleti Azzurri d'Italia. Ingresso da 20 euro.

SABATO / VENEZIA
BIONDINI E GIROTTO A MUSICAMUSEO
■■ La fisarmonica dell'italiano Luciano Biondini e i fiati dell'argentino Javier Girotto sono protagonisti di una nuova tappa della rassegna "MusicAmuseo". Nella raffinata ambientazione bucolica di palazzo Grimani a Venezia risuonerà il tango spurio del duo italoargentino formato nel 2000. Biondini e Girotto hanno all'attivo numerose incisioni tra cui l'esordio "El Cacerolazo" del 2002 e il recente "Terra Madre", per l'etichetta tedesca Enja. Sabato alle 17.30, Museo di palazzo Grimani, Campo Santa Maria Formosa, Ramo Grimani, Castello 4858, Venezia. Ingresso 23 euro.

DOMENICA / ALANO DI PIAVE
"RAMPEGARE", UN POMERIGGIO ITINERANTE
■■ La nuova edizione della rassegna pedemontana Centorizzonti si apre con una proposta congiunta che unisce la compagnia teatrale vicentina Fratelli Dalla Via e il Gruppo di Teatro Campestre in "Rampegare". Domenica ad Alano di Piave, in provincia di Belluno, è proposto agli spettatori un pomeriggio itinerante: dopo la passeggiata da Borgo San Lorenzo alla località Vaiei alle (16.30) alle 18 è in programma la performance teatrale con Elisabetta Granara, Marta e Diego Dalla Via a tema alpinistico. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al centro culturale di Quero e la passeggiata verrà annullata. Biglietti 10 euro.

DOMENICA / GIAVERA DEL MONTELLO
TRAGOS DE TANGO AL BENICIO GARDEN
■■ Con il trio Tragos de Tango si apre ufficialmente il Benicio Garden, lungo le pendici del Montello, in località Santi Angeli. Il trio è formato da Daniele Vianello al contrabbasso, Walter Lucherini al bandoneòn e Lino Brotto alla chitarra. Domenica a partire dalle 17. Benicio, via Eligio Porcu 63, Giavera del Montello. Tel. 0422. 77122. .

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

In cella per stupro. Ma lui: «Scherzavo»

Resta in carcere il quarantasettenne arrestato con l'accusa di aver drogato e violentato l'amica della moglie

di Gianpaolo Sarti

«Non l'ho stuprata... volevo soltanto farle uno scherzo e slacciarle i pantaloni...». Si è difeso così il romeno di 47 anni indagato dalla Procura per violenza sessuale su una connazionale di quarant'anni: l'amica della moglie che ospitava a casa.

Secondo quanto scoperto dalla Squadra mobile, la donna è stata prima drogata e poi abusata. L'uomo, arrestato nei giorni scorsi, si trova in carcere al Coroneo. E dovrà rimanerci: il suo legale, l'avvocato Francesca Todone, ha domandato la revoca della misura cautelare. Ma il gip Laura Barresi ha rigettato la richiesta.

La deposizione del quarantasettenne è ritenuta evidentemente poco credibile: la polizia ha accertato che la donna ha subìto un rapporto.

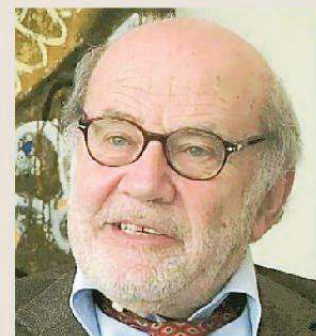
L'episodio si è consumato in un appartamento in zona Barriera. La vittima era ospite della moglie del romeno, con cui aveva trascorso una serata. In quell'occasione il quarantasettenne aveva versato nel bicchiere della quarantenne del liquore. Ma il superalcolico conteneva anche una sostanza: una quantità non indifferente di benzodiazepine, uno psicofarmaco che produce sonnolenza. Dopo un po' la donna ha iniziato a sentirsi stanca e confusa, senza più forze. L'uomo l'ha dunque convinta a trascorrere quella notte a casa sua e della moglie. L'abuso sarebbe stato compiuto quando la quarantenne, stordita dal medicinale, non poteva né urlare né difendersi.

La conferma che la vittima era stata drogata è stata trovata negli esami del sangue eseguiti in ospedale, dove la donna si era recata il mattino successivo. E in casa del romeno la polizia ha rinvenuto almeno una boccetta di quel farmaco. La prova, insomma, che la sostanza era stata utilizzata proprio in quell'alloggio. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica, sono state portate a termine dai poliziotti della Sezione specializzata per i reati contro la persona e sessuali della Squadra mobile.

Il quarantasettenne ha peraltro alle spalle anche un altro processo per abuso sessuale, la cui udienza in Tribunale si terrà nelle prossime settimane. Ma il quadro giudiziario dell'indagato è ben più grave. Oltre a questo precedente e all'abuso sessuale che avrebbe compiuto sull'amica della moglie, il romeno dovrà rispondere anche delle violenze sulla coniuge. La convivente, infatti, ha a sua volta dichiarato di essere stata picchiata numerose volte, ma che non ha mai avuto il coraggio di denunciare nulla per paura di ritorsioni.

L'inchiesta, di cui è titolare pubblico ministero Maddalena Chergia, resta comunque ancora aperta: gli inquirenti stanno cercando di raccogliere ulteriori prove sul caso. Ma i maltrattamenti sono già stati confermati dai conoscenti della moglie e, forse, da quanto è dato sapere, anche da alcuni vicini di casa.

Il Coroneo dove resta rinchiuso il quarantasettenne romeno: il gip ha respinto l'istanza di scarcerazione

Oggi nella cattedrale San Giusto l'addio al fisico Ghirardi morto in spiaggia a Grado

Oggi alle 18 nella cattedrale di San Giusto saranno celebrati i funerali di GianCarlo Ghirardi, il docente universitario di Fisica deceduto il primo giugno scorso per un malore in spiaggia a Grado, davanti al settimo ingresso di Città Giardino. La vedova, Laura Cottini, nonostante il grande dolore, ha trovato la forza di ringraziare le persone che hanno cercato di riportare in vita il marito e quelle che l'hanno aiutata ad affrontare e superare lo choc iniziale. Il riferimento è anche al gruppo di medici stranieri (quelli austriaci, presenti l'altro giorno a Grado per partecipare al congresso internazionale di medicina pratica, ndr), che in quel momento si trovavano in spiaggia e sono prontamente intervenuti praticando il massaggio cardiaco a GianCarlo Ghirardi nell'attesa dell'arrivo dei sanitari del 118. «Desidero inoltre ringraziare di cuore – afferma ancora Laura Cottini Ghirardi - le giovani che mi hanno assistita moralmente fino all'arrivo delle mie tre figlie con i generi». (an.bo.)

TRE INDAGATI

Ecstasy in camera da letto Blitz della Squadra mobile

Sembravano delle caramelle rosa, invece erano pasticche di ecstasy. La polizia ha scoperto nella casa di un indagato - di cui al momento non è stata resa nota l'identità - ben settantacinque pastiglie di droga. La sostanza stupefacente, con ogni probabilità destinata allo spaccio tra i più giovani, era nascosta in un sacchettino trasparente custodito all'interno del cassetto di un mobile della camera da letto.

Durante la perquisizione gli agenti della Squadra mobile hanno rinvenuto anche alcuni grammi di marijuana e un bilancino elettronico di precisione.

La tipologia dell'ecstasy, nota come la "droga delle discoteche", è stata rapidamente identificata dai poliziotti della sezione "contrasto al crimine diffuso" della Questura: le settantacinque pillole, tutte di color rosa, raffiguravano da un lato il volto di un faraone mentre sul retro riportavano la dicitura "Worning Pharaoh 240 mg", del peso di circa 46 grammi.

Le indagini della polizia si sono estese anche ad altri complici: si tratta di un triestino di cinquantun anni, C. M. le sue iniziali, che deteneva due dosi di cocaina, e di un ventinovenne di origini indiane (S.H. le sue iniziali). Nel corso dei controlli su quest'ultimo sono spuntate altre pastiglie di ecstasy.

La fantasia di chi produce questo genere di sostanza si sbizzarrisce: le pasticche si presentano nel commercio criminale sotto forma di compresse colorate, con nomi e disegni caratteristici (mezzalune, cuoricini, delfini), che le contraddistinguono sul mercato dello spaccio e ne indicano i differenti effetti come l'ipertensione, l'accelerazione del battito cardiaco, la dilatazione delle pupille o la riduzione dell'appetito. L'ecstasy è comunque un'anfetamina usata per sballarsi e che ha anche effetti allucinogeni. Si tratta di una droga molto pericolosa, spesso responsabile dei gravi incidenti stradali che si verificano nelle ore notturne, soprattutto in occasione dei fine settimana. Sono le cosiddette "stragi del sabato sera".

Lo stupefacente ritrovato grazie alle indagini della Squadra mobile è stato sottoposto a sequestro, mentre i tre inquisiti sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Trieste che coordina le indagini.

La polizia in queste settimane ha rafforzato la vigilanza in città per contrastare il più possibile il giro di sostanze stupefacenti in città.

«Sono stati intensificati i controlli finalizzati alla repressione dei fenomeni di spaccio e consumo di droga», ha reso noto la Questura di Trieste in un comunicato stampa diramato ieri mattina.

È proprio da questa attività investigativa che la Squadra Mobile del capoluogo è riuscita a incastrare i tre individui e a sequestrare le pastiglie, oltre che le dosi di marijuana e di cocaina.

(g.s.)

Alcune delle pastiglie di droga sequestrate dalla polizia

Tram di Opicina, a luglio la riunione chiave

Nell'incontro fra Comune, Regione, Tt e ministero a Roma definito l'iter per arrivare al via ai lavori

Le prove del tram di Opicina nell'agosto dello scorso anno

di Simone Modugno

Si avvicina il via ai lavori per la ripartenza del tram di Opicina. Ieri si è tenuto un vertice a Roma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la "task force del tram di Opicina" composta dal direttore dei trasporti della Regione Fvg Mauro Zinnanti, dall'architetto Russian e dal consulente ingegnere Daniel Zorn per il Comune, dal direttore di esercizio del tram Andrea Cervia per Trieste Trasporti. Lo scopo dell'incontro era quello di confrontarsi sulle richieste di chiarimento giunte a fine maggio dal ministero in merito agli interventi necessari per la riapertura all'esercizio della linea, alle quali sarà necessario rispondere per ottenere la concessione del relativo nulla osta e che si temeva avrebbero potuto prolungare ulteriormente i termini dei lavori. Nell'occasione, la delegazione locale ha donato al ministero due libri sulla storia del tram di Opicina, da parte del Comune di Trieste e della Trieste Trasporti. Archiviato il colloquio, sembra ormai scongiurata la soluzione più drastica ipotizzata alla vigilia dell'incontro, ovvero la discesa in campo delle parti politiche per sbloccare la situazione, e sarà quindi possibile proseguire il dialogo su un piano strettamente tecnico.

L'incontro si è articolato in due ore intense e collaborative durante le quali si è rimasti su un piano strettamente tecnico, esaminando puntualmente le richieste di chiarimenti e fornendo le risposte provvisorie, in attesa della stesura del documento ufficiale. Le due parti si sono infatti lasciate condividendo un cronoprogramma che prevede l'invio delle dovute risposte da parte di Comune, Regione e Trieste Trasporti entro la fine del mese e il successivo passaggio nell'ufficio competente (Divisione V) della direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale, che si riunisce mensilmente e la cui riunione di luglio potrebbe rivelarsi quella decisiva per il rilascio del parere e quindi del nulla osta per il prosieguo degli interventi. Sempre ieri, la consigliera comunale Antonella Grim del Pd ha presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Dipiazza e agli assessori competenti sulla situazione dei lavori per il ripristino del tram di Opicina, anche alla luce degli ultimi aggiornamenti.

GLI STUDENTI ALLE PRESE CON LA MATURITÀ

Esami di Stato	
Liceo Petrarca	203 di cui 21 esame Esabac
Liceo Carducci - Dante	151
Liceo Galilei	165
Liceo Oberdan	159
Istituto Da Vinci - Carli - Sandrinelli	309
Nautico - Galvani	134
Liceo Nordio	77
Istituto Fabiani - Deledda	117
Istituto tecnico Volta	117
TOTALE	**1.432**

Scuole slovene	
Liceo Slomšek	13
Liceo Prešeren	40
Istituto Žiga Zois	21
Istituto Stefan	17
TOTALE	**91**

CROMASIA

Alcuni maturandi fuori dal Nordio ieri (foto di Francesco Bruni)

Claudia Mavilia

Simone Pacienza

Paolo Piccini

Teresa Tremul

Scuole chiuse da ieri Ma per 1.532 giovani è l'ora della maturità

Ultimi ripassi in vista della prima prova d'italiano il 20 giugno tra il rebus degli autori e il pensiero alla vacanza post-esame

Ferie lontane anche per i ragazzini di terza **media**, alle prese con i **test** Per tutti gli altri il ritorno in classe è previsto il **10 settembre**

di Benedetta Moro

Per buona parte dei ragazzi triestini, ieri mattina, il campanello di fine lezioni ha suonato molto prima del solito. Era l'ultimo giorno di scuola. Ora si pensa alle vacanze. I libri in classe, qui, si riapriranno il 10 settembre. Non per tutti, però, l'estate può dirsi già cominciata. Oltre ai giovanissimi delle medie, che proprio in questi giorni si apprestano ad affrontare gli esami di terza, ci sono infatti i maturandi: per loro la prima prova d'italiano è fissata il 20 giugno. Degli 8.409 studenti dei nove licei e istituti tecnici e professionali di lingua italiana, la carica di chi deve diplomarsi è composta da ben 1.432 scolari, cui si aggiungono i 91 delle quattro scuole slovene. A decretare i voti, 38 commissioni. Si conta di finire al massimo attorno al 15 luglio, e in molti hanno già deciso la meta della meritata pausa estiva, prima di catapultarsi nel mondo universitario o in quello del lavoro.

I numeri Sono dunque 1.523 i maturandi che si stanno preparando alle tre prove scritte e all'orale. Il Petrarca ne raccoglie 203: 21 parteciperanno all'esame Esabac, che dà la possibilità di acquisire contemporaneamente il diploma italiano e il baccalauréat, che consente l'accesso diretto alle università di lingua francese. Verranno ammessi alle prove di maturità 151 studenti del Carducci – Dante, 165 del Galilei, 159 dell'Oberdan e 77 del Nordio. Per quanto riguarda gli istituti tecnici e professionali si presenteranno in 309 al Da Vinci – Cali – Sandrinelli e in 134 al Nautico – Galvani. Cifra identica al Fabiani – Deledda e al Volta, dove all'ultimo sforzo sono in 117 per ciascuna scuola. Dei 91 maturandi sloveni, 53 appartengono ai licei Slomšek e Prešeren mentre 38 agli istituti Žiga Zois e Stefan.

I maturandi Tutti sono (più o meno) pronti per gli esami. I prossimi giorni, prima del fatidico 20 giugno, i giovani maturandi li passeranno certamente a studiare. Anche se ieri, a conclusione dell'ultima giornata dietro ai banchi, la maggior parte si è presa un po' di libertà prima di iniziare a ripetere i programmi. In attesa di un'estate «liberatoria», come lei stessa la definisce, Claudia Mavilia, del liceo musicale Carducci, si dedicherà all'ultimo ripasso. «Non ho organizzato nulla ancora per il post-esame, siamo tutti troppo concentrati», afferma. Pochi dubbi invece sulla probabilità che il 20 giugno, per la prova di italiano, lei punti sul saggio, perché «a scuola ci siamo abbastanza allenati».

Discorso un po' diverso per Simone Pacienza del liceo scientifico Oberdan. Promette di iniziare a concentrarsi sulle tre prove scritte da oggi. A ieri sera, infatti, era ancora troppo impegnato nel grande match di calcio tra i licei. «La tensione per questa competizione – sottolinea – ha vinto su qualsiasi possibilità di studio». Intanto «ripassiamo in questi giorni, con i professori, le diverse materie. Quella in cui mi sento meno pronto – dice sorridendo, vista la scelta del liceo – è proprio la matematica. Sulla prima prova invece sono tranquillo. Se uscisse un autore come quello dell'anno scorso per l'analisi del testo, Giorgio Caproni, sono a cavallo». Non vede l'ora invece di partire per la Spagna con i suoi compagni Teresa Tremul, studentessa dell'altro scientifico, l'Oberdan. «Andremo a Barcellona – dice felice – intorno al 20 luglio, gli esami si spera finiscano per tutti entro il 15 luglio». Con una media di cinque ore al giorno di studio per dare una rinfrescata ai temi per l'esame, si sente comunque pronta per riuscire a portare a casa un buon risultato. L'autore che preferirebbe uscisse per le prove d'italiano? «Su *Scuola.net* – ammette – sono citati tantissimi anniversari di autori che potrebbero venire fuori. Vedremo». Ha il suo bel da fare anche Paolo Piccini, dell'istituto tecnico Volta. Già con l'idea di iscriversi all'Università il prossimo anno, per la precisione a Ingegneria, intanto ha pronta una tabella riassuntiva delle materie da memorizzare, giorno per giorno. «Spero di rispettarla», afferma. Chiusi i libri, anche lui ad agosto partirà con un gruppo di amici per la Spagna.

Le altre scuole Alcune terze delle medie hanno già iniziato i loro esami. Altre, poiché il calendario in questo caso dipende da una scelta interna, avvieranno a breve le tre prove più il colloquio. Il termine invece è uguale per tutti: entro il 30 giugno. Stessa data in cui cominceranno le vacanze i 1.688 bimbi delle scuole d'infanzia. Mentre i giovanissimi delle elementari, ben 8.249, hanno già posato gli zaini proprio ieri.

BREVI

WELFARE

Focus sull'esperienza delle microaree

È prevista per stamani alle 9 l'apertura del convegno dell'AsuiTs "La comunità che fa salute. Le microaree di Trieste per l'equità", che si terrà tra oggi e domani al Teatro Basaglia (nella foto) al Parco di San Giovanni.

INNOVAZIONE

Teorema incontra i giovani

Oggi dalle 10 alla Casa del comandante all'ex Ospedale militare (foto) c'è #SchoolofTech, l'open house di Teorema per studenti e startupper. Sarà possibile incontrare i manager Teorema e lasciare il curriculum.

SOLIDARIETÀ

Mercatino a fin di bene

Oggi alle 10.30 in Comune sarà presentato il Mercatino benefico dell'usato che sarà co-organizzato nel weekend prossimo dall'amministrazione Dipiazza e da "Inner Wheel Club Trieste".

MARE

Verso il convegno targato Atena

L'Atena, Associazione italiana di tecnica navale, in collaborazione con le istituzioni, presenterà oggi alle 12.15 al Revoltella (foto) "Nav 2018 - 19th International conference on ship & maritime research", dal 20 al 22 giugno.

La chiesa di San Luigi, qui in un'immagine d'archivio, è una delle strutture che necessitano di maggiori interventi di riqualificazione

In arrivo 800 mila euro per restaurare 12 chiese

Il "mix" di fondi regionali e comunali serve solo a intervenire sulle principali criticità

Manca ad esempio ancora un milione e mezzo per il pieno "recupero" di monte Grisa

di Massimo Greco

La Regione ci mette 500 mila euro, il 13% di quanto stanziato sull'intero territorio giulio-friulano. Il Comune, per i ventuno edifici di sua specifica competenza, impegna 300 mila euro. Sommando le pubbliche provvidenze, le quasi cento chiese, che concorrono a comporre il vasto patrimonio diocesano, possono disporre di 800 mila euro.

Poi ci sono interventi straordinari, come quello che riguarda Sant'Antonio "nuovo". E le situazioni di più accentuata emergenza, come quella che tocca il santuario mariano di Monte Grisa, ancora bisognoso di un ulteriore forte intervento stimato nell'ordine di un milione e mezzo di euro. Gli uffici della Curia non entrano - ovviamente - nel merito delle decisioni finanziarie delle maggiori istituzioni "sponsor", ma rilevano che le esigenze sono molte e che 800 mila euro servono sì e no a tamponare le criticità macroscopiche mediante opere manutentive straordinarie.

Attenzione, inoltre, alla meccanica gestionale, perchè i 500 mila euro regionali vengono utilizzati dalla Curia, mentre i 300 mila euro comunali - dedicati a edifici di culto di proprietà municipale, un lascito di epoca asburgica - vengono ripartiti in base a un diretto confronto tra i parroci interessati e l'amministrazione. Un altro chiarimento: su quasi cento chiese afferenti alla Diocesi, le parrocchie sono sessanta.

Gli uffici curiali rilevano che dalla primavera 1976, ovvero dall'anno del terremoto che squassò il Friuli, la gran parte della risorsa regionale è stata destinata ai luoghi più colpiti dal sisma, per cui Trieste, nonostante il ragguardevole patrimonio artistico-architettonico, è rimasta attardata nell'espletamento di molto lavoro riqualificativo. Ripristino di murature, solai, coperture, intonaci, recinzioni, pitturazioni, serramenti, rivestimenti, pavimentazioni, lavori da fabbro e da bandaio, tubazioni, impiantistica, pavimentazioni: l'elenco, che venne stilato lo scorso anno dai Lavori pubblici comunali, era impressionante per la vastità e l'elementarietà delle opere richieste, come se da decenni gli arnesi artigianali si fossero tenuti ben distanti dai luoghi di culto.

Comunque, qualcosa si riesce a fare. Se continuiamo a sommare - per comodità espositiva - quattrini regionali e comunali, nel 2018 verranno cantierati una dozzina di interventi. Quelli decisi dalla Curia riguardano le realtà di San Luigi, San Vincenzo, San Lorenzo a Servola, Sant'Agostino a Sottolongera, Madonna di Lourdes ad Altura, San Matteo a Muggia. Quello più significativo riguarda San Luigi, dove manca l'abitazione del parroco: saranno impiegati 180 mila euro. Paradossalmente sono le chiese meno attempate a soffrire di più, soprattutto per la scarsa qualità dei materiali utilizzati nella produzione - per esempio - dei cementi armati.

Le stesse fonti curiali informano che durante il 2017 un bando della Regione Fvg ha consentito di finanziare cinque opere in altrettante aggregazioni giovanili (vedi oratori e affini).

E' lo stesso assessore ai Lavori Pubblici, Elisa Lodi, a elencare le maggiori urgenze nell'agenda comunale, che saranno affrontate nell'ambito di un accordo-quadro. Se ne occuperà un'azienda friulana, la Aprile Alessandro srl di Seveglianno. La Beata Vergine del Rosario, San Pasquale Baylon a villa Revoltella, San Martino a Prosecco, il Buon Pastore all'interno dell'ex Opp, San Bartolomeo a Opicina, San Giacomo: ecco gli obiettivi prioritari comunali in tema di edifici sacri. Discorso a parte per Sant'Antonio "nuovo". Il secondo lotto del lavoro di recupero dedicato all'imponente chiesa neoclassica, la più grande di Trieste con la facciata progettata da Pietro Nobile, è stato varato sulla base di circa 900 mila euro: 500 mila finanziati da un contributo straordinario della Regione, la parte restante assicurata dalle casse comunali. Il restauro era partito nel 2009 con un primo lotto supportato da 1,3 milioni di euro.

LA CERIMONIA

Il vescovo Giampaolo Crepaldi e il questore Isabella Fusiello tagliano il nastro inaugurale

Sant'Antonio "vecchio" torna ai fasti d'un tempo

L'esterno di Sant'Antonio "vecchio" (foto di Massimo Silvano)

Ieri, 13 giugno, Padova, città antoniana per definizione, ha celebrato la ricorrenza patronale dedicata al Santo di origine portoghese che 787 anni fa spirava nella città veneta.

Stavolta anche Trieste, devota a Sant'Antonio al punto di onorarlo con due chiese (l'una in via ufficiale, l'altra in via ufficiosa), ha colto l'occasione dell'anniversario per benedire i lavori, che hanno ridato sicurezza e stabilità alla chiesa della Beata Vergine del Soccorso, dai cittadini tradizionalmente appellata Sant'Antonio "vecchio".

Tra l'altro la tradizione, ripresa dal sito ufficiale della Diocesi, rimanda a una visita triestina di Sant'Antonio avvenuta attorno al 1226: fondò una comunità di francescani, seguita da una chiesa consacrata nel 1234. Questa prima chiesa venne sostituita da un nuovo edificio a metà del XVI secolo, che venne poi rifatto e consacrato nel 1774 dal vescovo Antonio Ferdinando de Herberstein. A differenza del convento, abbattuto negli ultimi decenni del XVIII secolo, la chiesa si salvò dalla soppressione giuseppina. Dal 1847 è parrocchia.

Nel 1864 venne effettuato l'ampliamento che ha conferito all'edificio sacro l'attuale configurazione. Che occupa quasi un isolato, inserito in una centralissima area di pregio storico-architettonico tra piazza Hortis, piazzetta Santa Lucia, via Santissimi Martiri.

Ma aveva bisogno di cure urgenti, che sono state assicurate da un intervento di circa 90 mila euro, finanziato dalla Regione Fvg e dalla Fondazione CR-Trieste, con un significativo supporto dei fedeli. La cerimonia è stata officiata dallo stesso vescovo Giampaolo Crepaldi, parrocchiano eccellente che ha attraversato i pochi metri di piazzetta santa Lucia, per provvedere alla celebrazione.

Ad accoglierlo e a coadiuvarlo don Paolo Rakic, che di Sant'Antonio "vecchio" è il parroco e che si è impegnato affinchè l'antica chiesa avesse le indispensabili risposte restaurative alle precarie condizioni strutturali in cui versava: campanile, sacrestia, facciata necessitavano di terapie. «Questo tempio cristiano - ha detto don Paolo - è un prezioso palinsesto storico e architettonico che dietro i suoi intonaci cela le tracce materiali delle comunità cittadine evolutesi e sussequitesi nel tempo». «Altissimo valore simbolico e identitario», lo ha ancora definito il parroco. Ad ascoltarlo il vicepresidente della Fondazione, Tiziana Benussi , che ha osservato come «la chiesa è molto antica ed è un bene prezioso per la comunità di questa zona e per tutta la nostra città». «L'edificio è stato ristrutturato e messo in sicurezza, tutti possono tornare a usufruire con serenità di questo bene», ha concluso. Presente inoltre alla benedizione il questore Isabella Fusiello, che ha tagliato il nastro inaugurale insieme al vescovo.

L'ambiente politico-istituzionale era rappresentato dall'assessore comunale Lorenzo Giorgi, dai civici consiglieri Bruno Marini e Everest Bertoli, tutti e tre forzisti. Non c'erano invece esponenti dell'amministrazione regionale.

magr

Uno degli incontri inseriti nel programma di una passata edizione di "State of the Net"

Il Molo IV alza il sipario sul futuro

Al via oggi la decima edizione di "State of the Net" dedicata alle conseguenze del web sulle nostre vite

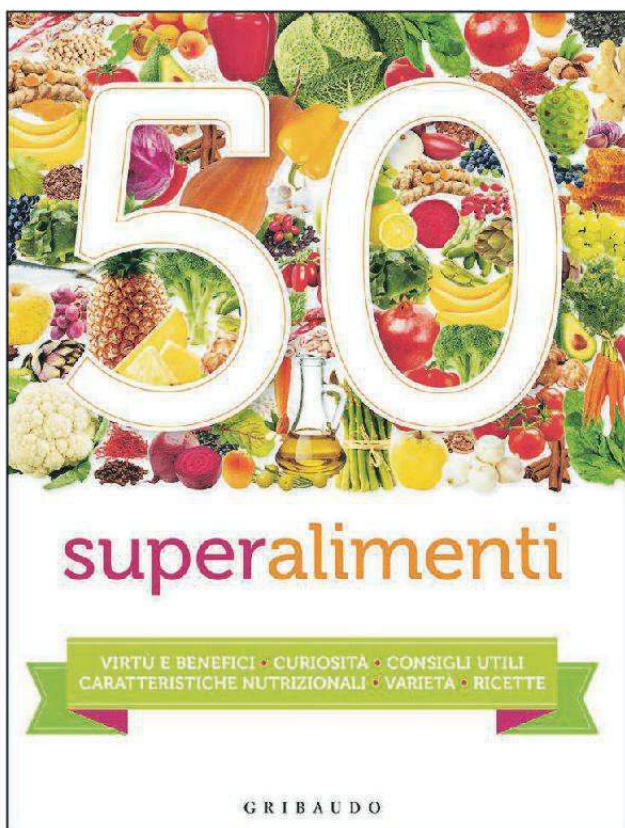
Cosa succede quando l'informazione è regolata da un algoritmo o da un social network? In che misura l'uso dei media cambiando il modo in cui consumiamo libri, film, tv e notizie? E ancora quali ricadute produce la tecnologia in settori come quelli dei trasporti, dell'assistenza sanitaria o della gestione dei dati? Sono solo alcune delle domande a cui daranno risposte i relatori State of the Net, la conferenza internazionale che aprirà i battenti oggi in Molo IV.

Al centro dell'evento, giunto quest'anno alla decima edizione, saranno le conseguenze che Internet produce sulla società, sulla politica e sull'economia. Gli organizzatori Beniamino Pagliaro, Paolo Valdemarin e Sergio Maistrello, con la co-organizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Insiel, la società ICT in house della Regione Friuli Venezia Giulia, e il Main Partner IBM, hanno coinvolto innovatori da tutto il mondo per studiare il presente e poter immaginare il futuro.

Si parte quindi oggi, a partire dalle 14.30, con una speciale preview di State of the Net: è intitolata "Percorsi e Connessioni. Pubblico e privato: collaborare per costruire assieme una nuova operatività in Italia e in Europa" e intende mettere a fuoco lo stato della governance digitale della pubblica amministrazione e delle tecnologie che ne guideranno lo sviluppo. Sul palco saliranno i più importanti leader responsabili della promozione dell'innovazione e di partnership pubblico-privato in Italia, tra cui le principali aziende tech presenti nel Paese. Aprirà i lavori Simone Puksic, presidente di Insiel Spa e Assinter Italia. Seguiranno, nel corso della giornata i panel sulla governance digitale, l'innovazione al servizio della p.a., l'e-procurement e la partnership tra pubblico e privato assieme ad amministratori delegati, investitori e funzionari pubblici con l'obiettivo di definire le prospettive dell'innovazione per il Paese. L'intervento dell'economista Luigi Zingales sulla regolazione della piattaforme digitali chiuderà la prima giornata.

Domani è il giorno della conferenza internazionale. Sul palco, a partire dalle 9.30, si alterneranno innovatori da tutto il mondo per raccontare le conseguenze della tecnologia su diversi ambiti della vita e del pensiero dell'uomo. Una ricerca condotta ad hoc per State of the Net da Swg fotograferà la percezione della sfera digitale da parte degli italiani. Una presentazione esclusiva di IBM curata da Dorothea Wiesmann Rothuizen, che guida il dipartimento Cognitive Computing & Industry Solutions di IBM a Zurigo, si concentrerà sulle principali innovazioni previste per i prossimi cinque anni. Tra i relatori che interverranno sulle conseguenze sociali attraverso le scelte di singoli cittadini e delle organizzazioni figurano Hossein Derakhshan, meglio conosciuto come Hoder, blogger iraniano-canadese, padre del blogging persiano e detenuto in carcere a Teheran dal novembre 2008 al novembre 2014 con l'accusa di spionaggio per conto di Israele, e Ton Zijlstra, consulente di "Open Management", che parlerà di come le organizzazioni possono diventare più agili e resilienti dando autonomia e strumenti digitali ai singoli individui. Atteso anche il Vicepresidente per le Operazioni di Amazon in Europa, Roy Perticucci. Info su programmi e relatori su sotn.it.

I ragazzi del Volta progettano la scuola a impatto 0 grazie a Barcolana e Siram

Si chiama "Sustainable School" ed è la nuova iniziativa lanciata da Barcolana e Siram assieme: 250 studenti dell'istituto Volta progetteranno la scuola modello a impatto 0. Inoltre i ragazzi avranno la possibilità di entrare a diretto contatto con un'azienda innovativa e tecnologicamente all'avanguardia. Il progetto nasce dalla volontà di Siram, official sponsor di Barcolana50, di coinvolgere gli studenti con formazione tecnica per avvicinarli al mondo del lavoro e renderli ideatori, attraverso un laboratorio di formazione, progettazione e sperimentazione, della "scuola modello" a impatto 0. I progetti, realizzati dai ragazzi, dovranno presentare elementi innovativi da un punto di vista architettonico, impiantistico e tecnologico finalizzato ad un nuovo concept di edificio sostenibile e a basso impatto energetico. Una commissione tecnica composta da Siram e dagli insegnanti valuterà i lavori delle 11 classi, mettendo in palio un bonus di 5 milaeuro per l'acquisto di materiali scolastici.

In senso orario: un momento di uno spettacolo teatrale; Adriano, l'artista del centro; Daniel, uno degli educatori. Sotto, i ragazzi della squadra di basket

11 - MITJA ČUK

Da 40 anni una grande casa per i bimbi diversamente abili

Lezioni di yoga, musicoterapia, teatro e sport anche per ragazzi e adulti «Così siamo diventati un punto di riferimento per tutta la comunità»

di Emily Menguzzato

È il 1979, Mitja ha 8 anni e adora cantare in inglese, in particolare sulle note degli Abba, il suo gruppo preferito. È un bambino con abilità diverse, ma questo non gli impedisce di avere una quotidianità serena, di poter scrivere e giocare come i suoi coetanei. Mitja, all'improvviso, perde la vita in un incidente stradale, lasciando un immenso vuoto ai suoi cari.

Oggi, il nome di Mitja Čuk può risuonare familiare anche a chi, a Trieste, non conosce la sua storia. Stanislava Sosic Čuk è una pedagogista ed è stata una dirigente scolastica. È la mamma di Mitja e quasi quarant'anni fa ha fondato il Sklad Mitja Čuk, un'associazione nata inizialmente per tamponare i primi bisogni scolastici speciali di alcuni bambini e per dare un appoggio alle rispettive famiglie, attraverso la realizzazione di un doposcuola e di alcuni centri estivi. Poi, negli anni successivi, l'ente solidale si è evoluto fino a diventare un punto di riferimento non solo per le persone diversamente abili, ma anche per tutta la comunità, promuovendo iniziative ed eventi dedicati a bambini, giovani e adulti.

Il Ceo

«A un certo punto l'équipe socio-psico-pedagogica ha pensato: perché non aprire un centro diurno? Così ci siamo buttati in questa avventura», dice Stanislava. A Contovello, in un edificio messo a disposizione dal Comune, da 30 anni esiste il Centro Educativo Occupazionale. Tatjana Kobau coordina l'équipe formata da 8 operatori. «Il centro è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17 – spiega -. La mattina con i furgoni andiamo a prendere gli utenti a casa o nelle comunità. Alle 9.30 siamo tutti al centro e facciamo colazione assieme. Ci salutiamo e organizziamo la giornata, a seconda della progettazione del periodo e delle capacità e degli interessi di ognuno». Le ore del mattino trascorrono tra le attività sportive come passeggiate, allenamenti di calcio, pallacanestro e atletica, e le attività laboratoriali che comprendono la falegnameria, l'arte, il teatro e la tessitura. O ancora, tra lezioni di yoga e musicoterapia, tenute da alcuni volontari. Poi, nel pomeriggio, gli ospiti vengono riaccompagnati a casa. «Si è creata una buona rete sul territorio – dice Tatjana – in questo modo i ragazzi socializzano tra di loro, mentre gli educatori intrecciano dei rapporti di lavoro». Questo permette ai soci del Mitja Čuk di partecipare ad eventi e ad alcuni tornei che durano tutto l'anno o a singole competizioni locali e internazionali. Di recente, i ragazzi del Ceo di Contovello hanno partecipato alle Olimpiadi Speciali in Slovenia. «Vengono organizzate ogni 4 anni e durano 3 giorni – dice ancora la coordinatrice – è un'occasione magnifica per incontrarsi». Infine, i ragazzi si occupano del giardino, prendendosi cura delle piante o sradicando le erbacce. A breve, grazie al gradevole spazio verde circostante, verrà realizzato anche un piccolo orto.

> «La **mattina** andiamo a prendere gli utenti a **casa** Colazione assieme e poi prepariamo la **giornata**»

I laboratori

In una stanza del Ceo, Daniel Tomizza è impegnato con due ragazzi e due giovanissimi tirocinanti che stanno sistemando alcune sedie di legno. «Lavoro qui da 6 anni – racconta – sono il responsabile del laboratorio di falegnameria e dei mezzi. Collaboriamo molto tra colleghi: ad esempio, noi costruiamo la scenografia per le attività del gruppo di teatro, ma allo stesso tempo ci appoggiamo a quello di tessitura per le stoffe». Così, in queste stanze allegre e colorate, si provvede a restaurare con grande attenzione gli oggetti e i materiali che i singoli cittadini o i negozi non usano più. «Qualcosa poi lo vendiamo ai mercatini – dice ancora Daniel – cerchiamo di non buttare via niente e di usare tutto quello che la gente ci porta. Realizziamo anche bomboniere per i matrimoni». Tra "i falegnami" c'è Adriano, un vero artista. Di recente è rimasto colpito da una mostra di pittura dove si è recato con alcuni compagni e con gli educatori. Quando è rientrato al Ceo, ci raccontano, ha riprodotto puntigliosamente alcuni quadri tanto che quando sono stati esposti, i visitatori hanno chiesto se si trattasse degli originali.

Teatro e FestinvalOp

Il giovedì, la Barvana klapa (compagnia colorata) si ritrova al Ceo per le prove di teatro che durano in media 2 o 3 ore, con la supervisione di un'educatrice. Ogni anno, a maggio, prende il via il FestinvalOp, un importante evento di teatro, organizzato dal Mitja Čuk. Quest'anno la rassegna è durata tre giorni perché si festeggiano i primi dieci anni di attività. Così, diversi spettacoli hanno allietato il pubblico, proveniente in parte dalla Slovenia e composto anche da bambini delle scuole. «Nella terza giornata abbiamo invitato diversi personaggi, attori e ospiti d'onore, che erano presenti alle precedenti edizioni», spiega Stanislava. Ma gli spettacoli teatrali non si limitano al periodo del Festival: gli attori del Ceo si esibiscono alla casa della cultura di Prosecco e a quella di Opicina e in passato sono saliti anche sui palcoscenici cittadini del teatro Stabile Sloveno e del teatro Bobbio.

> Il centro è dotato anche di una piccola **palestra** «Facciamo un po' di **ginnastica** e organizziamo tornei di **basket**»

Lo sport

Daniel Radetti lavora al Mitja Čuk da 18 anni e si occupa di seguire i ragazzi con difficoltà attraverso lo sport. Il Centro è dotato di una piccola ma accogliente palestra interna. «Ognuno di noi educatori segue i propri laboratori anche se ci diamo sempre una mano a vicenda – spiega – aiuto i ragazzi mentre fanno un po' di ginnastica, due o tre volte a settimana e poi in base alle loro capacità fisiche facciamo degli esercizi più o meno leggeri». Daniel è molto attento alle diversità di ogni persona che ha di fronte. Indica una ragazza che cammina su un tapis roulant. «Lei ha alcune difficoltà, ma seguendo un ritmo lento non ha problemi». Un altro giovane ospite, che ha appena terminato 50 minuti di esercizio, si avvicina a un armadio dal quale estrae un diario dove ogni accolto prende nota della propria fatica. «Un'altra manifestazione molto sentita – dice la presidente Stanislava – si chiama "Vinciamo tutti" ed è un torneo di basket per giocatori speciali. Sono venuti anche alcuni giocatori dalla Bosnia. Contattiamo i vari centri che fanno questa attività. Li invitiamo e poi organizziamo questo evento che dura un giorno ma è particolarmente sentito. Una volta abbiamo avuto ospite la squadra di basket di Trieste. Spesso i nostri ragazzi devono faticare molto nell'allenamento, ma poi sono davvero felici».

La sede di Opicina

Roberta Sulcic è una delle responsabili dell'attività del Mitja Čuk. È una psicologa psicoterapeuta e gestisce lo sportello di consulenza e di terapia familiare, all'interno della struttura di Opicina, sede storica dell'associazione. «In determinati periodi proponiamo cicli di incontri gratuiti su diverse tematiche, dalla geriatria al rapporto con gli adolescenti». Roberta parla del nuovo progetto rivolto ai giovani a cui viene offerto uno spazio gratuitamente. «Vogliamo aiutarli a esprimere le proprie competenze. Ad esempio, pochi mesi fa, abbiamo ospitato una mostra fotografica di una ragazza e abbiamo stampato le sue immagini. Abbiamo organizzato anche un momento formativo sulla lingua dei segni, curato da una giovane esperta».

Insomma, un luogo in cui i professionisti non ancora affermati possono iniziare a farsi conoscere. «Non chiediamo loro nulla – dice Stanislava – siamo contenti di dare un po' di coraggio e fare sì che le capacità dei giovani siano riconosciute». Terminato il giro dei laboratori, si sente una musica provenire dalla stanza delle prove di teatro. Roberto, un ospite del Centro, ascolta la canzone "Mamma mia" degli Abba, che di certo piaceva anche a Mitja.

LA STORIA

Otto operatori, sei volontari e molte attività culturali

Sklad Mitja Čuk è un'associazione che «aiuta bambini e giovani che necessitano di sostegno continuo o temporaneo a causa di situazioni di disagio». Le attività proposte si svolgono in due strutture principali: il Ceo - Centro Educativo Occupazionale di Contovello - dedicato alla socialità di persone in difficoltà, e la sede principale di Opicina, dove si trovano gli uffici e dove prendono vita le consulenze psicologiche e gli eventi culturali, come incontri e conferenze su tematiche sociali o le esposizioni alla Galleria d'arte Bambič.

I giovani che aderiscono alle attività diurne sono 16, mentre 8 sono gli operatori dell'équipe educativa. Inoltre, 6 volontari, in genere professionisti in pensione, offrono le loro competenze più disparate nei laboratori creativi.

Le attività culturali sono sempre gratuite e la partecipazione all'area educativa avviene a fronte del pagamento di una quota sociale minima. In situazioni di particolare difficoltà, l'associazione provvede direttamente al supporto economico, anche fornendo materiali scolastici o biglietti per il bus.

In diverse occasioni, Sklad Mitja Čuk organizza raccolte di cibo e di vestiario. L'associazione collabora strettamente con i servizi sociali e con l'intero territorio di riferimento.

L'attuale presidente è la pedagogista Stanislava Sosic Čuk.

(e.m.)

Nel **programma** incluse anche le giornate assieme ai **nonni** della Casa di riposo L'anno scorso le **adesioni** erano state 234

Un incontro intergenerazionale organizzato nell'ambito di Ricremattina in piazza Marconi in una foto d'archivio

Centri estivi a Muggia Boom da 350 iscritti e progetto rafforzato

Ricremattina al via il 18 giugno. Conclusione il 7 settembre
Laboratori creativi, gite, visite ai musei e scuola di nuoto

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Quasi 350 iscritti per sei settimane contro i 234 del 2017, 80 solo per il primo turno contro i 59 dell'anno precedente. È record di numeri per il Ricremattina, il servizio educativo proposto dal Comune di Muggia e gestito dagli operatori della cooperativa sociale "Universiis". Già ampliato e migliorato rispondendo alle esigenze emerse dal questionario messo a disposizione delle famiglie nel 2017, i risultati sembrano dare ragione all'amministrazione comunale. «Abbiamo riproposto il questionario anche quest'anno in modo da continuare il confronto con i genitori ottenendo dei dati che hanno permesso un'ulteriore analisi dei bisogni in modo da fornire risposte sempre più puntuali ed esaustive alle esigenze delle famiglie muggesane», ha spiegato l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Muggia Luca Gandini.

Lo scorso anno erano state registrate 234 adesioni a conclusione del periodo estivo, un numero già elevato ma ben che superato con un terzo di sottoscrizioni in più nel 2018. E i numeri potrebbero crescere. «Per quanto chiusi i termini previsti per le iscrizioni, restiamo aperti alla possibilità di accoglimento di bimbi nei turni in cui vi fossero ancora posti liberi per cercare di venire incontro il più possibile alle esigenze dei genitori, oltre che a quelle dei più piccoli», ha puntualizzato Gandini. Per l'assessore in quota alla lista Laura Marzi sindaco «non dobbiamo dimenticarci infatti che il Ricremattina vuole sì offrire l'opportunità di fare nuove esperienze, nuovi incontri e nuove scoperte ai nostri giovanissimi nel periodo di chiusura delle scuole, ma, al contempo, si impegna per aiutare le famiglie nella gestione del tempo libero dei propri figli durante i mesi estivi».

L'edizione "Ricremattina 2018", che avrà inizio lunedì 18 giugno e si concluderà il 7 settembre, si articolerà su sei turni, tutti di due settimane tranne l'ultimo che sarà di una settimana sola. Le famiglie, quindi, tranne che per la settimana di Ferragosto, potranno usufruire del servizio educativo del Comune di Muggia per tutta l'estate. L'orario del servizio sarà lo stesso dello scorso anno: dalle 8 alle 14.30, senza pranzo. La programmazione delle attività, che sarà esposta all'esterno del ricreatorio settimana per settimana, sarà davvero molto ricca. I ragazzi si cimenteranno con laboratori manuali e creativi, ma anche con quelli di lingua slovena ed inglese. Il Ricremattina offrirà inoltre l'occasione di partecipare ai laboratori intergenerazionali con i nonni della Casa di riposo di Muggia (progetto "Acqua", riscoperta delle antiche tradizioni e musicoterapia), di prendere parte a iniziative frutto della collaborazione con la Microarea di Zindis, di essere parte attiva negli appuntamenti di "pulizia partecipata" organizzati in collaborazione con il Cai e protagonisti di una escursione in mountainbike a Porto San Rocco con "Viaggiareslow". Non mancheranno infine le gite al mare (bagno San Rocco) con tanto di scuola di nuoto, la visita guidata al castello e quella alla biblioteca di Muggia (con laboratori di lettura), nonché le visite alle fattorie didattiche sul Carso, all'acquedotto, a diversi musei e molto altro ancora.

SAN DORLIGO

"Passeggiata geologica" in Val Rosandra alla scoperta dei fenomeni del carsismo

I fenomeni geologici del carsismo che hanno caratterizzato la nascita della valle e delle sue bellezze di oggi, dalle rupi ai ghiaioni, dalle pareti verticali alla forra del torrente, saranno al centro della "passeggiata geologica" gratuita in Val Rosandra, lungo il sentiero 1 del Cai, dedicata sia agli adulti che ai bambini, in programma domenica prossima alle 9.30, della durata di un paio d'ore, con partenza al Centro visite di Bagnoli, nel territorio comunale di San Dorligo della Valle. La raccomandazione degli organizzatori ai partecipanti è quella di indossare calzature e abbigliamento adeguati.

Il Museo archeologico a "misura" di tutti con le visite del sabato

MUGGIA

Valorizzare il patrimonio storico-culturale di Muggia. Muove da questo obiettivo dichiarato la riapertura al pubblico del Civico museo archeologico custodito nella splendida cornice della Casa Veneta di calle Oberdan 14. Sino ad oggi le visite erano state gestite, come per molte altre strutture similari, nazionali e internazionali, esclusivamente su appuntamento. Da questo mese il museo invece avrà un'apertura cadenzata, ossia al sabato. Nell'imminente sabato 16 gli orari saranno 10-12 e 17-19. Nella seconda metà di giugno e sino a metà settembre la struttura seguirà l'orario estivo con apertura dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Rimarrà sempre possibile farsi aprire la struttura su appuntamento, rivolgendosi direttamente all'assessorato alla Cultura del Comune chiamando lo 040 3360340 oppure scrivendo una email all'indirizzo *ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it*. Si possono richiedere anche visite guidate ad hoc per gruppi o scolaresche per un tour mirato alla collezione archeologica. «Dall'inizio del 2018 il Comune ha innescato numerosi progetti e iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione dei suoi siti archeologici e dei beni archeologici conservati, una strategia coronata dalla riapertura al pubblico del Civico museo archeologico», ha spiegato il sindaco Laura Marzi.

Da questo mese i reperti custoditi nella **Casa Veneta** non saranno più ammirabili soltanto su **appuntamento** «Così valorizziamo il **patrimonio**»

Le iniziative a favore del patrimonio archeologico muggesano sono cominciate qualche mese fa con la pubblicazione del testo "Monte Castellier. Le pietre narrano la storia". Il volume è stato curato da Paola Maggi, Fabiana Pieri e Paola Ventura, e giunge a conclusione di un progetto di riqualificazione e potenziamento del sito archeologico del Monte Castellier, realizzato in sinergia tra la Soprintendenza e il Comune, grazie a un importante finanziamento della Regione, che, per l'appunto, ha permesso la piena valorizzazione culturale e turistica del sito con l'apertura al pubblico di un percorso ragionato di visita, comprendente anche la necropoli di Santa Barbara.

Il volume narra degli scavi archeologici eseguiti tra il 2012 e il 2016, del progetto di valorizzazione realizzato ma anche della storia che ha interessato, nei secoli, la penisola muggesana e il colle di Elleri, una lunga storia geologica iniziata circa 50 milioni di anni fa. Sull'argomento è stato inoltre pubblicato un altro testo, "Da Elleri a Santa Barbara, i segni della continuità insediativa sul Monte Castellier a Muggia, in provincia di Trieste", volume a cura di Anna Artico, finanziato dalla Regione con il contributo del Comune di Muggia, che raccoglie gli esiti di un'articolata ricerca svolta in sinergia da ricercatori e docenti dell'Università di Trieste impegnati in diversi settori disciplinari: Archeologia e Storia, Geologia e Paleontologia, Botanica, Informatica, Architettura, Rilievo e Rappresentazione del Territorio. Infine il Comune è tra gli enti che ha dato vita al progetto pilota "Alla scoperta del mio territorio: il parco di Muggia Vecchia" nato dalla collaborazione con l'Ic "Giovanni Lucio" e l'associazione "Amici di Muggia Vecchia", che ha come finalità la cura e la valorizzazione della basilica di Muggia Vecchia e del parco archeologico circostante. *(ri.to.)*

Protestano gli escursionisti del bosco Salzer

L'area di partenza per passeggiate o pedalate vicino a Padriciano spesso impraticabile per la pioggia

Le pozzanghere nell'area di parcheggio vicino al bosco Salzer

di Maurizio Lozei
PADRICIANO

Dire che, in miniatura, somigli ai laghi della Finlandia è un'esagerazione, ma indubbiamente la vasta area di parcheggio adiacente il bosco Salzer, alla periferia di Padriciano, è al limite della praticabilità ogni qual volta piove. E sono tanti ormai gli escursionisti che lamentano la difficoltà non solo di sostare con il proprio mezzo, ma addirittura di passeggiare.

La zona è ben nota, punto di partenza per escursioni a ovest verso Globojner e il sentiero panoramico che sovrasta la cava Faccanoni, a est verso l'Area di ricerca. I residenti chiamano questa parte di altopiano con un toponimo sloveno, "Hudo leto", che dà il nome pure alla strada che la maggior parte dei triestini conosce come quella "dei campi da golf" e che collega la statale 14 con l'abitato di Padriciano. Quasi mezzo chilometro prima di entrare nel paese, a sinistra arrivando dalla statale, ecco quel vasto spiazzo che ogni giorno viene utilizzato da chi si accinge a compiere una passeggiata nel bosco circostante o è in vena di praticare il ciclocross lungo i sentieri. Diverse parti del piazzale in terra battuta diventano un enorme acquitrino al minimo scroscio di pioggia, un problema che gli escursionisti denunciano da tempo. Proprietaria dell'area, come della stessa strada di Hudo Leto che è di fatto privata anche se ormai di uso pubblico, è la Comunella di Padriciano, organismo di lontana fondazione che di fatto rappresenta gli antichi proprietari del sito, ovvero diverse famiglie della località.

Ad affrontare la questione è il presidente del consorzio, Carlo Grgic: «La nostra comunella farà il suo dovere – afferma – e quanto prima provvederà a livellare le buche dell'area con del ghiaino misto rosso. A dire il vero lo avevamo già fatto qualche mese fa, ma l'intervento è stato vanificato da quei camion che adoperano il sentiero che porta all'interno del bosco dove sussiste il tracciato dell'oleodotto». Tutta colpa della mancanza della sbarra che dovrebbe proteggere l'accesso e che da tempo è stata trafugata. «Non riesco a capire a chi poteva interessare – riprende Grgic –, tuttavia abbiamo provveduto a ordinarne una nuova». «Il fatto che il consorzio interverrà in tempi brevi è una buona notizia – osserva Marko De Luisa, presidente del parlamentino di Altipiano Est –. Le pozzanghere sono enormi e creano non pochi problemi».

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Fortuna
IL GIORNO
È il 165º giorno dell'anno, ne restano ancora 200
IL SOLE
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55
LA LUNA
Si leva alle 5.59 e cala alle 21.35
IL PROVERBIO
Anche il mare ha bisogno dei ruscelli.

La Bluenergy Electric Run, la corsa più luminosa del mondo, debutta in Italia. E lo fa proprio a Trieste, sabato. Si attendono diecimila persone

La **Bluenergy Electric Run** debutta in Italia La partenza è dalla **stazione** ferroviaria Fan anche da **Austria**, Croazia e Slovenia

In diecimila per colorare Trieste La corsa più luminosa del mondo sabato "accende" piazza Unità

di Francesco Cardella

Giochi di luce ed effetti più o meno speciali, il tutto da giocare passeggiando o a tempo di corsa, e soprattutto senza l'assillo del cronometro. Questo il copione di Bluenergy Electric Run, la gara non competitiva in programma sabato, manifestazione a cura della Vega Events organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, evento che approda per la prima volta in regione dopo alcuni anni di solida gavetta trascorsa in piazze come Miami, Las Vegas e Amsterdam.

La chiamano la "corsa più luminosa del pianeta" e il canovaccio, almeno sulla carta, sembra poter corrispondere alle aspettative. La trama della Bluenergy Electric Run consiste infatti in una corsa notturna, priva di giudici e podio, dove i corridori di turno si "vestono" di gadget luminosi ed entrano a far parte di uno scenario altrettanto illuminato a festa e destinato a sfociare in un epicentro corredato anche dalla musica. A Trieste il teatro finale scelto non poteva che essere piazza Unità, punto di approdo dopo un transito che partirà da largo Santos (stazione ferroviaria) e si articolerà entro il Porto Vecchio e lungo le Rive. E una volta giunti in piazza Unità? Qui la festa in pratica continua e si avvale di un palco, tanta musica e l'apporto di Dj Bottai, uno che alla consolle pare faccia tendenza in campo internazionale.

Attorno alla prima assoluta della Electric Run a Trieste gravitano particolari aspettative, anche di ordine turistico ed economico. Le prime stime indicano circa infatti 10.000 partecipanti, di cui un 20% proviene dall'estero (Austria, Croazia e Slovenia) e il 35% dal Nord Italia. Il progetto si è alleato in qualche modo ai pacchetti disegnati dalla Federalberghi Trieste, dalla direzione regionale di Trenitalia e alla Notte bianca in programma venerdì puntando così, garantiscono gli ideatori della Vega Events, a un «ritorno economico sul territorio di oltre 1 milione di euro». Info su *www.electricrunitalia.it*.

MATTINA

OPEN DAY SAN VITO
Siete invitati dalle 9 alle 13 al palazzetto Atleti Azzurri d'Italia (via di Calvola 2/1), a partecipare all'open day gratuito per le attività di basket, ginnastica artistica, ginnastica ritmica e cheerleading dai 5 anni in su. Per info Lara 349-1248919, Elisa 345-4384058.

BANCHETTO INFORMATIVO AMIANTO
L'Associazione europea rischi amianto di Trieste comunica che dalle 9 alle 12, in piazza della Repubblica a Muggia, allestirà, in collaborazione con lo Spi-Cgil, un banchetto informativo sulle problematiche relative all'amianto.

POMERIGGIO

INCONTRO SUL PENSIERO FEUERSTEIN
Incontro sul pensiero Feuerstein guidato da Jael Kopciowski, trainer internazionale Feuerstein, psicologa, psicoterapeuta, dal titolo "Verso il successo scolastico". Nel corso dell'incontro verranno presentate le attività svolte durante il corrente anno scolastico. Appuntamento alle 16.30 nell'aula magna del Dante, via Giustiniano 7. L'incontro, gratuito, è rivolto a insegnanti, genitori, servizi sociosanitari.

EVENTO TOURING CLUB
Il viaggio itinerante organizzato da Vinibuoni d'Italia fa tappa al Caffè Tommaseo. Dalle 18 sarà possibile scoprire e degustare i migliori abbinamenti tra vini e salumi. Sarà l'occasione per presentare la guida del Touring club italiano "Vinibuoni d'Italia 2018", conoscere l'arte norcina italiana e approfondire l'argomento Prosecco. L'appuntamento è a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti. Per prenotare tel. 040-362666, mail info@caffetommaseo.it.

PICCOLE AZIONI DI ECONOMIA SOLIDALE
Il circolo Acli San Luigi informa che alle 18, nella sede di via Aldegardi 15, a seguito dell'assemblea dei soci, si terrà l'incontro "Piccole azioni di economia solidale": verranno illustrate e analizzate le attività e le ricadute concrete sul territorio del Gas (gruppo di acquisto solidale Acli San Luigi) in tema di tutela dell'ambiente/dell'economia e della salute. A seguire, rinfresco con i prodotti dei fornitori del Gas Acli San Luigi. Incontro aperto a tutti, è gradita la conferma di partecipazione. Per informazioni tel. 339-7731201 (Valentina), tel. 040-370622, mail trieste@acli.it.

SERA

ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary club Trieste si riuniscono alle 20.30 assieme ai familiari allo StarHotel Savoia Excelsior. Il consocio Pierpaolo Ferrante terrà la conferenza "E dopo Esof 2020?".

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di pendice dello Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862.

"ARNOLDO BLUES MONTH" A OPICINA
Secondo appuntamento con l'«Arnoldo Blues Month» a Opicina. Dalle 19.30 concerto della Jimmy Joe Band, anche in caso di maltempo e a ingresso libero.

DOMANI

FESTA DELLO SPORT IN VIA LOCCHI
Da domani al 7 luglio, domeniche escluse, organizzata dal Sant'Andrea San Vito sul campo di via Locchi, IX edizione della Festa dello sport con tornei di calcio maschile e femminile e green volley, oltre a chioschi e la possibilità di vedere le partite dei Mondiali e le finali promozione dell'Alma.

PER L'EVENTO

Viabilità limitata dalle Rive a Porto Vecchio

Iscrizioni ancora aperte. E dopo la fatica dei 5 chilometri si balla con la dance di Dj Bottai

Pochi chilometri di corsa, tanto colore e molta musica. Sembra questa la ricetta ideata per dare vita alla prima assoluta in regione di Bluenergy Electric Run, la manifestazione di sabato che partirà alle 21 da largo Santos (zona stazione ferroviaria) e si snoderà lungo un tragitto di 5 chilometri coprendo viale Miramare, Porto Vecchio, le Rive e piazza Unità, quest'ultimo punto d'arrivo e teatro della festa finale.

Per agevolare le operazioni, il Comune di Trieste ha previsto alcune disposizioni legate al traffico e alla viabilità. Il divieto di transito è istituito dalle 20.30 alle 22.15, per tutti i veicoli, su viale Miramare, nel tratto tra piazza Libertà e via Boveto e sull'ultimo tratto delle laterali che si immettono su viale Miramare e piazza Libertà. Dalle 18 alle 24 vige il divieto anche in largo Santos (tratto tra il Silos e l'Ute) e sulla bretella di collegamento tra largo Santos e piazza Duca degli Abruzzi, sulle aree di sosta in corrispondenza della Centrale idrodinamica, dei Magazzini 26, 27 e 28, e per quanto riguarda l'intera viabilità interna al Porto Vecchio di collegamento tra i varchi di largo Santos e viale Miramare. Il provvedimento indica anche limitazioni - in piazza Unità - del transito pedonale dalle 19.30 alle 20.30, con relativi accessi laterali alla piazza per consentire i controlli. Dalle 20 di sabato alle 2 di domenica è previsto anche il divieto di transito per tutti i veicoli sulle Rive, nel tratto compreso tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio.

Per quanto concerne invece la parte artistica, il palco di piazza Unità del dopo-corsa si colorerà di pop e dance grazie alle proposte di Dj Bottai, al secolo Giovanni Bottai, classe 1991, originario di Pesaro, musicista, compositore e tecnico del suono, fresco reduce dal Tomorrowland, il festival culto di Ibiza dedicato alla musica elettronica. In carriera, Dj Bottai ha remixato artisti come Medina, Otto Knows, Adrian Lux, Benny Benassy, Taboo e molti altri, lavorando inoltre a fianco di dj come Don Diablo, Tiesto, Steve Angello, Tom Saar.

Aderire alla manifestazione è ancora possibile, sia sul luogo nel giorno dello svolgimento (gazebo in piazza Libertà dalle 17 alle 21), che sul sito *www.electricrunitalia.it*, e nell'arco della giornata di venerdì al negozio sportivo Sportler del Centro commerciale Il Giulia. Il biglietto (20,50 euro a persona, prezzi agevolati per gruppi, famiglie e bambini) comporta un "race kit" con braccialetti luminosi, maglietta e gadget. Non è tutto. La manifestazione punta a una forma di spettacolo di massa in piazza ma si avvale anche del respiro sociale: per ogni biglietto, una quota verrà infatti donata a favore dell'area giovani del Cro di Aviano. *(fr.ca.)*

La Centrale idrodinamica di Porto Vecchio

LA RUBRICA

CONSUMATORI

LA FLAT TAX ARRIVA DAI LEVITI

di LUISA NEMEZ

Si potrebbe dire che, improvvisamente, è "esplosa" la Flat tax. Si potrebbe, ma non è così. È l'inglesismo che la fa sembrare nuova. Infatti è un sistema di tassazione non progressivo: il termine così utilizzato in questo periodo da media e politici in italiano sta a significare "tassa piatta" (ma chi se ne sarebbe accorto con tale nome?). Il sistema in questione fa riferimento alle imposte sul reddito familiare, non è progressivo ed è stato ideato da Milton Friedman (*nella foto*), famoso economista statunitense ancora nel 1956.
Negli ultimi tempi si è scritto molto su questa tassazione non progressiva, proponendo esempi atti a tranquillizzare i cittadini messi di fronte ad un nuovo inglesismo che ancora una volta turba i sogni degli italiani.
Infatti la Flat tax non è nuova, ma attraverso vari trasformismi assume altrettanto varie connotazioni. Partiamo da lontano, anzi lontanissimo. Prendiamo ad esempio quella che viene menzionata nell'Antico Testamento, al Capitolo V, dove viene illustrata come forma di tassazione semplice diretta dove attraverso il versamento di una "decima in natura" (raccolto di frutti, olive, uva, granaglie) si provvedeva al sostentamento dei sacerdoti della tribù di Levi (v. Levitico 27; 30-32,; Cronache 31:5). Praticamente troviamo nella Bibbia questa tassa imposta agli agricoltori e allevatori (ogni riferimento è puramente casuale!) La pratica delle decime si allargò e fu la causa di molti conflitti, ma passarono molti secoli prima che venisse abolita: in Francia ciò avvenne nel 1789; in Portogallo nel 1832; in Spagna nel 1841; in Irlanda nel 1871. In altri Paesi (fra questi c'è l'Italia) i contribuenti possono devolvere, attraverso la dichiarazione dei redditi una quota che è pari all'otto per mille alle religioni riconosciute dallo Stato.
Ma siamo andati fuori del seminato.
Chiediamoci piuttosto: di questa nuova imposizione fiscale chi ne beneficierà? Il nostro Paese ha un debito pubblico abnorme. Gli italiani che non ce l'hanno si avviano ad averlo. Riusciranno i "nostri eroi" a salvarci?

CONTRAVVENZIONI

La mancanza della vigilessa

L'11 maggio scorso ho parcheggiato il mio scooter in via San Carlo. Le due ruote "lambivano" la griglia gialla di una zona riservata agli invalidi. Comunque "dura lex sed lex", tolleranza zero. La vigilessa, n. 292, gentilissima, mi spiegò che, comunque doveva sanzionarmi per aver invaso uno spazio giallo. Aveva appena iniziato a scrivere e non poteva sospendere perché aveva già scritto la targa (è la prima cosa che fanno). Mi disse che l'ammontare di € 40,00 poteva essere abbattuto a € 28,00 qualora avessi pagato entro 5 giorni. Il pagamento poteva essere effettuato telematicamente; mi indicò l'Iban ed i dati da inserire nel bonifico. Solo oggi, archiviando la ricevuta della contravvenzione, ho scoperto che mi erano anche stati tolti due punti dalla patente di guida.
Di ciò la gentilissima vigilessa non aveva fatto cenno ed io considero questa omissione ben più grave della mia "intrusione" su una linea gialla. Due punti di patente ignorati valgono indubbiamente ben più di € 28,00 ma io non posso elevare una contravvenzione alla signora n. 292. Mi auguro che i suoi superiori le spieghino che bisogna essere zelanti fino in fondo e che quando si sbaglia ci si può anche scusare.

Boris Morelli

LA LETTERA DEL GIORNO

Al "Pedocin" profumo di mare e gas di scarico dei Tir

Domenica scorsa verso le 12 mi sono recata allo stabilimento balneare La Lanterna, noto come "Il Pedocin".
Al mio arrivo ho trovato il parcheggio antistante chiuso alle automobili e sette camion a motori accesi (senza conducenti dentro).
Ho chiesto informazioni a coloro che lavorano allo stabilimento i quali mi hanno spiegato che questi erano camion frigo per la nave da crociera e che dovevano tenere il motore acceso proprio per ciò che contenevano. Ora pensate a questi camion, io ne ho visti sette ma magari erano di più prima del mio arrivo, che dal mattino, quindi per ore e ore, emettono gas di scarico a tutta forza proprio davanti a uno stabilimento, anzi due perché lì vicino c'è pure l'Ausonia, pieno di bambini e anziani. Ho subito allertato la Polizia locale affinché facesse i controlli del caso ma a quanto pare questi signori hanno il permesso di sostare nel parking e inquinare aria e polmoni e, dato che la cosa compete a Dogana, Ente porto etc.

poco si può fare. Agli enti competenti domando: la cosa si ripeterà ogni volta che attraccherà una nave di crociera?
Cioè, proprio nei giorni di festa, le persone non solo avranno dei disagi per il parcheggio (pensiamo anche ai disabili) ma passeranno la domenica a inalare gas di scarico senza che nessuno controlli che le emissioni non sforino i limiti consentiti? È mai possibile che la salute del cittadino passi sempre in secondo piano rispetto al business? E infine, non c'è un altro posto in cui questi camion possono stare senza creare danni alla salute? In attesa di pronto riscontro penso che seguirò l'esempio di molti triestini e la domenica me ne andrò al mare in Croazia.

Emanuela Nusdeo

CULTURA

Omaggio a Paulin-Paolini

Ringrazio gli organizzatori e i partecipanti che, nella sede dell'associazione Prologo di Gorizia, hanno reso possibile l'incontro "Tacet Signa. Omaggio a Ernesto Paulin-Paolini".
Oltre a Ernesto Paulin, il soggetto da me ritratto, e al direttore della Bsi, Marco Menato, erano presenti vari artisti isontini tra cui Ada Candussi, Maria Grazia Persolja, Lia Del Buono, Silvia Klaniscek, Stefano Ornella, Pierluigi Pintar, Francesco Imbimbo e il noto ritrattista udinense Giovanni Cavazzon.
Dopo il preambolo di Franco Spanò, presidente dell'associazione Prologo, e l'introduzione delle quattro opere presentate, è intervenuto Ernesto Paulin raccontando sinteticamente la sua esperienza artistica, anche attraverso alcuni suoi lavori esposti per l'occasione vicini ai quattro ritratti simbolici creati da me.
Si è aperta quindi una conversazione/discussione sul tema del ritratto, con visioni diverse ma complementari. Durante la conversazione Francesco Imbimbo ha letto le due poesie inserite, in due delle quattro opere: una di Fernando Pessoa e una di Justo Jorge Padrón.
L'auspicio è che da questa prima serata prenda avvio una vera e propria rassegna di incontri sul tema del ritratto contemporaneo, cioè nell'attuale panorama artistico.

Livio Caruso

CANOTTAGGIO

Trieste si dimentica di due campioni

Nell'ultima trasmissione del caffe dello sport di telequattro

GLI AUGURI

TINA

Sono 70 ma solo anagraficamente! Tantissimi auguri dalla famiglia e dal team Sticco

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ALBUM

Incontro degli ex altofornisti e colleghi di Servola

Si sono ritrovati gli ex altofornisti e addetti alla macchina colare che hanno operato nello stabilimento di Servola dagli Anni '60 al 2000. Erano presenti (ordine alfabetico): Bertok I., Bonifacio G., Buzzai S., Carboni F., Checco C., Crevatin D., De Bortoli R., Falcone G., Fait S., Ferluga T., Galati B., Geroni E., Giacomini M., Giacomini U., Giraldi L., Gombac M., Ippaviz S., Koslovich M., Kukania S., Loredan W., Lusina M., Maraldi L., Mellini R., Morsellino A., Mosca G., Musenich E., Paderno L., Pezzetta R., Poretti B., Postogna L., Punis W., Rossoni V., Sancin L., Savron D., Seles M., Sirotich M., Spimpolo C., Vegliach A., Vessio G., Vidoli S., Viola E., Vlacci M.. Grazie a Sandro Vidoli per l'organizzazione.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943 Capo di Piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967 Largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 Via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253 Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Fernetti, 1/A 040212733(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	56,1
Via Carpineto	µg/m³	22,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	54

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	47
Via Carpineto	µg/m³	24
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	102
Basovizza	µg/m³	105

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO

50 ANNI FA

14 giugno 1968

a cura di Roberto Gruden

L' ass. all'Economato De Gioia ha scritto che i due locali d'affari sfitti, nell'edificio del mercatino a Borgo S. Sergio, saranno occupati a breve da una rivendita di articoli sanitari e da una di materiale fotografico, radio, dischi ecc.

Lo stato di abbandono e sporcizia della spiaggetta antistante il Castello di Miramare, lato ex scuderie, fa veramente dispiacere. Si ventilava di costruirvi un bel bagno, ma intanto sarebbe necessaria una bella pulizia, anche per la presenza di turisti.

Assistito da Fabio Amaduzzi, il triestino Nevio Carbi ha conquistato il titolo italiano dei pesi piuma di pugilato, strappandolo ai punti allo scorbutico Renato Galli, alla fine di un combattimento svoltosi a Novate Milanese.

"Nonostante le avverse condizioni del tempo, voi avete voluto salire fin quassù, sul colle di San Giusto" ha detto l'Arcivescovo, al di fuori dell' omelia pastorale, alla gran folla accorsa per la festa del Corpus Domini.

Il Corpo dei vigili urbani ha celebrato ieri il 106.o anniversario della propria costituzione. La ricorrenza, presente il Sindaco Spaccini, è stata ricordata con particolare solennità in coincidenza con il cinquantenario della Redenzione.

LA FOTO DEL GIORNO

"A Sappada il piccolo daino spicca il volo!" commentano gli autori Roberto Cicivizzo e Letizia Festa. Inviate le vostre foto (nome e numero telefonico obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

nel ricordare i tanti campioni triestini dello sport, nessuno dei presenti, giornalisti e opinionisti, non ricordavano due grandi campioni de cannottaggio. I due erano Matteo Bartoli e Pippo De Curtis. Faccio presente che Trieste cinquant anni fa era la città piu sportiva d Italia e la Gazzetta dello sport aveva a Trieste una redazione che riempiva quotidianamente due pagine della rosa. La cultura del ricordo è importante, ma la tecnologia sembra aver cancellato tutto.

Sergio Nassiguerra

SOCIETÀ

Accogliere migranti viene prima dell'aborto

Come cattolico-mariano, difensore dei "principi non negoziabili" sono rimasto disorientato nel leggere, su numerosi giornali di tutte le latitudini e di svariate tendenze, di quanti si siano strappati le vesti nel disapprovare l'intenzione dell'on. Salvini di "aumentare i centri per i rimpatri (Cie) e le espulsioni". Ma ancor più sconcertato resto nel costatare che le stesse "voci" con il loro silenzio assordante non hanno aperto bocca, sui 40 anni (22 maggio 2018), dell'approvazione da parte del Parlamento italiano della legge 194 che ha introdotto nell'ordinamento del nostro Paese l'interruzione volontaria della gravidanza, ossia l'aborto. Nè hanno alcun chè da dire sulla Legge Cirinnà (20 maggio 2016, n. 76), Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze; e nemmeno sulla (Legge 22 dicembre 2017, n. 219) Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento (Dat). E non si battono per La difesa del diritto alla vita è il primo dei cosiddetti "principi non negoziabili", come è stato detto dal magistero di papa Benedetto XVI. Solo pochi e coraggiosi vescovi e direttori di giornali cattolici hanno scritto e dichiarato che la madre Chiesa cattolica continuerà sempre a combattere contro le legislazioni abortiste, perchè la pratica dell'aborto è sempre stata condannata dalla chiesa.

Il riconoscimento legale dell'aborto è per un popolo un morte spirituale che lo priva della sua coscienza.

"L'Italia non è una landa deserta o semidisabitata, senza storia, senza tradizioni vive e vitali, senza una inconfondibile fisionomia culturale e spirituale, da popolare indiscriminatamente, come se non ci fosse un patrimonio tipico di umanesimo e di civiltà che non deve andare perduto".

L'Italia attuale è una delle aree del mondo più densamente popolata, con i 197 abitanti per chilometro quadrato, gli Stati Uniti ne hanno 35, il Canada 4, la Russia 8 e la Cina 145 abitanti per chilometro quadrato.

Salvatore Porro

MUGGIA

Consiglieri granitici sulla raccolta rifiuti

Sulla riconferma dell'assessore all'Ambiente votando contro la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione durante l'ultimo Consiglio comunale, mi sorge spontanea una domanda: i 12 consiglieri della maggioranza non riscontrano nessun problema su questo metodo di raccolta?

Tutti loro non hanno nessun problema? La raccolta per loro funziona ad hoc?

Mi sembra strano, viste le continue segnalazioni che continuano quotidianamente a essere postate con documentazione fotografica sui social network... Quindi loro sono dei privilegiati? Oppure continuano a difendere l'indifendibile?

Fabio Bozieglav

LO DICO AL PICCOLO

Fantasiose le stime del Tlt su Porto vecchio

Tante volte si abusa delle parole e delle stime, ed anche il Territorio Libero di Trieste, con i suoi rappresentanti, non ne è immune, anzi.

A proposito delle parole, hanno contestato la revoca di demanio nel Porto vecchio andando direttamente in tribunale per un giudizio finale vincolante. La sdemanializzazione ha comportato il passaggio delle aeree interessate al Comune, come logica insegna. E questo non doveva venire, secondo i rappresentanti del Tlt, perché queste aree appartengono a Trieste Libera.

Mi chiedo, ma quale Trieste libera? Ma lo sanno che non esiste più un tale stato di cose? Tutto quello che è stato deciso con i trattati di pace dopo la seconda guerra mondiale è saltato ed è diventato carta straccia, basta guardare alle due Germanie che dovevano rimanere per l'eternità due entità ben divise, ed invece sono più unite che mai.

Invece, a proposito di stime, il TLT monetizza il Porto Vecchio con un valore che va dai 3 ai 5 miliardi di euro, avendo l'area un valore incalcolabile. Se facciamo un calcolo spicciolo, avendo il P.V. un'area di 60 ettari, il valore di ogni ettaro (100 metri per 100 metri), va dai 50 agli 80 milioni. Una follia. Nemmeno tappezzandolo d'oro si potrebbe raggiungere una simile cifra. I miei dubbi son più che fondati, ed il prezzo non può essere questo.

Il denaro che potrebbe produrre in futuro, da che tipo di attività verrebbe supportato? Con quali lecite attività lavorative si potrebbero raggiungere dei guadagni che neppure Paperon de Paperoni si sognerebbe? Già ci sono un infinità di problemi, perché poco si può toccare ed ancor meno abbattere. Questa la realtà.

Pino Podgornik

INCONTRI

Il rettore Fermeglia al Rotary

Il rettore Maurizio Fermeglia è stato ospite del Rotary Trieste Nord (a destra, con il presidente Fulvio Zorzut"): si è soffermato su cosa accadrà, entro il 2030, a Trieste e in Italia: l'invecchiamento della popolazione e il cambiamento delle professionalità richieste.

ELARGIZIONI

In memoria di Domenico Bosio - nel X anniversario 13/6 da moglie e figli 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Francesca Costanza da MariaTrevisan 50,00, dalla Compagnia "I Zercanome" 250,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Lidia Gobbo da Maria Trevisan 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Maria Zerial in Leonori da Franco, Patrizia, Luca e Barbara 150,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)

In memoria di Roberto Poropat - anniversario 11/6/2018 dalla mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria dei nostri cari genitori, Francesco e Giovanna, e fratello Doro dai figli 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Claudio e Ferruccio Cedolin da Mauro Cedolin e Piero Cedolin 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giuseppe Vesnaver dai consuoceri Marisa e Giorgio Giassi 50,00, da parte delle famiglie: Fioriti, Ceglie, Belci, Giotti, Tedisco 70,00 pro A.S.D. CALICANTO ONLUS

In memoria di Giuseppina Perla dalla famiglia Leonardi - per il reparto malati di alzheimer 100,00 pro A.S.P. ITIS

In memoria di Lidia Gobbo ved. Diminich da Annamaria, Sergio, Laura Marsi 30,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Maria Kućić da "Le Sirene" 60,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Mario Rutter da parte degli Equipaggi Rimorchiatori 30,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di nonna Giuliana Sferco e figlie Elvira e Maria da parte di figli e nipoti 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Silvio Simonetti da Rosalba Patrizia Melita 40,00, da Franco e Adriana e Gloria 70,00, dalle famiglie Chiaruttini, Gianolla e Cantoni 50,00, dalla famiglia Pugliese 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di tutti i miei cari da N.N. 50,00 pro FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA DI PADRE PIO

In memoria di Valnea Massopust Nucci da Irene, Roberto, Fabio, sarai sempre con noi 100,00 pro COMITATO TELETHON FOND.ONLUS

In memoria di Virgilio e Loredana Gorza da parte del fratello Dante e Valnea 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO.

Filosofia
I quattro stregoni del '900

Wolfram Eilenberg indaga pensiero e vita di Wittgenstein, Cassirer, Heidegger, Benjamin

di FEDERICA MANZON

Se è vero che ogni secolo racchiude al proprio interno momenti che rispecchiano i contrasti decisivi di un'epoca, il Novecento ebbe un suo momento a Davos, nel marzo del 1929. È qui che i maggiori filosofi dell'epoca si riuniscono per partecipare ai leggendari "Seminari", la questione che orienta il convegno è la domanda kantiana "Che cos'è l'uomo?". Una domanda esplosiva in tempi carichi di tensione. Ci sono già stati gli orrori della guerra mondiale, Freud, Nietzsche e Einstein. Il sistema epistemologico kantiano è crollato e il salto a cui ci si prepara è vertiginoso: se non è più possibile credere nella trasparenza della coscienza a se stessa, come si deve vivere?

Wolfram Eilenberger segue la traccia di questa domanda e costruisce il quadro perturbante di quella che fu l'ultima scintilla creativa della filosofia, quando la rivoluzione del pensiero anticipò (stregonescamente) i rivolgimenti politici e sociali che da lì a pochi mesi avrebbero investito il mondo intero. L'oscillazione tra la traduzione italiana del titolo – **"Il tempo degli stregoni" (Feltrinelli, pagg. 401, euro 25,00)** – e l'originale tedesco, "Zeit der Zauberer", dice molto della posta in gioco in questo libro. L'originale contiene la radice "Zauber", magia, in un duplice rimando alla "Montagna magica" e al ruolo che Davos ebbe negli anni fatali della Repubblica di Weimar. In italiano si è optato per un sostantivo che non suona neutro: "L'apprendista stregone" è infatti il titolo dell'intervento con cui George Bataille, nel 1937, dà vita al Collegio di sociologia, i cui lavori vennero spesso accusati di ambiguità nei confronti delle ideologie fasciste e naziste. È una spinta audace questa della traduzione italiana, che però sembra cogliere con orecchio affinato qualcosa di decisivo nelle pagine di Eilenberger.

Chi sono gli stregoni di cui si parla? Ludwig Wittgenstein, che nel 1929 arriva a Cambridge, pantaloni corti di flanella e scarponi da escursionista, all'incontro annuale dell'associazione dei filosofi. Ha quarant'anni e lo attornia un'aura eccentrica e leggendaria: ha rinunciato all'enorme eredità per ritirarsi a fare il maestro elementare mentre il suo "Tractatus" da quasi un decennio anima i dibattiti intellettuali. Ernst Cassirer, l'accademico dalla vocazione all'equilibrio, che fa della biblioteca Warburg il suo Eldorado. Martin Heidegger, l'erede eretico di Husserl, il carismatico nato che incanta platee di studenti con il suo stile antiaccademico. E naturalmente Walter Benjamin, l'outsider cronico, il vulcano dei grandi progetti falliti, sempre sul lastrico e con una predilezione per i ristoranti costosi, le case da gioco e di piacere, l'uomo-Weimar.

Da sinistra, Walter Benjamin, al centro Ernst Cassirer e Martin Heidegger, a sinistra Ludwig Wittgenstein

Nel "Tempo degli stregoni" il tempo va avanti e indietro attorno alla fatale data del marzo 1929. Cosa c'è stato prima? Prendiamo il 1925: esce il "Mein Kampf", Stalin si impadronisce definitivamente del potere, il giovane generale spagnolo Francisco Franco invade il Marocco, viene fondato il Partito Nazionalsocialista, viene pubblicato "Il processo" di Kafka. Se avessero chiesto a Wittgenstein in cosa consisteva lo stato rovinoso della cultura tedesca di quel momento avrebbe detto: nel culto politico del capo, nell'instupidimento delle masse indotto dai media, nella fede socialdemocratica nel progresso. Siamo all'inizio di un secolo. Lo scorso. Da qui le cose non faranno che peggiorare.

Cosa ci sarà dopo? La catastrofe.

Le biografie dei quattro filosofi – così intrecciate alla loro opera da trasformare le stesse personalità in oggetto di culto –, diventano allora la chiave di lettura più efficace per quello che accadde negli anni di Weimar. La definizione di stregoni sembra adattarsi con efficacia ai protagonisti della scena. A Wittgenstein che esorta enigmaticamente il lettore a passare attraverso le proposizioni del "Tractatus" per riconoscerle come insensate e solo così superarle, gettando via la scala dopo che ci si è saliti (con una metafora che lo farà a lungo litigare con l'amico Russel). Ancor meglio si adatta a Heidegger e Benjamin. Entrambi aspi-

RASSEGNA

Dalla mafia ai migranti "Dialoghi" sull'informazione

Spettacoli e incontri con ventisei ospiti in cinque comuni da mercoledì 20 a sabato 23

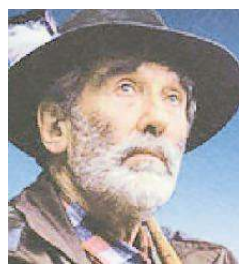
GORIZIA

In crisi o meno che sia, c'è ancora chi, come il festival "Dialoghi", ieri presentato alla Fondazione Carigo, si propone di approfondire il mestiere di giornalista. L'idea si deve al vulcanico Renzo Furlano, anima dell'associazione Culturaglobale, organizzatrice dell'iniziativa giunta all'edizione numero tre. Quest'anno, di ospiti ce ne saranno ventisei. Quattro i giorni della kermesse, da mercoledì 20 a sabato 23 giugno. Cinque i Comuni coinvolti in quello che vuol essere un suggestivo percorso tra ville, castelli, abbazie e teatri. Tematiche quali il diritto all'informazione, l'intimidazione mafiosa, le nuove modalità di comunicazione, le migrazioni, i popoli e i problemi del Medio-Oriente e dei Balcani, verranno affrontate da giornalisti, scrittori, studiosi e ricercatori che si confronteranno per dare nuove chiavi di lettura a situazioni troppo spesso misconosciute. E nel programma della kermesse è inserito pure il premio giovani giornalisti "Giulio Regeni": un concorso gratuito, per ragazzi dai 16 ai 26 anni con la cerimonia di premiazione fissata per giovedì 21 alle 17.30 al Ridotto del teatro Verdi di Gorizia. L'occasione verrà impreziosita da un incontro sul tema "Informazione: diritto e libertà. L'intimidazione mafiosa"; invitati ad approfondirlo sono Paolo Borrometi e Federica Angeli, cronisti minacciati dalla mafia, il presidente dell'ordine regiona-

le dei giornalisti Cristiano Degano e il direttore de Il Piccolo, Enzo D'Antona. La kermesse comincerà già mercoledì 20 giugno al Castello di Spessa (Capriva) con l'autore Tv Pa-

IL SAGGIO

Rigoni Stern senza confini

L'occasione è il decennale dalla morte di Mario Rigoni Stern (16 giugno 2008), e il volume raccoglie i testi degli interventi presentati al convegno del 2017 ad Asiago dedicato allo scrittore, convegno tenuto in occasione dell'intitolazione a suo nome dell'Istituto d'Istruzione Superiore della località veneta. Anna Maria Cavallarin e Annalisa Scapin hanno raccolto nel volume "Mario Rigoni Stern - Un uomo, tante storie nessun confine" (Priuli&Verlucca, pagg. 255, euro 16,00) i contributi di studiosi provenienti dagli ambiti più vari: scienze umane e naturalistiche, meteorologia, antropologia. Tra questi Eraldo Affinati, Bepi De Marzi, Luca Mercalli, Mario Isnenghi, Sergio Frigo. Un ritratto a tutto tondo dell'autore del "Sergente della neve".

IL ROMANZO

Sul torpedone dei trapiantati

Commedia leggera, "Torpedone trapiantati" (Einaudi, pagg. 141, euro 15,00), storia di una «comitiva di sopravvissuti», che a dieci anni dall'intervento per il trapianto di fegato raccoglie cento ex degenti e rispettive famiglie per una rimpatriata. Tra questi c'è Francesco, che è titubante, non sa se partecipare o meno, ma alla fine, trascinato per un orecchio dalla mamma, sale con lei sul torpedone. Acciacchi, fobie, farmaci indispensabili e piccole miserie: i protagonisti di questa gita somigliano ciascuno a una maschera della commedia, dal timido al giullare, dallo sbruffone al pauroso. In comune hanno il fatto di essere nati due volte, che è un dono immenso, ma anche una responsabilità. Quella di dover essere felici.

rano a una svolta rivoluzionaria, pur di evadere dalla strada a senso unico della modernità: Heidegger ripone la sua fiducia nell'esperienza originaria e liberatoria dell'angoscia, Benjamin nell'ebrezza dei paradisi artificiali. Tutti e tre pensano che la rivoluzione del pensiero passi anche attraverso la rivoluzione della scrittura.

Ma il democratico Cassirer? Lui non ha niente di stregonesco, ma per questo libro è essenziale. Perché è lui che a Davos si scontra con Heidegger in una disputa filosofica che è immediatamente politica. Il fascino del libro di Eilenberg trova qui la sua visione più forte, nella capacità di leggere con lente precisissima un momento della storia del pensiero che non si ripeterà più e di trasformarlo, attraverso una scrittura heideggerianamente accattivante, nell'emblema di un decennio decisivo per il mondo occidentale, per l'evoluzione dell'umanità moderna. Per quello che siamo oggi, in questi tempi di luce declinante.

A fianco, la giornalista Federica Angeli e, in basso a sinistra, Azra Nuhefendic, tra gli ospiti della rassegna "Dialoghi" organizzata da Culturaglobale, in programma dal 20 al 23 giugno

blo Trincia (Le Iene) che, in una discussione con Floriana Bulfon de L'Espresso, parlerà della docu-serie investigativa "Veleno". Oltre che al Ridotto del Verdi, il giorno successivo "Dialoghi" toccherà con altri appuntamenti il municipio di Aiello e il Kulturni dom di Gorizia dove, alle 21, è atteso uno spettacolo del Molino Rosenkranz ("Argia", di e con Marta Riservato e con, alla fisarmonica, Paolo Forte) mentre per venerdì 22 e sabato 23 ci si sposterà rispettivamente a villa Locatelli Angoris (Cormons) e all'Abbazia di Rosazzo. Avremo Alessandra Ballerini, avvocato specializzato in diritti umani (nonché legale della famiglia Regeni), don Luca Favarin, prete di strada che gestisce sette centri di accoglienza, i giornalisti Gianni Barbacetto, Guido Rampoldi, Paolo Berizzi, Ervin Hladnik Milharcic, Azra Nuhefendic, Pietro Del Re, Ismail Ismail, Linda Dorigo, Maria Gianniti, Stefano Tallia, Andrea Tarquini. E se di "Argia" si è già detto merita ricordare un altro spettacolo: alle 20 di sabato 23 quello con le musiciste Sara Clanzig Laura Pandolfo.

Alex Pessotto

IL PERSONAGGIO

Saba in inglese di Zack Rogow

Lo scrittore e traduttore americano a Trieste

di FEDERICA GREGORI

Ha scritto componimenti di particolare suggestione come "Volo 000" e "Lezioni di pattinaggio", poesie che trovano ispirazione nella musica popolare, nel jazz o sull'essere genitori; una, non priva di accenti ironici, è su un film cult come "Casablanca", altre raccontano luoghi iconici come San Francisco o New Orleans, la città degli States che di più ama. Zack Rogow, autore e curatore di oltre venti libri di poesia e opere teatrali insegna oggi al programma di Master's di scrittura alla University of Alaska di Anchorage.

Oltre alla produzione propria, è un'autorità in fatto di traduzioni: tra gli altri, ha trasposto in inglese opere di George Sand, Colette – il suo "Colette Uncensored" è piuttosto conosciuto - come anche André Breton, ottenendo anche importanti riconoscimenti. Niente faceva supporre, però, che per il suo nuovo lavoro di traduzione la scelta andasse a cadere su un protagonista assoluto della cultura triestina: eppure, tra tanti poeti che costellano l'empireo internazionale, Rogow ha scelto Umberto Saba. Un lavoro in progress scoperto grazie all'Associazione Italo Americana Fvg, che lo ha recentemente ospitato approfittando di un suo soggiorno a Venezia, dov'è stato in residenza all'Emily Harvey Foundation. In quell'occasione, nei locali dell'American Corner di piazza Sant'Antonio, il poeta americano ha tenuto un reading e anche un corso di scrittura creativa per gli studenti della scuola.

«Ho scelto di leggere poesie di Umberto Saba il mio incontro triestino – spiega Rogow - perché attualmente ne sto traducendo diverse sue per un'antologia personale di poesia mondiale che sto compilando. Perché ho scelto proprio l'autore del "Canzoniere"? Amo la poesia di Saba, perché è allo stesso tempo sincera e magnificamente intessuta, una combinazione inusuale». Ed è in punta di piedi che Rogow gli si è avvicinato, «cercando di fare del mio meglio», si schernisce il traduttore.

Certo, ascoltare in altro idioma i versi arcinoti "Trieste è la città, la donna è Lina" di "Ed amai nuovamente" oppure "Una strana bottega d'antiquario s'apre, a Trieste, in una via secreta" suscita com'è ovvio un certo stupore. Tra l'altro, il poeta americano ha anche voluto approfittare della tappa triestina per visitare, sotto la guida di Mario Cerne, la Libreria Antiquaria di via San Nicolò perdendosi per gli scaffali di quel "vivente lapidario".

«Ho selezionato quelle due poesie – continua Rogow - perché sono entrambe ambientate a Trieste. Entrambe sono esempi eccellenti della poesia profondamente emotiva di Saba e della sua incredibile abilità di scrittore. "Una strana bottega", poi, è un rimato in italiano e mi sono divertito alla sfida di costruire la traduzione seguendo lo stesso schema di rima».

«La mia visita a Trieste – racconta l'autore - ha rappresentato il mio primo viaggio in città. Penso che Trieste abbia una storia così lunga e stratificata che riflette la nostalgia e il desiderio nella poesia di Saba». E conclude: «Per l'antologia personale su cui sto lavorando, sto anche traducendo altri poeti italiani: Giorgio Caproni, Vivian Lamarque, Giovanni Raboni e Patrizia Valduga. Sono impressionato da quanti eccellenti poeti contemporanei ci sono in Italia. Attualmente sto preparando il manoscritto del mio libro, preparandomi a inviarlo agli editori nel mondo di lingua inglese».

Zack Rogow con Mario Cerne, titolare della libreria Saba

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Amo la sua lirica perché è sincera e magnificamente intessuta

UNA STRANA BOTTEGA

Costruire lo stesso schema di rima è stata una sfida

"Il suono in mostra" da sabato a Udine percorso di nove installazioni d'arte sonora

Ascoltare i suoni delle piazze del mondo, di un bosco in Estonia, di una brocca di plastica incastrata in una recinzione. Sperimentare il Panopticon sonoro del carcere di Sollicciano, le risonanze di Tokyo o una sola nota, il "la", emessa da diverse fonti sonore scaricate da internet. Sono alcune delle installazioni della terza edizione della rassegna internazionale di arte sonora (sound art) "Il suono in mostra", che apre sabato a Udine. Nove luoghi sonori da sperimentare in una inedita veste da parte di nove artisti italiani e internazionali di sound art. Antiche Carceri del Castello, Casa Cavazzini, Casa della Confraternita, Galleria Spazioersetti, Palazzo Caiselli , Palazzo Mantica, Torre dell'Orologio, Rifugio Antiaereo di Piazza Primo Maggio, Cinema Visionario: sono queste le sedi che ospitano le nove installazioni, un film, un laboratorio e una performance della rassegna organizzata dall'associazione culturale Continuo. L'appuntamento per l'inaugurazione con i curatori Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi è per sabato alle 10 alla Torre dell'Orologio, con ingresso dalla salita del castello. Da lì ha inizio il tour guidato per tutta la giornata con l'apertura di tutte le installazioni in città. La mostra sarà poi visitabile anche domenica dalle 15 alle 19 e da giovedì 21 a domenica 24 giugno sempre dalle 15 alle 19. Gli artisti sono Paolo Zavagna, gli americani John Grzinich e Steve Roden, Salvatore Miele, Sawako, lo sloveno Vrhovec Sambolec, il norvegese Per Platou.

TRIESTE

Mason, domani visita guidata alla mostra

■■ Nell'ambito della mostra "Diario della terza dimensione-Relazione tra conscio e inconscio 364giorni+1" di Antonella Mason, allestita nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4, domani alle 19 si terrà una visita guidata a cura dell'artista. La mostra rimarrà aperta liberamente al pubblico fino a sabato con orario feriale e festivo la mattina 10-13 e il pomeriggio 17-20.

TRIESTE

Il mondo di Timmel al Museo Revoltella

■■ Oggi alle 18, nella sala Scarpa del Revoltella, vernice di "Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto" di Stefano Dongetti, interpretato da Adriano Giraldi, visita "non" guidata al magico mondo di Vito Timmel. Viaggio sulle orme di Vito von Thümmel e, inoltre, opportunità per ammirare i pannelli in stile Liberty in mostra alla sala Scarpa. Biglietti in vendita 30 minuti prima dello spettacolo al museo o in prevendita (15-19) al Miela.

TRIESTE

"Bora scura", il confine d'Oriente a Ponziana

■■ Alle 17.30, alla Casa del popolo (via Ponziana 14), l'Associazione culturale Tina Modotti e il Circolo Che Guevara invitano alla presentazione del romanzo "Bora scura. La saga del confine d'Oriente" (Robin edizioni) di Leandro Lucchetti. Sarà presente l'autore. Introdurrà l'incontro Stojan Spetic; interverrà Riccardo Devescovi del Circolo Che Guevara'. L'autore e Gianluca Paciucci leggeranno pagine del romanzo. Ingresso libero.

VIALE XX SETTEMBRE

Mary B. Tolusso al Cafè Rossetti

Prosegue oggi alle 18, al Cafè Rossetti, la nuova rassegna "Largo Giorgio Gaber 2: sei autori in cerca del personaggio. Pomeriggio intimo e disinibito fra sei scrittori e i loro personaggi" (da un'idea di e con Alberto Gaffi). Protagonista del terzo incontro del ciclo sarà la scrittrice Mary B. Tolusso (nella foto) che dialogherà con Sara Giorgione sulle protagoniste di suoi due romanzi: Novella de "L'imbalsamatrice" (Gaffi) e Sofia de "L'esercizio del distacco" (Bollati Boringhieri). Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143. In "L'esercizio del distacco", sono tre i protagonisti: Emma, David e la protagonista. Vivono in un collegio a pochi passi da un confine immerso nei boschi e nel vento. Fuori c'è una Trieste segreta, mai nominata. Il loro è un triangolo elettivo: un'amicizia più facile con l'esuberante Emma, una seducente competizione con David, il ragazzo dal cuore appuntito. Non immaginano che le loro vite, un tempo così intrecciate, si divideranno. Anni dopo a legarli rimane solo una fotografia e il mistero delle loro esistenze.

"Sei autori in cerca del personaggio" alle 18
■ Largo Gaber 2

SAN MARCO

Tre favole, tre fate e un elfo

Alle 18.30, al San Marco, Susanna Rigutti presenta il suo libro "Tre fiabe tre fate un elfo" (nella foto, la copertina). Un libricino di fiabe rivolto ai bambini e non solo. Tre protagoniste diverse che intrecciano il loro mondo magico a quello degli umani, ovviamente umani speciali che avendo un cuore puro come l'acqua della sorgente, possono vederle. Rosandra, la fatina che porta il nome della valle che la ospita, resta sconvolta dall'azione dell'uomo sulla natura ma poi scopre che non tutti gli umani sono uguali. Camilla, fatina del bosco, affida alla boccia dei desideri della regina Smeralda l'amore per Gaia, la sua piccola amica umana. Linda, la fatina dell'orto, aspetta Marta, deliziosa bimbetta che tramanderà agli uomini la conoscenza del mondo incantato delle fate. Tre storie diverse che parlano di natura e di magia, un mondo fatato che non si scinde dai precedenti libri di racconti dell'autrice ma è semplicemente la continuazione di un percorso: basta chiudere gli occhi e la magia della natura prende forma.

"Tre fiabe tre fate un elfo" alle 18.30
■ Ingresso libero

NATI PER LEGGERE IL PROGRAMMA

■■ Proseguono i consueti incontri #abassavoce, promossi dal progetto locale Nati per leggere: oggi pomeriggio dalle 17 alle 18, all'Ambulatorio Amico di via Oriani 4, incontro riservato ai piccoli pazienti (0-6 anni) e alle loro famiglie; domenica dalle 17 alle 18, all'Area marina protetta del Wwf, alle scuderie del castello di Miramare, le volontarie proporranno ai bambini a partire dai 3 anni e alle famiglie, letture a tema e incursioni alla scoperta del nuovissimo Biodiversitario marino. Partecipazione gratuita, gradita la prenotazione: info@riservamarinamiramare.it, 040-2241473 (entro venerdì 10-13).

"FAMA&SUCCESSO" DOMANI AL ROSSETTI

■■ ArteffettoDanza presenta, domani al Rossetti, "Fama&Successo", liberamente ispirato a "Fame-The Musical", con la regia e coreografia di Stefano Bontempi. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Politeama Rossetti e potete trovare maggiori informazioni sul sito di ArteffettoDanza, www.arteffetto.it.

OGGI

Gli archi e Beethoven Il Quartetto di Venezia in concerto al Tartini

Nella foto sopra, il Quartetto di Venezia. A destra, un ritratto di Beethoven

di Giulia Basso

Il Maestro di Bonn raccontato dagli archi del Quartetto di Venezia ritorna protagonista, nell'aula magna del Conservatorio Giuseppe Tartini, questo pomeriggio alle 18, con la terza serata dedicata all'esecuzione dei quartetti di Beethoven. Il concerto, parte di un progetto partito nel 2016 per proporre al pubblico in diverse serate tutti i sedici quartetti (più la Grande fuga che in origine costituiva il finale dell'op. 133) scritti dal geniale compositore tedesco, è un'iniziativa del Circolo della cultura e delle arti di Trieste, fruibile a ingresso libero ma su prenotazione (bisogna telefonare al seguente numero: 040-6724911).

Sul palco, uno dei più noti quartetti d'archi contemporanei - composto dal primo violino Andrea Vio, dal secondo violino Alberto Battiston, da Mario Paladin alla viola e Angelo Zanin al violoncello -, celebrato anche da Daniel Cariaga, che sul "Los Angeles Times" ha scritto: "Questo quartetto è più che affascinante, è sincero e concreto".

Rigore analitico e passione sono i caratteri distintivi dell'ensemble veneziano, che oltre a suonare in alcuni tra i maggiori festival internazionali e con artisti di fama mondiale, ha avuto nel corso della sua carriera l'onore di suonare anche per papa Giovanni Paolo II e per il presidente della Repubblica italiana.

In questo concerto proporrà tre celebri composizioni per archi di Beethoven: «Beethoven debutta ufficialmente nel genere quartettistico nel 1801, quando l'editore Mollo pubblica i sei Quartetti op. 18 - spiega il musicologo Stefano Bianchi -. Dopo l'op. 18 ritorna al genere del quartetto d'archi nel 1805-1806, con i tre Quartetti op. 59. Mette quindi mano a due partiture quartettistiche autonome con il Quartetto op. 74 (nel 1809) e con il Quartetto op. 95 (nel 1810). Infine, tra il 1822 e il 1825, compone i i Quartetti op. 127, op. 132 (quello in programma questa sera, ndr),

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Jurassic world - Il regno distrutto - 2D 16.30, 18.45, 21.15
Anche in 3D al Nazionale alle 17.00, 19.15, 21.45.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

L'atelier 16.30, 21.00
di L. Cantet, Cannes 2018

Resina 18.45
di R. Carbonera

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Jurassic World: il regno distrutto solo oggi anche in v.o. ore 19.00. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

1945 16.00, 20.00
di Ferenc Török. Il film più premiato.

La terra dell'abbastanza 17.45, 21.45
Luca Zingaretti, Milena Mancini.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La stanza delle meraviglie 16.30, 18.45, 21.00
Michelle Williams, Julianne Moore.

A quiet passion 16.30, 18.45, 21.15
La vita della poetessa Emily Dickinson.

Lazzaro felice 16.30, 18.45, 21.15
di A. Rohrwacher. Palma d'Oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mary e il fiore della strega 16.40, 18.20, 20.10, 22.00

Solo: A star wars story 16.30, 18.45, 21.15

211 - rapina in corso 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Nicolas Cage, Sophie Skelton.

Ogni giorno 16.30, 18.15, 20.00
La love story che vi travolgerà!

Tito e gli alieni 21.30
Valerio Mastandrea, Clémence Poésy.

SUPER Solo per adulti
Transgressive 16.00 ult. 21.00
Domani: Stupefacenti tette americane

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Il palazzo del vicerè 21.15
Il tramonto di un impero, la nascita di due Nazioni.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020

Jurassic world - il regno distrutto 17.10, 19.50, 21.15, 22.10

La stanza delle meraviglie 17.40, 20.00, 22.10

Mary e il fiore della strega 17.45, 19.30

Solo - A star wars story 17.00, 21.40

Lazzaro felice 19.30

Ogni giorno 18.00, 20.15, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Jurassic world - il regno distrutto 18.00, 21.00

Mary e il fiore della strega 17.20

Solo a Star Wars story 20.30
versione originale sott. ita

Hotel Gagarin 16.50

A quiet passion 18.30, 21.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Un'altra Cenerentola 1h 10'.

CIVICO MUSEO REVOLTELLA

STORIE NELL'ARTE. Percorsi teatrali - Oggi, ore 18.00: Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto - visita non guidata al magico mondo di Vito Timmel a cura di Stefano Dongetti, con Adriano Giraldi. La storia di una vita difficile che trova riscatto e rifugio nell'arte. Ingresso € 10. Info www.miela.it

MUGGIA

TEATRO VERDI

Venerdì 15 giugno 2018, ore 21.00, Zdanje Lune / Le Ultime Lune di F. Bordon con B. Cavazza. Prevendita www.vivaticket.it

TRIESTE

"Coincidenze poetiche" all'ex Lavatoio

■■ Alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in monte 9/1), Alda Guadalupi e Claudio Sibelia presenteranno "Coincidenze poetiche, tra socialità e lavoro", con gli intermezzi musicali di Enrico Racheli. Domani alle 21, a cura del Teatro Incontro, avranno voce, in "Hanno sparato all'arciduca!", i testi nati dal laboratorio di scrittura creativa "Le bustine di Minerva" di Rita Siligato.

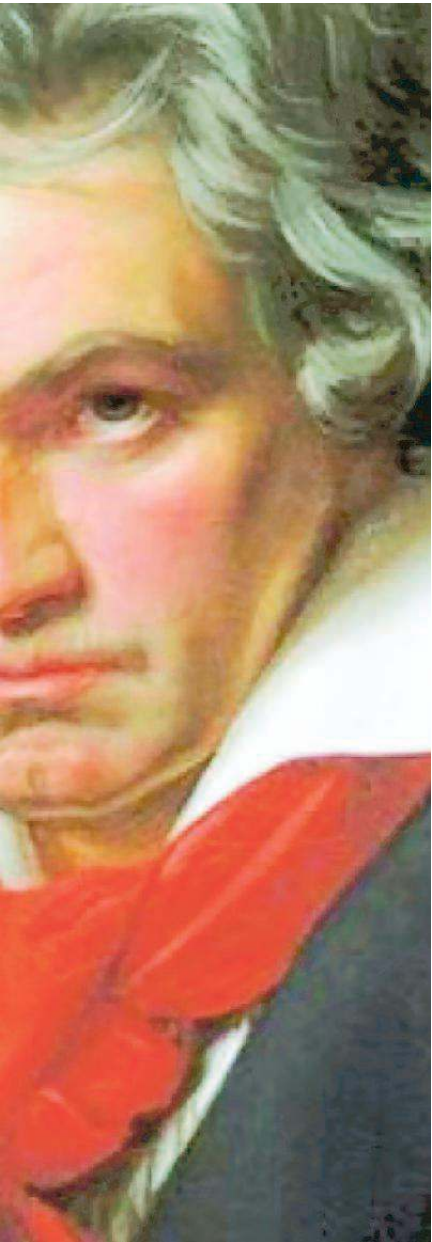
MONFALCONE

"Love in the street", gli scatti di Melchionne

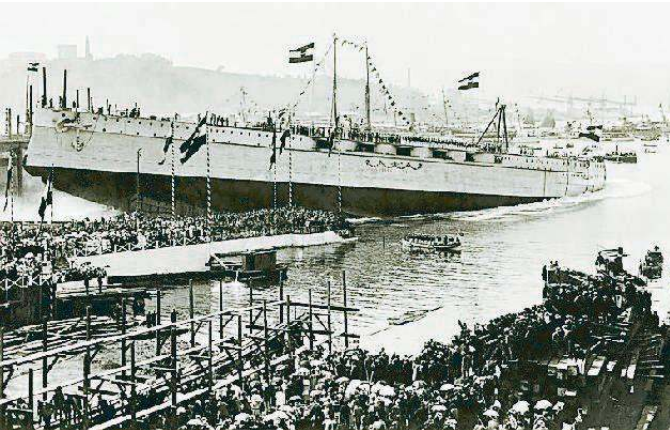
■■ L'Europalace Hotel di via Cosulich 20, a Monfalcone, ospita - alle 18.30 - l'inaugurazione dell'esposizione fotografica "Love in the street" di Massimiliano Melchionne. Melchionne predilige la Street Photography, la fotografia di reportage e documentaristica, perché ha a che fare con la realtà della vita di tutti i giorni, senza finzioni e senza preparazioni. Fino a domenica primo luglio.

GORIZIA

Al castello parte il festival "Musica cortese"

■■ Debutta "Musica cortese. Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Fvga e della Goriška". Alle 20, a Gorizia, sarà possibile compiere una visita guidata a "Theatrum Instrumentorum", mostra di strumenti storici allestita in castello. Alle 21, nella sala degli stati provinciali del maniero goriziano, primo concerto della kermesse organizzata dal Dramsam-Centro giuliano di musica antica.

op. 130, con l'annessa "Grande fuga" op. 133, e ancora l'op. 131 e l'op. 135. Queste ultime composizioni rappresentano uno dei momenti più sconvolgenti e miracolosi dell'intera storia della musica. Nel concerto in programma si potranno ascoltare la seconda partitura dell'op. 18, il Quartetto "Serioso" op. 95 e l'ultima della partiture beethoveniane dedicate al quartetto d'archi».

DOMANI

Le imprese di Trieste austriaca L'epoca d'oro di navi e cantieri

Al Cantiere San Marco di Trieste vennero varate la Viribus Unitis (*nella foto, il varo della corazzata nel 1911*), la Tegetthoff, la Prinz Eugen. Tra le unità più importanti realizzate al Cantiere San Rocco di Muggia vi furono la corazzata Maria Theresia, il Kaiser Franz Josef I, le corazzate Wien, Budapest e Kaiser Carl VI. Nel 1908 la famiglia Cosulich, originaria di Lussinpiccolo, diede infine vita al cantiere di Monfalcone che ancora oggi realizza le più grandi navi da crociera che solcano i mari di tutto il mondo.

L'epoca d'oro di Trieste, principale porto dell'impero austro-ungarico, aprirà gli interventi che si terranno domani, con inizio alle 18, nella sala conferenze del Montedoro Shopping centre (Muggia). A parlarne sarà lo studioso di storia locale Antonio Paladini, che tratteggerà la storia dei cantieri e degli uomini che siglarono le imprese di Trieste austriaca sui mari: fu qui che prese forma la Marina da guerra dell'impero asburgico.

Ma nemmeno dopo la Prima guerra mondiale la gloria locale si avvierà al tramonto e lo si comprenderà dalla relazione di Augusto de Toro, cultore di storia navale e componente dello staff tecnico-scientifico della rivista "Storia militare". Le superbe navi realizzate a Trieste nell'Ottocento e nel Novecento sono anche l'argomento della grande mostra "Il sogno adriatico" che trae il titolo dall'omonimo libro e che è stata realizzata da Studio Conte, società di gestione del centro commerciale, e dall'editore Claudio Luglio: cinquantasei gigantografie di tre metri per due riempiono i corridoi del Montedoro Shopping centre con le immagini realizzate dai migliori fotografi delle varie epoche.

Ammirarle è trarre energia anche per il futuro oggi che il porto di Trieste, come evidenzierà venerdì nel proprio saluto il segretario generale dell'Authority Mario Sommariva, il porto di Trieste è di nuovo ai vertici nazionali e si propone come hub della nuova Via della seta.

L'ingresso alla mostra (che resta aperta al pubblico fino al 30 giugno negli orari del centro commerciale) e al convegno di domani è libero, e anche il parcheggio è gratuito.

Silvio Maranzana

LA TRIESTINITÀ DI JOYCE ALLA CRISE

■■ Oggi alle 17, nella sala della Biblioteca Statale Crise (largo Papa Giovanni 6), a cura del Circolo Amici del dialetto triestino, Willy Piccini parlerà sul tema "La triestinità di Joyce" con proiezione di interessanti foto d'epoca. Il 20 ottobre 1904 una coppia proveniente da Dublino scende dal treno alla Südbahnhof di Trieste, l'attuale Stazione centrale. La scelta di venire qui è azzardata ma i due giovani si adatteranno molto bene a questa nostra città cosmopolita così amorosa nell'accoglierli. Amore ricambiato se, anche dopo anni, a Parigi come a Zurigo continueranno a parlare in dialetto triestino fra loro e con i figli. Scopriremo chi erano prima del loro emozionante incontro, conoscendo i momenti spesso divertenti che caratterizzarono l'arrivo in quella che diventerà la "loro" Trieste. Si chiamavano Nora Barnacle e James Augustine Aloysius Joyce, "Jacomo" per gli amici di qua. Ingresso alla conferenza libero e aperto a tutti gli interessati.

STAZIONE CENTRALE

Universo, dalle stelle ai buchi neri

Proseguono le celebrazioni per ricordare Margherita Hack promosse da Sissa, Ictp, Università di Trieste, Immaginario scientifico, Comune di Trieste, Università della Terza Età e Sissa Medialab, tutti aperte al pubblico e gratuite. "Ricordando Margherita" - così s'intitola la manifestazione - prosegue oggi allo Spazio Trieste città della conoscenza (all'interno della stazione ferroviaria) alle 18, quando l'astrofisico della Sissa Sandro Bressan (nella foto) parlerà su "Dalle stelle ai buchi neri: l'origine cosmica degli elementi chimici". Introduce Simona Cerrato. Il prossimo appuntamento in calendario sarà domenica, quando dalle 11 alle 18 si terranno le visite speciali - ogni ora dunque - all'Immaginario scientifico. Ricordiamo che prosegue fino al 30 giugno la mostra fotografica "Ricordando Margherita", sempre nello spazio Trieste Città della conoscenza, alla stazione ferroviaria di Trieste, con orario 9-12 e 14-17. Ingresso libero.

"Dalle stelle ai buchi neri" alle 18
■ Ingresso libero

CIRCOLO DELLA STAMPA

Il cardinale Stepinac e gli Ustascia

"Il cardinale Alojzije Stepinac nella Croazia degli Ustascia e nella Jugoslavia di Tito" (Luglio editore), ultima fatica di don Vincenzo Mercante, sarà presentato alle 17.30 al Circolo della stampa a cura della Fameia capodistriana e del Centro culturale Gian Rinaldo Carli. Interverranno Piero Sardos Albertini, Silva Bon e Diego Redivo. Sarà presente l'autore. Solo dopo le ultime guerre balcaniche la maggior parte degli storici ha abbandonato i giudizi critici nei confronti del cardinale (nella foto). Secondo gli studiosi Giorgio Cingolani e Pino Adriano, autori di un volume dedicato alla Croazia durante la dittatura di Pavelic, "l'atteggiamento del cardinale nei confronti degli Ustascia sarebbe riconducibile a un'innata paura anticomunista, comune alla gerarchia vaticana, la quale era convinta che l'avanzare del comunismo nei Balcani avrebbe prodotto in quelle nazioni la distruzione della civiltà cristiana".

"Il cardinale Stepinac nella Croazia degli Ustascia" alle 17.30
■ Corso Italia 13

PER FAMIGLIE

Sabato laboratori didattici alla Crise

Nell'ambito della mostra "E allora io... Opere di Valentina Bencina per l'infanzia", la Biblioteca Statale Stelio Crise propone i seguenti laboratori didattici: "E allora io... coloro le parole! Dalle parole alle immagini: un percorso attraverso diversi linguaggi" e "E allora io... racconto una storia! Dall'immagine al racconto: un percorso attraverso linguaggi differenti". Alle attività, completamente gratuite, possono partecipare i bambini, fra i 5 e i 11 anni, con le loro famiglie. Per informazioni e prenotazioni, scrivere a bs-scts.info@beniculturali.it o telefonare al numero 040-300725. I referenti per questo servizio sono Viviana, Sara, Carla e Rosario. Ricordiamo che fino a sabato è possibile anche visitare la mostra "Sogni incisi. Incisione italiana contemporanea e un omaggio a Fernando Eandi", organizzata dall'Associazione nazionale incisori contemporanei. La mostra, a ingresso libero, è visibile oggi giovedì dalle 10 alle 18.30, venerdì e sabato 10-13.30.

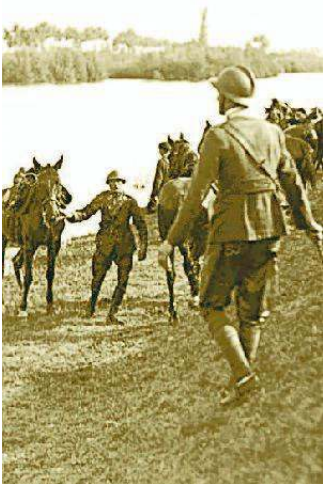
DOMANI IL CONVEGNO

Da Caporetto al Piave, la disfatta e la reazione dell'Italia

Dalla disfatta alla reazione, passando per le svolte politiche fondamentali e l'approdo all'annessione di Trieste al Regno d'Italia. La Prima guerra mondiale analizzata e raccontata attraverso i capitoli che dalla fine del 1917 al 1918 coinvolsero da vicino Trieste, il Veneto e buona parte delle regioni straniere limitrofe, come Istria, Dalmazia, Slovenia e Carinzia. Sono gli spunti che caratterizzano l'incontro a carattere storico in programma domani dalle 17.30, nell'aula magna del liceo Dante di via Giustiniano, teatro di "L'Italia da Caporetto al Piave-Ottobre 1917 giugno 1918", appuntamento a cura della Lega Nazionale, progetto ideato in occasione del centenario dalla conclusione del primo conflitto mondiale.

Un focus che prova a prendere nello specifico in esame le trame legate alla sconfitta della battaglia di Caporetto - termine divenuto negli anni sinonimo di disfatta - per passare all'epica risposta dell'esercito italiano in occasione dello scontro di Vittorio Veneto sul Piave, decisivo ai fini della vittoria finale e che condusse prima all'armistizio di Villa Giusti e quindi all'arrivo a Trieste del cacciatorpediniere Audace, sorta di "messo" dell'annessione di Trieste all'Italia.

L'incontro si avvale di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, in veste di moderatore, e accanto a lui i relatori Stefano Pilotto (Università di Trieste) atteso su "L'Italia nella tormenta da Caporetto al Piave", Gianluca Volpi (Università di Udine) su "Il fronte del Piave-Mito e realtà sulla battaglia decisiva della guerra italo-austriaca" e Antonella Pocecco (Università di Udine) su "La propaganda italiana prima e dopo Caporetto".

Francesco Cardella

CONCERTO EVENTO

Quincy Jones, 85 anni a Umbria Jazz

PERUGIA

È conto alla rovescia per la 45° edizione di Umbria jazz al via a Perugia il 13 luglio con due concerti evento: i festeggiamenti per gli 85 anni di Quincy Jones e un'opera multimediale dedicata al genio di Caravaggio. All'arena Santa Giuliana sarà festeggiato Quincy Jones, considerato un'icona della musica e uno degli artisti afroamericani più influenti e rispettati. Un'autentica leggenda vivente. Proprio lui ha prodotto il disco più venduto della storia, Thriller di Michael Jackson, e Fly Me to The Moon, da lui arrangiata per Frank Sinatra con la big band di Count Basie, fu la prima canzone suonata sulla Luna da Buzz Aldrin nella missione della Nasa, nel 1969. Sul palco si alterneranno, presentati dallo stesso Jones, grandi artisti che hanno lavorato con lui: la star della canzone americana Patti Austin, i virtuosi della vocalità jazz Take 6, la jazz singer Dee Dee Bridgewater, Noa, un grande della musica brasiliana, Ivan Lins, e, da Cuba, Alfredo Rodriguez e Pedrito Martinez. Ospite speciale sarà Paolo Fresu. Con loro, la Umbria Jazz Orchestra diretta da John Clayton con Nathan East & Harvey Mason.

Quincy Jones, leggenda della musica

"I Caraviaggianti", nel pomeriggio al Teatro Morlacchi, è invece una produzione originale che sarà presentata in anteprima a Umbria Jazz. È stata ideata da Rita Marcotulli che ne ha scritto anche le musiche, eseguite dalla stessa pianista romana con una band di eccellenti musicisti: la giapponese Mieko Miyazaki, il messicano Israel Varela, il norvegese Tore Brunborg, il franco-algerino Michel Benita, gli italiani Michele Rabbia, Marco Decimo. I testi sono di Stefano Benni. Più che un concerto e un lavoro multimediale in cui musica, parole, immagini concorrono a creare visioni e suggestioni attorno alla figura e ai capolavori del Caravaggio.

A spasso fra osterie per il Bloomsday

Da oggi e fino a domenica incontri, spettacoli, mostre e documentari nel nome di James Joyce

di Federica Gregori

TRIESTE

Si è battuto con passione a favore dell'integrazione tra genti diverse, contrario alle barriere e proiettato invece verso l'apertura e l'internalizzazione. Se poi si pensa all'importanza che riveste tanto per lo studio e la ricerca quanto sul piano turistico, stimolando la visione di un possibile "turismo narrativo" in cui la nostra città potrebbe proiettarsi, diventa chiaro come la figura di James Joyce e il Bloomsday triestino a lui dedicato abbiano amplificato la loro portata, superando ormai la mera celebrazione dell'autore e degli eventi dell'Ulisse, capolavoro concepito e iniziato a scrivere proprio durante il suo lungo soggiorno a Trieste. Così, la nuova edizione che s'inaugura oggi si presenta non solo come una festa atta a coinvolgere e abbracciare la città intera ma sempre più competitiva sulla scena internazionale, avendo ricevuto il plauso perfino dalla terra d'origine della manifestazione, Dublino. Il paradosso è che proprio nell'edizione a più basso budget si sia riusciti a imbastire un programma di quattro giorni invece che i classici tre incredibilmente fitto di appuntamenti: tanti, gratuiti e diversissimi per tematiche e modalità espressive, da questo pomeriggio fino a domenica, al Museo Sartorio come location principale con puntate però anche in altre location.

«Bloomsday per noi significa mettere in campo competenze e abilità per far sì che un oggetto immateriale come la letteratura diventi essa stessa evento, comunicazione e, fatto non banale, elaborazione di ulteriore pensiero e gesto artistico» spiega il direttore artistico Riccardo Cepach insieme a diversi rappresentanti dell'Ateneo triestino capitanati dal rettore Maurizio Fermeglia, a sottolineare la sinergia sempre più ricca e integrata tra Comune di Trieste e Università. Collaborazione che si traduce in 28 eventi senza soluzione di continuità ispirati all'opera joyciana, con tre spettacoli teatrali originali appositamente ideati per l'edizione – sequenza aperta da Diana Hobel domani alle 21. 30 al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto – tre mostre in tre diverse location – sala Veruda, Museo Joyce, Caffè San Marco – conferenze con studiosi di fama come il filosofo Giulio Giorello (al Sartorio domani alle 10) o Gabriele Frasca (sabato alle 10), concerti e tavole rotonde ma anche appuntamenti curiosi e inediti il cui l'hashtag #vienicomesei ben sottolinea lo spirito fresco della manifestazione, lontano da accademicismi o sterili sfoggi di erudizione. Qualche esempio? Il cammino sulle orme di quel "pellegrino" di Joyce, con il "viandante" Luigi Nacci che domenica alle 18. 30 farà transumare i partecipanti dal Sartorio fino a San Giacomo, nella Trieste delle osterie e dei luoghi più popolari amati dallo scrittore. O, nella mattinata di domani, l'"Ulysses for Dummies", una conferenza, sì, di Renzo S. Crivelli, ma per chi che avvicina per la prima volta alle vicende di Leopold Bloom. Lo stesso Crivelli terrà domani alle 17 anche un "JJ walking tour" che partirà da Piazza Ponterosso, bissato il giorno seguente, stessa ora, dal tour in lingua inglese di Niccolò Coscia: partenza dal Joyce BUSeum, museo viaggiante allestito su un autobus d'epoca. E ancora degustazioni di caffè speciali, presentazioni di una linea di biscotti ispirata ai grandi della letteratura triestina o, sabato alle 20 al San Marco, "More Been", tavola sull'uso umoristico e creativo del dialetto triestino: appuntamenti gustosi impossibili da illustrare in poche righe, leggibili per intero sul pieghevole in distribuzione in città o online www. museojoycetrieste. it.

> **RICCO CALENDARIO**
>
> Alle 17 alla Stazione Rogers, "E(c)olo. Quando Joyce scriveva per Il Piccolo", tavola rotonda con il direttore Enzo D'Antona

In alto, da sinistra e in senso orario, Renzo S.Crivelli, Diana Hobel, Luigi Nacci, Giulio Giorello

L'idea ormai tradizionale di scegliere un capitolo specifico dell'Ulisse è caduta quest'anno sul settimo dei 18 complessivi, Eolo. Se è la volta di approfondire l'episodio ambientato alla redazione del periodico dublinese "Freeman's Journal", ecco nel festival due eventi dedicati al giornalismo: il primo, oggi alle 17 alla Stazione Rogers, "E (c)olo. Quando Joyce scriveva per Il Piccolo", è una tavola rotonda che rievoca la collaborazione di Joyce all'edizione serale del quotidiano triestino tra il 1907 e il 1912, e vedrà tra gli ospiti il direttore Enzo D'Antona.

Da non perdere, nella mattinata di sabato il documentario Bbc sulla turbolenta e sorprendente carriera letteraria di Joyce raccontata attraverso la voce narrante dell'attrice Anjelica Huston; prima di "A shout in the street" ci sarà l'inedito trittico joyciano "Three for trio" ovvero tre compositori per tre musiciste, dove gli autori Davide Coppola, Giorgio Coslovich e Marco Battigelli si inseriranno nell'esecuzione di Hiromi Arai (pianoforte), Maria Bertòs (clarinetto) e Snežana Aćimović (violino) per illustrare gli input creativi ricevuti dagli scritti joyciani e declinati ciascuno secondo la propria sensibilità musicale.

IN BREVE

A MALBORGHETTO

Sax e piano apre "Risonanze"

Sarà il concerto 'Sax in bianco e nero', oggi alle 21, ad aprire l'edizione 2018 del Festival Risonanze. Simone Moschitz al sassofono e Daniele Bonini al pianoforte, nel salone del palazzo Veneziano di Malborghetto, inaugureranno la quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio, pic-nic, mostre e laboratori di liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela. Moschitz e Bonini si cimenteranno su brani di Schulhoff, Muczynski, Albright e Yoshimatsu, dando solo un piccolo assaggio di ciò che Risonanze saprà proporre fino a domenica 17 giugno.

CINEMA

Frassica, un boss che vuole sdebitarsi

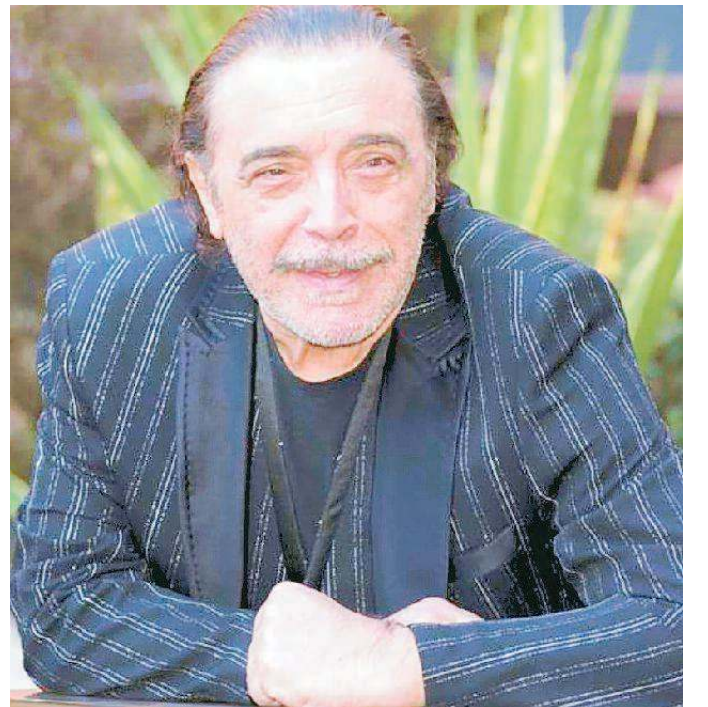
"Uno di famiglia", regia di Federici, con Pietro Sermonti e Lucia Ocone

ROMA

Una grande e lussuosa villa nel verde, a Roma Nord, interno giorno. Arriva il proprietario di casa, un boss della 'ndrangheta, don Peppino (Nino Frassica), accolto dall'elegante e volitiva sorella Angela (Lucia Ocone) e dal timido e riluttante Luca (Pietro Sermonti), maestro di dizione, preoccupato per il guaio in cui si è cacciato. È una delle scene, girate con pochi ciak, vista la bravura degli attori, da Alessio Maria Federici, per la sua nuova commedia, "Uno di famiglia", in arrivo nelle sale il 22 novembre con Warner Bros (anche coproduttrice con Cinemaundici). Un 'fish out of the water movie' come si direbbe a Hollywood (cioè su un pesce fuor d'acqua, un personaggio che deve confrontarsi con un contesto che gli è totalmente estraneo), attraversato da situazioni comiche e frecciate ironiche sui lacci famigliari e malavitosi.

Frassica traccia un parallelo con la serie 'La mafia uccide solo d'estate' di Pif, della quale su Rai1 è andata da poco in onda la 2° stagione: «C'è di simile il grottesco. Finalmente prendiamo in giro la mafia. Invece di disegnare questi personaggi cattivi, li disegniamo scemi, che è molto meglio. Il cattivo affascina, mentre nessuno vuole essere scemo. Chi fa la malavita poi è scemo, vive il lusso un paio d'ore e poi per tutto il resto della vita deve stare attento a non essere ammazzato o a non finire in carcere. Abbasso la 'ndrangheta, viva il cinema».

> **LA RICETTA DI PIF**
>
> I mafiosi sono dipinti come scemi, prevale il ridicolo

A portare Luca nel mondo dei Serranò è l'aver salvato, un giorno, per caso, da un 'attentato' stradale un proprio allievo, Mario (Moisè Curia), figlio di don Peppino, che vuole allontanarsi dalla 'famigghia' e fare l'attore. Angela, detta 'della morte', («vedova che si concede molti sfizi» dice Lucia Ocone), zia di Mario, è pronta, come il boss, a ripagare Luca in ogni modo, anche contro la sua volontà. «Siamo partiti da un paradigma - spiega Federici-. Cosa c'è nella vita che ti invischia come la carta moschicida, oltre alla malavita? La famiglia. Su questo abbiamo giocato. Qualcuno che sta prendendo un calcio in faccia dopo l'altro, come reagisce quando improvvisamente delle persone gli iniziano a fare favori a ripetizione? Se li accetta, cosa cambia nella sua vita, nel rapporto con la fidanzata (Sarah Felberbaum), nei suoi valori?». Luca «è un uomo qualunque, onesto e candido che vive una vita tiepida. Finisce risucchiato dalle sabbie mobili di questa famiglia morbosa - dice Pietro Sermonti, già protagonista per Federici di Terapia di coppia per amanti -.

Nino Frassica protagonista di "Uno di famiglia" nei panni del boss Serranò

Nell'incontro con i Serranò, prima è incredulo poi si preoccupa seriamente, ma subisce anche il fascino del torbido. La generosità di questi criminali è violenta, è difficile sottrarsi». Anche perché «a Luca risolviamo vari problemi - aggiunge sorridendo Ocone -. Sto amando tantissimo il mio personaggio, Angela. È la prima volta che interpreto un ruolo totalmente lontano da me. Una gatta, molto seduttiva, ma anche fredda, senza cuore, arrogante, prepotente. Si prende quello che vuole e tratta le persone come oggetti. Ha deciso che vuole Luca e non molla».

MacGyver

Bozer è stato recentemente rilasciato dall'ospedale, dove era ricoverato a causa delle ferite riportate alla fine della prima stagione. Mac (**Lucas Till**) e Jack sono tornati in azione e collaborano con l'agente della Cia Samantha Cage, la quale sembra interessata a entrare nel loro team.
RAI 2, ORE 21.20

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Don Matteo 10

Nel corso delle indagini sull'aggressione a una donna, Don Matteo (**Terence Hill**) scopre che Celeste, la zia di Tomas, è a conoscenza di qualche particolare sul caso. Intanto, Cecchini cerca di far fidanzare il capitano Tommasi.
RAI 1, ORE 21.25

Il segreto dei suoi occhi

Ray è un ex agente dell'Fbi che a distanza di anni non riesce ancora a darsi pace per l'omicidio della figlia adolescente della sua collega e grande amica Jess Cob (**Julia Roberts**). Il delitto non ha ancora un colpevole.
RAI 3, ORE 21.15

The Divergent Series: Allegiant

Tris (**Shailene Woodley**) e Quattro, con alcuni compagni, si avventurano oltre la recinzione che circonda Chicago. Vengono presi in custodia da una misteriosa agenzia che rivelerà loro verità sconvolgenti.
ITALIA 1, ORE 21.20

Barry Seal - Una storia americana

La vicenda del film ruota attorno al protagonista Barry Seal (**Tom Cruise**), ex pilota e narcotrafficante, reclutato dalla Cia negli anni '80 per una delle operazioni sotto copertura più famose dell'Agenzia.
PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate *Attualità*
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
10.55 Relazione Annuale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione *Attualità*
11.55 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
12.20 Don Matteo 4 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 Il richiamo del cuore (2a parte) *Film Tv dramm. ('06)*
15.25 La vita in diretta Estate *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Sicily *Cortometraggio*

RAI 2

7.15 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
8.45 Summer Voyager *Rubrica*
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.35 Un ciclone in convento
11.20 Amore tra i fiordi - I tempi dell'amore *Film Tv spionaggio ('16)*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 MacGyver Serie Tv
23.45 Crazy Ex-Girlfriend *Serie Tv*
1.10 Area 407 *Film horror ('12)*
2.40 14° Distretto *Serie Tv*
4.10 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.25 Videocomic *Videoframmenti*
5.00 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
11.00 Tutta salute *Rubrica*
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.50 Young & Hungry - Cuori *Serie Tv*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West *Serie Tv*
15.45 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.30 La tegola e il caso Quando la scena è servita *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Il segreto dei suoi occhi (1ª Tv) Film thriller ('15)
23.15 Storie del genere *DocuFiction*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento
1.15 Memex - Galileo *Rubrica*

RETE 4

7.30 Renegade *Serie Tv*
9.40 Nikita *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.45 L'importanza di chiamarsi Ernest *Film commedia ('02)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.30 Le viol - Cronaca di uno stupro (1ª Tv) Film Tv dramm. ('16)
23.35 Original Sin *Film thriller ('01)*
1.05 Parola di Pollice verde *Rubrica*
1.55 Tg4 Night News
2.30 Il principe del deserto *Miniserie*
4.15 Il santo patrono *Film commedia ('72)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Life Story *Doc.*
9.45 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Cerimonia apertura Mondiali di Calcio *Evento*
17.00 Calcio: Russia - Arabia Saudita *Campionati Mondiali 2018*
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint *Estate Show*
21.25 Vuoi scommettere? Show
23.50 Studio Aperto
23.50 Piero Chiambretti *Attualità*
1.35 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint *Estate Show*
2.40 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.05 Finalmente soli *Sitcom*
7.00 Chuck *Serie Tv*
7.55 Willcoyote *Cartoni*
8.00 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.50 Dragon Ball Super *Cartoni*
9.15 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 Sport Mediaset Mondiali
13.55 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 The Middle *Sitcom*
17.00 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.30 Mike & Molly *Sitcom*
18.25 Tom & Jerry *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.20 CSI Miami *Serie Tv*
21.20 The Divergent Series: Allegiant (1ª Tv) Film fantascienza ('16)
23.40 In Time *Film fantasc. ('11)*
1.45 Dexter *Serie Tv*
2.45 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 The Women Film commedia ('08)
23.15 Una strana coppia di suoceri *Film commedia ('79)*
1.15 Otto e mezzo *Attualità*
1.55 L'aria che tira estate *Attualità*
4.15 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Il nemico della porta accanto *Film Tv thr. ('17)*
16.00 Un amore a ciel sereno *Film Tv sentimentale ('15)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Mediterraneo Film commedia ('91)
23.30 Lo Hobbit - La desolazione di Smaug *Film fantastico ('13)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Mogli assassine
13.45 Attrazione perversa
16.00 Scomparsi *Real Crime*
17.00 Airport Security
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 The Adventurers - Gli avventurieri Film az. ('17)
23.30 Nudi e crudi *Real Tv*
0.50 Undressed UK *Dating Show*

20 (20)

9.10 Person of Interest *Serie Tv*
10.55 The Mentalist *Serie Tv*
12.35 Chicago Med *Serie Tv*
14.15 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.00 The Mentalist *Serie Tv*
17.35 Person of Interest *Serie Tv*
18.30 Blindspot *Serie Tv*
19.25 Chicago Med *Serie Tv*
21.00 Hercules - La leggenda ha inizio Film avv. ('14)
22.45 The Last Ship *Serie Tv*
23.40 Jurassic Park *Film*

RAI 4 (21)

10.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.30 Cold Case *Serie Tv*
12.15 Criminal Minds *Serie Tv*
14.30 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast *Serie Tv*
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 The Americans Serie Tv
22.50 Cani sciolti *Film az. ('13)*
0.30 Criminal Minds *Serie Tv*
2.50 Limitless *Serie Tv*

IRIS (22)

8.55 Amore, bugie & calcetto *Film commedia ('08)*
11.20 La bocca *Film comm. ('90)*
13.30 A ruota libera *Film commedia ('00)*
15.20 Totò contro Maciste *Film commedia ('61)*
17.20 Ursus *Film avventura ('61)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 J. Edgar Film biogr. ('11)
23.50 Una storia vera *Film drammatico ('99)*
2.00 Tai-Pan *Film avv. ('86)*

RAI 5 (23)

15.50 Ghost Town *Rubrica*
16.45 Prima della prima *Rubrica*
17.15 Variazioni su tema
17.25 Wild Madagascar *Doc.*
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Art Investigation *Doc.*
19.25 Codice Monna Lisa *Doc.*
20.20 Tre città, un secolo *Doc.*
21.15 Carmen Opera
0.05 Prima della prima *Rubrica*
0.35 Fitzgerald & Armstrong *Musicale*
0.50 The Rolling Stones Just For The Record *Doc.*
1.40 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

9.55 La spada normanna *Film avventura ('71)*
11.40 ...e poi lo chiamarono il magnifico *Film west. ('72)*
13.55 Ieri, oggi, domani *Film commedia ('63)*
16.00 She's the Man *Film commedia ('06)*
17.50 I figli dei moschettieri *Film avventura ('52)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 Il giro del mondo in 80 giorni Film comm. ('04)
23.10 Professione assassino *Film thriller ('11)*

RAI PREMIUM (25)

7.10 Un posto al sole
8.40 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.10 Rex *Miniserie*
11.50 Vento di Ponente *Serie Tv*
13.45 La squadra *Serie Tv*
15.30 Capri - La nuova serie *Serie Tv*
17.25 Un medico in famiglia 8 *Miniserie*
19.30 Provaci ancora Prof! 6 *Miniserie*
21.20 Velvet Serie Tv
23.20 The Halcyon *Serie Tv*
1.10 La squadra *Serie Tv*

CIELO (26)

12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Silent Trigger Film az. ('96)
23.15 L'ingenua *Film erotico ('75)*
1.00 Tra le gambe *Film drammatico ('98)*
3.00 Matrimonio a luci rosse
3.45 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? *Real Tv*

PARAMOUNT (27)

9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Tre metri sopra il cielo Film sentimentale ('04)
23.00 Robin Hood Principe dei ladri *Film avventura ('91)*
1.10 I vichinghi *Film avv. ('95)*
3.00 Dragonball Evolution *Film*

TV2000 (28)

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Speechless Sitcom
21.50 Happy *DocuReality*
22.20 Nord e Sud *Miniserie*
0.15 Rosario da Pompei

LA7 D (29)

8.50 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
9.00 I menù di Benedetta *Cooking Show*
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.50 Coming Soon *Rubrica*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*

LA 5 (30)

11.00 Il segreto *Telenovela*
12.00 Friends *Sitcom*
13.30 Dalia delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries *Serie Tv*
15.55 Una mamma per amica *Serie Tv*
17.50 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.40 Colpo di tacchi *Rubrica*
20.10 Friends *Sitcom*
21.10 Lezioni di cioccolato 2 Film commedia ('11)
23.15 Guerrilla Gardeners *Game Show*
0.20 Colpo di tacchi *Rubrica*

REAL TIME (31)

8.50 ER: storie incredibili
10.45 House Hunters International *Real Tv*
12.45 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.35 Clio. Missione mamme
16.45 Abito da sposa cercasi
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Justin, il ragazzo di 310 kg *Doc.*
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)

7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.45 The Listener *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 Vera *Serie Tv*
0.56 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer *Serie Tv*
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Romanzo criminale
3.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.10 Baywatch Australia
15.05 Autostrada per l'inferno
16.55 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
17.50 Guardia costiera: Alaska
18.45 Ai confini della civiltà
19.35 Lupi di mare *DocuReality*
20.30 Banco dei pugni
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
2.45 Affari a quattro ruote *Real Tv*
5.10 Come andrà a finire?

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG - Onda verdex.**11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: Trieste scelta per l'itinerario della mostra "Il viaggio della Costituzione" della Presidenza del Consiglio. Tema della tappa l'articolo 10, diritto di asilo; **11.50:** Fermenti a Nordest: il mare, la robotica e le soluzioni ecosostenibili. Un'opportunità lavorativa per molti giovani; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit: Pordenone la prima accademia sul bitcoin; **14.05:** Riverberi: i Quintorigo presentano il loro nuovo doppio album "Opposites" e il primo concerto del tour il 5 luglio sul palco di Udin&Jazz; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: l'abile matita di Francesco Zardini che, con i suoi tratti sulla carta, narra le gesta della Grande Guerra attraverso l'arte del fumetto.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Vania Pegan: Quattro miglia marine - 14.a pt; Music box; **18:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

16.30 Russia 2018. Tutto il Mondiale minuto per minuto
19.30 Zapping Radio1
20.30 Ascolta si fa sera
21.05 Russia 2018
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.33 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.10 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay - SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Professor Marston and the Wonder Women *Film biografico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Fuga dal pianeta delle scimmie *Film fantasc.* **Sky Cinema Hits**
21.00 Il crimine non va in pensione *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Fallen *Film fantastico* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.55 Baby rifugi *Lifestyle*
17.55 MasterChef Canada
18.45 Cose da ridere *Real Tv*
19.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.40 Bella Prof *Real Tv*
20.45 Fufforial *Game Show*
21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti
22.15 Mollo tutto e cambio vita
23.10 Master of Photography: La montagna incantata
0.05 Mollo tutto e cambio vita

SKY ATLANTIC (110)

8.30 Merlin *Serie Tv*
10.10 I Tudors *Serie Tv*
11.10 Riviera *Serie Tv*
13.00 The Affair - Una relazione pericolosa *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 I Tudors *Serie Tv*
18.35 Riviera *Serie Tv*
19.25 Il Miracolo *Miniserie*
20.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 Raz and the Tribe
0.15 Oz *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Barry Seal - Una storia americana *Film crime* **Cinema**
21.15 Pitch Perfect *Film musicale* **Cinema Comedy**
21.15 Legami di sangue *Film thriller* **Cinema Energy**
21.15 Onora il padre e la madre *Film dramm.* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

14.20 Legends of Tomorrow
15.10 The Vampire Diaries
16.00 Arrow *Serie Tv*
16.50 Supergirl *Serie Tv*
17.40 The Originals *Serie Tv*
18.25 Undercover *Serie Tv*
19.35 Revolution *Serie Tv*
20.25 The Last Ship *Serie Tv*
21.15 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 Fringe *Serie Tv*
23.50 Gotham *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

15.20 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
16.05 Motive *Serie Tv*
17.00 Hannibal *Serie Tv*
17.45 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
18.40 Cold Case *Serie Tv*
19.30 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
20.20 100 Code *Serie Tv*
21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.05 Lethal Weapon *Serie Tv*
22.55 Rush Hour *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Italia economia e prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative Fvg
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.25 Rione che passione!
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Trieste trasporti informa
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Tisane uguenti e cachet. La farmacia che era e la farmacia che è - (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Borgo italia (2018) - documentario
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Salve appuntamento settimanale
15.00 Le cave di pietra del carso
15.50 Videomotori rubrica d'automobilismo
16.05 Slovenia magazine
16.35 Bellitalia
17.05 Istria e... dintorni estate
17.35 Itinerari collezione
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi izbor
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 TG Sport
19.30 L'universo e' ...
20.00 Turisti km 0
20.15 City folk
20.45 Artevisione magazine
21.15 Sui set dell' Istria
21.45 Ora musica
22.00 Tuttoggi II edizione
22.20 Tech princess
22.30 Programma in lingua slovena blek Panters, koncert
23.45 Primorska kronika
00.05 TV Transfrontaliera TG R FVG telegiornale in lingua slovena
00.30 Infocanale

LO SPORT IN TV

- Ore 8 - Mediaset Extra: Buongiorno Mosca 11.15
- Ore 16 - Eurosport2: Ciclismo, Giro della Svizzera. 6 tappa
- Ore 17 - SkyMotoGp: Motomondiale, Gp Catalunya. Conf.stampa piloti
- Ore 13.30 - Eurosport: Ciclismo, Giro Slovenia. 2 tappa
- Ore 17 - Canale5: Calcio, Mondiali. Russia-Arabia Saudita
- Ore 23 - SkySport1: Calciomercato - L'originale

BASKET » FINALI PLAY-OFF

Il segreto vincente dell'Alma: continua ancora a migliorare

Il successo nella seconda sfida dell'**Arena** rende sempre più vicino il traguardo per la squadra di Eugenio **Dalmasson**. Manca un passo

Il gruppo che ha chiuso al primo posto la stagione regolare ha dimostrato di avere altri margini di crescita. L'esempio più eclatante è Green: più preciso da tre, più efficace a rimbalzo

di Roberto Degrassi
TRIESTE

Ci sono squadre dai due volti: firmano una stagione regolare da incorniciare ma quando il gioco si fa duro, nei play-off, si impappinano e rendono la metà. Ci sono poi gli animali da play-off: gente che per 30 giornate di campionato si attiene a un onesto sfoggio di mestiere ma poi, nella post season, si trasforma e raddoppia il rendimento. E poi...c'è l'Alma. Un anno abbondante di continuità spaventosa, con la constatazione che la squadra che ha vinto la regular season, nel corso di questi play-off è riuscita persino a migliorare. Il 2-0 della serie finale contro Casale Monferrato, che fa seguito al "cappotto" inflitto a una Treviso lanciatissima fino a quel momento, significa che la squadra di Eugenio Dalmasson è riuscita ad alzare ulteriormente l'asticella.

L'esempio più eclatante è la crescita di Javonte Green. Premessa doverosa: ovviamente si tratta di un confronto indicativo visto che il numero di partite disputate tra campionato e play-off non è lo stesso. Green, comunque, è migliorato nei punti segnati (20,3 contro 17.7), nelle percentuali dal campo (37% nelle triple contro 31) e a rimbalzo (8,1 contro 6,8). Praticamente è progredito in tutto, con un minutaggio rimasto sostanzialmente lo stesso. Davvero non male per un giocatore sul conto del quale c'era chi avanzava perplessità quanto a leadership nella fase decisiva dell'anno.

Laurence Bowers segna appena un po' di più rispetto al campionato (12,9 prima e 13,5 adesso) ma è clamorosamente esploso nelle triple, dove colpisce con il 63% a fronte del 40 della stagione regolare. L'atipicità del lungo statunitense rappresenta un rebus per le difese avversarie che già devono preoccuparsi del regista occulto Da Ros.

Un altro fattore esploso nei play-off è la coppia di play Mussini&Fernandez. Questa sì effettivamente una "scoperta" della post season visto che nella stagione regolare l'ex reggiano aveva disputato solo 4 partite in biancorosso con il Lobito nel periodo peggiore della pubalgia. In ombra nel primo confronto con i piemontesi, il "Musso" - miglior realizzatore italiano dell'Alma nei play-off con quasi 10 punti a sera - ha dimostrato classe e personalità riguadagnandosi le telecamere in gara2 e mettendo la sua firma sulla vittoria. Il "Lobito" invece, impiegato in media 14', sembra comunque atleticamente più tonico rispetto a qualche settimana fa e sta producendo minuti-qualità con quasi tre assist smazzati ad incontro. Le caratteristiche fisiche e tecniche completamente diverse

VERSO GARA3

Cinquecento tifosi pronti a invadere Casale

Esodo biancorosso verso il palaFerraris in una gara3 che, sabato alle 20.45, vedrà oltre cinquecento tifosi dell'Alma presenti all'interno del palasport di Casale Monferrato. Le avvisaglie già la scorsa settimana quando, a finale non ancora iniziata, erano stati letteralmente bruciati i posti nei cinque pullman reperiti dalla tifoseria organizzata. Oltre 250 persone viaggeranno dunque con la curva, tifosi ai quali andranno aggiunti parenti e amici dei giocatori e tutti coloro i quali hanno acquistato i tagliandi affidandosi al circuito Vivaticket e che raggiungerannoil capoluogo piemontese con mezzi propri. Ieri la società ha poi provveduto alla vendita degli ultimi tagliandi messi a disposizione dalla Junior Casale. in tutto 115 biglietti suddivisi tra "non numerati" al prezzo di 20 euro e "numerati" al prezzo di 35 euro. Una sorta di vera e propria carovana, dunque, è pronta a muoversi da via Flavia a testimonianza del fatto che il popolo della pallacanestro Trieste sente profumo di impresa. La serie A è a un passo, la possibilità di centrare il traguardo già sabato è concreta, la voglia di esserci e di poter festeggiare sul campo assieme ai giocatori è tanta. Fatti i debiti scongiuri per una partita che sarà comunque combattuta e al cospetto di un'avversaria che venderà cara la pelle per portare la serie almeno a gara4, chi non potrà essere presente sugli spalti del palaFerraris potrà usufruire ancora una volta dell'Alma Arena che trasmetterà sui quattro megaschermi dell'Allianz Wall la partita in diretta. (lo.ga.)

L'Alma vola in contropiede: guida Federico Mussini, lo seguono Giga Janelidze e Matteo Da Ros (Foto Bruni)

Mauro: «Sogno una città davanti allo schermo»

Il presidente: «Abbiamo ricucito uno strappo generazionale che si era creato dopo il fallimento»

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Gianluca Mauro osannato dalla curva a fine partita, un momento estatico che non può essere "sfogato" a dovere perché c'è un ultimo ostacolo da superare, in terra piemontese. Istantanee di festa cittadina all'interno dell'Alma Arena che non lasciano indifferenti il presidente: «Che dire? Stiamo cavalcando un onda altissima che sta travolgendo Trieste (adottivi compresi), abbiamo ricucito uno strappo generazionale che si era spento post fallimento del 2004. I ragazzi della curva sono strepitosi, hanno organizzato spettacoli indimenticabili trascinando l'intero palazzo e la squadra ad un risultato parziale importantissimo. Il mio innamoramento parte da lontano, sta assumendo forme impensabili grazie all'empatia con la gente e con i miei ragazzi. Le parole di capitan Coronica in sala stampa basta ed avanzano per rendermi conto di quello che provo».

A tal proposito, gli appassionati che non andranno al PalaFerraris sabato, si aspettano qualcosa in città per non disperdere le emozioni. Novità a riguardo? «Sto imprecando all'indirizzo di Giove Pluvio, prevedono pioggia per gara3 e non ho certezze a riguardo. Volevo installare uno schermo gigante, di concerto con l'amministrazione comunale, non so ancora dove, ma devo necessariamente trovare un piano B per questioni metereologiche. Un'ipotesi potrebbe essere quella di aumentare la disponibilità di posti all'interno dell'Alma Arena, per dare a tutti la possibilità di vivere l'evento, ma devo avere i permessi dei Vigili del Fuoco».

A proposito di Alma Arena, un nome e un teatro che da ieri sta tingendosi virtualmente di blu (i lavori verranno eseguiti in estate) e con una nuova denominazione targata Allianz. Quanto è importante suggellare un' ulteriore sinergia pluriennale con il colosso assicurativo? «Siamo orgogliosi di questo passo, perché si allinea con la volontà di strutturare ed ingrandire la realtà societaria. I responsabili di Allianz hanno sposato il nostro progetto, lo hanno reso più credibile con il loro appoggio sempre crescente, abbiamo posto le basi per un futuro solidissimo e so-

Il presidente dell'Alma Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro. A sinistra Green e Bussani esultano in panchina (Foto Bruni)

FINALE SCUDETTO

Milano piega Trento nel finale e va sul 3-2

DA OGGI SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT

Torna "Aperitivo sotto canestro" con Enrico Ambrosetti

TRIESTE

Ritorna oggi sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato esclusivamente al basket locale.

Nella nuova puntata, visibile dalle 12, l'ospite speciale è Enrico Ambrosetti, con cui viene fatto il punto sia sulle prime due partite della serie di finale dell'Alma che sull'evento che vedrà affrontarsi in una partita amichevole martedì prossimo alle 20 le nazionali di basket in carrozzina di Italia e Spagna. Un evento di cui Enrico è testimonial.

Nel corso della puntata il giovane campione racconta la sua storia, gli anni da promessa con il basket nel sangue (la madre è Sabrina Colomban, ex Sgt e azzurra) e la malattia che lo ha costretto a chiudere, ancora ragazzo, con quello sport che era quotidianità. Ma la passione era troppo forte. Una passione di cui Enrico si è riappropriato giocando stavolta su una carrozzina, fino a conquistare con Gradisca una promozione nella massima serie, da Mvp delle final four, e la chiamata con la nazionale. Una storia che Enrico racconta con irresistibile spontaneità e leggerezza. Una puntata da non perdere.

Enrico Ambrosetti è l'ospite d'onore di "Aperitivo sotto canestro" (Lasorte)

dei due play rendono quasi impossibile il compito per i difensori avversari, specie se - come nel caso di Casale - devono anche fare i conti con un settore piccoli che è costretto a rinunciare al regista titolare, Tomassini, fuori causa per il resto della serie e per il recupero del quale non ci sono ancora tempi certi.

Ieri giornata di riposo per la truppa biancorossa ma da oggi si ricomincia a fare sul serio. Mancano appena tre giorni al momento della verità, al PalaFerraris.

Un momento che tutti cercheranno di rendere indimenticabile.

Il calore dei tifosi biancorossi (Bruni)

IL PROGETTO E LA PIOGGIA

Vorrei qualcosa di speciale, se il tempo lo permetterà

IL FUTURO SERENO

Lavorando bene tre anni, il club potrà esistere in eterno

prattutto imperituro».

In che senso? «Stiamo anticipando i tempi per quello che concerne il risultato del campo (scaramanzie a parte). Azzardo, ma convinto di non essere distante dalla razionalità, che se nei prossimi tre anni lavoriamo nella giusta direzione, la Pallacanestro Trieste potrà esistere in eterno. In pratica si stanno ponendo delle fondamenta per l'autosussistenza, come grandi realtà europee, senza il bisogno assillante di aiuti esterni».

IL PERSONAGGIO

Coronica: «Adesso tutto dipende da noi»

Per il capitano undici preziosi minuti al posto di Cittadini: «Felice di aver vissuto questi momenti con il mio pubblico»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

L'annuncio nell'immediato prepartita. «Andrea preparati, Citta non ce la fa, giochi tu». Parole che Eugenio Dalmasson ha rivolto al suo capitano. E così, Coronica si è ritrovato catapultato in campo proprio alla vigilia di gara2.

«Se me l'aspettavo? Sinceramente no. Con l'approdo in finale di Casale Monferrato pensavo di aver chiuso la mia stagione. Qualche speranza in più l'avrei avuta sfidando la Fortitudo Bologna visto il lavoro che avevo svolto lo scorso anno su Mancinelli ma, visto il potenziale lunghi della Novipiù, pensare di entrare in campo contro la formazione di Ramondino era francamente difficile».

E invece? «Invece Cittadini si è ritrovato a fare i conti con il mal di schiena. Ha provato a muoversi durante il riscaldamento ma sentiva male e non ha voluto rischiare. Sono contento di aver giocato ma, lo dico senza ipocrisia e da capitano di questa squadra, spero che risolva il problema e possa essere in campo sabato per gara3».

Nel frattempo Coronica continua a fare quello che ha sempre fatto in questa stagione. Al servizio del gruppo, lavorando sodo giorno dopo giorno, il capitano si è fatto trovare pronto nel momento del bisogno. E quando, all'inizio del secondo tempo, Dalmasson lo ha chiamato in causa, ha risposto presente. Quasi undici minuti sul parquet, quattro punti (2/2 dal campo) e quattro rimbalzi.

Con l'aggiunta della consueta dose di energia. «Ripeto, sono contento di aver avuto la possibilità di giocare a casa mia, in una finale per andare in serie A, davanti a un pubblico come questo. Soddisfazione personale sublimata dalla vittoria della squadra e dalla consapevolezza di essere davvero vicini al traguardo che tutti sogniamo».

Già, il traguardo. Manca ancora un passo, un ultimo passo per superare lo striscione del traguardo e arrivare in quella massima serie che a Trieste manca ormai da quattordici anni. L'occasione, ghiotta, arriverà già sabato al palaFerraris in una serata in cui l'Alma può riscrivere la storia.

«Dipenderà da noi - conclude il capitano biancorosso - ma dovremo essere bravi. Bravi a interpretare nel modo più giusto la partita, bravi a non far accendere una squadra che ha talento, orgoglio, e che davanti al suo pubblico giocherà per allungare la serie. Se saremo capaci di partir bene e di dare alla partita l'impronta che vogliamo, le possibilità di vincere aumenteranno. La situazione dopo le prime due gare mi ricorda, a parti invertite, quella della passata stagione. Vedremo se saremo capaci di fare quello che la Virtus Bologna fece lo scorso anno. So che tanti tifosi ci seguiranno da Trieste, confidiamo anche nel loro aiuto per compiere l'impresa».

La grinta di Andrea Coronica

LA STRATEGIA GIUSTA

Al PalaFerraris dovremo partire subito al massimo

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
RUSSIA	0	0	0	0	0	0
ARABIA S.	0	0	0	0	0	0
EGITTO	0	0	0	0	0	0
URUGUAY	0	0	0	0	0	0

RUSSIA-ARABIA SAUDITA
OGGI - 17:00 Canale 5
EGITTO-URUGUAY
DOMANI - 14:00 Italia 1
RUSSIA-EGITTO
19/6/2018 - 20:00 Italia 1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA
20/6/2018 - 17:00 Italia 1
URUGUAY-RUSSIA
25/6/2018 - 16:00 Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO
25/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
PORTOGALLO	0	0	0	0	0	0
SPAGNA	0	0	0	0	0	0
MAROCCO	0	0	0	0	0	0
IRAN	0	0	0	0	0	0

MAROCCO-IRAN
DOMANI - 17:00 Italia 1
PORTOGALLO-SPAGNA
DOMANI - 20:00 Canale 5
IRAN-SPAGNA
20/6/2018 - 20:00 Italia 1
PORTOGALLO-MAROCCO
20/6/2018 - 14:00 Italia 1
IRAN-PORTOGALLO
25/6/2018 - 20:00 Canale 20
SPAGNA-MAROCCO
25/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	0	0	0	0	0	0
AUSTRALIA	0	0	0	0	0	0
PERÙ	0	0	0	0	0	0
DANIMARCA	0	0	0	0	0	0

FRANCIA-AUSTRALIA
16/6/2018 - 12:00 Italia 1
PERÙ-DANIMARCA
16/6/018 - 18:00 Italia 1
DANIMARCA-AUSTRALIA
21/6/2018 - 14:00 Italia 1
FRANCIA-PERÙ
21/6/2018 - 17:00 Italia 1
DANIMARCA-FRANCIA
26/6/2018 - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ
26/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
ARGENTINA	0	0	0	0	0	0
ISLANDA	0	0	0	0	0	0
CROAZIA	0	0	0	0	0	0
NIGERIA	0	0	0	0	0	0

ARGENTINA-ISLANDA
16/6/2018 - 15:00 Italia 1
CROAZIA-NIGERIA
16/6/2018 - 21:00 Italia 1
ARGENTINA-CROAZIA
21/6/2018 - 20:00 Canale 5
NIGERIA-ISLANDA
22/6/2018 - 17:00 Italia 1
ISLANDA-CROAZIA
26/6/2018 - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA
26/6/2018 - 20:00 Italia 1

MONDIALI AL VIA

Festa e calcio d'inizio c'è anche l'Italia: al Var Irrati e Orsato

Cerimonia d'apertura con Ronaldo il Fenomeno ospite d'onore Alle 17 Russia-Arabia Saudita, prima storica gara con "moviola"

di Pietro Oleotto

Ronaldo ospite d'onore. **Ronaldo** il Fenomeno. Non il palestrato cannibale del gol che di nome fa Cristiano e che da domani cercherà di trascinare il Portogallo. E poi la popstar Robbie Williams e il soprano Aida Garifullina, gioia per gli occhi e le orecchie dei telespettatori del pianeta prima di Russia-Arabia Saudita: oggi allo stadio Luzniki, piazzato nel mezzo del polmone verde di Mosca, scatta il Mondiale russo, la 21ª edizione della Coppa del mondo, la terza senza la nostra Nazionale ai nastri di partenza, dopo la mancata iscrizione del 1930 e l'eliminazione di sessant'anni fa, in vista di Svezia '58. Insomma, il tifo per gli azzurri resterà nel cassetto, niente *Porom pom pero però* quest'estate: le notti magiche sono rinviate al 2022 in Qatar e a quattro anni dopo in Nord America. Ieri il congresso della Fifa ha assegnato l'edizione del 2026 a Usa, Canada e Messico. Ma il *made in Italy* stasera avrà comunque un posto al sole: al Var ci saranno **Massimiliano Irrati** e **Daniele Orsato** per quella che sarà la prima storica partita del Mondiale con la "moviola" in campo.

Cerimonia. Comincerà alle 14 italiane e qui da noi sarà trasmessa, come tutte le partite, dai canali Mediaset, per quello che potrebbe essere l'ultimo rigurgito d'orgoglio del Biscione berlusconiano in fatto di diritti tv sul "grande calcio". La festa del Luzniki si impennerà a mezz'ora dal primo calcio d'inizio del Mondiale con il cocktail pop-lirico servito sul palco da Robbie Williams e Aida Garifullina ai tifosi, anche quelli eccellenti, tra cui il principe ereditario saudita Mohammad bin Salman Al Sàud, il presidente boliviano Nicolás Maduro e il leader bielorusso Aleksandr Lukashenko, ospite del presidente Vladimir Putin.

Partita. Sulla carta i padroni di casa del ct **Stanislav Cherche-**

La nazionale di casa favorita sui sauditi: il ct russo punta su Golovin e Dzagoev

LA PRIMA GIORNATA

Stadio Luzniki, Mosca

ore 14 italiane
- Inizio della cermonia di apertura alla presenza del presidente russo Vladimir Putin con **Ronaldo** ospite d'onore

ore 16.30 italiane
- Esibizione concerto della popstar Robbie Williams e il soprano **Aida Garifullina**, l'inno ufficiale "Live it up" sarà cantato da Nicky Jam, Will Smith ed Era Istrefi

ore 17 italiane
- Calcio d'inizio di Russia-Arabia Saudita per il girone A: arbitra l'argentino Pitana, al Var esordio con gli italiani **Irrati** e Orsato

CROMASIA

COLPO DI SCENA

Il presidente della federcalcio spagnola, Luis Rubiales, alla presentazione di Hierro (a sinistra)

La Spagna licenzia Lopetegui Hierro ct, domani sfiderà CR7

«È una bella ed eccitante sfida per me. Accetto questa responsabilità con coraggio: le attese sono tante, cercheremo di non deludere». **Fernando Hierro**, professione team manager, vecchio cuore Real, firma con queste parole il contratto da ct con la Spagna che ieri ha licenziato in tronco **Julen Lopetegui**, reo di essersi accordato con il Real Madrid per subentrare al dimissionario **Zinedine Zidane** subito dopo il Mondiale. «La federazione spagnola non può rimanere ai margini di una trattativa con uno dei suoi dipendenti e scoprire un accordo 5 minuti prima dell'annuncio ufficiale», ha spiegato il presidente della Rfef, **Luis Rubiales**, motivando la decisione di un cambio della guardia a 48 ore dall'esordio (domani con il Portogallo di CR7, arbitrerà il "nostro" Rocchi). Una decisione che ha spiazzato anche i vertici della Fifa, come testimoniano le parole di **Gianni Infantino**: «Non è una situazione ideale per iniziare il Mondiale, ma a volte il gruppo si cementa nelle difficoltà, come l'Italia nel 2006». E la voce dello spogliatoio si è già rivolta ai tifosi attraverso i social: «Rappresentiamo uno stemma, dei colori, una nazione intera. La responsabilità e l'impegno sono con voi e per voi. Ieri, oggi e domani insieme». Parola di **Sergio Ramos**. *(p.o.)*

GRUPPO E

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	BRASILE	0	0	0	0	0	0
	SVIZZERA	0	0	0	0	0	0
	COSTA RICA	0	0	0	0	0	0
	SERBIA	0	0	0	0	0	0

COSTA RICA-SERBIA 17/6/2018 - 14:00 Italia 1
BRASILE-SVIZZERA 17/6/2018 - 20:00 Canale 5
BRASILE-COSTA RICA 22/6/2018 - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA 22/6/2018 - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE 27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA 27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	GERMANIA	0	0	0	0	0	0
	MESSICO	0	0	0	0	0	0
	SVEZIA	0	0	0	0	0	0
	COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0

GERMANIA-MESSICO 17/6/2018 - 17:00 Italia 1
SVEZIA-COREA 18/6/2018 - 14:00 Italia 1
COREA-MESSICO 23/6/2018 - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA 23/6/2018 - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA 27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA 27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	BELGIO	0	0	0	0	0	0
	PANAMA	0	0	0	0	0	0
	TUNISIA	0	0	0	0	0	0
	INGHILTERRA	0	0	0	0	0	0

BELGIO-PANAMA 18/6/2018 - 17:00 Italia 1
TUNISIA-INGHILTERRA 18/6/2018 - 20:00 Canale 5
BELGIO-TUNISIA 23/6/2018 - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA 24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	POLONIA	0	0	0	0	0	0
	SENEGAL	0	0	0	0	0	0
	COLOMBIA	0	0	0	0	0	0
	GIAPPONE	0	0	0	0	0	0

COLOMBIA-GIAPPONE 19/6/2018 - 14:00 Italia 1
POLONIA-SENEGAL 19/6/2018 - 17:00 Italia 1
GIAPPONE-SENEGAL 24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA 24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

Il congresso della Fifa ha assegnato l'edizione del 2026 a Stati Uniti, Canada e Messico

sov dovrebbero avere la vita facile nella gara augurale che seguirà la cerimonia di apertura su lsintetico del Luzniki. Punterà su **Aleksandr Golovin** (inseguito in queste ore di calciomercato dalla Juventus) ed **Alan Dzagoev** per far fuori l'Arabia Saudita di **Juan Antonio Pizzi** che l'avvicinamento al Mondiale ha incrociato e perso che la nuova Italia di **Roberto Mancini**. Arbitrerà l'argentino **Nestor Pitana**, ma tutte le attenzioni saranno concentrate sulle risposte agli eventuali dubbi che arriveranno dal ventre dello stadio moscovita, dove Irrati e Orsato saranno posizionati davanti al Var, lo strumento che la Fifa ha concesso per la prima volta da questa edizione per correggere gli eventuali errori.

Assegnazione. La federazione internazionale sotto la guida di **Gianni Infantino** non sta prendendo decisioni scontate: ieri, per esempio, il Congresso della Fifa ha smontato nella votazione finale la candidatura del Marocco consegnando l'organizzazione dei Mondiali 2026 a un comitato "congiunto" composto da Usa, Canada e Messico: 134 preferenze contro le 85 del Marocco che prometteva una Coppa del mondo "europea". Meglio puntare sugli orizzonti nordamericani, ha pensato la Fifa del dopo **Sepp Blatter**.

I PRONOSTICI DELL'ESPERTO

De Biasi: «Seguite la Polonia può essere la vera sorpresa»

CONEGLIANO

Gianni De Biasi protagonista dell'ultimo Europeo alla guida dell'Albania, Gianni voce tecnica durante le telecronache degli azzurri, Gianni l'esperto che può guidarci imboccando la strada di questo Mondiale: «Credo che sarà un'edizione spettacolare, affascinante, anche se per noi italiani l'assenza della nostra Nazionale sarà un vuoto incolmabile», racconta l'allenatore veneto che dopo i sei anni alla guida del Paese delle aquile per riconoscenza ha ricevuto anche la cittadinanza albanese. Dopo quella avventura De Biasi, 62 anni tra due giorni, ha riassaggiato il lavoro in un club, in Spagna, con l'Alaves e ora aspetta un'altra chiamata. Intanto si gode il Mondiale.

De Biasi, ci dice subito i nomi delle sue favorite?

«Essenzialmente tre su tutte. Il Brasile, la Germania e per me ancora la Spagna, nonostante gli ultimi avvenimenti. Sono le nazionali più complete sotto il profilo della profondità della rosa, abbinata alla qualità».

Un Mondiale senza sorprese?

«No, tutt'altro, perché subito dopo metto la Francia e il Belgio, due squadre che a livello di impatto fisico sono davvero devastanti. In particolare il Belgio: penso che se riuscirà a disciplinarsi di più, a cancellare i *black out* che hanno spesso caratterizzato le sue partite più importanti degli ultimi anni, allora saranno dolori per molti».

Una nazionale da scoprire e seguire con passione?

«La Polonia. Anche se non può essere considerata una nazionale sconosciuta, al pari dell'Islanda che ha fatto miracoli nell'ultimo Europeo: con quella maglia non c'è solo Lewandowski. Hanno un ottimo portiere come Szczesny e tanti altri protagonisti nella nostra serie A, come Kownacki, Bereszynski, Cionel, Zielinski, Milik che qui sono cresciuti tantissimo sotto il profilo tattico».

A proposito dell'ultimo Europeo: in quella edizione l'Italia di Conte e la sua Albania hanno detto che la compattezza è importante...

«Il materiale umano però resta sempre fondamentale. Tra quella Italia e quella Albania c'erano delle differenze e i risultati l'hanno fatto capire. Resto comunque orgoglioso per quello che ha fatto la nazionale albanese e allora e dico che in questo Mondiale l'Argentina potrà diventare vincente proprio se farà squadra».

E De Biasi che squadra aspetta nel futuro?

«Vorrei tornare a fare il ct. Anzi, c'è già qualcosa che bolle. Dove? Dovete aspettare la fine di questo Mondiale. Quella nazionale ora è in Russia...». *(p. o.)*

@pioleotto

Gianni De Biasi quando era ct dell'Albania, protagonista dell'ultimo Europeo

LE FAVORITE NUMERO UNO

« Sono tre su tutte: Brasile, Germania e per me ancora la Spagna

FUTURO DOPO QUESTA COPPA

« Vorrei tornare a fare il ct dopo l'Albania Dove? Ora gioca in Russia

IN BREVE

NIENTE RUSSIA

Più di 1.200 hooligans bloccati in Inghilterra

A più di 1.200 hooligans britannici è stato impedito di andare in Russia per il Mondiale. Lo ha annunciato il governo britannico: la "Football banning orders authority", collegata al ministero dell'Interno, ha ordinato a 1.312 persone di consegnare i passaporti alla polizia all'inizio di giugno. I documenti verranno trattenuti fino alla finale, il 15 luglio. Oltre a questi divieti, gli agenti saranno dispiegati nei principali porti britannici durante il Mondiale per impedire ai nomi già noti alle autorità di recarsi in Russia prima e durante il torneo.

I CAMPIONI IN CARICA

Loew e la Germania: «Non siamo al top»

«La nostra preparazione è stata molto intensa, e ancora non abbiamo acquisito il dinamismo che volevamo. Ma questo è normale in un torneo che, come questa Coppa, durerà un mese». Il ct della Germania campione in carica. Joachim Loew fa il punto della situazione in vista dell'esordio dei suoi, domenica a Mosca contro il Messico. «Dobbiamo ancora migliorare sotto l'aspetto tattico ma su questo insisterò da qui a domenica».

DOPO L'INFORTUNIO

Salah si è allenato l'Egitto può sperare

Mohamed Salah ha portato una ventata di fiducia alle speranze dell'Egitto al Mondiale, unendosi alla seduta di allenamento della squadra nel ritiro di Grozny. La superstar dei Faraoni è sulla via del recupero dall'infortunio alla spalla sinistra patito in occasione della finale persa dal Liverpool contro il Real Madrid il 26 maggio. Domani gli egiziani sfideranno l'Uruguay ma la presenza di Salah resta ancora un punto di domanda: «Non abbiamo rpeso decisioni», svelato il team manager Ihab Lahita.

CALCIO » SERIE C

Mignani e Braglia due ex della Triestina che si sfidano per la B

I tecnici di Siena e Cosenza hanno portato le loro squadre alla finale di sabato a Pescara. Un sogno anche per Pavanel

di Antonello Rodio

TRIESTE

La Triestina, purtroppo, non ci sarà. Ma nella finale dei play-off di serie C che si giocherà sabato a Pescara, e che varrà l'ultimo posto utile per la promozione fra i cadetti, ci sarà comunque qualcosa di alabardato. Curiosamente, infatti, gli allenatori sulle panchine delle due finaliste Cosenza e Siena, sono entrambi ex giocatori alabardati. E tra l'altro elementi piuttosto importanti, pur nella loro breve esperienza a Trieste, ovvero Piero Braglia e Michele Mignani. Piero Braglia, 63 anni, che veniva da Catanzaro dove era stato una bandiera, militò in quella Triestina del 1984-85 che sfiorò la clamorosa promozione in serie A e alla fine giunse quinta. A centrocampo, assieme a Francesco Romano, Vailati, Moro e Gamberini, c'era infatti Braglia in quella Unione guidata da Giacomini che dopo un torneo a tutta birra frenò purtroppo nel finale, per veder svanire ogni speranza con il famoso rigore sbagliato da De Giorgis contro il Monza. Braglia poi chiuse la carriera da calciatore con Catania e Rondinella, per iniziarne subito una da allenatore dove ha occupato oltre una ventina di panchine: tra le sue stagioni indimenticabili le promozioni in serie B con Catanzaro, Pisa e Juve Stabia. Adesso ci sta riprovando in modo deciso con il Cosenza. Michele Mignani invece è molto più giovane, ha 46 anni e curiosamente anche lui giunse a Trieste dopo essere stato per anni la grande bandiera di una squadra, proprio quel Siena che ora allena (giocò 9 stagioni in bianconero con tanto di ritiro della maglia quando se ne andò). Arrivò in alabardato nel gennaio 2006, in piena era Tonellotto, e fu protagonista di due sofferte salvezze in serie B, vestendo anche la fascia di capitano ed ergendosi a baluardo centrale difensivo. Per avvicinarsi a casa, chiuse poi la carriera da calciatore con Grosseto e Poggibonsi. Per iniziare la sua carriera da allenatore, non poteva che cominciare ovviamente dal Siena, con le giovanili bianconere, per poi fare il collaboratore tecnico al Latina, quindi il tecnico dell'Olbia con cui ha vinto i play-off di serie D.

Quest'anno eccolo sulla panchina della prima squadra del Siena, subito vincente con una finale play-off da giocare. Insomma, aver giocato in passato nell'Unione fa evidentemente bene ai tecnici della serie C. Decisamente un segnale di speranza anche per la panchina di Massimo Pavanel, pure lui ex giocatore alabardato con tanto di fascia di capitano. Magari in una prossima finale play-off ci sarà lui. O chissà, forse il sogno è di riuscire nel gran salto diretto in serie B vincendo il campionato, senza nemmeno passare dai play-off.

Michele Mignani con la maglia della Triestina in marcatura sullo juventino Trezeguet

CALCIO DONNE

San Marco, torneo ok prima della fusione con l'Unione

L'allenatrice Ruzic: «Sesto posto positivo ed è una base per crescere assieme alle alabardate»

TRIESTE

Mentre si stanno oliando gli ingranaggi in vista del prossimo cammino in comune nel circuito femminile, la Polisportiva San Marco e la Triestina hanno archiviato da poco la loro stagione nella serie C interregionale rispettivamente da sesta (su tredici) e una permanenza in categoria all'ultima giornata. In casa del San Marco l'allenatrice Francesca Ruzic traccia il suo bilancio: «Il campionato di serie C è molto livellato ed ogni partita è stata una fonte di esperienza ed istruzione. Non solo per le giocatrici, ma anche per lo staff tecnico. A fare la differenza molto spesso davvero sono stati dei dettagli e non marcate differenze. Perciò reputo il sesto posto positivo, ma ovviamente non appagante. Si poteva raccogliere qualcosa in più. Ora abbiamo una base già buona, che - integrata dal gruppo Triestina - delinea già una rosa di livello. Sicuramente speriamo di riuscire ad aggiungere ulteriori elementi con delle caratteristiche specifiche in ogni reparto». Quanto all'Alabarda, così il tecnico Fabrizio Melissano: «Sono subentrato a stagione in corso, quindi mi sono trovato a rapportarmi con un gruppo ristretto a livello numerico ma con delle idee e dei metodi già ben radicati. Però ho trovato la volontà da parte di tutte di lavorare e di farlo anche in maniera più pesante rispetto a quanto erano abituate in precedenza. La stagione è stata difficile e l'obbiettivo era la salvezza, abbiamo avuto tanti problemi di infortuni dovuti un po' anche dal dover fare una piccola preparazione a febbraio perchè al mio arrivo la squadra era un po' sulle gambe a livello atletico. L'ultima giornata in trasferta a Legnago è stata decisiva. Lì abbiamo fatto una partita quasi perfetta e con il primo gol stagionale della più giovane del gruppo (Irene Sandrin, ndr) abbiamo ottenuto i tre punti necessari». E ancora: «La stagione tra mille difficoltà numeriche e logistiche è stata comunque ampiamente positiva; tante giovani sono cresciute ed hanno fatto esperienza in un campionato di buon livello. Per quel che mi riguarda, è stata un'esperienza fantastica sotto il profilo sia sportivo che umano; ho trovato tanto spirito di sacrificio e voglia di far calcio in un gruppo di ragazze che andavano dai 16 ai 49 anni, quindi con impegni extracalcistici e livello di maturazione molto diversi. Per un triestino indossare l'alabarda è un'emozione particolare e per uno come me, che ha vissuto in curva sia gli anni belli - con i play off di Mestre e Lucca - sia quelli meno belli - con la caduta in Eccellenza - l'aver fatto in qualche modo e in piccola parte la storia della Triestina è un'emozione fortissima». *(m.la.)*

CALCIO GIOVANILE

I Giovanissimi della Victory terzi al torneo di Fiumicello

TRIESTE

Triestina Victory impegnata su due fronti con i suoi Giovanissimi 2005 e quelli 2003 – 2004 in chiusura di stagione. I primi - gli sperimentali - hanno concluso il torneo di Fiumicello con la terza piazza nella loro categoria, superando la TS€FVG Football Academy per 3-1 (grazie a Pavan, Colletta e Crosara) nella finalina per il terzo posto. «E' stata una bella prestazione, peccato piuttosto per la semifinale – commenta l'allenatore Vittorio Muiesan -. Abbiamo giocato contro l'Udinese e siamo passati in vantaggio con un gran gol di De Luca per quindi prendere l'1-1 a tempo scaduto dal loro centravanti. Un ragazzo di colore molto bravo, che poi si è laureato capocannoniere del torneo. Li abbiamo messi in difficoltà prima di cedere nel finale e perdere per 1-3». Quanto ai provinciali, si sono cimentati a Basovizza con la manifestazione dello Zarja. E il tecnico Gambin afferma: «Abbiamo concluso con un dignitoso decimo posto e lo ritengo tale in virtù della caratura delle altre squadre, nonché degli innesti di alcuni promettenti giovani dell'annata 2005 in previsione futura. Da segnalare l'ottima prestazione contro il "Domzale", una delle finaliste del torneo, con una parziale di 2 a 1 alla fine del primo tempo». *(m.la.)*

CALCIOMERCATO

Allison ha scelto il Real, Meret verso Firenze

ROMA

Calciomercato nel segno dei portieri. Dalla Spagna fanno infatti sapere che Alisson, che vorrebbe definire la propria situazione prima dell'esordio nel Mondiale (domenica contro la Svizzera), ha scelto il Real Madrid, come filtra anche da fonti vicine alla famiglia del giocatore. Ostacola però la trattativa il fatto che il Real non sia intenzionato a pagare più di 50 milioni, mentre la Roma continua a chiederne 70, forte del fatto che l'offerta (respinta) del Liverpool era arrivata fino a 65. Ma non c'è solo il n.1 della Selecao al centro del mercato: il tedesco Leno (che interessa il Napoli) sembra vicino all'Arsenal, che alle italiane ha già soffiato, per 30 milioni, il sampdoriano Torreira, mentre il giovane Meret (quest'anno alla Spal ma di proprietà dell'Udinese) è nell'orbita della Fiorentina (che cederà Sportiello, con Samp interessata) e Viviano potrebbe lasciare Genova, sponda doriana, per Parma. Intanto il Real ha speso 45 milioni per la nuova stella brasiliana Rodrygo, del Santos, che però potrebbe rimanere in patria fino a dicembre. Si muove anche l'Inter, che deve risolvere entro il 30 giugno i problemi con il fair play finanziario ma che a luglio intende sferrare l'assalto decisivo per Nainggolan: con il belga della Roma ci sarebbe già l'accordo. Piaceva anche il belga del Tottenham Dembelè, ma su questo giocatore si è inserita la Juventus, che continua a tenere d'occhio anche il talento russo Golovin. Sturaro e Mandragora sono stati richiesti dal Genoa, mentre per Marchisio c'è l'interessamento del Monaco. Per Darmian si continua a trattare con il Manchester United, mentre sono in corso contatti con il Valencia per Joao cancelo. Il Psv Eindhoven, tramite Mino Raiola, insiste per avere Kean. Ancora Valencia per dire che i suoi dirigenti discutono anche con Milan e Torino per Zaza.

L'ASTA

A Sky e Perform i diritti Tv per quasi 1 miliardo

ROMA

«È stato raggiunto un importo superiore ai 973 milioni, circa il 20% in più rispetto all'ultima offerta di gennaio». Lo ha detto in conferenza stampa il presidente della Lega Serie A, Gaetano Micciché, annunciando l'assegnazione dei diritti televisivi a Sky e Perform per il triennio 2018/21. «In più siamo riusciti a ottenere anche una partecipazione rilevante di circa 100 milioni che si vanno ad aggiungere a risultati variabili che faranno Sky e Perform in funzione dei ricavi», ha aggiunto. Sky si è aggiudicata i due pacchetti principali, il 5 e il 6, mentre a Perform è andato il pacchetto numero 7. «Calcolando i diritti venduti all'estero il valore del calcio italiano supera il miliardo e 400 milioni - ha evidenziato Micciché - Il calcio italiano è stato considerato una della realtà più importanti del nostro paese sia a livello nazionale che internazionale». «È una giornata importantissima per il calcio italiano - ha evidenziato Micciché - C'è stato un grande consenso da parte dell'assemblea, anche in questa votazione come in quelle precedenti si è raggiunta l'unanimità, è una mia forte soddisfazione». Secondo quanto si apprende Sky ha messo sul piatto 780 milioni di euro per il pacchetto 5, che comprende la gara delle 18 di sabato, una delle 15 di domenica e il posticipo della domenica alle 20.30, dal prezzo minimo di 452 milioni, e il pacchetto 6, che include 4 partite, ovvero quella del sabato alle 15, una di domenica alle 15, quella di domenica alle 18 e il 'Monday Night' delle 20.30, dal valore di 408 milioni. Il gruppo britannico Perform invece si è aggiudicato il pacchetto 7, che aveva un prezzo minimo di partenza di 240 milioni di euro, che comprende la gara delle 20.30 del sabato, l'anticipo delle 12.30 di domenica e una partita di domenica alle 15, offrendo 193,3 milioni di euro.

“Giallo” in banchina sognando la Barcolana 50

Una cordata veneto-slovena punta a Spirit of Portopiccolo ma Furio Benussi vuole far valere il contratto triennale sottoscritto

di Guido Barella
TRIESTE

Lei, Spirit of Portopiccolo, la vecchia Morning Glory, lascia riposare i suoi 27,40 metri di scafo in carbonio, a Portopiccolo. Alla Barcolana 2017, i fratelli del vento, Furio e Gabriele Benussi, l’hanno condotta alla vittoria, doppiando così il successo dell’anno precedente con Alfa Romeo. E alla Barcolana 2018 i Benussi brothers vogliono ripetersi una volta di più. Anche perché sarà la Barcolana numero 50, mica un’edizione qualsiasi...

Tutto scontato, tutto già scritto? Affatto. Perché le banchine dei circoli triestini sono attraversate in questi giorni da voci che hanno del clamoroso: «Spirit of Portopiccolo sarà sì alla Barcolana, ma non in mano a Furio Benussi» riferiscono, parlando di una cordata chioggiotta-capodistriana che è già pronta ad affittare la barca per puntare dritta dritta alla vittoria in questa che, visto il numero tondo di candeline sulla torta, sarà un’edizione davvero storica. Possibile? A sentire i soliti ben informati, assolutamente sì. A sentire Furio Benussi, assolutamente no.

Ma andiamo con ordine. Morning Glory è arrivato in quest’angolo dell’Alto Adriatico proprio alla vigilia della Barcolana 2017, appena in tempo per la Bernetti, la domenica prima della Coppa d’Autunno. A portarlo qua un importante progetto imprenditoriale denominato “Morning Glory Performance Yachts”, supportato da un’attenta operazione finanziaria. Un consorzio di imprenditori a guida austriaca, soci tra i quali figura lo stesso Furio Benussi con una quota importante. E lo stesso Benussi ha anche preso in affitto la barca dal consorzio: «Ho un contratto di tre anni, che ho sempre puntualmente onorato. E ho tutta l’intenzione di far valere questo contratto firmato» dice Furio per respingere le voci che vogliono un’altra cordata puntare a quella che considera - in virtù di quel contratto - la sua barca. Da un paio di settimane o poco più sarebbero usciti allo scoperto i concorrenti, che a loro volta assicurano di aver ricevuto garanzie da parte del Consorzio sulla possibilità di charterizzare la barca. E la vicenda sarebbe già in mano agli avvocati. «Ma io mi sento tranquillo - assicura Benussi -: gran parte della squadra sarà ancora con me, e anzi vi annuncio che potrebbe arrivare a rinforzarla anche Alberto Bolzan (il velista di Romans in questi giorni alla Volvo Ocean Race e nel passato plurivincitore della Barcolana con Esimit Europa 2, ndr)».

Già, la Barcolana numero 50 accende sogni d platino. Un altro esempio? C’è attesa per il grande ritorno di Vasco Vascotto che potrebbe essere al timone di una barca importante, un Rambler 88, chissà, forse armato da Roberto Tomasini Grinover, già patron di Robertissima, con la quale Vasco trionfò alla Barcolana 2015.

Insomma, le gradi manovre eccome se sono già iniziate! E alla Barcolana 50 mancano ancora tre mesi esatti.

Il volo di Spirit of Portopiccolo verso la vittoria nell’edizione dello scorso anno della Barcolana (foto Silvano)

Alla Giraglia i giovani agonisti della Stv guidati dallo skipper Giorgio Pitter

Un gruppo di giovani atleti della squadra agonistica Laser della Società Triestina della Vela assieme a velisti senior con esperienza in regate d’altura, tutti guidati dall’esperienza dello skipper Giorgio Pitter. Questo l’equipaggio di Force 9 of London, storico Swan 65’ del 1974 che ha chiuso con un ottimo terzo posto di classe le regate inshore che hanno preceduto il via alla 66.ma edizione della mitica Giraglia, scattata ieri pomeriggio con oltre 200 yacht al via. Le prove inshore, regate a bastone poco adatte a uno scafo come lo Swan 65 progettato da Sparkman & Stephens per le lunghe navigazioni, hanno visto Force 9 of London chiudere con un lusinghiero terzo posto a pari punti con il secondo classificato, uno yacht molto più moderno. «Il terzo posto è un premio per l’anima di questa barca senza tempo e la giusta ricompensa per l’entusiasmo e la determinazione dell’equipaggio» ha commentato Pitter. Il progetto 2018 proseguirà poi con la partecipazione alla Rolex Swan Cup e alla Rolex Middle Sea Race.

PALLANUOTO » SERIE A1

Rocchi ritorna a Trieste: «Emozionato e felice»

Accordo biennale per il difensore ligure protagonista di una stagione positiva con l'Olympic Nizza: «L'obiettivo? Un campionato tranquillo, poi il salto»

di Riccardo Tosques
TRIESTE

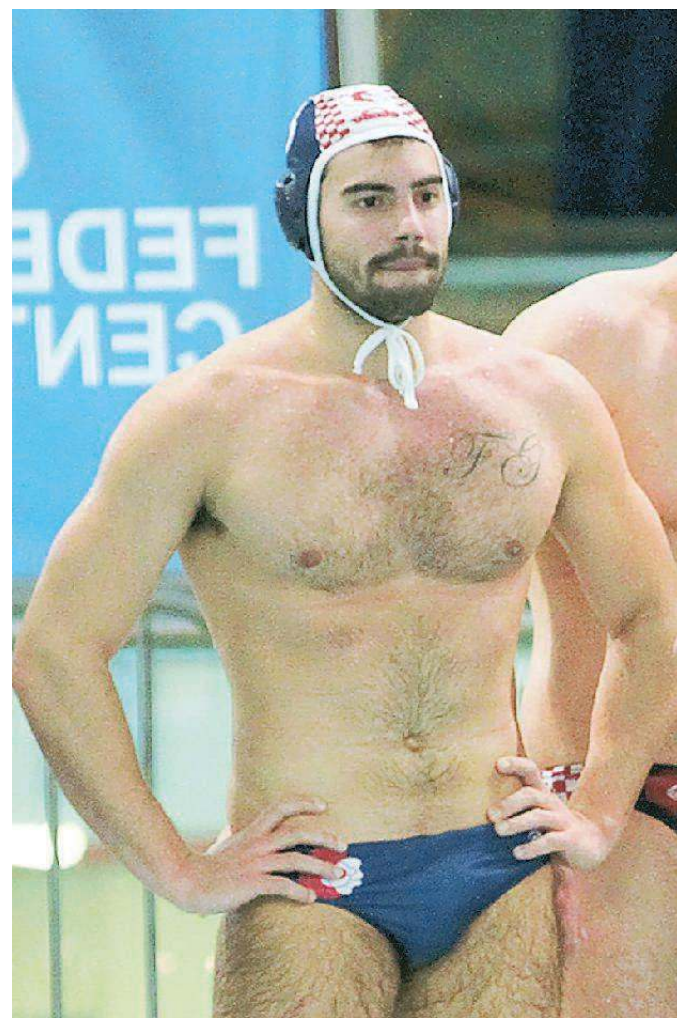
Il figliol prodigo è ritornato. Niccolò Rocchi, terminata l'esperienza in Francia, è nuovamente un giocatore della Pallanuoto Trieste. Il difensore ligure classe 1996 ha trovato l'accordo per un contratto biennale con il sodalizio alabardato: «Sono emozionato e felice di poter tornare a giocare nuovamente alla Bianchi».

Era stato uno dei giocatori più produttivi durante le due stagioni in A1 con Stefano Piccardo in panchina. Motivo per cui è stato riportato a Trieste uno degli elementi più talentuosi della pallanuoto nazionale. Nell'ultima stagione agonistica Rocchi ha giocato all'Olympic Nizza nella massima serie francese totalizzando 19 reti in 17 incontri.

«L'esperienza in Francia è stata positiva e mi è servita molto - spiega il difensore alabardato - ma adesso sono davvero contento di tornare alla Pallanuoto Trieste. Credo ci siano tutti i presupposti per fare bene nei prossimi due anni». La positiva prestazione in terra transalpina non è certo passata inosservata.

Diverse le squadre che avevano posato su di lui gli occhi, anche società blasonate: «Conosco bene la Pallanuoto Trieste e conosco praticamente tutti i miei compagni di squadra. La città mi piace molto e il progetto di crescita del presidente Samer è molto interessante. Saremo un gruppo giovane con ampi margini di miglioramento. Ma bisognerà dare sempre il massimo, e anche di più, in ogni partita».

Sugli obbiettivi della prossima stagione Rocchi non ha dubbi: «Dovremo puntare a fare un campionato tranquillo. Ma sono convinto che nel giro di un paio d'anni potremmo togliercì più di qualche soddisfazione e lottare per l'alta classifica».

Il direttore sportivo della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti che aveva pubblicamente annunciato l'interesse di far tornare Rocchi in città è molto soddisfatto: «Niccolò era ambito da squadre blasonate e che avrebbero giocato le coppe europee, ma ha voluto credere nel progetto del nostro presidente e di questo ovviamente siamo felicissimi. E' un ragazzo che conosciamo bene, un gran lavoratore, generoso, giovane, con qualità tecniche di primo piano e ancora margini di miglioramento. E' un difensore che alla bisogna può dare una mano anche in attacco. Torna da noi con grande voglia di fare bene e noi siamo contenti che abbia scelto la Pallanuoto Trieste».

Per il neotecnico Daniele Bettini, dunque, un'ottima notizia il ritorno di Rocchi. Ovviamente il mercato degli alabardati non è ancora finito. Anzi. Le trattative per portare a Trieste ancora due-tre elementi di spessore sono sempre aperte. Forse entro il weekend Brazzatti potrebbe annunciare un nuovo nome.

GIOVEDÌ SPORT

Continua la Crese Cup a San Luigi

CALCIO Crese Cup Trieste: si gioca a San Luigi. Tornei per non tesserati: manifestazioni serali (tra cui un torneo veterani tra San Giovanni, Ponziana e rappresentativa dell'altipiano dalle 20 in viale Sanzio). Selezione Europeada: raduno (il secondo settimanale) alle 18.30 al campo della Juventina (via del Carso a Gorizia). Triestina: dalle 10 alle 18 mostra fotografica libera e gratuita a palazzo Gopcevich. **BASKET** Torneo Lui e Lei: sul campo del Santos in via Timignano. Torneo internazionale Suoncolora: al S.Elia di Fogliano Redipuglia in campo aquilotti, Under 12 maschi, U13 13 maschi e femmine, U15 maschi, U16 e U18 m. e f. Italia Under 19: stage al PalaCarnera di Udine. Mostra 20 anni di fotografia del basket a Trieste: esposizione del fotografo Francesco Bruni (9-13 e 16-19 all'Itis). **PESCA SPORTIVA** Gara giovanile dai moli di Porto San Rocco.

Niccolò Rocchi

Jan Radojkovic

Pallamano, chi si rivede: Radojkovic

Reduce dall'anno a Merano si allena a Chiarbola. Il 25 giugno il termine per l'iscrizione

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

C'è un volto amico nella Pallamano Principe Trieste che, sul parquet di Chiarbola, sta svolgendo gli ultimi allenamenti della stagione.

Reduce dalle fatiche di un campionato appena concluso, è tornato a casa Jan Radojkovic il centrale che dopo un solo anno a Merano ha deciso di interrompere il suo rapporto con la società altoatesina.

Per il momento tra Jan e la società triestina nessun tipo di accordo in vista del prossimo torneo. Se son rose, fioriranno, di certo a Trieste il ritorno di Radojkovic farebbe dannatamente comodo e per Jan la possibilità di tornare a giocare a Chiarbola sarebbe certamente ipotesi gradita.

ISCRIZIONE: «Parlare di Radojkovic, così come di qualsiasi altro giocatore, in questo momento è prematuro - sottolinea il tecnico biancorosso Giorgio Oveglia - Stiamo lavorando per il budget, per essere nelle condizioni di procedere, entro lunedì 25 giugno, all'iscrizione nel prossimo campionato d'elite». Stagione che, con una geografia radicalmente cambiata rispetto all'ultima stagione, costringerà le società del massimo campionato ad affrontare spese decisamente superiori a quelle dell'ultimo campionato. Tra iscrizione, tasse gara e costo delle trasferte (quattro in Trentino Alto Adige, due in Lombardia, una in Veneto, una in Emilia Romagna, una nelle Marche, una nel Lazio, due in Puglia e una in Sicilia) la Pallamano Trieste deve reperire fondi per sessanta mila euro. Una volta completata l'iscrizione, ci si potrà concentrare sulla squadra.

LA STAGIONE: Dopo aver perso Sergio Crespo Diego, passato a Bressanone e Erik Udovicic, trasferitosi a Bolzano, il pericolo in casa triestina è legato ai tempi di attesa. L'obiettivo è riuscire a confermare il gruppo della passata stagione scegliendo, nei ruoli rimasti scoperti, i giocatori in grado di rendere competitiva la squadra. Ma è chiaro che ogni discorso legato al mercato in questo momento appare quanto meno prematuro.

GIOVANILE: Grande prestazione dei ragazzi guidati da coach Marco Bozzola che al ventottesimo "Torneo Città di Torri" hanno conquistato una prestigiosa medaglia d'argento cedendo solo in finale contro il Cassano Magnago per 18-16.

Parenzan tricolore sognando Tokyo 2020

Tennistavolo paralimpico: il quattordicenne del Kras ora ai Mondiali giovanili

TRIESTE

Ancora un titolo in bacheca e rinnovate speranze in vista delle paralimpiadi del 2020. Matteo Parenzan, il giovane pongista in forza alla società Kras di Sgonico, si è laureato nuovamente campione italiano di tennis da tavolo paralimpico, Classe 6, titolo conquistato agli Assoluti ospitati lo scorso fine settimana a Lignano.

Vittoria importante, anche ai fini del ranking, ma questa volta ancor più preziosa. La scalata di Matteo Parenzan era iniziata in maniera abbastanza agevole, uscendo indenne dal girone eliminatorio e liquidando poi in semifinale per 3 - 1 Marco Bove.

I problemi sono arrivati con l'approdo in finale, dovendo fare i conti con un "big" del tennis da tavolo paralimpico come Raimondo Alecci, nove volte campione italiano. Matteo Parenzan inizia infatti male la finalissima e subisce la superiorità del pluritìtolato, un impatto che costringe l'atleta del Kras, supportato all'angolo dal tecnico slovacco Dusan Michalka, a mutare tattica e a rivedere i piani in corso d'opera. Cosa che funzionerà e che porterà il triestino a scompaginare l'andamento, sino a imporsi per 1-3, trovando il titolo italiano per il secondo anno di fila.

Accanto alla continuità nei contesti nazionali, Matteo Parenzan sta vivendo anche una intensa trafila in campo internazionale, dove le aspettative sono dichiaratamente rivolte ad un posto al sole alle paralimpiadi di Tokyo del 2020.

Un traguardo per raggiungere il quale il quattordicenne pongista, attualmente al ventisettesimo posto del ranking mondiale, sta lavorando a suon di risultati e piazzamenti, vedi l'argento a squadre colto con la squadra italiana ai Master Open disputati la scorsa primavera e ai podi europei ottenuti nella passata stagione.

Il prossimo scalo di Matteo Parenzan è ora l'Irlanda, teatro dei campionati mondiali giovanili di tennis da tavolo paralimpico, in programma a luglio.

Francesco Cardella

Matteo Parenzan

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo da variabile a localmente nuvoloso, con bassa probabilità di qualche locale pioggia o rovescio. Sulla costa soffierà Borino.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	15/18	18/21
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN REGIONE

Su tutta la regione cielo variabile. Sulla costa soffierà vento da nord-est debole o moderato.

Tendenza per SABATO: cielo da poco nuvoloso a variabile, con più nubi sui monti e ad est dove non si esclude qualche isolato rovescio o temporale.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	15/17	17/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	21,9	24,3
Umidità	75%	
Vento (velocità max) 40 km/h		
MONFALCONE	18,4	24,1
Umidità	79%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
GORIZIA	17,5	25,0
Umidità	81%	
Vento (velocità max) 23 km/h		
UDINE	17,7	25,4
Umidità	79%	
Vento (velocità max) 31 km/h		
GRADO	19,4	24,4
Umidità	N.P.%	
Vento (velocità max) 28 km/h		
CERVIGNANO	18,1	25,9
Umidità	75%	
Vento (velocità max) 20 km/h		
PORDENONE	17,6	26,5
Umidità	78%	
Vento (velocità max) 48 km/h		
TARVISIO	11,8	21,5
Umidità	82%	
Vento (velocità max) 25 km/h		
LIGNANO	19,3	25,1
Umidità	76%	
Vento (velocità max) 36 km/h		
GEMONA	16,3	25,1
Umidità	79%	
Vento (velocità max) 41 km/h		
PIANCAVALLO	9,5	15,0
Umidità	95%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
FORNI DI SOPRA	12,5	19,4
Umidità	83%	
Vento (velocità max) 33 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	22,5	0,30 m
TRIESTE	poco mosso	22,5	0,30 m
SISTIANA	poco mosso	22,5	0,30 m
GRADO	poco mosso	24,4	0,20 m
LIGNANO	poco mosso	24,4	0,20 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	20
ATENE	23	33
BARCELLONA	21	24
BELGRADO	20	32
BERLINO	14	17
BRUXELLES	10	19
BUDAPEST	20	29
COPENAGHEN	14	19
FRANCOFORTE	12	20
GINEVRA	14	18
HELSINKI	8	20
KLAGENFURT	15	24
LISBONA	14	23
LONDRA	13	23
LUBIANA	14	22
MADRID	14	28
MALTA	20	27
P. DI MONACO	20	23
MOSCA	13	21
OSLO	11	21
PARIGI	13	20
PRAGA	9	16
SALISBURGO	11	14
STOCCOLMA	8	18
VARSAVIA	15	23
VIENNA	14	23
ZAGABRIA	16	31
ZURIGO	10	19

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	18	21
ANCONA	21	26
AOSTA	13	24
BARI	23	26
BERGAMO	16	23
BOLOGNA	19	26
BOLZANO	17	22
BRESCIA	16	24
CAGLIARI	17	25
CAMPOBASSO	15	24
CATANIA	21	29
FIRENZE	18	23
GENOVA	20	21
L'AQUILA	15	24
MESSINA	22	25
MILANO	17	24
NAPOLI	20	24
PALERMO	21	24
PERUGIA	16	20
PESCARA	22	26
PISA	19	22
R. CALABRIA	23	26
ROMA	20	26
TARANTO	22	30
TORINO	17	23
TREVISO	17	27
VENEZIA	13	21
VERONA	17	26

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: parzialmente soleggiato su Alpi e Prealpi; nuvoloso altrove con piogge anche intense sulla Romagna. Centro e Sardegna: piogge e rovesci sul settore adriatico. Temporali in sconfinamento dall'Appennino verso tirreniche. Sud e Sicilia: piogge e temporali sparsi, più frequenti e intensi verso la dorsale appenninica.

DOMANI
Nord: bel tempo, salvo una maggiore variabilità verso la Romagna. Isolati disturbi pomeridiani sulle Alpi occidentali. Centro e Sardegna: in prevalenza soleggiato, più nuvole sul versante adriatico. Temporali su Appennino, basso Lazio e interne sarde. Sud e Sicilia: piovaschi e temporali più frequenti sulle zone interne.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

TORO 21/4 - 20/5
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE 23/7 - 23/8
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la vostra gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

PESCI 20/2 - 20/3
Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi troverete soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 13 giugno 2018 è stata di 23.644 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Proferire, enunciare - **5.** Recipiente di tela per trasportare materiali - **9.** Lo è una donna accondiscendente - **11.** Ha la cruna - **12.** Laterizio forato di piccolo spessore - **14.** Simbolo del sodio - **15.** Cerca di realizzarla il rugbista - **16.** Compagnia Italiana Turismo - **17.** Furbe, scaltre - **19.** Un insieme di oggetti - **20.** Le linee che non s'incontrano mai - **22.** Secrezione della cute - **23.** Alleviare il dolore - **25.** Stato d'irritazione - **26.** La scimmia compagna di Tarzan - **27.** Iniziali del Tasso - **28.** Introdotta, inserita - **30.** L'unità minima di informazione per un calcolatore - **31.** I contestatori degli anni sessanta - **33.** Suddivisioni del nucleo centrale della città di Roma - **34.** Ispido, irsuto.

VERTICALI **1.** Alcide che fu il primo capo di governo dell'Italia repubblicana - **2.** Profondo per il poeta - **3.** Il prefisso del ripetente - **4.** Ama le cose belle - **5.** Divinità tra le più venerate della mitologia indù - **6.** Saluto a Cesare o a Maria - **7.** Si fanno conteggiando - **8.** Pregiato pesce di mare - **9.** Gracida nello stagno - **10.** Corpo celeste che ruota attorno a un pianeta - **13.** Dissoluto, licenzioso - **15.** A Berlino è caduto - **18.** Una pianta che va... in fumo - **19.** Sabbia - **21.** Mortali, fatali - **22.** Servizio informazioni forze armate (sigla) - **24.** I dieci che fanno un chilo - **26.** D'abbigliamento s'indossano - **29.** Se abbaia, non morde - **30.** Buono Ordinario del Tesoro - **32.** Iniziali dell'attrice Ranieri.

www.imagoclick.com